

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2012 - 2014**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento anno 2001	351.214	
<small>Fonte dati : ISTAT – 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni</small>		
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2010)	366.963	
di cui: maschi	187.792	
femmine	179.171	
<small>Fonte dati : ISTAT – Rilevazione annuale della popolazione residente</small>		
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (a.s. 2010/2011) (*)	14.817	
<small>(*) Sono esclusi i corsi serali, le scuole carcerarie ed i corsi di perfezionamento Fonte dati : Ufficio Istruzione-Centro studi e Documentazione a supporto dell'Istruzione e della Formazione Professionale</small>		
1.1.4 – Dati sull'istruzione della popolazione residente		
Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione- Provincia di Pesaro e Urbino - Censimento 2001		
LAUREA	21.655	
DIPLOMA UNIVERSITARIO O TERZIARIO DI TIPO NON UNIVERSITARIO	4.197	
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	88.267	
Maturità liceali	12.747	
Altri diplomi di maturità (corso 4-5 anni)	53.440	
Diploma scolastico di qualifica	22.080	
LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	91.736	
LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	87.554	
ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO	37.327	
ANALFABETI	2.623	
TOTALE	333.359	
<small>Fonte dati: Istat - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</small>		
1.1.4 - Condizione socio economica delle famiglie:		
Per descrivere la situazione si sono considerati alcuni indicatori stimati dall'Istituto Tagliacarne.		
Variabili che descrivono la situazione (Valori in Euro)	Pesaro	Marche
Reddito lordo disponibile pro-capite (anno 2008)	18.352	18.777
Consumi finali interni pro-capite (anno 2009)	14.694	14.681
Prodotto interno lordo pro-capite (anno 2010)	27.815	26.335

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 2564
1.2.2 – STRADE
* Statali Km 123,111 *Provinciali Km 1419 * Autostrade Km 42,40
1.2.3 – Strumenti programmazione socio-economica
Linee Programmatiche 2009 - 2014
1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale
Piano Territoriale di Coordinamento

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Direttore Generale	1	1	B7	B3-108 / B1-116	68
Dirigenti	16	13	B6		28
D6	D3-68 / D1-195	43	B5		14
D5		20	B4		12
D4		20	B3		10
D3		51	B2		8
D2		27	B1		14
D1		30	A5		28
C5		233	28		A4
C4	21		A3		0
C3	41		A2	0	
C2	23		A1	0	
C1	96				

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2011

di ruolo n° 596 (con direttore generale e segretario generale)

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	8	8	Dir.	Dirigente		
D6	Funzionario	21	21	D6	Funzionario	1	1
D5	“	9	9	D5	“	2	2
D4	"	9	9	D4	"	0	0
D3	"	22	22	D3	"	5	5
D2	"	16	16	D2	"	0	0
D1	"	9	9	D1	"	3	3
C5	Istruttore	13	13	C5	Istruttore	0	0
C4	“	2	2	C4	“	1	1
C3	"	12	12	C3	"	3	3
C2	"	5	5	C2	"	2	2
C1	"	23	23	C1	"	7	7
B7	Collab. Prof.	49	49	B7	Collab. Prof.	1	1
B6	“	18	18	B6	"	0	0
B5	"	8	8	B5	"	2	2
B4	"	9	9	B4	"	0	0
B3	"	5	5	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	4	4	B2	"	0	0
A5	Operatore	9	9	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	0	0	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	0	0	D6	Funzionario	4	4
D5	"	1	1	D5	"	0	0
D4	"	0	0	D4	"	1	1
D3	"	4	4	D3	"	4	4
D2	"	1	1	D2	"	0	0
D1	"	0	0	D1	"	2	2
C5	Istruttore	1	1	C5	Istruttore	1	1
C4	"	15	15	C4	"	1	1
C3	"	0	0	C3	"	2	2
C2	"	2	2	C2	"	2	2
C1	"	1	1	C1	"	3	3
B6	Collab. Prof.	0	0	B6	Collab. Prof.	0	0
B5	"	1	1	B5	"	0	0
B4	"	0	0	B4	"	0	0
B3	"	0	0	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	0	0	B1	"	0	0
A4	Operatore	0	0	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

Ai sensi dell'art. 38 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, la dotazione organica della Provincia consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base al sistema di inquadramento contrattuale in vigore e suddivisa unicamente per qualifiche funzionali e profili professionali. Ne consegue che non ci sono posti di qualsiasi specifica area.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12.11 n° 23	Posti n.° 16.290*		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche ** n° 16	posti n.° 8.076		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 2.683		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale *** n° 15	posti n.° 5.531		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.5 – Mezzi operativi ***** (dati al 31/12/2010)	n.° 45		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.6 – Veicoli (dati al 31/12/2010) *****	n.° 216		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si	no
1.2.3.8 – Personal computer ed attrezza- ture varie***** (dati al 31/12/2010)	n.° 5110		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare) (dati al 31/12/2010) Cementeria provinciale (Sassocorvaro), Centro Floristico Marche (Pesaro), Vivai provinciali (Mercatello, Sassocorvaro, Pian di Meleto), Lago Andreuccio (Pennabilli), Azienda agraria (Pesaro), Centro allevamento selvaggina (Pesaro), Laboratorio segnaletica (Pesaro), Centri per l’Impiego e la Formazione di Pesaro, Urbino e Fano e relativi Punti Informativi Lavoro di: Morciola di Colbordolo, Cagli, Macerata Feltria, Urbania, Fossombrone e Pergola.						

1.3.2.1* tale dato deriva dalla somma degli studenti frequentanti i corsi ordinari degli Istituti d’Istruzione Secondaria Superiore di 2° grado della provincia di Pesaro e Urbino (**14.817**) più gli studenti del Conservatorio, ISIA e Accademia di Belle Arti (**1.473**) **tot. Complessivo 16.290** ;

1.3.2.2** comprende le scuole tecniche e professionali;

1.3.2.4*** comprende:

- Licei classici , linguistici, socio-psico-pedagogici, sc. della formazione **2.777**
- Istituti d'arte e licei artistici **1.281**
- Conservatorio **882**
- ISIA **186**
- Accademia delle Belle Arti **405 Tot. 5.531**

1.3.2.5***** Nei mezzi operativi sono compresi n. 2 natanti, 3 autoveicoli ad uso specifico, 2 autocarri c/gru, 3 sgombraneve, 1 trattore stradale, 10 macchine agricole e 24 operatrici.

1.3.2.6***** Sono compresi: autovetture, autoveicoli trasporto promiscuo, autocarri, rimorchi, motocarri, ciclomotori.

1.3.2.8***** Sono comprese tutte le attrezzature informatiche con esclusione dei programmi applicativi “software” in quanto considerati “Immobilizzazioni immateriali” – Costi pluriennali capitalizzati.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

al 31/12/2011

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.4 – SOCIETA’	n° 16	n° 16	n° 16	n° 16
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 37	n° 37	n° 37	n° 37

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi:

a) AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)

b) **Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche**

1.3.3.1.2 – Associati:

a) Provincia di Pesaro e Urbino, e 60 Comuni del territorio provinciale.

b) Comune di Arcevia, Comune di Novafeltria, Comune di Pergola, Comune di Sant’Agata Feltria, Comune di Sassoferrato, Comune di Talamello, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comunità Montana Catria e Cesano, Comunità Montana dell’Esino-Frasassi, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. **Totale associati n. 13.**

1.3.3.2.1 – Denominazione Aziende (non prevista)

1.3.3.2.2 – Associati (non previsto)

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

a) Ente Parco San Bartolo.

1.3.3.3.2 – Associati

a) Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Urbino, Comune di Gabicce Mare, Regione Marche, Associazioni Ambientaliste.

1.3.3.4.1 – Denominazione società di Capitali: a) Marche Multiservizi S.p.a., b) Aerdorica S.p.a, c) C.S.P.A UNIPERSONALE S.r.l. “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l. d) COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a., e) MEGAS. NET S.p.A, f) MIT Marche Innovation Training, in liquidazione g) Consorzio Navale Marchigiano Soc. Cons. a.r.l., h) Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae Soc. Cons. a.r.l., i) Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a.r.l., j) Convention Bureau Terre Ducali Soc. Cons. a.r.l. k) Agenzia per l’innovazione nell’Amministrazione e dei Servizi Pubblici Locali Soc. Cons. a.r.l. l) Codma organizzazione produttori società Cooperativa Agricola a.r.l. m) La Ginestra Cooperativa Sociale, società cooperativa a.r.l. n) Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l. o) Flaminia Cesano S.r.l. p) Valoreimmobiliare S.r.l.

1.3.3.4.2 – Associati

- a) **Marche Multiservizi s.p.a.: Comuni** (n. 60) di: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Cartoceto, Casteldelci, Colbordolo, Fano Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Montecalvo in Foglia, Monte Cerignone, Monteciccardo, Montefelcino, Montegrimano Terme, Montelabbate, Monte Maggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Lizzola, Sant'Angelo in Vado, Sant'Agata Feltria, San Costanzo, San Giorgio di Pesaro, Sant'Ippolito, San Lorenzo in Campo, Saltara, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino. **Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, Provincia di Pesaro e Urbino, Hera S.p.a. Soci privati** (n. 5): Hera S.p.a., Belogi Italia, Copparoni Franco, Marcantognini Dario, Comandini Paolo Emilio. **Totale soci n. 67.**
- b) **Aerdorica S.p.a.:** Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, C.C.I.A.A. di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Falconara, Comune di Chiaravalle, Aeroclub di Ancona, Viaggi e Vacanze CON Società Consortile a.r.l., Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo, Fiduciaria Marche S.r.l. società fiduciaria e di revisione, Frapi S.p.a. **Totale soci n. 16.**
- c) **C.S.P.A UNIPERSONALE SRL “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l.:** Provincia Pesaro e Urbino.. **Totale soci n. 1**
- d) **COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a.:** **Soci Privati** (n. 207): Alfarredo S.a.s., 3 M Mobili s.a.s. in liquidazione, A.B. Italhome Group s.a.s, Alessandrini S.r.l. in liquidazione, Bianchi Walter, Mobilificio Angelini e Mulazzani & C. S.n.c., Poltrone Titano S.r.l., Arredamenti Balducci S.r.l. in liquidazione, Arte & Cuoio S.r.l., Arte Mobili S.r.l., F.lli Pierantoni S.r.l., Arti Glass S.r.l., Arvex Italstyle S.r.l., Mabel Forniture S.r.l. in liquidazione, Ben Company S.r.l. Industria Mobili, Berardi Mobili S.r.l., Berloni Rattan S.a.s., , Bi-El S.r.l., Biesse Mobili S.r.l. in liquidazione, Biesse S.p.a., Bigelli Marmi S.r.l., B.I.M. S.r.l.in liquidazione, Borselli S.r.l., C.&C. Style S.r.l. in liquidazione, C.I.S. Compagnia Italiana Salotti S.r.l., C.P. Sedie a.r.l. in liquidazione, Camar Mobili S.r.l., Camex S.r.l., Cantori S.p.a., Carletti S.r.l., Carriera Mauro, Casa del Bambolo S.r.l. in liquidazione, Caselli Salotti s.a.s., Caserosa S.r.l.in liquidazione, Cavema Soc.Coop. A R.L. in liquidazione, Cavital Consorzio Acquisti e vendite italiane all'estero in liquidazione, C.B.S. Export S.n.c. in liquidazione, Cecchini Mobili S.r.l. in liquidazione, Ciacci Piero & C. S.r.l., Mobili Ciamaglia S.n.c., Cimo Linea Verde S.r.l., Co.Me.Ca S.p.a, Colombini Sa, Comital S.r.l.in liquidazione, Composer S.r.l., Composit S.p.a., Tecnos- Società Cooperativa, Consorzio Pesaro Mobili, Corsini S.r.l., Consorzio A.t.a., Costruzioni Meccaniche S.r.l., Multimedia Arreda S.r.l., Lube Holding S.r.l., D.B.M. S.r.l. in liquidazione, D.F.D. S.r.l. industria mobili in liquidazione, Della Chiara Immobiliare S.r.l., Di Gregorio Mobili S.r.l., Dimensione Home S.r.l., Pucci Nadia, Domingo Salotti S.r.l., Filippini Gabriele, Effedue Mobili S.r.l. in liquidazione, Ellegi Mobili s.r.l. in liquidazione, Emmegi Mobili S.r.l., Emmegi S.r.l., Errebi S.r.l.in liquidazione, Esalinea S.r.l., Euro Design S.r.l., Eurogroup S.r.l.in liquidazione, F.A. negozi fabbrica arredamenti

negozi S.r.l. in liquidazione, F.lli della Betta S.r.l. in liquidazione, Fastigi S.r.l.in liquidazione, F.B. Mobili Beretta S.r.l.in liquidazione, F.B.L. S.p.a., Febal Cucine S.p.a., Federici Alberto, Olimpia S.r.l., Mobilificio Ferri S.r.l. in liquidazione, Fiam Italia S.p.a., Master Line S.r.l., Forme Più S.r.l., Former in S.r.l., Forni Mobili S.r.l., Fulgini Orilio F.lli S.r.l. in liquidazione, La Fenice di Carloni Dario, Mazzoli Mobili S.r.l. in liquidazione, Flash Mobili S.r.l.in liquidazione, Giardini Auro, Gibam Shops S.r.l., Giessegi Industria Mobili S.p.a, Gimobili di Giombi Luciana & C. S.n.c., Giubra S.r.l. Mobili, Pre Line s.r.l. in liquidazione, Studio di Ingegneria Sintesi, Uni S.r.l., Nava S.p.a., Pedini s.p.a., SCM Group S.p.a., Studio Associato Progea S.r.l., Consorzio Mobitaly in liquidazione, G.O.L.P.E.M. S.r.l., Grapa di Gramolini Maria, Guma S.r.l., Harmony Bed S.r.l., Industria Frigoriferi Italiana S.p.a, Imab Group S.p.a, Wilma Salotti S.a.s, Industrie Mobili S.r.l., Italcomma S.p.a in liquidazione, Fapa S.r.l. in liquidazione, Iterby Italiana Mobili S.p.a., La Stellare Mobili di Ruggieri Loretta S.a.s., La Tecno S.r.l. in liquidazione, Laber S.n.c., Laboratorio Pesaro S.r.l., Linea Quattro S.p.a in liquidazione, Lorenzi Dante & Figli S.r.l. in liquidazione, MAB S.a.s. di Guiducci Sergio & C. in liquidazione, B.M. di Manenti Gilberto & C. S.n.c., Massalini Stefano, Mercantini Mobili S.p.a., Mei Orazio, Mengacci Ever, Mep S.p.a.in liquidazione, Metauro Mobili S.r.l., Immobiliare di Tomassini Maria e Francesca S.S., Presepi Sas di Piermaria Elvino & C in liquidazione, Mobili A. & M. S.r.l., Berloni S.p.a, I.M.F. S.r.l., Mobili T.S.B. S.r.l., Bruscoli Industria Mobili S.r.l., Mobilificio F.lli Campolucci S.n.c., S.A.M.P.O. di Pompa Fabio, R.T.L. Immobiliare dei F.lli Rapa S.n.c. in liquidazione, Mobilificio Stulzini S.r.l.in liquidazione, Mobilificio Tre Ci S.r.l. di Cecchini, Mobilplast Line S.r.l., Mobilpref S.p.a., Mobilsala Export S.r.l., Mobilspazio S.r.l. in liquidazione, Mobilsystem S.r.l. in liquidazione, Morfeus S.p.a., Mosca S.r.l.in liquidazione, New Line S.r.l., Nu Image di Del Bene Antonella S.n.c., Nuova Bruper S.r.l., Nuova Esseri S.a.s., Oliden S.a.s. di Cecchini Carla & C., Perfori Casa S.r.l., Peroni & Tasini Export S.r.l. in liquidazione, Mobili Pierantoni S.r.l., Pierucci Mobili S.r.l., Più Cucine S.r.l.in liquidazione, P M Prefabbricati S.r.l.in liquidazione, Polywood S.r.l., Pre System S.r.l.in liquidazione, Trading Company Primaurora Soc. Cons. a.r.l.in liquidazione, Progress S.a.s., Proxima computer Graphic Service S.r.l. in liquidazione, Punto Mobili S.r.l.in liquidazione, R.c.m. Arredamenti S.r.l., Eder S.r.l., Renco S.p.a., Ridolfi Mobili S.n.c., Rossetti S.r.l.in liquidazione, Rossini S.r.l., Saltarelli Mobili S.r.l., Scavolini S.p.a., Sica S.r.l., Sifa S.p.a., International S.r.l., Sindar S.r.l. in liquidazione, So.ge.fie. S.r.l., Vuerre S.p.a., Spazio Mobili 2 S.r.l.in liquidazione, Stilfar Italia S.n.c., Strapazzini Resine S.r.l., Neos S.r.l. in liquidazione, T Design S.r.l.in liquidazione, Tecsol S.p.a, Tef S.n.c., Teuco Guzzini S.p.a., Tema S.r.l.in liquidazione, Texpel S.r.l., T.F.T. di Amadei Maria S.a.s., Tieffe Mobili S.r.l. in liquidazione, Tomassini C.& C. Industria Mobili S.r.l., Tonelli S.r.l. in liquidazione, Tornati Forni S.r.l., Vagnini Mobili S.r.l., Valdichienti S.r.l., Valli Cucine S.r.l. in liquidazione, Vignati Umberto & Figli S.r.l. in liquidazione, Curvet Ambienti S.r.l. in liquidazione, Tonucci Enrico, Belligotti S.r.l. Industria Mobili, Battistelli S.r.l., I.P.A.M. Soc. a.r.l. in liquidazione, Orizzonte S.r.l., Confartigianato, Cna Associazione Provincia di Pesaro e Urbino, A.P.I.,Assindustria Consulting S.r.l., Federlegno Arredo S.r.l., Confapi Marche Federazione Regionale, Unital. *Soci Pubblici* (n. 6): Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Camera di

Commercio di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, SVIM Sviluppo Marche Spa. Totale soci n. 213

- e) **MEGAS. NET S.p.A:** Comuni (n. 51) di: Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino . **Totale soci n. 52.**
- f) **Consorzio MIT Marche Innovation Training, in liquidazione:** Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Cosmob S.p.A (PU), Meccano S.p.A,- Scam-Società per la Calzatura Marchigiana s.r.l. (Civitanova Marche MC), Confindustria Marche Federazione Regionale degli Industriali (AN), Unione Industriali del Fermano (Fermo AP), Lega Regionale delle Cooperative e Mutue delle Marche (AN), Vittorini Bruno Srl (Urbino PU), Centro di Citometria e Istituto Scienze Morfologiche c/o Università degli Studi di Urbino, Collegio dei Ragionieri della Provincia di Ancona . **Totale soci n. 14.** La società è in liquidazione dal 10/07/2008. L'Assemblea dei soci del 27/01/2012 ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31/12/2011.
- g) **Consorzio Navale Marchigiano Soc. cons. a.r.l.:** Soci pubblici (n. 3): Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di San Benedetto del Tronto. Soci privati (n. 18): Assindustria Consulting S.r.l., CNA Servizi S.r.l., SE.V.A.M. di Cancellieri Giancarlo e C. S.n.c., Giommi Gauro, Mencucci Fiorenzo, Cefim S.p.a, Act Goup S.p.a, 3MB Management S.r.l., Furlanetto International S.r.l., C.R.N. S.p.a., IS.EL. S.r.l., Marina dei Cesari S.p.a., Isa Produzione S.r.l., Azimut Benetti S.p.a., Adria Sail S.r.l., Pershing S.p.a., Ferretti S.p.a., Floris Pierluigi, **Totale soci n. 21**
- h) **Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae soc. cons. a.r.l. :** Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 3.**
- i) **Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a.r.l.):** Comunità Montana Valtiberina Toscana, Comunità Montana Alta Umbria, Comunità Montana del Casentino, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana", Comunità Montana di Catria e Nerone, Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Provincia di Forlì Cesena, Provincia di Pesaro e Urbino, CCIAA di Pesaro e Urbino, CCIAA di Forlì Cesena, CCIAA di Perugia, CCIAA di Arezzo, Banca delle Marche SpA, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa, Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A, MPS Investments SpA, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A, Banca Popolare di Spoleto S.p.A, Romagna Est - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa,

Banca Romagna Credito Coop. Romagna Centro - Società Coop., Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Sarsina Società Cooperativa, Unicredit SpA, Cassa di Risparmio di Cesena SpA, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Società Cooperativa, CNA Associazione Provinciale di Forlì Cesena, CNA Pesaro e Urbino, CNA Associazione provinciale Perugia, CNA Associazione Provinciale di Arezzo, Confartigianato di Cesena, Confartigianato Arezzo, Confartigianato di Forlì Federimprese, Confartigianato Pesaro e Urbino, Confartigianato Imprese Perugia, Confindustria Forlì Cesena, Associazione industriali Pesaro Urbino, Associazione Industriali della Provincia di Arezzo, Confindustria Perugia - Associazione degli Industriali della Provincia di Perugia, API Associazione Piccole e Medie Industrie della provincia di Pesaro e Urbino, Confapi PMI Forlì-Cesena, Confcommercio della Provincia di Perugia, Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, Confcommercio Provincia di Pesaro e Urbino, Confcommercio - Ass. Commercio, Turismo, Servizi Cesena e Circondario, Associazione del Comm.ercio, Turismo e Servizi Forlì e circondario, Confesercenti Pesaro Urbino, Confesercenti Provinciale Forlivese, Confesercenti Arezzo, Confesercenti Federazione Regionale dell'Umbria, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo, CIA - CAM della Provincia di Forlì-Cesena, Confederazione Italiana Agricoltori Sede Regionale dell'Umbria, Confederazione Italiana Agricoltori Provinciale di Pesaro e Urbino, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Forlì-Cesena, Federazione Provinciale Coldiretti Perugia, Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Pesaro, Federazione Provinciale Coltivatori diretti Arezzo, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Confagricoltura Pesaro-Urbino, Confagricoltura Arezzo, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria, Lega regionale Toscana Cooperative - Comitato Territoriale di Arezzo Legacoop.Marche, Lega Cooperative Provincia di Forlì-Cesena, Confcooperative - Unione regionale dell'Umbria, Confcooperative Marche, Confcooperativa Unione Provinciale di Forlì-Cesena, Associazione Generale Cooperative Italiane Forlì Cesena e Rimini. **Tot soci 74**

- j) **Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.**: Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Urbino, Comune di Senigallia, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino, Forumnet S.p.A, Aerdorica Spa, Metauro Investimenti S.p.a, AMI spa, Aspes S.pa., Urbino Servizi S.pa., Pesaro Parcheggio S.pa., Marina dei Cesari S.pa., Servizi Più società cooperativa sociale soc. coop. a.r.l., Eden s.r.l., Baia Flaminia s.r.l, Alberghi e Turismo- Senigallia soc. coop., EL.VE s.r.l.in liquidazione, Ceccarelli Carlo & C. s.a.s., Zoom di Cioppi Simone & C. s.a.s., WWT/IT srl in liquidazione, Michelacci Organization s.r.l, Ancona Hotels s.r.l., A.P.A. Hotels s.r.l., Baldini Otello, Campanelli Simonetta, Pentucci Patrizia, Società Immobiliare Riviera Adriatica–S.I.R.A. **Totale soci n. 29.**
- k) **Agenzia per l'innovazione nell'Amministrazione e dei Servizi Pubblici Locali S.r.l.**: Comune di Pesaro, Aspes S.pa., Az. Ospedale S. Salvatore, Associazione Smile, Maggioli S.p.a, Comune di Arezzo, Comune di Perugia, Comune di Jesi, Comune di Riccione, Ancrel Club dei Revisori Sezione Marche, G.I.E.S. Gruppo Informatica Servizi S.r.l., Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 12.**
- l) **Codma organizzazione produttori società Cooperativa Agricola a.r.l.**: **Totale soci n. 618** (Soci conferenti n. 75, Soci per servizi n. 541, Soci sovventori n.2).

- m) La Ginestra Cooperativa Sociale, società cooperativa a.r.l.:** Soci lavoratori n. 35, soci lavoratori svantaggiati n. 20, soci persone giuridiche n. 3. **Totale soci n. 69.**
- n) Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.:** Banca delle Marche Spa, Comunita' Montana dell'alto e Medio Metauro – Urbania, Comunita' Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunita' Montana del Catria e del Nerone, Comunita' Montana Carpegna, Provincia di Pesaro e Urbino, A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie, Universita' Degli Studi di Urbino "Carlo Bo", C.N.A. - Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, Confartigianato Pesaro e Urbino, Consorzio del Mobile - Cosmob Spa, Cia- Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti – Coldiretti, Associazione Provinciale Allevatori, Tele 2000 di Tontini Amato, Confesercenti, Associazione degli Industriale Prov. Pesaro, Unione Provinciale Agricoltori – Upa, Confcommercio, C.P.M. Consorzio Sociale di Cooperative S.C.A.R.L., Consorzio Urbino e il Montefeltro. **Tot soci 22.**
- o) Flaminia Cesano S.r.l.:** Comunita' Montana del Catria e del Nerone, Provincia Pesaro e Urbino, Associazione Pro Loco Montefelcino, Associazione Pro Loco Mondavio, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Spa, Confederazione Italiana Agricoltori (Cia), Confederazione Produttori Agricoli – Copagri, Universita' Degli Uomini Originari, Associazione Tur, Pro Loco Montemaggiore Al Metauro, Valmetauro Cons. Coop. Societa' Agricola, Consorzio Marche Verdi Societa' Cooperativa Agricola e Forestale, Alta Marca Turismo - Consorzio fra Operatori Turistici delle Valli del Cesano e del Metauro, Confesercenti, Banca Suasa - Credito Cooperativo Societa' Cooperativa Agricola, Cpm Consorzio Sociale Cooperative Societa' Cooperativa Sociale Arl, Cfm - Cooperativa Sociale Forestale Val Metauro Societa' Agricola, Associazione Pro Loco Frontone, Associazione Pro Loco San Lorenzo In Campo, Associazione Pro Loco Pergola. **Tot. soci 20.**
- p) Valoreimmobiliare S.r.l. :** Provincia Pesaro e Urbino.. **Totale soci n. 1**
- 1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione** (non previsti)
- 1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi** (non previsti)
- 1.3.3.6.1 – Altro:** **a)** Fondazione Patrimonio Fiere **b)** Fondazione Villa del Balì, **c)** Fondazione Pesaro Nuovo Cinema **d)** Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea” **e)** Fondazione Don Gaudiano **f)** Fondazione EQI in liquidazione **g)** Fondazione Giuseppe Occhialini **h)** Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati” **i)** Fondazione Medit Silva **j)** Fondazione “Istituto Tecnico superiore – istituto per l’efficienza energetica di Fabriano” **k)** Fondazione “G. Rossini” **l)** Associazione Amici della prosa GAD **m)** Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani) **n)** Associazione biblioteca-archivio “V. Bobbato” **o)** A.N.P.I. – Associazione Naz.le Partigiani d’Italia **p)** R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro **q)** AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali **r)** Fano Ateneo **s)** Associazione Pesaro Studi **t)** AGESCASA (agenzia Sociale per la casa) **u)** Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA) **v)** Associazione Ludomir **w)** Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare” **x)** Associazione Culturale Tonino Guerra **y)** Associazione Gradara Ludens – Progetto Incastro **z)** Associazione Onlus “Windows for peace” Italia **aa)** Associazione Arco Adriatico Ionico **bb)** Associazione

Nazionale Città dell'olio **cc)** Associazione città e siti italiani patrimonio mondiale UNESCO **dd)** Associazione "G.AC. Marche Nord" **ee)** Associazione "Centro Studi Vitruviani" **ff)** Società studi storici Cesanensi **gg)** Società pesarese di studi storici **hh)** società di studi storici del Montefeltro **ii)** Associazione Tecla **jj)** Associazione italiana Bitume Asfalto strade di Roma **kk)** Associazione Italiana Formatori

1.3.3.6.2 - Enti Associati

- a) **Fondazione Patrimonio Fiere**: Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.a., Banca dell'Adriatico S.p.A., Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Comune di Fano. **Totale soci n. 7.**
- b) **Fondazione Villa del Bali**: Comune di Saltara, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. **Totale soci n.5**
- c) **Fondazione Pesaro Nuovo Cinema**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. **Totale soci 3.**
- d) **Fondazione "Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea**: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Comune di Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 4.**
- e) **Fondazione Don Gaudiano**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. **Totale associati n.6.**
- f) **Fondazione EQI in liquidazione** : Banca delle Marche; Banca Popolare dell'Adriatico; Banca Popolare di Ancona; Carifac Cassa Di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; Carifac Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; Cciaa Camera Di Commercio di Ancona; Cciaa Camera di Commercio di Ascoli Piceno; Cciaa Camera di Commercio di Macerata, Cciaa Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Cgia Confartigianato Marche, Cna Marche, Comit - Consorzio Marchigiano Innovazione Tecnologica; Comune di Ancona; Comune di Porto Sant'Elpidio; Comune di Senigallia; Confindustria Marche; Confindustria Nazionale; Cosmob - Consorzio Del Mobile; Meccano; Provincia di Ancona; Provincia di Pesaro e Urbino; Scam - Societa' Per la Calzatura Marchigiana; Svim - Sviluppo Marche Spa; Universita' di Camerino; Universita' di Urbino; Universita' Politecnica delle Marche Ancona. **Totale soci n. 26.** In data 15.09.11 si è conclusa la procedura di liquidazione della Fondazione deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 19/05/2010
- g) **Fondazione Giuseppe Occhialini**: Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. **Totale associati n. 3.**
- h) **Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati**: Istituto di Istruzione Superiore "E. Mattei" di Recanati, Istituto di Istruzione Superiore "Volterra- Elia di Ancona, Provincia di Macerata, Università Degli Studi di Camerino, Associazione degli Industriali di Macerata, Assindustria Servizi S.r.l., Iguzzini Illuminazione s.p.a., Teuco Guzzini s.p.a., Comune Di Recanati, Università degli Studi di Macerata, Provincia Di Ancona, Università Politecnica delle Marche,

Confindustria di Ancona, Istituto Di Istruzione Superiore Polo Scolastico 3 di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale associati n. 15.**

- i) **Fondazione Medit Silva** : Comune di Frontone, Università degli Uomini Originari di Frontone, Consorzio Nazionale per la Valorizzazione delle Risorse e dei Prodotti Forestali, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Catria e del Cesano, Agenzia Europea per le Foreste e l'Ambiente S.r.l., Consorzio Forestale Alto Cesano, SER – Sviluppo Energia Rinnovabile S.r.l. **Totale associati n. 9.**
- j) **Fondazione “Istituto Tecnico superiore – Istituto per l’efficienza energetica di Fabriano:** Istituto Tecnico Industriale Statale Sen. Aristide Merloni, Ariston Thermo S.P.A., Cartiere Miliani Fabriano S.p.a, G.I. & E. S.p.a., Elica S.p.a, C.I.D.I. Di Catozzi Ersilia & C. S.a.s, Associazione per la Formazione dell'artigianato delle Marche, Pro Energy Systems S.r.l., Photon Energy S.r.l., I.M.E.S.A. S.p.a, Sinservice di Carbin Franco, Iseaf - Impresa Sociale – S.r.l., Omnipack S.r.l., Bcb Electric S.r.l., Aea S.r.l., If... S.r.l., Emis S.r.l., Meccano S.p.a, Rematarlazzi S.p.a., Rag-All S.p.a, Samo Costruzioni Meccaniche S.r.l., Perialisi Maip S.p.a, Istituto Tecnico Industriale Guglielmo Marconi di Jesi, Istituto Tecnico Industriale Statale “E.Divini”, Istituto D'istruzione Superiore Volterra-Elia, Istituto Tecnico Statale “Pietro Cuppari”, Istituto d'istruzione Superiore Miliani-Vivarelli, Istituto d'istruzione Superiore Corridoni-Campana, Istituto d'istruzione Superiore Laeng-Meucci, Istituto d'istruzione Superiore Egisto Perialisi, Universita' Degli Studi di Camerino, Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato Ercole Rosa, Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato Bettino Padovano, Ial Cisl Marche, Comune di Fabriano, Comune di San Severino Marche, Comune di Arcevia, Consorzio Zone Imprenditoriali Provincia di Ancona, Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, Comunita' Montana dell'Esino - Frasassi, Comunita' Montana dei Monti Azzurri, E.N.F.A.P. Marche. **Totale associati n. 43**
- k) **Fondazione “G. Rossini”:** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Accademia Raffaello di Urbino, Centro Studi “Giacomo Leopardi” di Recanati, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell’Adriatico, Banca di Pesaro Credito Cooperativo.. **Totale associati n. 8**
- l) **Associazione amici della prosa (GAD):** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato. **Totale associati n. 4.**
- m) **Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani):** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. **Totale associati n. 3.**
- n) **Associazione Biblioteca-Archivio “V. Bobbato”:** Provincia di Pesaro e Urbino, ISCOP Istituto di Storia contemporanea della Provincia di Pesaro e Urbino, ANPI Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro **Totale associati n. 4.**
- o) **A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia** : **Totale associati n. 390**

- p) **R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell’Adriatico di Pesaro, Fondazione Scavolini. **Totale associati n. 5.**
- q) **AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali**: COMUNI DI: Amandola, Ancona, Apiro, Appignano del Tronto, Arcevia, Ascoli Piceno, Cagli, Caldarola, Camerino, Campofilone, Castelbellino, Castignano, Cerreto d’Esi, Chiaravalle, Civitanova Marche, Corinaldo, Corridonia, Cossignano, Cupramontana, Esanatoglia, Fabriano, Falerone, Fano, Fermo, Gagliole, Grottammare, Grottazzolina, Jesi, Macerata, Macerata Feltria, Magliano di Tenna, Massignano, Matelica, Mogliano, Monsampolo del Tronto, Montappone, Monte Roberto, Monte San Giusto, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Montecarotto, Montecosaro, Montegiorgio, Montegranaro, Montemarciano, Morrovalle, Offida, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Pedaso, Pesaro, Petriolo, Petritoli, Pollenza, Polverigi, Porto Recanati, Porto Sant’Elpidio, Porto San Giorgio, Recanati, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, San Costanzo, San Ginesio, San Lorenzo in Campo, San Marcello, San Severino Marche, Sant’Elpidio a Mare, Senigallia, Serra San Quirico, Stirolò, Spinetoli, Tolentino, Treia, Urbino, Urbisaglia, PROVINCIA Ancona, PROVINCIA Ascoli Piceno, PROVINCIA Macerata, PROVINCIA Pesaro e Urbino, PROVINCIA di Fermo REGIONE MARCHE, COMUNITÀ MONTANA Esino-Frasassi, UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI URBINO "Carlo Bo", Urbino, - **Tot 84**
- r) **Fano Ateneo**: Comune di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CARIFANO, Banca Credito Cooperativo, Assindustria, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Comune di Cartoceto, Coomarpesca, Comune di San Costanzo, Comune di Saltara. **Tot. associati n. 11.**
- s) **Associazione Pesaro Studi**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Assindustria di Pesaro e Urbino, Confcommercio- Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.A., Banca di Credito cooperativo di Pesaro, Banca Popolare dell’Adriatico S.p.A., Fondazione Biesse, Aspes S.p.A.. **Totale associati 12.**
- t) **AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa)**: Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CGIL, CISL, UIL, API, CNA, Confartigianato, ALI-CLAAI, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Confcooperative, Lega cooperative. **Totale associati n. 16.**
- u) **Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA)**: Comuni di: Bergantino, Ostuni, San Vito dei Normanni, Gradara, Jesi, Torino, Saviano (NA), Settimo Torinese, Collegno, Bari, Pavia, Siano, Udine, Albano di Lucania, S. Giorgio a Cremano, Gorizia, Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Brindisi. **Totale associati n. 18.**
- v) **Associazione Ludomir**: Comuni di: Bari, Ancona, Torino, Venezia, Brindisi, Pordenone, Pesaro, Regione Marche, e diverse Associazioni private. **Totale associati n. 8.**
- w) **Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”**: VKE, Coop. L’isolachenonc’è, Isola del Tesoro, Coop. Animazione Valdocco, Ass. R.E.S.P.I.R.O., Associazione Ingegneria del Buon Sollazzo,

Associazione E pur si muove, Coop L.I.N.U.S., Spazio Verdeblù, Coop. Alekoslab, Coop. Formula Servizi, Associazione Fate per Gioco, Coop. Terra dei Colori, Associazione il Clownotto, OPOPO, Coop. CIPSS, Coop Koinema, Coop. Apriti Sesamo, Coop. Finisterrae, Coop Progetto Uomo, Coop. Dire Fare Giocare, Coop. Melarancia – un posto per giocare, Coop Giocolenuvole, Comune di Udine, Associazione Gargantua e Pantagruel, Coop. Hermete, Associazione RidoRidò, Provincia di Pesaro e Urbino, UISP Comitato Provinciale di Sassari, Consorzio P.A.R.S.I.F.A.L., Coop. Nuova Ricerca.Agenzia Res, Coop. Il Sicomoro, Associazione Ausweg/Uscita, Fondazione Uniti per Crescere Insieme, Associazione Il Piccolo Principe, Coop. I.So, La Casa degli Orsi, Coop. SCAI, Il Girotondo, Coop. Il Grafo.**Totale associati n. 40.**

- x) **Associazione Culturale Tonino Guerra**: Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Rimini, Comune di Pennabilli, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comune di Sant’Arcangelo di Romagna. **Totale associati n. 5.**
- y) **Associazione Gradara Ludens - Progetto Incastro**: Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni di: San Leo, Mondavio, Offagna, Totale Offagna, Tolentino, Caldarola, Camerino, Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Gradara, Corinaldo, Urbisaglia, Senigallia, Arcevia, Arquata del Tronto, Moresco, Montecerignone, Sassocorvaro. **Totale associati n. 19.**
- z) **Associazione Onlus “Windows for peace” Italia**: Banca delle Marche, Banca Popolare dell’Adriatico, Banca Popolare di Ancona, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, C.C.I.A.A. di Ancona, C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno, C.C.I.A.A. di Macerata, C.C.I.A.A. di Pesari e Urbino, CNA Marche, COMMIT, Comune di Ancona, Comune di Porto Sant’Elpidio, Comune di Senigallia, Confartigianato, Confindustria, Confindustria Marche, CONSMOB, Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, MECCANO, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro Urbino, SCAM, SVIM Sviluppo Marche S.p.A., Università di Camerino, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche Ancona, **Tot associati 26.**
- aa) **Associazione Arco Adriatico Ionico**: Province di: Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto. **Totale associati n. 13.**
- bb) **Associazione Nazionale Città dell’Olio**: n. 365 Associati (in Provincia di Pesaro e Urbino: Comune di Cartoceto, Comune di Colbordolo, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino).
- cc) **Associazione Città e siti italiani patrimonio mondiale UNESCO**: *Comuni*: Alberobello, Amalfi, Andria, Aquileia, Assisi, Barumini, Capriate San Gervasio, Comunità Montana di Valle Canonica, Caserta, Cerveteri, Ercolano Valle dei Templi – Agrigento, Ferrara, Firenze, Genova, Lipari, Mantova, Matera, Modena, Montalcino, Napoli, Noto, Padova, Palazzolo Acreide, Piazza Armerina, Pienza, Pisa, Pompei, Porto Venere, Ravenna, Riomaggiore, Roma, Sabbioneta, San Gimignano, Siena, Siracusa, Sortino, Tarquinia, Tivoli, Torino, Torre Annunziata, Urbino, Venezia, Verona, Vicenza, *Province*: Provincia di Ferrara, Provincia di Perugia, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Roma. *Regioni*: Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Veneto. Parchi, Consorzi e Comunità Montane: San Gervasio Comunità Montana di Valle Canonica, Caserta, Consorzio

del Parco Regionale del Delta del Po, Ente Parco Archeologico e Paesaggistico della, Valle dei Templi – Agrigento. **Totale associati n. 54.**

dd) Associazione “G.A.C. MARCHE NORD”: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Comune di Mondolfo, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino, Comune di Senigallia, Provincia di Ancona Legacoop Marche (Lega Pesca), Associazione Nazionale delle Imprese della Pesca e dell'acquacoltura, Organizzazione di Produttori della Pesca di Fano, Marotta e Senigallia - Società Consortile A R.L., Associazione Produttori Pesca Adriatica Soc. Cooperativa, Riccardo Ambrosini Società Cooperativa, Associazione Vongolai Fano - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - A.V.F., Associazione Produttori Pesca Misa Società Cooperativa, Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.P.A., Banca Suasa - Credito Cooperativo - Società Cooperativa Banca di Credito Cooperativo di Fano Società Cooperativa, Cooperativa Progetto Blu Soc. Coop. **Totale associati n. 18.**

ee) Associazione “Centro Studi Vitruviani”: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, Università Politecnica delle Marche. Dipartimento di Architettura Rilievo Disegno Urbanistica Storia (DARDUS) di Ancona, Archeoclub d'Italia – sez. di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Confesercenti di Fano. **Totale associati n. 8.**

ff) Società Studi Storici Cesanensi: **Totale associati n. 61** (58 soggetti privati, 3 enti/istituzioni)

gg) Società Pesarese di Studi Storici: **Totale associati n. 280**

hh) Società Studi Storici del Montefeltro.

ii) Associazione Tecla: UPI Unione delle Province d'Italia, Provincia di Cagliari, Provincia di Pisa, Provincia regionale di Palermo, Provincia di Potenza, Provincia di Rieti, Provincia di Salerno, Provincia di Agrigento, Provincia di Bari, Provincia di B.A.T., Provincia di Benevento, Provincia di Brescia, Provincia di Brindisi, Provincia di Caltanissetta, Provincia di Campobasso, Provincia di Caserta, Provincia Regionale di Catania, Provincia di Crotone, Provincia di Firenze, Provincia di Isernia, Provincia della Spezia, Provincia di Lecce, Provincia di Matera, Provincia Regionale di Messina, Provincia di Milano, Provincia di Modena, Provincia di Ogliastra, Provincia di Padova, Provincia di Perugia, Provincia di Pesaro Urbino, Provincia di Pescara, Provincia Regionale di Ragusa, Provincia di Reggio Calabria, Provincia di Roma, Provincia di Sassari, Provincia Regionale di Siracusa, Provincia di Sondrio, Provincia di Taranto, Provincia di Teramo, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Torino, Provincia di Treviso, Provincia di Varese, Provincia di Venezia, Provincia di Verona. **Tot associati 45**

jj) Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade di Roma: **Comuni di (n. 17)** : Carrara, Cesena, Conegliano (Tv), Genova – Aster, La Spezia, Mantova, Milano, Novara, Padova Parma, Siena, Tortona, Trieste, Valenza Po (Al), Venezia, Verona, Vittorio Veneto (Tv). **Province di (n. 22)** Alessandria, Ancona, Asti, Avellino, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Firenze, Latina Lecce, Lucca, Mantova, Milano, Napoli, Pisa, Roma, Treviso, Terni, Trento, Venezia, Verona. **Totale associati n. 39.**

kk) Associazione Italiana Formatori.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (1)
Oggetto: Accordo di programma per la definizione di un programma di intervento relativo alla fattibilità e alla progettazione preliminare delle grandi infrastrutture nella Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Camera di Commercio, Comune di Fano, Comune di Fossombrone, Comune di Pergola, Comune di Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari € 25.822,84 anno 2001
Durata dell'accordo 12 mesi
L'accordo è: <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 29/04/02
Nota: In riferimento all'accordo è stata sottoscritta in data 09.01.2003 una convenzione, tra Regione Marche e Svim (Sviluppo Marche SpA) per il conferimento di un incarico per lo studio di fattibilità del ripristino della linea ferroviaria sospesa Fano – Urbino e per lo studio del potenziamento dell'aeroporto di Fano ai fini della mobilità aerea d'emergenza e della protezione civile. Gli elaborati dello studio sono stati consegnati alla Regione Marche in data 05/04/2004, e copia è pervenuta alla Provincia in data 09/04/2004, prot. 27428 del 19/04/2004. Lo studio è stato discusso tra i sottoscrittori dell'accordo in data 19/10/2004 presso la Presidenza della Provincia e attualmente i diversi Enti interessati stanno concertando gli ulteriori sviluppi progettuali, coinvolgendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato SpA.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (2)
Oggetto: Acquisizione e recupero parte privata del Castello di Belforte all'Isauro ad uso scuola di lingua e cultura italiana per stranieri
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue
Durata dell'accordo: 20 anni
L'accordo è: <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (3)
Oggetto : Restauro e risanamento conservativo del fabbricato di proprietà comunale "Fabbrica della tintoria"

Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania
Impegni di mezzi finanziari: € 129.114,22
Durata dell'accordo: 360 gg. dalla data consegna lavori. L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se operativo indicare data sottoscrizione: 14 settembre 2005
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (4)
Oggetto: Accordo quadro territoriale tra Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo annuale L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 22/09/2005 Nota: In merito alle azioni sulla mobilità sostenibile casa-lavoro si richiamano anche: - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritto il 01/06/2005; - convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritta il 14/07/2005 – ultimo rinnovo 01/12/2009; - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro sottoscritto il 22/09/2005; - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Urbino sottoscritto il 03/07/2007; - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Fano sottoscritto il 28/11/2007;
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (5)
Oggetto: Sistema Informativo Sociale Regionale
Altri Soggetti partecipanti: Regione (Ente Capofila), N. 4 Province, AA.TT.SS. 1-7.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 3 ANNI L'accordo è: - in corso di definizione / - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 18/07/2007
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (6)
Oggetto: Integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia.
Altri Soggetti partecipanti: Provincia (Ente Capofila), Ufficio Scolastico Regionale Marche, Ufficio Scolastico Prov.le, ASUR – Zona Territoriale n. 1, 2, 3.

Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 5 ANNI (2007-2012) L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (7)
Oggetto: Accordo di programma preliminare (art. 34 D.Lvo 267/2000 e art. 26-bis L.R. 34/92 e s.m.i. per la realizzazione di un centro turistico termale denominato "Terme di Carignano" nel Comune di Fano e nel Comune di Pesaro.
Altri Soggetti partecipanti: Comune di Fano, Comune di Pesaro, Società Terme di Carignano s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo : fino a compimento degli interventi L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
o indicare la data di sottoscrizione 28 maggio 2009
1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA (8)
Oggetto: Accordi di Programma fra la Provincia di Pesaro e Urbino e 13 Comuni del territorio provinciale per la realizzazione di fermate attrezzate per il TPL e per l'installazione su impianti semaforici esistenti di apparecchiature per la priorità di transito degli autobus (partecipazione al Bando POR 2007-2013: Intervento 4.2.1.52.01 Servizi di Trasporto Integrato per Tpl)
Soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino (Del. G.P. N. 48/2010), Comune di Borgo Pace (D.G.C del n. 7 del 30/01/2010), Comune di Cartoceto (D.G.C. n. 6 del 02/02/2010), Comune di Colbordorlo (D.G.C. n. 24 del 11/02/2010), Comune di Fermignano (D.G.C. n. 20 del 08/02/2010), Comune di Fossombrone (D.G.C. n. 19 del 02/02/2010), Comune di Mombaroccio (D.G.C. del N. 5 del 29/01/2010), Comune di Mondavio (D.G.C. n. 6 del 10/02/2010), Comune di Mondolfo (D.G.C. n. 13 del 03/02/2010), Comune di Monteciccardo (D.G.C. del n. 9 del 09/02/2010), Comune di Saltara n. 17 del 04/02/2010), Comune di Sant' Angelo in Lizzola (D.G.C. n. 16 del 08/02/2010), Comune di Sant' Angelo in Vado (D.G.C. n.29 del 02/02/2010), Comune di Urbino (D.G.C. n. 13 del 26/01/2010)
Impegni di mezzi finanziari: V. nota 2)
Durata degli accordi: sino al totale adempimento delle obbligazioni
Data di sottoscrizione: 15/02/2010
Nota 1) In merito alla partecipazione al Bando 2007 – 2013 si segnala il seguente protocollo d'intesa: - Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus a r.l. sottoscritto in data 09/01/2010;

<p>Nota 2): I tredici Accordi di Programma sono stati stipulati all'interno di un progetto integrato redatto dalla Provincia di Pesaro e Urbino che vede il coinvolgimento di 17 Comuni per la partecipazione al Bando POR 2007-2013: Intervento 4.2.1.52.01 Servizi di Trasporto Integrato per Tpl, ed approvati contestualmente al progetto con Del. GP n. 48 del 11/02/2010, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000.</p> <p>Il progetto prevede un investimento complessivo di € 700.000 in cofinanziamento al 50% fra Regione e Provincia. I fondi regionali FESR sono stati concessi con Decreto Regionale n°103 del 16/07/10, mentre la Provincia farà fronte alla propria quota tramite accensione di mutuo.</p>
<p>1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE (1)</p>
<p>Oggetto: Società Consortile a.r.l. senza scopo di lucro in funzione di Soggetto Intermediario Locale – SIL relativo al Patto Territoriale per l'occupazione dell'Appennino Centrale</p>
<p>Altri soggetti partecipanti (per la provincia di Pesaro e Urbino): CCMM Montefeltro, Catria e Nerone, Alto e Medio Metauro, CCIAA, Banca delle Marche, CNA, Confartigianato, Assindustria, Api, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Col diretti, Legacoop,</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari : € 12.000,00</p>
<p>Durata dell'accordo: l'accordo ha una durata indefinita, in quanto, dalla nuova impostazione societaria che si avvierà all'inizio del 2011, se ne verificherà anche l'andamento e la durata.</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corso di ridefinizione per le ragioni sopra espresse - già operativo :Si
<p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
<p>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (1) protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Gestione e ristrutturazione della rete provinciale di rilevamento di qualità dell'aria ambiente 2008/2010</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Fano – Comune di Urbino – ARPAM Comuni “ZONA A” come previsto da DACR N. 52 DEL 08/05/2007 sono i Comuni di Gabicce Mare, Mondolfo, Colbordolo, Montelabbate, Sant'Angelo inLizzola, Saltara, Montemaggiore al Metauro, San Costanzo)</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari per l'anno 2010: € 61.700,00=</p>
<p>Durata triennale – scadenza 31/12/2010</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 12/02/2009 (con decorso retroattivo al 2008 come da art. 11 del protocollo di intesa medesimo)</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (2) Convenzione</p>
<p>Oggetto Gestione Oasi La Badia – Allestimento CRAS</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università di Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari per il 2009: nessuno</p>
<p>Durata</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 20/01/1995</p>

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (3) Convenzione
Oggetto Istituzione Riserva Statale Naturale Gola del Furlo
Riferimenti normativi riserva: D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”; . Convenzione con il Ministero dell’Ambiente dell’08/10/01, approvata con D.M. dell’11/10/01, con la quale è stata affidata all’Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.
Altri soggetti partecipanti Ministero dell’Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell’Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione 08/10/2001
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (4) Convenzione
Oggetto Convenzione partecipazione alla gestione centro didattico ambientale Casa Archilei
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano – Associazioni Naturalistiche
Impegni di mezzi finanziari 5.164,57 € / anno
Durata Annuale
Indicare la data di sottoscrizione rinnovata per 1 anno: dal 01/01/2010 al 31/12/2010
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (5) Convenzione.
Oggetto Adesione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino CSTPU
Altri soggetti partecipanti Pian del bruscolo, Roveresca, Media e Alta Valle del Foglia, Comuni: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all’Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Piandimeleto, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S. Angelo in Lizzola, Sant’Angelo in Vado, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant’Abbondio, Serrungarina, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino, Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli).
Impegni di mezzi finanziari 300.000 € annui
Durata 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 2006

1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (6) Convenzione
Oggetto : Attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali
Altri soggetti partecipanti Comuni: Apecchio, Barchi, Belforte all'Isauro, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fossombrone, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monteciccardo, Montecopiolo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Pergola, Pietrarubbia, Piobbico, S. Angelo in Lizzola, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Lorenzo in Campo, Sassofeltrio, Serrungarina, Tavullia, Urbino, Acqualagna, Montefelcino, Saltara, Monte Cerignone, Fratterosa. Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Catria e Cesano (Pergola), Comunità Montana del Montefeltro. Consorzi: Unione Pian del Bruscolo, Consorzio A.T.O. di Pesaro e Unione Valcesano.
Impegni di mezzi finanziari Trasferimenti da Enti Locali da quantificare
Durata : Indicare la data di sottoscrizione: Convenzioni sottoscritte nelle seguenti date: 22/05/2007 – 10/09/2007 – 13/03/2009 – 21/05/2009 – 16/12/2009 – 24/02/2010
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (7) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino per la collaborazione in attività da svolgere su tematiche naturalistiche
Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino
Impegni di mezzi finanziari /
Durata dell'accordo /
Indicare la data di sottoscrizione 25 settembre 2002
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (8)
Protocollo d'intesa
Oggetto Costituzione Osservatorio Agenda 21L Provinciale – Carta di Aalborg
Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro – Comune di Fano – Comune di Urbino – Comune di Mondolfo – Comune di San Costanzo – Comune di Monte Porzio – Comunità Montana Metauro Zona E – Comunità Montana Catria e Cesano – Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A
Impegni di mezzi finanziari : 0
Durata Indicare la data di sottoscrizione 20.08.2003
1.3.4.3 -ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (9)- Convenzione
Oggetto Vigilanza ittica sui corsi d'acqua provinciali in coordinamento col Corpo di Polizia

Altri soggetti partecipanti F.I.P.S – ARCI PESCA – LIBERA PESCA ENALPESCA
Impegni di mezzi finanziari Anno 2010 € 15.000-
Durata dell'accordo Annuale (con proroga automatica qualora non vi sia disdetta di una delle parti) Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (10)
Protocollo d'intesa con archivio di Stato per reciproca collaborazione
Oggetto: Informatizzazione mappe del catasto pontificio del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti Archivio di Stato di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: 0,00 €
Durata dell'accordo permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/02/2004.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (11) Convenzione
Oggetto Comune di Fano. Progettazione strada interquartieri. Affidamento al gruppo di lavoro “Sviluppo Provincia 2000” della progettazione preliminare dell'intero tracciato, esecutiva del 1° lotto e delle attività connesse alla realizzazione.
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano
Impegni di mezzi finanziari € 77.468,53 a carico del Comune di Fano
Durata dell'accordo 4 anni Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2001
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (12) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e la Regione Marche – Servizio Sanità, per l'esercizio unitario e integrato dei compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli sulle attività estrattive ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5.165 €.
Durata Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (13)
Servizio Civile Nazionale - Accordo di partenariato
Oggetto : Accordo di partenariato fra la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente capofila di I° classe) ed altri Enti Locali per la realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'impiego di volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.
Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino — Comunità Montana Catria e Nerone -- Comunità Montana del Montefeltro – I.R.A.B. Cagli – Conservatorio Statale di musica “G. Rossini” – Fondazione Gioacchino Rossini – Fondazione “Villa Del Balì” – Fondazione Ente Olivieri – Direzione Didattica di Cattabrighe, Ente capofila del C.T.I. per l'integrazione di Cattabrighe (A.T.S. 1) –

Ist. Comprensivo “G: Leopardi” di Calcinelli –Saltara, Ente capofila del C.T.I. –CDIH dell’A.T.S. n. 7 – Ist. Comprensivo “A. Gandiglio” Ente capofila del C.T.I dell’A.T.S. n. 6 – Ist. Comprensivo Statale “A: Battelli” di Novafeltria, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 2 – Ist. Comprensivo Statale “E. Mattei” di Acqualagna, Ente capofila del C.T.I. Ambito Territoriale n. 3 – Ist. di Istruzione superiore “Montefeltro” di Sassocorvaro, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 5 – Parco Naturale del Monte San Bartolo – Parco Naturale del sasso Simone e Simoncello.

Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell’accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l’impiego della struttura provinciale facente capo al Servizio 2.4 Affari Generali, Istituzionali e Giuridici prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 292 del 31.07.2009.

Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato e comunque fino al giugno 2011, quando, in base alla circolare dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) del 17.06.2009 e s.m., gli accordi di partenariato con i Comuni cesseranno la loro efficacia e dovranno essere sostituiti da vincoli associativi costituiti attraverso la stipula di vere e proprie convenzioni.

Indicare la data di sottoscrizione: l’Accordo di Partenariato tra l’Ente capofila e gli Enti sedi di accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004. I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell’anno 2004.

1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (14) Convenzione

Oggetto: Tirocinio di formazione ed orientamento

Altri soggetti partecipanti: – Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Urbino

Impegni di mezzi finanziari 8400 €. Annuì

Durata annuale, tacitamente rinnovabile

Indicare la data di sottoscrizione 07/06/2004

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (15)Convenzione

Oggetto : Coordinamento dei teatri della provincia di Pesaro e Urbino per la programmazione e la gestione delle attività di spettacolo.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Cantiano – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Pesaro – *Teatro Rossini*, Pesaro – *Teatro Sperimentale* – Urbania – *Teatro Donato Bramante*, Urbino – *Teatro Raffaello Sanzio*, S. Angelo in Vado – *Teatro Federico e Taddeo erugi*, San Costanzo – *Teatro della Concordia*, San Lorenzo in Campo – *Teatro Mario Tiberini*, Comune di Urbino – *Teatro Sanzio*, AMAT.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”.

I Comuni e l’AMAT coprono le restanti quote.

<p>Complessivamente nel 2010 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 124.360,00</p>
<p>Durata:</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: La convenzione è stata approvata con delibera di G.P. n. 384 del 15 ottobre 2010, a seguito di tale convenzione verranno poi stipulati Accordi di collaborazione tra Provincia, Amat e singoli comuni per quanto di specifica pertinenza di ciascun soggetto (bozza testo approvata nella seduta di Giunta del 17/12/2010)</p>
<p>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (16)</p> <p>Protocollo d'intesa, Protocollo regolamentare e Convenzione di durata annuale relativa alle attività ed eventi dell'anno di riferimento.</p>
<p>Oggetto <u>SPAC</u> Sistema Provinciale Arte Contemporanea. Coordinamento territoriale a cui aderiscono i centri che curano e promuovono l'arte contemporanea.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna, Sezione d'Arte Contemporanea; Cagli, Centro di Scultura Contemporanea; Cartoceto, ArtiaTeatro, Sentimento Agreste; Fermignano, Museo dell'Architettura; Fossombrone, Quadreria Cesarini; Frontino, Museo Franco Assetto; Frontone, Centro d'arte contemporanea del Castello; Gradara, Palazzo Rubini Vesin; Mombaroccio, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea; Mondolfo, MAC. Mondolfo/Marotta Arte contemporanea; Monteciccardo, Sezione d'arte contemporanea del Conventino; Montelabbate, Spazio Nobili, Pergola, Sezione d'arte contemporanea. Raccolta Walter Valentini; Pesaro, Centro Arti Visive Pescheria; Museo di Arte grafica Massimo Dolcini – ITC Bramante, Liceo Scientifico raccolta di opere grafiche “Gerardo Sani”, sede Provincia – ufficio tecnico, Pietrarubbia, Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; Sant'Ippolito, Scolpire in piazza; Urbania, Collezione grafica contemporanea; Urbino, Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto annuale di rete viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Per il 2010 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 48.000,00</p>
<p>Durata: quinquennale</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 22.02.2002 da 13 dei soggetti. Successivamente hanno aderito altri soggetti. E' stato sottoscritto il Protocollo regolamentare nel gennaio 2004.</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (17)</p> <p>Accordo di collaborazione art. 119 T.U.E.L.</p>
<p>Oggetto: Progetto <u>ADOTTA L'AUTORE</u> – Il grande gioco dei libri. Progetto di rete</p>
<p>Altri Soggetti partecipanti: Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Unione Pian del Bruscolo, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Isola del Piano, Comune di Montemaggiore, Comune di Saltara, Comune di San Lorenzo in Campo, Comune di Fratte Rosa, Comune di Cartoceto, Comunità Montana del Catria e Nerone di Cagli, Comunità Montana del Montefeltro di</p>

Carpegna, Unione Roveresca, Associazione Culturale le Foglie d'Oro di Pesaro, Rivista "Scarpe cotte"
Impegni di mezzi finanziari SI, € 20.000,00 (fondi L.R.75/97, anno 2010)
Durata dell'Accordo : annuale
<p>L'accordo è: in corso di definizione già operativo Nel 2009 è stato approvato dalla provincia con atto di Giunta n. 468 del 22/12/2009 e successivamente da tutti i soggetti aderenti di definizione. Per i fondi anno 2010 è in corso la stipula della nuova convenzione</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (18) Convenzione
Oggetto: <u>Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino</u>
<p>Il Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino è composto da un articolato e vasto insieme di strutture bibliotecarie che cooperano sul territorio. Tutte le biblioteche collegate, interrogabili on-line, sono complessivamente n. 115. Nella prima metà del 2009 sono state tutte riunite, grazie ad una specifica progettualità provinciale, in un Polo unificato SBN-URB Provincia di Pesaro e Urbino/Università degli Studi di Urbino inserito nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Il Sistema provinciale ha raggiunto così una notevole diffusione a livello territoriale, dimostrando una grande vitalità con una crescita continua di adesioni. La recente riorganizzazione e sviluppo del Sistema ha visto una stretta collaborazione a livello paritario tra i due enti gestori del Sistema Provincia e Università degli Studi di Urbino. I rapporti tra questi ultimi sono regolati da convenzione. Nel 2009 sono state sottoscritte in base alle nuove regole di gestione che si è dato il Polo SBN URB nell'accordo sopracitato, tutte le convenzioni con gli enti aderenti che sono a tutt'oggi: 38 comuni, 2 Comunità montane, 1 Unione di comuni, 16 scuole (tra elementari, medie e superiori), 4 musei, 18 tra Istituzioni, associazioni e istituti di ricerca. Di recente costituzione è il portale dell'intero Sistema gestito dalla Provincia in stretta collaborazione con l'Ufficio SICI www.polosbnurb.it. Nel 2009 il Sistema ha adottato per tutte le biblioteche un nuovissimo software gestionale completamente web based Sebina OpenLibrary.</p>
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino, n. 84 biblioteche del territorio provinciale.
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema".</p> <p>Il progetto complessivo di riorganizzazione e sviluppo, in corso lungo tutto il 2009, ha visto impegnata la cifra di Euro 82.989,98 (emissione di titoli obbligazionari BOP seconda quota 2008) con det. N. 162 del 26/01/2009. La Provincia ha finanziato le biblioteche del Sistema con la L.R.75/97 anno 2010 per Euro 120.450,00</p>

<p>Durata: le convenzioni con i singoli soggetti e per sistemi di cooperazione si rinnovano con cadenza quinquennale.</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: Nel corso del 2010 sono stati approvati gli schemi di convenzione con i soggetti titolari di Biblioteche che aderiscono al Sistema, sia in forma singola che in forma di Sistema di cooperazione tematica o territoriale. La Provincia ha approvato suddetti schemi con atto di C.P. n. 83 del 19/07/2010. Entro il 31/12/2010 verranno sottoscritte le convenzioni quinquennali con i soggetti titolari di Biblioteche che aderiscono al Sistema, sia in forma singola che in forma di Sistema di cooperazione tematica o territoriale</p>
<p>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (19) Convenzione</p>
<p>Oggetto Rete di attività educative museali nella provincia di Pesaro e Urbino. “Museo sarai tu!”</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Enti Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Pesaro (Pescheria Spazio Leda, Musei Civici, Casa Rossini), Comune di Pesaro (Museo della Marineria W.Patrignani), Comune di San Giorgio, Comune di Urbino (Musei civici), Comune di S. Lorenzo in Campo (Musei civici), Comune di Mombaroccio (Musei civici), Comune di Montemaggiore al Metauro, Rete dei musei partecipati della valle del Metauro (Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant’Angelo in Vado, Urbania)</p> <p>Associazioni Ass.ne Etra I controsensi dell’Arte –Pesaro, Coop. Isairon –Pesaro, Coop. Aion – Fossombrone, Sistema Museo-Fano, Museo del Bali Saltara, Museum Graphia-Urbino, Ante Quem-Senigallia , Coop. Comedia-Fano , Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Ass. Gradara Innova – Gradara, Museo delle terre marchigiane di San Lorenzo in Campo, Oasi San Benedetto – Lamoli, Coop. CastelduranteCultura Ceramica, Urbania, Società vivere il museo di Mondavio</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”.</p> <p>Complessivamente nel 2010 la Provincia ha disposto il finanziamento per € 45.000,00</p>
<p>Durata:</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione:</p> <p>La convenzione 2010 sarà sottoscritta entro i primi mesi dell’anno 2011 da tutti i soggetti aderenti alla rete.</p>
<p>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (20) Protocollo d’intesa</p>
<p>Oggetto: Protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Asur 2, FIMP per il progetto “Nati per leggere”</p>
<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Asur Marche ZT n. 2, Federazione Italiana Medici Pediatri della provincia di Pesaro e Urbino. Nel corso del 2009 sono entrati nel coordinamento diversi Comuni e Biblioteche. Nel corso del 2010 la provincia ha approvato appositi protocolli da estendere alle altre Asur territoriali e ai Comuni dei rispettivi territori di competenza. La</p>

Provincia di Pesaro e Urbino ha approvato gli schemi di protocollo di cui sopra con delibera di G.P. n. 248 del 09/07/2010.
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto è finanziato con i fondi ad esclusiva titolarità provinciale della L.R. 75/97 anno 2010 per € 7.000,00 in quanto progetto di rete.
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: 16/04/2009 protocollo 2009. Si prevede di sottoscrivere i restanti protocolli nel corso del 2011.
Altri soggetti partecipanti al progetto: Asur Marche e ZZTT n. 1,2 e 3, Cosmob di Pesaro, Comuni di Carpegna, Colbordolo, Fano, Fermignano, Fossombrone, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Mondolfo, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Novafeltria, Pergola, Pesaro, Petriano, Pietrarubbia, Sant'Angelo in Zizzola, Saltara, Sant'Angelo in Vado, Tavullia, Urbania; CM di Urbania e Novafeltria; Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, Comune di Cartoceto, Comune di Urbino, Comune di Serra Sant'Abbondio, Comune di Sassocorvaro, Comune di Gabicce Mare, Comune di Serrungarina, Comune di Montemaggiore al Metauro, Comune di Lunano.
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (21) Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro per la promozione e la diffusione di iniziative nell'ambito del progetto "mobilità sostenibile casa-lavoro"
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari :
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 22/07/2005
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (22) convenzione (Delibera C.P. 106 del 25/11/2004)
Oggetto : Convenzione per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Tifernum Metaurense (S. Angelo in Vado)
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Comune di S. Angelo in Vado Soprintendenza Archeologica delle Marche, Università degli Studi di Macerata.
Impegni di mezzi finanziari: da decidere di anno in anno sulla base dei progetti presentati e delle disponibilità
Durata: cinque anni
Indicare la data di sottoscrizione : 30/06/2005
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (23) Protocollo d'intesa
Oggetto : organizzazione congiunta dei controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali ricadenti nella provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche, ARPAM, Ministero Trasporti – Capitaneria di

Porto di Pesaro, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari: € 3.000annui per il mezzo nautico
Durata: si rinnova tacitamente di anno in anno
Indicare la data di sottoscrizione : 16/03/2007
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (24)
Linee guida dei Protocolli d'intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità compresa tra 2.000 – 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: (attività istituzionale)
Indicare la data di sottoscrizione : gennaio 2009
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (25)
Linee guida dei Protocolli d'intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità superiori a 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: (attività istituzionale)
Indicare la data di sottoscrizione : gennaio 2009
1.3.4.3-ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (26) Protocollo intesa
Oggetto : Controlli degli scarichi di reflui industriali
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: (attività istituzionale)
Indicare la data di sottoscrizione : giugno 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (27) Convenzione
Oggetto : Sviluppo della carta ittica sul territorio provinciale e quelli sulla gestione della trotiltura di Cantiano
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale già inserita nel protocollo di intesa con il parco nazionale dei Sibillini per il recupero ceppo autoctono trota fario
Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti ulteriori impegni di spesa per l'anno 2011
Durata: scadenza anno 2011
Indicare la data di sottoscrizione : 20/04/2007
ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (28) Protocollo d'intesa

Oggetto : verifica dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
Altri soggetti partecipanti: Associazioni di categoria e Associazione dei consumatori
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 16/02/2009
1.3.4.3– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (29)
Protocollo d'intesa (Delibera G.P. 272 del 7/09/2007)
Oggetto : Protocollo d'intesa Provincia di Pesaro e Urbino ed Università Studi di Urbino per la condivisione delle esperienze e delle infrastrutture di tipo wireless
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Università degli Studi di Urbino.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/10/2007
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (30)
Convenzione (Delibera G.P. 273 del 07/09/2007)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e l' ISTAT per la sperimentazione di processi per la costruzione, aggiornamento e integrazione di archivi di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento relativi ad alcuni comuni della Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, ISTAT
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: (in chiusura) approvazione definitiva da parte della Presidenza ISTAT dicembre 2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (31) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane e la Regione in tema di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 10/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (32)
accordo di collaborazione
Oggetto accordo di collaborazione con AMLE per la realizzazione di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui

Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 02/05/2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (33) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane per la cooperazione e la solidarietà internazionale con l'Anatolia del sud est (CISCASE)
Altri soggetti partecipanti Regione Puglia, Provincia di Rovigo, Provincia di Roma, Associazione "un ponte per.." ass. "Europa Levante"
Impegni di mezzi finanziari 4.000 € annui
Durata dell'accordo 5 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione Anno 2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (34) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia e le città ceramiche delle Marche
Altri soggetti partecipanti Comuni di Pesaro, Fratterosa, Urbania, Urbino, Montottone, Appignano, Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 01/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (35) Protocollo di intesa
Oggetto Memorandum of understanding per promuovere a lungo termine la collaborazione per la gestione sostenibile delle aree protette in seguito all'esperienza del progetto INTEGRA
Altri soggetti partecipanti Provincia (Riserva naturale statale Gola del Furlo) – IAMB di Bari – Regione Puglia – Provincia di Lecce – Università di Bari – Altra Romagna Soc. Cons. – Regione Abruzzo – ARSSA-Abruzzo) – Regione Molise- SVIM Marche – Istituto dell'agricoltura della Croazia – Ministero Ambiente della Serbia – Istituto conservazione della natura della Serbia – Ministero dell'Ambiente, della Foresta e dell'Acqua dell'Albania – Ministero agricoltura, foresta e acqua della Bosnia ed Herzegovina - Università agraria di Banjaluka
Impegni di mezzi finanziari non previsti
Durata dell'accordo 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 07.10.2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (36) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo di intesa con il comitato parchi per Kyoto per avviare e sostenere un programma per creare e rendere disponibili aree che possano ospitare interventi di forestazione come misure complementari all'abbattimento delle emissioni di gas effetto serra
Altri soggetti partecipanti Provincia, Comitato Parchi per Kyoto ONLUS costituito da Federparchi e Kyoto Club.

Impegni di mezzi finanziari non previsti
Durata dell'accordo 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 17/04/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (37) Protocollo d'intesa
Oggetto Conferimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso l'impianto di Cà Mascio in Montecalvo in Foglia
Altri soggetti partecipanti Provincia, Comune Montecalvo in Foglia, SIS
Impegni di mezzi finanziari non previsti
Durata dell'accordo 3 anni (31 dicembre 2010)
Indicare la data di sottoscrizione 23/10/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (38) Convenzione
Oggetto Convenzione con il Parco nazionale dei monti Sibillini per il recupero ceppo autoctono di trota fario
Altri soggetti partecipanti Provincia, Parco monti Sibillini, Associazioni pesca sportiva provinciali
Impegni di mezzi finanziari € 19.600 -
Durata dell'accordo TRE ANNI (2008-2009-2010)
Indicare la data di sottoscrizione 12/11/2008
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (39) Convenzione (Delibera G.P. n. 259 del 18/07/2008)
Oggetto : Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Pesaro e Urbino della progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori ed attività tecniche accessorie dei lavori di costruzione della Scuola Materna nel Comune di Acqualagna.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune
Durata: fine lavori stimata entro il 2° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 2 ottobre 2008
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (40) Convenzione (Delibera G.P. 282 del 01/08/2008)
Oggetto : Protocollo d'intesa in materia di servizi informatici e decentramento catastale tra l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e la Comunità Montana del Catria e Nerone
Altri soggetti partecipanti: Provincia, C.M. Catria e Nerone
Impegni di mezzi finanziari: =
Durata: anni 2 dalla data di sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 10/10/2008

1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (41)
Convenzione (Delibera G.P. 113 del 11//04/2008)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune Bologna per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_CAT “Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa” PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa – Approvazione convenzione per la costituzione dell’aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_CAT
Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Bologna, Abbadia San Salvatore, Ancona, Carbonia, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Genova, La Spezia, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Padova, Pesaro, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Spoleto, Terni, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Polo Catastale Polesine Consorzio-CONSVIPO.
Impegni di mezzi finanziari: 90.666,00
Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Bologna e il DAR Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (42)
Convenzione (Delibera G.P. 114 del 11//04/2008)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Terni per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_FIS “Federalismo Fiscale: Integrazione banche dati Locali e Nazionali e Cruscotti per la Fiscalità” PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa – Approvazione convenzione per la costituzione dell’aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_FIS
Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Terni, Abbadia San Salvatore, Ancona, Bologna, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Orvieto, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Provincia di Genova, Brescia, Rieti, Roma, Rovigo, Torino, Varese.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Terni e il DAR Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (43) Protocollo d’intesa
Oggetto: protocollo d’intesa per la realizzazione di programmi volti all’attivazione di azioni congiunte di innovazione e ricerca
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino

Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione : 27 febbraio 2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (44) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne
Il protocollo è stato aggiornato con delibera di Giunta n. 184 del 30 maggio 2008 per ampliare il partenariato
Il Protocollo è stato ulteriormente aggiornato con delibera di G.P. n. 126/09 con l'aggiunta di ulteriore soggetto
Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano, Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro, Asur 1 Zona Territoriale Pesaro, Asur 2 Zona Territoriale Urbino, Asur 3 Zona Territoriale Fano, Omop –Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino, Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, Consiglieria di Parità Provinciale
Ulteriori soggetti: Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino e Questura di Pesaro, Comando Provinciale dei Carabinieri di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione : 18 gennaio 2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (45) Protocollo d'intesa
Oggetto: Protocollo per l'attivazione e gestione integrata territoriale di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza
Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano, Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro, Asur 1 Zona Territoriale Pesaro, Asur 2 Zona Territoriale Urbino, Asur 3 Zona Territoriale Fano, Omop -Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino, Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino e Questura di Pesaro, Comando Provinciale dei Carabinieri di Pesaro e Urbino
Impegni finanziari: nessuno
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione : 01/07/2010
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (46) Protocollo di intesa
Oggetto Protocollo di intesa per la raccolta dei contenitori vuoti per fitofarmaci sottoscritto fra provincia e Associazioni di categoria
Altri soggetti partecipanti Provincia Pesaro Urbino, Consorzi agrari, CODMA, Associazioni Agricole
Impegni di mezzi finanziari per il 2010 nessuno
Durata dell'accordo 3 anni (fino al 2011)

Indicare la data di sottoscrizione 15/12/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (47) Convenzione
Oggetto Studio DNA trota fario mediterranea e studio popolazione di scazzone
Altri soggetti partecipanti Università Perugia – Università Ancona
Impegni di mezzi finanziari € 58.706,00 (di cui il 50% finanziato dalla Regione)
Durata dell'accordo biennale 2009/2011
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritto nel 2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (48) Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per la formalizzazione dell'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto "GIM – Gestione informativa della Mobilità"
Soggetti partecipanti: Province marchigiane, Regione Marche, Aziende consortili di trasporto dei cinque bacini regionali.
Impegni di mezzi finanziari : 60.545,40 €
Durata : 18 mesi e comunque fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 16/03/2009
Data della prima sottoscrizione : 15/04/2008
Scadenza:
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (49) Protocollo d'intesa
Oggetto : Progetto GIM - Protocollo d'intesa per la parte dell'aggregazione degli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna e della Regione Marche nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" istituito dall'art. 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296.
Soggetti partecipanti: Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Rimini
Impegni di mezzi finanziari : 81.217,04 € (effettivamente a carico del bilancio provinciale 60.545,40 €, vedasi protocollo intesa precedente n. 60)
Durata : 18 mesi e comunque fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 24/03/2009
Scadenza: 2011 (termine progetto GIM)
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (50) Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per la formalizzazione dell'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto "GIM – Gestione informata della Mobilità" (aggregazione nazionale complessiva di progetto)
Soggetti partecipanti: Provincia di Milano, Comune di Milano, Provincia di Roma, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio

Emilia, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Provincia di Rimini, Provincia di Ravenna, Comune di Venezia, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro-Urbino, Comune di Firenze, Provincia di Firenze
Impegni di mezzi finanziari : vedasi protocollo intesa precedente (n. 61)
Durata : 18 mesi e comunque fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 24/03/2009
Scadenza : 2011 (termine progetto GIM)
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (51) Protocollo d'intesa
Oggetto : Progetto GIM - Protocollo d'intesa per l'affidamento alla Provincia di Macerata del ruolo di stazione appaltante della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore degli apparati tecnologici nell'ambito dell'attuazione del progetto per i bacini della regione Marche
Soggetti partecipanti : Province marchigiane, Regione Marche, Aziende consortili di trasporto dei cinque bacini regionali.
Impegni di mezzi finanziari : /
Durata : fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 30/07/2010
Scadenza : 2011 (termine progetto GIM)
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (52) Accordo quadro
Oggetto : Accordo Quadro Territoriale tra la Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro e la Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a.r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Soggetti partecipanti : oltre 40 Enti
Impegni di mezzi finanziari : nessuno
Durata : annuale
Data sottoscrizione : ultimo rinnovo 28/10/2010
Scadenza : 30/09/2011
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (53) Accordo quadro
Oggetto : Accordo Quadro Territoriale tra la Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano ed altri Enti e Adriabus Soc. Cons. a.r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Altri soggetti partecipanti : Asur Z.T. n. 3
Impegni di mezzi finanziari : nessuno
Durata : annuale
Data sottoscrizione : ultimo rinnovo 28/11/2010
Scadenza : 27/11/2011
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (54) Accordo quadro

Oggetto: Accordo 2008/2009 per l'utilizzo del parcheggio "Il Curvone" con tariffe agevolate, nell'ambito del progetto "Eppur si muove" sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti pubblici e privati del centro
Soggetti partecipanti: circa 30 Enti della Consulta del Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: /
Durata : 12 mesi
Data della prima sottoscrizione : ultimo rinnovo 28/10/2010
Scadenza: 30/09/2011
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (55) Protocollo d'intesa (D.G. n. 351/08)
Oggetto: Protocollo D'intesa tra le Province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno per lo svolgimento in forma coordinata, mediante appalto unico di servizi, delle rilevazioni funzionali al monitoraggio degli standard di qualità erogata sui mezzi adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano su gomma
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari: 27.000,00
Durata dell'accordo Indicare la data di sottoscrizione : 26/09/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (56) Convenzione (D.C.P. 94/06)
Oggetto: Convenzione tra le province di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno per lo svolgimento in modo coordinato degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per il trasporto su strada di merci e viaggiatori in base a livelli sovraprovinciali di aggregazione territoriale
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: scadenza 31/12/2009 Indicare la data di sottoscrizione : 30/10/2006
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (57) Convenzione
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Azienda di Trasporto Pubblico Provinciale Adriabus, per l'agevolazione di costi sostenuti dalle famiglie per il trasporto scolastico pubblico
Altri soggetti partecipanti : Soc. Adriabus a r.l.
Impegni di mezzi finanziari: € 30.000,00
Durata dell'accordo: scadenza al termine anno scolastico 2010/2011 (giugno 2011) Indicare la data di sottoscrizione :
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (58) Protocollo d'intesa
Oggetto: Protocollo d'intesa per prevenzione integrata socio-sanitaria tra l'Amm.ne Prov.le, l'ASUR Zona n. 1 (Dipartimento Dipendenze Patologiche) e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del piano DDP

previsto dalla DGR 1472 del 27/10/2008.
Altri soggetti partecipanti : Ente Capofila ATS n. 1 Comune di Pesaro, Ente Capofila ATS n.2 Comunità Alta Valmarecchia, Cooperativa Sociale IRS L'Aurora di Gradara, Cooperativa Sociale L'Imprevisto di Pesaro, Cooperativa Sociale Labirinto di Pesaro.
Impegni di mezzi finanziari: € 13.490,92
Durata dell'accordo 12 mesi Indicare la data di sottoscrizione : 7 maggio 2009
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (59) Protocollo d'intesa
Oggetto .protocollo d'intesa per costruire insieme lo sviluppo e le strategie del territorio dei comuni della bassa valle del Metauro
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Barchi – Cartoceto – Fossombrone – Isola del Piano – Montefelcino – Montemaggiore al Metauro – Orciano di Pesaro – Piagge – Saltara – San Giorgio di Pesaro – Sant'Ippolito – Serrungarina.
Impegni di mezzi finanziari: 25.000,00 anno 2008
Durata: 12 mesi Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 giugno 2008 da tutti i soggetti di cui sopra.
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (60) Convenzione
Oggetto: Gestione integrata di interventi di partecipazione inclusiva rivolta ai giovani Approvato con delibera di Giunta n. 250 del 5 giugno 2009
Altri soggetti partecipanti: Ambito Territoriale Sociale n. 1 Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 3 anni Indicare la data di sottoscrizione : 5 giugno 09
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (61) Protocollo d'intenti
Oggetto: protocollo d'intenti sul tema dell'innovazione e lavoro rivolta ai giovani: "Innovazione e lavoro - i giovani al centro di un cambiamento culturale nell'economia delle Marche- adozione di un approccio innovativo nell'uso degli strumenti finanziari e programmatori" Il protocollo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 132/2009. Il protocollo è stato sottoscritto in prima battuta dalla Regione Marche e dalle Province marchigiane. Nel corso del 2010 va completato con l'adesione dei soggetti indicati
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche , Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita

Indicare la data di sottoscrizione : 9 aprile 2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (62) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la realizzazione della Rete Nazionale Arianna (Ministero Pari Opportunità) per sviluppare azioni di contrasto alla violenza alle donne, la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne
Soggetti partecipanti : Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e Provincia di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita
Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 4 giugno 09
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (63) Accordo Quadro
Oggetto: Adesione al coordinamento nazionale degli Enti locali contro la tratta
Soggetti partecipanti: ANCI – UPI
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita
Indicare la data di sottoscrizione :
Adesione all'accordo con delibera di Giunta n. 52 del 22/02/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (64) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la costituzione di una rete interregionale di partenariato tra Regioni ed EE. LL. in materia di politiche giovanili
Il protocollo è stato approvato con delibera di Giunta n. 100 del 4 aprile 2008
Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione :28 aprile 2008
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (65) Convenzione
Oggetto : Convenzione tra Arpam e l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino per attività di supporto nel programma degli interventi di messa in sicurezza e di indagine presso siti dislocati nella Provincia di Pesaro e Urbino contaminati da solventi clorurati, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – titolo v – bonifica di siti contaminati.
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: finanziamento Regionale per 35.000 €
Durata: 24 mesi
Indicare la data di sottoscrizione : settembre 2010
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (66) Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'Intesa tra Comitato Nazionale Imballaggi e Provincia di Pesaro e Urbino finalizzato allo sviluppo di azioni per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel territorio

provinciale.
Altri soggetti partecipanti: CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 12 mesi
Indicare la data di sottoscrizione : 27/02/2010
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (67) PIT (Progetto Integrato Territoriale)
Oggetto: Creazione di un sistema territoriale inerente archeologia, arte e cultura, attraverso itinerari lungo l'antica Flaminia e le Valli del Metauro e del Cesano da Fano alla Gola del Furlo ed alla montagna del Catria
Altri soggetti partecipanti Comune Di Fano (Capofila) Comuni di S. Costanzo, Mondavio, Cartoceto, Saltara, Montemaggiore al M., Serrungarina, Montefelcino, Isola del Piano, Piagge, S. Giorgio di Pesaro, Sant'Ippolito, Barchi, Orciano, Fratte Rosa, S. Lorenzo in Campo, Pergola, Frontone, Serra S. Abbondio
Impegni di mezzi finanziari: euro 530.000 di cui 318.000,00 fondi comunitari
Durata dell'accordo l'accordo ha la durata della realizzazione del progetto e comunque non oltre il 2014 poiché facente riferimento a finanziamenti comunitari FESR 2007.2013.
L'accordo è:
- già operativo : SI
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: marzo 2009
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (68) PIT (Progetto Integrato Territoriale)
Oggetto: Terra, Territorio e Tradizioni: i Percorsi "Metauro e Foglia" e "Catria e Nerone"
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Montecalvo in Foglia, Peglio, Urbino, Petriano, Urbania, Apecchio, Cantiano, Cagli, Piobbico
Impegni di mezzi finanziari: euro 150.001,00 di cui 93.000,62 fondi comunitari
Durata dell'accordo: l'accordo ha la durata della realizzazione del progetto e comunque non oltre il 2014 poiché facente riferimento a finanziamenti comunitari FESR 2007.2013.
L'accordo è:
- già operativo :SI
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30.01.2009
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (69) Protocollo intesa
Oggetto: "Un libro per l'ambiente"
Altri soggetti partecipanti: Legambiente, Regione Marche, Comune di Ancona, Comunità Montana Esino-Frasassi, Parco Gola della Rossa, Parco del Conero
Impegni di mezzi finanziari : 2.000 euro presunti annui

<p>Durata: 3 ANNI (rinnovabile tacitamente)</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: 25 giugno 2010</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (70) Convenzione</p>
<p>Oggetto: “Piano d’azioni educative sugli obiettivi di Sviluppo del Millennio attraverso i gemellaggi Nord/Sud”</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Italia, Francia, Bulgaria, Camerun e Burkina Faso</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari : € 130.730,00 (fondi europei)</p>
<p>Durata: 3 anni</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: 04 maggio 2010</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (71) Protocollo intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d’intesa per l’avvio di una collaborazione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e i soggetti partecipanti al fine di promuovere strategie locali per lo sviluppo sostenibile</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università degli Studi della Tuscia e Università degli Studi di Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari 0</p>
<p>Durata 5 anni prorogabili</p> <p>Sottoscrizione Delibera di GP n. 245/2010</p> <p>L'accordo è:</p> <p>- già operativo:</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (72) Protocollo intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d’intesa tra amministrazione Provinciale e le associazioni di categoria operanti nel settore della manutenzione degli impianti termici e le associazioni dei consumatori, in attuazione del D. Lgs n. 192/2005, successivamente modificato ed integrato con D. Lgs. n. 311/2006 (parere favorevole Giunta seduta del dicembre 2007 – prop. 232)</p>
<p>Altri soggetti partecipanti tutte le associazioni di categoria</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari 0</p>
<p>Durata non c’è scadenza (vedi protocollo)</p> <p>L'accordo è:</p> <p>- già operativo :SI</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (73) Convenzione</p>
<p>Oggetto:Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4.2 – Attività- Estrattive – Acque Pubbliche – Servizi Pubblici Locali ed il Comune di Pesaro Servizio Risorse Patrimoniali e Tributarie per la gestione del transito nell’area demaniale ricadente in parte in demanio idrico ed in parte in demanio marittimo fgl. 65 di Pesaro part. 248 (demanio marittimo – mq 137) e antistante part. part. 248 (demanio idrico - mq 191)</p>

Determinazione Dirigenziale n. 1282 del 18/05/2010
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 6 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 14/06/2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (74) Protocollo d'intesa
Oggetto: Approvazione protocollo di intesa con Comune di Urbino per ricollocazione materiale derivante dagli scavi per la realizzazione parcheggio di S. Lucia e contestuale recupero cava dimessa sita in Urbino Loc. "Colla Romana"
Delibera di Giunta Provinciale n. 262 del 16/07/2010
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 6 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 26/08/2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (75) Convenzione
Oggetto: Gestione e implementazione nella rete meteo – idropluviometrica regionale di cinque stazioni di monitoraggio della Provincia di Pesaro e Urbino
Delibera di Giunta Provinciale n. 423 del 14/11/2008
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche – Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 2 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 04/12/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (76) Protocollo d'intesa
Oggetto: Percorsi di innovazione nel raccordo tra il sistema dell'istruzione, della formazione professionale e del sistema economico - imprenditoriale
L'intesa ha per obiettivo quello di attivare percorsi di innovazione nel raccordo tra il sistema dell'istruzione, della formazione professionale ed economico-imprenditoriale attraverso l'individuazione di un percorso di lavoro comune su progetti finalizzati, nel rispetto delle singole specificità e possibilità di intervento
Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti oneri a carico delle parti
Durata: biennale
Indicare la data di sottoscrizione: 02/12/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (77)
Convenzione (Delibera G.P. 433 del 03/12/2009)

Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Regione Marche per la realizzazione progetto MARCHEWAVE, realizzazione di una rete wireless per le aree marginali del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 1.109.017,00 (cofinanz.184.836,00 Provincia)
Durata: 36 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: approvazione definitiva da parte della Regione Marche 19/02/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (78) Convenzione (Delibera G.P. 433 del 03/12/2009)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno MARCHEWAVE, realizzazione di una rete wireless per le aree marginali del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti: Province della Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 4.560.000,00 (cofinanz.760.000,00 Province)
Durata: 36 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: approvazione definitiva da parte delle Province della Regione Marche 19/02/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (79) Convenzione (Delibera G.P. 63 del 19/02/2010)
Oggetto : Protocollo d'intesa Progetto ELISTAT nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" tra la Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Brescia
Altri soggetti partecipanti: Province di Genova, Torino, Padova, Milano, Rovigo/CUSPI, Parma, Roma, Catania, Pescara, Barletta-Andria-Trani, 20 dispiegatori (province e CST).
Impegni di mezzi finanziari: € 4.444.735,00 (cofinanz.220.000,00 Provincia Pesaro-Urbino)
Durata: 24 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: stipula protocollo d'intesa 05/07/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (80) Convenzione (Delibera C.P. 141 del 20/12/2010)
Oggetto : CSTPU Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Rimini per la gestione dei servizi informatici a favore dei 7 Comuni e della Comunità dell'Alta Val Marecchia passati nel territorio della Provincia di Rimini
Altri soggetti partecipanti: Provincia Pesaro-Urbino e Rimini
Impegni di mezzi finanziari: € 28.000 corrisposti da Provincia di Rimini
Durata: 12 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: Gennaio 2011
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (81) Convenzione (Delibera G.P. 195 del 15/05/2009)

Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro-Urbino e DigitPA (ex CNIPA) per il cofinanziamento del Progetto denominato "CSTPU Pesaro Urbino"
Altri soggetti partecipanti: Provincia, DigitPA
Impegni di mezzi finanziari: € 325.000,00
Durata: 30 mesi dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 02/11/2009
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (82)
Convenzione (Delibera G.P. 425 del 12/11/2010)
Oggetto : Convenzione Centro Servizi Territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino (CSTPU) e Regione Marche per il Riuso delle soluzioni del Progetto "MARIUS"
Altri soggetti partecipanti: Comuni aderenti al CST Provincia Pesaro-Urbino e Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 2.125.500,00 (cofinanz.CSTPU 235.621 –Provincia 294.240)
Durata: 3 (tre) anni dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 29/12/2010

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU CONFERIMENTI DI FUNZIONI

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.196/97 - D.Lgs. 469/97 – L. 68/99 - L. 144/99
- **Funzioni o servizi:**
 - **Mercato del Lavoro**
Funzioni relative al collocamento in precedenza gestite dal Ministero del Lavoro quali:
incrocio domanda-offerta, orientamento professionale, collocamento disabili, consulenze alle imprese, ecc.;
 - **Formazione Professionale**
Formazione per giovani in obbligo formativo (15/18 anni);
Formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato;
 - **Altre competenze**
 - Gestione Fondo Nazionale Disabili
 - Gestione Ufficio Consigliera di Parità
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** proporzionati alle azioni da attivare ma non assegnati per le spese generali e di gestione
- **Unità di personale trasferito** n. 35 (insufficiente)

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** Legge Reg.le 10/99-D.Lgs n.152/2006
- **Funzioni o servizi Delega** rilascio autorizzazioni scarichi in acque superficiali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi D. Lgs 112/98 – D.P.R. 53/98

- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Ad ogni buon conto tale procedura non è mai stata attività per mancanza di istanze pertinenti.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D. Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9 – art 19
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi trasferite dallo Stato</p> <p>Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L. 264/91 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto". • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale, vigilanza e sanzioni. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Attività di autoscuole e scuole nautiche</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.a), lett. b), lett. c); Art.123 del D. Lgs. 285/92; artt.335 e 336 del D.P.R. 495/1992; D.P.R. 317/95 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole", D.P.R. 431/1997 "Regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio autorizzazioni per esercitare l'attività di autoscuola e scuole nautiche, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale; vigilanza tecnica e amministrativa; riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore; esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito due unità di cui n. 1 unità dall'01/03/2004 è transitata ad altro ente provinciale per richiesta di mobilità
<p>1.3.5.3 -Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.D); ART.80 del Cod.Str.; ARTT. 239 e 240 del D.P.R. 495/1992.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate • Trasferimenti di mezzi finanziari Nessuno <p>Unità di personale trasferito Le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3 Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite :</p>

<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.F); L.298/74 art.30 e 31, D.M. 23/09/1968, D.M. 2210 del 1977.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi : Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. G), D.Lgs.84/1998; D.M. 448/1991; D.Lgs.395/2000.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, nonché rilascio del relativo attestato • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Tenuta degli albi provinciali autotrasportatori</p> <p>Riferimenti normativi. L'attività istruttoria era già stata delegata alla Provincia con L.R. 5/79 "Delega alle province delle attività istruttorie relative alla tenuta dell'albo autotrasportatori di merci DPR 616/77". L'art.105 D. Lgs.112/98 comma 3 lett. H) estende i compiti delle Province; L.298/1974; L.454/1997; D. Lgs.395/2000.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Attività istruttoria e relativa tenuta dell'albo autotrasportatori di merci per conto terzi. • Trasferimenti di mezzi finanziari DPCM Trasporti Euro 5.564,79 annui <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegate dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D. Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9 • Funzioni o servizi Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite - Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio</p>

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D. Lgvo n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1957, n. 59”

- **Funzioni o servizi:** L’art. 139 D. Lgvo 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all’istruzione secondaria superiore i compiti e le funzioni concernenti:

- a) l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche;
- e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) le iniziative e le attività di promozione relative all’ambito delle funzioni conferite;
- g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Inoltre le province nell’ambito delle scuole di propria competenza, esercitano, anche d’intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Alle province è altresì conferita la risoluzione dei conflitti di competenza non riservate ai Comuni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 87.660,73

- **Unità di personale trasferito** Nessuna.

Il D.P.C.M. 13.11.2000 “Criteri di ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n.112/98 in materia di istruzione scolastica”, attribuisce ad ogni provincia una unità di personale non dirigenziale da trasferire.

Il successivo D.P.C.M. 22.12.2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n. 112/98 alla Regione Marche ed agli enti locali della regione”, stima in € 30.780,83 annue, le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province per ogni unità di personale non dirigente.

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua, con particolare riferimento alla carenza di personale, in relazione alle notevoli funzioni conferite nell’ambito delle funzioni programmatiche e gestionali.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

Trasporto Pubblico Locale

Riferimenti normativi L. R. 45/98 artt. 8, 14 e 16

- **Funzioni o servizi**

a) redazione ed approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 14 della LR 45/98, comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili previsti dalla normativa statale e regionale vigente;

b) stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino di cui all'articolo 19 della LR 45/98;

c) istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi a quelli previsti nei contratti di servizio, con oneri finanziari a carico dei propri bilanci o delle aziende affidatarie;

d) ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano;

e) controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del D..P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

f) rilascio delle autorizzazioni per il materiale rotabile ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

g) vigilanza sugli impianti fissi di interesse sovra-comunale ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980;

h) autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus;

i) trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente di cui alla legge n. 21 del 1992;

l) organizzazione degli esami per consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

m) nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;

n) nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale ai sensi del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** In previsione: per corrispettivi del servizio di T.P.L. urbano ed extraurbano Euro 16.492.505,68= e per spese per le attività connesse all'esercizio delle funzioni conferite Euro 25.000,00=
- **Unità di personale trasferito 1**

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni conferite e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.L.R.R. 16/90 – 2/96 – 31/97 – 31/98 - 38/98

- **Funzioni o servizi**

- **Formazione Professionale**

- Programmazione, organizzazione, gestione e controllo sulle attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

- Autorizzazione per lo svolgimento di corsi liberi;

- Avviamento tirocini, concessione di borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca;

- **Sostegno all'occupazione**

- Contributi alle nuove imprese e sostegno all'autoimprenditorialità;

- Politiche attive del lavoro

Organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego e la Formazione ed i Punti Informalavoro;

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** definiti annualmente (F.S.E. – Stato – Regione)
- **Unità di personale trasferito** - (n. 68 unità + 8 monetizzate)

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Risorse finanziarie non congrue per quanto attiene ai costi di gestione,

- Risorse umane(inferiori a quelle trasferite ad altre Province), non corrispondenti agli standard dei servizi definiti dalla Giunta Regionale e quindi non sufficienti per la gestione delle funzioni trasferite.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 26/98
- **Funzioni o servizi** definizione e approvazione programma Parchi Urbani Comunali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuna risorsa

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non sono state trasferite nessun tipo di risorse per la gestione della competenza in questione; Gli uffici urbanistici si sono fatti carico di tale incombenza senza ulteriore integrazione di personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”
- **Funzioni o servizi** Le Province esercitano le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strutture ricettive di cui al capo I Titolo II della L.R. 9/2006
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0 €.
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Fino all'anno 2001 la Regione aveva garantito un contributo di 50 milioni di lire annuo e l'unità di personale messa a disposizione che già solo parzialmente compensavano il carico di lavoro determinato dalle funzioni delegate stante l'ampio patrimonio ricettivo alberghiero del nostro territorio che raggiunge le 400 unità. L'azzeramento dei trasferimenti per gli anni 2002-2003-2004 e 2005 hanno determinato una forte difficoltà nel garantire il regolare svolgimento delle funzioni attribuite con L.R. 42/94. Attualmente il soggetto comandato dalla Regione è andato in pensione e non è stato sostituito.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”
- **Funzioni o servizi** Alla Provincia è delegato l'accertamento dell'idoneità tecnico professionale di coloro che intendono esercitare le professioni turistiche.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”; • Funzione o servizi -: Alla Provincia è delegata, con L.R. 10/99, l’accertamento dell’idoneità professionale di coloro che intendono esercitare la professione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo. • Trasferimenti di mezzi finanziari: no • Unità di personale trasferito: no
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:</p> <p>Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 71/97 “Norme per la disciplina delle attività estrattive • Funzioni o servizi Vigilanza attività estrattive, predisposizione P.P.A.E., poi istruttoria progetti di cava. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10/1999, art. 26. • Funzioni o servizi Polizia mineraria sulla terraferma, rilascio di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma. • Trasferimenti di mezzi finanziari: €. 12.911,43 (D.P.C.M. Ambiente) • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 13/1999 “Disciplina regionale della difesa del suolo” • Funzioni o servizi Vincolo idrogeologico (rilascio nulla osta ai sensi R.D. 3267/23). • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 10/1999, art. 52 • Funzioni o servizi Gestione del demanio idrico. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 01
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 13/99 – D.G.R. 2585/01 – L.R. 6/2005 ART. 10 • Funzioni e servizi Vincolo Idrogeologico (Autorizzazione tagli boschivi aree esterne C.M.) • Unità di personale traferito 0
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 6/2005 art. 12 • Funzioni o servizi Autorizzazione riduzione di superficie boscata con compensazione. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 7/1995 • Funzioni o servizi Autorizzazione riduzione di superficie boscata con compensazione. • Trasferimenti di mezzi finanziari € 190.000,00 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi LR n. 24/2009 • Funzioni o servizi competenze in merito rilascio autorizzazioni e gestione smaltimento rifiuti, adeguamento discariche • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente.</p>

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge n. 549/95 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) L.R. 15/97 e s.m.i.- Tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi • Funzioni o servizi competenze in merito al versamento del tributo trimestrale da parte degli impianti di discarica del territorio provinciale • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 <p>Unità di personale trasferito 0</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 29/92 • Funzioni o servizi Vigilanza volontaria Ecologica • Trasferimenti di mezzi finanziari anno 2010 € 35.000,00 circa • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Risorse finanziarie insufficienti</p> <p>- Il Corpo di Polizia coordina l'attività della Vigilanza Ecologica volontaria, tramite convenzione</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <p>Riferimenti normativi L.R. n. 11/03 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi competenze relative alla pesca acque interne. ▪ Trasferimenti di mezzi finanziari Art. 31 Ripartizione dei proventi (60%) ▪ Art. 22 Corresponsione alle province di somme per l'esercizio delle funzioni delegate <p>Entrata esercizio 2010 di circa € 29.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito ==0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Sarebbe necessario un incremento delle risorse finanziarie attribuite per poter esplicare una maggiore attività in relazione al controllo sulla pesca inoltre la Regione dovrebbe prevedere l'aumento della tassa annuale ormai stabile da più di un decennio e ciò comporterebbe maggiori trasferimenti alle province. si e' discusso di questo in alcune riunioni regionali. la Regione si e' mostrata favorevole.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti normativi L.R. n. 34/87 "Norme per la tutela e valorizzazione dei tartufi" L.R. n.19/98 "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 ottobre 1987 n. 34 concernente: "Norme per la tutela e la valorizzazione dei funghi e dei tartufi" Art. 17 Tasse di concessione regionale • Funzioni o servizi tartufi <p>Trasferimenti di mezzi finanziari dal 2010 nessun finanziamento regionale</p>

La delega suddivisa tra le Comunità montane e le Province. L'introito inerente il nostro Ente riguarda le tasse di concessione pagate dai residenti nei comuni (13) delle ex associazioni intercomunali.

- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge Regionale n. 17/2001 per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei
- **Funzioni o servizi:** delega rilascio tesserini ecc.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** introiti derivanti dai versamenti effettuati da residenti nei 17 comuni del territorio provinciale
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite .

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** D.P.R. 203/88 e succ. mod. e integrazioni. Delibere di Giunta Regionale a regolamentazione di alcune categorie contemplate nell'allegato 2 al D.P.R. 25/07/1991. L.R. 10/99. D.M. 2/04/2002 n. 60, D. Lgs 152/06 e D.Lgs 351/99
- **Funzioni o servizi** Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Monitoraggio qualità dell'aria tramite centraline.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Il carico di lavoro che scaturisce dalle funzioni attribuite non è compatibile con il personale impiegato.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Art. 25 L.R. 28/10/1999 n. 28 - L.R. n. 7/2004, D.P.R. 12/4/1996 art. 10 - D.P.C.M. 03/09/1999
- **Funzioni o servizi** Valutazione impatto ambientale relativo ad impianti di gestione rifiuti e a quelle comprese negli allegati A2 e B2 della Legge regionale n. 7/2004 (esclusi quelli sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0,5 per mille del costo degli interventi sottoposti all'istruttoria.
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non congruo

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori"
- **Funzioni o servizi:** (Art. 32 L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative

concernenti la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. - I complessivi procedimenti amministrativi riguardano infatti, in estrema sintesi:
 - il rilascio dei permessi di ricerca;
 - il rilascio della concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali;
 - il rilascio di autorizzazioni riguardanti varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione;
 - la decadenza della concessione;
 - la proroga del permesso di ricerca;
 - l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali.
- Considerate le notevoli funzioni amministrative di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (Art. 65, 2° comma L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie;
 - l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici;
 - l'istituzione di farmacie succursali;
 - il decentramento delle farmacie;
 - l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali, compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi;
 - l'assegnazione ai Comuni della titolarità delle farmacie.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. Alle funzioni sopra elencate si deve aggiungere il porre in essere i procedimenti istruttori particolarmente complessi e relativa assunzione di atti deliberativi di approvazione e/o diniego.
- Considerate le notevoli funzioni di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”

- **Funzioni o servizi:** (art. 73 L.R. n. 10/99) sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - a) Predisposizione dei programmi pluriennali nell'impiantistica sportiva;
 - b) Concessione dei contributi per il sostegno e la promozione delle attività sportive e motorio – ricreative ai soggetti individuati dall'articolo 6, comma 1, lettere b) ed e) limitatamente alle manifestazioni di livello regionale della L.R. n. 47 1 agosto 1997.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** importo variabile in base alle disponibilità del bilancio regionale per le funzioni amministrative di cui alla lettera b) sopra citata. .
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (art. 67 L.R. n. 10/99) Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti la tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali operanti nell'ambito del territorio provinciale.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge reg.le 22 luglio 2003, n.16 in attesa di emanazione regolamento regionale coma previsto dalla legge
- **Funzioni o servizi:** funzioni delegate per il rilascio dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi (art.12), per il riconoscimento delle tartufaie (art.19)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Fondo regionale di riparto della tassa di concessione regionale per la cerca e raccolta del tartufo.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congruo il riparto regionale tra la Provincia e le comunità Montane.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge regionale 3 giugno 2003, n. 11 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne”.
- **Funzioni o servizi:** attività di pianificazione della pesca nelle acque interne attraverso la dotazione d Piani Ittici Provinciali (art. 8), l'istituzione di zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva (art. 9) ed

<p>azioni per la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente (art. 13) e di gestione (rilascio licenze, predisposizione di corsi formativi ecc..)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimenti di mezzi finanziari Art. 31 ripartizione dei proventi derivanti dalla tassa di cui all'art. 22 della presente legge, nella misura del 60% alle Province. • Unità di personale trasferito nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse insufficienti per la realizzazione dei progetti e la gestione delle strutture
<p>1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L.R. n. 23 del 29 luglio 1991 “Interventi per la promozione dell’università della terza età” • Funzione o servizi -: – Università della Terza Età <p>La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell’università della terza età” e consente il sostegno di 3 Università. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 20.000,00 nel 2010 • Unità di personale trasferito: no
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:</p> <p>Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione. Inoltre: non c’è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione, la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento. Tutti questi fattori oltre alla carenza di personale, penalizzano l’efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.</p>
<p>1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: LR n. 21 del 2 giugno 1992 “ Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente”; • Funzione o servizi -: – C.O.M.-C.S.E.P. <p>La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente e consente il sostegno rispettivamente di oltre 80 corsi (71 COM e 9 CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000. Definitivamente i corsi autorizzati per l’anno 2010/2011 sono n. 69 di cui n. 60 Corsi d’orientamento musicale (C.O.M.) e n. 9 Centri Sociali di Educazione Permanente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 114.736,10 anno 2010 • Unità di personale trasferito: no
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:</p> <p>Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione.</p>

Inoltre: non c'è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione e la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento. Tutti questi fattori, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Trasmissione Piani urbanistici attuativi comunali per eventuali osservazioni

- **Riferimenti normativi** sentenza CC. N.31/2005 e Circ. Pres. G.R. prot. 31644 del 23/09/2005
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** LR. n. 24/2009
- **Funzioni o servizi** Funzioni di rilascio integrata ambientale (AIA) relativa agli impianti di gestione dei rifiuti.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.R. N.6/2007
- **Funzioni o servizi** Affidamento gestione dei siti NATURA 2000 ai sensi dell'art. 24
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.R. N.7/1995 e L.157/92
- **Funzioni o servizi** espletamento funzioni in materia faunistica venatoria
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 200.000,00
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese necessarie per l'espletamento delle funzioni delegate.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** D.Lgs. n. 387/2003, L.R. n. 10/1999, L.R. n. 6/2007, Delibera di Giunta

Provinciale n. 283/2008 e Delibera di Giunta Provinciale n. 244/2010,

- **Funzioni o servizi** Funzioni di rilascio Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi (attuazione Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica e/o di personale. Tale delega aggrava in maniera pesantissima l'attività dell'ufficio dal momento che costituisce ormai il 90% del carico di lavoro.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L. R. n. 12/2010 del 04/08/2010 “Modifica alla Legge Regionale 14 Aprile 2004, n. 7 “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”.
- **Funzioni o servizi:** La Regione Marche, nell'ambito del procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti non termici di produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica ed impianti solari termici, comprese le relative opere connesse, ha disposto che dal 27/08/2010 (decorrenti da 15 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR fino alla data del 30/11/2010, tali impianti vengano sottoposti alla disciplina in materia di VIA, prendendo in considerazione soglie di potenza e ambiti sottoposti a prescrizioni molto più restrittivi rispetto alla precedente normativa).
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Anche in questo caso non è stata attribuita nessuna risorsa economica e/o di personale. Tale delega non può che aggravare ulteriormente la già congestionata attività dell'ufficio.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 19/1988, L.R. 24/1990 e L.R. 30/1999 “Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt”
- Funzioni di rilascio di Autorizzazione a costruire opere per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica comunque prodotta, avente tensione non superiore a 150.000 volts.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica e/o di personale. Tale delega aggrava in maniera ulteriormente l'attività dell'ufficio già sottoposto ad un notevole carico di lavoro.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: D.lgs n. 192/2005, D.lgs n. 311/2006, L.R. n. 101/2008 “Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici” • Funzioni di: “accertamento e controllo degli impianti termici al fine di promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici” • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>-Tale delega aggrava ulteriormente le attività dell’ufficio</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge 10/91 <i>"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"</i>, DPR 412/93 di attuazione. • Funzioni o servizi: La Regione Marche ha dato attuazione con la L. 10/91 tramite la Legge Regionale 17 febbraio 1992 n. 13. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non risultano attribuite risorse economiche e/o di personale. Tale delega non può che aggravare ulteriormente la già congestionata attività dell’ufficio</p>

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Caratteristiche generali dell'economia insediata

Attività (Settore ATECO)	Totale imprese registrate (dato UNIONCAMERE al 31/12/2010)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro medie anno 2010)
Agricoltura, caccia e siveicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	6.389	5*
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	11.658	65
Commercio (G)	8.920	97
Servizi (H+I+J+K+M+N+O+P+Q+R+S+T+U)	10.796	
Altre non classificate (X)	50	

* elevato errore campionario (>25%)

Totale occupati	167
In cerca di occupazione	10
Tasso di disoccupazione	4,7%

(dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro - medie anno 2010)

N.B. A partire dall'anno 2004 le Forze lavoro vengono rilevate con una modalità differente.

1.5 DATI SUL SETTORE TURISTICO

Capacità ricettiva aziende alberghiere

(Alberghi e residenze turistiche alberghiere)

(dati aggiornati a DICEMBRE 2011)

Stelle	N. Esercizi	N. Camere	N. Letti	N. Bagni
*****	2	76	149	76
****	28	1381	2807	1402
***	166	6241	12764	6307
**	70	1267	3177	1620
*	28	403	845	378
Totale	296	9.891	19.738	9.828

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Strutture ricettive

(dati aggiornati DICEMBRE 2011)

294	alberghi
1	albergo diffuso
12	residenze turistico-alberghiere
23	campeggi
257	bed & breakfast
86	country houses
3	rifugi alpini-escursionistici
33	case per vacanze
1	Residenze d'epoca
44	appartamenti amm. per uso turistico
2	case religiose di ospitalità
59	affittacamere
215	alloggi agrituristic + 16 solorist
22	centro rurale, ristoro e degustazione
10	agricampeggio
7	ostello della gioventù
16	case per ferie
26	aree di sosta
13	camper service

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Movimento Turistico

(Gennaio – Dicembre - Anno 2010)

ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
557830	3.545.840	117.485	692.184	675.315	4.238.024

Elaborazione dati Regione Marche –P.F. Offerta Turistica Cooperazione Europea, Marchigiani nel Mondo – Osservatorio Regionale sul Turismo –
Fonte Uffici IAT e Strutture Ricettive

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	39.001.465,20	36.711.516,99	41.908.700,51	43.245.965,50	42.825.965,50	43.075.965,50	3,19
• Contributi e trasferimenti correnti	49.621.273,41	45.122.963,07	38.498.279,56	30.358.120,04	25.954.844,78	25.915.844,78	-21,14
• Extratributarie	8.785.172,84	6.379.017,20	12.212.795,45	9.622.688,84	7.935.843,43	7.928.843,43	-21,21
TOTALE ENTRATE CORRENTI	97.407.911,45	88.213.497,26	92.619.775,52	83.226.774,38	76.716.653,71	76.920.653,71	- 10,14
• Avanzo di amministraz.ne applicato per spese correnti	1.102.455,40	2.476.500,79	559.435,41	500.000,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	98.510.366,85	90.689.998,05	93.179.210,93	83.726.774,38	76.716.653,71	76.920.653,71	- 10,14
• Alienazione di beni e trasfer. di capitale	11.570.441,15	22.419.334,13	14.649.810,06	9.155.414,80	17.010.956,00	7.872.956,00	-37,50
• Accensione mutui passivi	8.079.723,39	6.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministraz.ne applicato per:							
- Fondo amm.	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Investimenti	906.407,46	581.700,00	268.165,65	325.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	20.556.572,00	29.241.034,13	14.917.975,71	9.480.414,80	17.010.956,00	7.872.956,00	- 37,50
• Riscossione di crediti	7.000.000,00	6.500.000,00	10.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	194.660,70	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	7.000.000,00	6.500.000,00	10.694.660,70	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	126.066.938,85	126.431.032,18	118.791.847,34	93.207.189,18	93.727.609,71	84.793.609,71	- 36,45

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	39.001.465,20	36.711.516,99	41.908.700,51	30.970.000,00	30.550.000,00	30.800.000,00	-26,10
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	12.275.965,50	12.275.965,50	12.275.965,50	100,00
TOTALE	39.001.465,20	36.711.516,99	41.908.700,51	43.245.965,50	42.825.965,50	43.075.965,50	3,19

2.2.1.2 – Analisi gettito tributi

Il decreto legislativo 68/2011, dall'art. 17 all'art. 22, definisce il nuovo sistema fiscale federale regionale e provinciale introducendo molte novità. Per le Province si rimodulano alcune entrate (IPT, RCA), si eliminano trasferimenti statali e addizionale provinciale sull'energia elettrica. Viene istituito il fondo sperimentale provinciale di riequilibrio alimentato dall'addizionale IRPEF e dalla soppressa addizionale sull'energia elettrica. La profonda trasformazione della fiscalità provinciale è stata così delineata:

dal 2011

- modificabilità dell'aliquota dell'addizione sulle assicurazioni R.C. Auto
- modifica della modalità di calcolo IPT sui veicoli in regime IVA
- riconoscimento alle Province di altri tributi propri derivati, in particolare una imposta di scopo provinciale, non ancora definita;

dal 2012

- L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, diventerà tributo provinciale proprio derivato;
- riordino dell'imposta provinciale di trascrizione
- azzeramento dei trasferimenti da parte dello stato
- soppressione dell'addizionale enel
- Istituzione del fondo di riequilibrio provinciale finanziato dalla compartecipazione IRPEF e dalla soppressa addizionale enel il cui riparto fra le province è stato approvato nella conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 1/3/2012. L'importo del Fondo di € 1.039.917.823 è stato ripartito in base ai seguenti criteri:
 - a) 50 per cento del fondo in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna Provincia all'1 gennaio 2012;
 - b) il 38 per cento del fondo in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica accertata nell'esercizio 2008;
 - c) il 5 per cento del fondo in relazione alla popolazione residente;
 - d) il 7 per cento del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale

Per la Provincia di Pesaro e Urbino il fondo è stato determinato in € 12.275.965,50

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto

N°	TRIB	CESPITE	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012		2013		2014	
1	Addizionale enel	Consumi non domestici	8.420.208	-15,23	7.138.004	-21,25	5.620.920	19,98	6.743.841	-88,14	800.000	-100,00	-	0,00	-	€ 0,01136 al kwh. Dal 2012 va a costituire il fondo di riequilibrio. La previsione si riferisce ad eventuali saldi positivi, compensati poi da saldi negativi nella spesa per € 720.000
2	Compartecipazione al gettito irpef		6.938.684	12,33	7.793.920	1,70	7.926.214	2,79	8.147.031	-100,00	-	0,00	-	0,00	-	Lo stato trasferisce alla Provincia l'1% del gettito. Gli aumenti corrispondono con la riduzione di trasferimenti dallo Stato. Dal 2012 andrà a costituire il fondo di riequilibrio
3	Imposta trascrizione e autoveicoli	Atti PRA	7.975.795	-5,37	7.547.208	-10,07	6.787.449	5,40	7.154.131	20,21	8.600.000	1,16	8.700.000	0,57	8.750.000	Le tariffe dell'imposta provinciale di trascrizione sono state determinate con Decreto Ministeriale n. 435 del 27/11/98; le stesse per esigenze di bilancio possono essere aumentate dalle singole Province sino al 30% (così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). La Provincia ha applicato il 30% di aumento. Con la Legge 148/2011 il regime IVA dell'IPT è stato modificato e portato tutto in proporzione alla potenza dei veicoli acquistati e classe di inquinamento. Il regolamento
4	Imposta assicurazioni contro responsabilità civile	Assicueazioni R.C. auto	14.320.709	-1,69	14.079.245	-0,57	13.999.319	21,52	17.011.846	10,92	18.870.000	0,69	19.000.000	0,53	19.100.000	La tariffa è pari al 16% del premio
5	Tributo provinciale smaltimento rifiuti solidi urbani	Ruolo dei Comuni	1.701.632	7,94	1.836.664	-2,62	1.788.489	25,91	2.251.851	-6,74	2.100.000	4,76	2.200.000	2,27	2.250.000	5%
6	Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	M.C. conferiti in discarica	476.878	27,17	606.424	-2,85	589.123	1,85	600.000,00	0,00	600.000	8,33	650.000	7,69	700.000	10% sulle somme riscosse complessivamente dalla Regione, oltre ad un ulteriore 5% del gettito in considerazione della delega assegnata alla provincia
TOTALE			39.833.905	-2,09	39.001.465	-5,87	36.711.514	14,16	41.908.701	-26,10	30.970.000,00	-1,36	30.550.000,00	0,82	30.800.000,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio											12.275.965,50		12.275.965,50		12.275.965,50	

Addizionale ENEL

Il D.Lgs. 68/2011 a partire dal 2012 stabilisce la soppressione dell'addizionale provinciale sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dall'abitazione. L'importo iscritto a bilancio di € 800.000 si riferisce alla previsione di conguagli positivi 2011 compensati da una previsione di conguagli negativi previsti nella spesa di € 720.000.

Imposta di trascrizione autoveicoli

L'imposta in oggetto è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico, risultando quindi direttamente determinata dalle fluttuazioni del mercato automobilistico. Il Ministero delle Finanze con proprio decreto (D.M. 27 novembre 1998 n. 435) ha determinato l'importo delle tariffe, tariffe che la Provincia poteva aumentare fino ad un massimo del 20%. Dal 2007 la nuova legge finanziaria (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha dato alle province la possibilità di aumentare l'imposta di ulteriori 10 punti percentuali portando così il limite massimo al 30%. Con l'entrata in vigore della legge 148/2011 il regime IVA dell'IPT è stato modificato e portato il calcolo dell'imposta in proporzione alla potenza dei veicoli acquistati (vecchi e nuovi). L'imposta è accertata e riscossa mediante gli Uffici provinciali del pubblico registro automobilistico gestito dall'ACI. L'I.P.T. colpendo i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato. Il suo gettito pertanto oscilla in più o in meno a secondo dell'andamento del mercato automobilistico. L'aumento previsto per il 2012 è dovuto alla modifica introdotta con la legge 148/2011 che da ottobre 2011 ha portato un aumento rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente di circa il 30%. Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC AUTO. **L'imposta RC auto si applica sulle polizze assicurative, nella misura del 12,50% (art. 1 bis L. 29/10/1961 n. 1216) del premio dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori dove hanno sede i PRA nei quali i veicoli sono iscritti e di macchine agricole nel cui territorio risiede l'intestario della carta di circolazione. L'imposta è pertanto legata alle fluttuazioni dei premi assicurativi sulla responsabilità civile. Il D. Lgs: 68/2011 attuativo del federalismo fiscale ha da subito dato la possibilità alle Province di cambiare in aumento l'aliquota di 3,5 punti percentuali, mentre a partire dal 2012 diventerà tributo proprio derivato.** La provincia con atto di Giunta n. 159 del 17/6/2011 ha aumentato l'aliquota di 3,5 punti percentuali portandola al 16%. La maggiore entrata prevista è dovuta all'aumento dell'aliquota che per il 2011 è entrata in vigore dal mese di agosto portando un aumento di entrata rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente di circa il 31%.

Addizionale provinciale al tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente – T.E.F.A. è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU) o alla tariffa di igiene ambientale (TIA) e soggetti passivi sono gli stessi sui quali grava la predetta tassa/tariffa comunale. L'aliquota applicata dalla provincia è del 5%. La previsione del 2012 è stata prevista in riduzione

rispetto all'assestato 2011 in quanto il conto consuntivo 2011 registrerà un'entrata pari ad € 2.147.883,67 contro i 2.251.850,59 determinati in sede di assestamento.

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Compartecipazione al gettito.

Presupposto dell'imposta è il deposito in discarica dei rifiuti solidi, compresi i fanghi palabili. La base imponibile è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti in discarica sulla base delle annotazioni nei registri tenuti dai gestori di discariche o impianti di incenerimento. Il tributo è dovuto per il 90% alle regioni e per il 10% alla provincia. La previsione per il 2012 è pari all'assestato 2011

Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale

Il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 da ripartire alle Province delle Regioni a statuto ordinario è alimentato con il gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, di cui all'articolo 18, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 68 del 2011, nonché dalle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 504 del 1995. L'importo complessivo di tale fondo è determinato in € 1.039.917.823,00 al netto delle riduzioni. Per l'anno 2012, la distribuzione delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio è disposta con i seguenti criteri

- a) il 50 per cento del fondo in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna Provincia all'1 gennaio 2012;
- b) il 38 per cento del fondo in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica accertata nell'esercizio 2008
- c) il 5 per cento del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7 per cento del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Sulla base dei criteri di riparto sopraccitati per la Provincia di Pesaro e Urbino il fondo è stato determinato in € 12.275.965,50 e comprende i trasferimenti erariali dello Stato, al netto dei tagli di cui al D.L: 78/2010 e dall'art. 28, comma 8, del decreto legge n. 201/2011, fiscalizzati e confluiti nel fondo di riequilibrio.

Si riporta una tabella di raffronto 2008/2012 fra le voci che compongono il fondo di riequilibrio;

Fondo di riequilibrio					
	Accertamenti 2008	Accertamenti 2009	Accertamenti 2010	Assestati 2011	Previsioni 2012
Addizionale provinciale sul consumo dell'energia elettrica	8.420.207,74	7.138.003,75	5.620.920,49	6.743.841,36	
Compartecipazione al gettito dell' IRPEF	6.938.683,95	7.793.920,39	7.926.214,30	8.147.031,27	
Trasferimenti erariali dallo stato e per funzioni trasferite	7.641.550,09	6.562.018,32	6.248.432,63	2.443.148,25	
IVA TRASPORTI	603.832,09	637.502,25	636.493,92	652.645,60	-
Fondo di riequilibrio statale (COMPRESA IVA TRASPORTI)					12.275.965,50
	23.604.273,87	22.131.444,71	20.432.061,34	17.986.666,48	12.275.965,50
Minori entrate rispetto al 2008		- 1.472.829,16	- 3.172.212,53	- 5.617.607,39	- 11.328.308,37
Minori entrate rispetto al 2011					- 5.710.700,98

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi è il dott. Fabio Baccheschi. Il tributo per il deposito in discarica è affidato alla gestione del Servizio Ambiente in capo alla Dott.ssa Elisabetta Cecchini.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti i competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti i competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	7.385.086,80	7.393.407,10	3.620.713,21	268.000,00	168.000,00	168.000,00	-92,60
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	41.326.333,14	35.510.047,03	33.009.139,93	28.912.595,80	25.025.773,78	25.016.773,78	-12,41
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	96.959,92	66.724,74	99.096,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	-34,41
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	400.621,00	1.699.028,90	428.950,00	385.465,00	285.465,00	285.465,00	-10,14
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	412.272,55	453.755,30	1.340.380,42	727.059,24	410.606,00	380.606,00	-45,76
TOTALE	49.621.273,41	45.122.963,07	38.498.279,56	30.358.120,04	25.954.844,78	25.915.844,78	- 21,14

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

A decorrere dall'esercizio 2012 ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" i trasferimenti erariali statali sono fiscalizzati e soppressi. Le riduzioni previste dal DL 78/2010 di ulteriori 200.000.000 (500 milioni complessivi 2011/2012) e di 415.000.000 previsti dal Decreto Legge 6/12/2011 n.201 convertito nella legge 214 del 22/12/2011 sono state detratte dal fondo sperimentale di riequilibrio. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle voci dei trasferimenti erariali, rilevate dalla banca dati di finanza locale, secondo le indicazioni Copaff del 8 giugno 2010, la cui sommatoria algebrica concorre alla determinazione del Fondo di Riequilibrio 2012:

DESCRIZIONE	FISCALIZZATO	NON FISCALIZZATO
CONTRIBUTO ORDINARIO DI BASE	1.455.138.451,52	
CONTRIBUTO ISTITUZIONE NUOVE PROVINCE	21.510.429,84	
CONTRIBUTO INTEGRATIVO ENTI SOTTODOTATI ANNI 1998/2002	64.920.833,58	

DESCRIZIONE	FISCALIZZATO	NON FISCALIZZATO
MAGGIORAZIONE FONDI EDILIZIA SCOLASTICA	20.194.544,29	
CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	5.164.568,99	
TRASFERIMENTO FONDI EDILIZIA SCOLASTICA	122.836.383,54	
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ERARIALI	8.865.430,31	
CONTRIBUTO ABROGATIVO IRAP	80.149.064,34	
CONTRIBUTO 3% SPESA CORRENTE	1.364.831,56	
CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	3.565.827,59	
CONTRIBUTO ORDINARIO BASE 2011	1.783.710.365,56	
MOBILITA' DEL PERSONALE	0,00	6.373.278,68
CONFERMA INCREMENTO TRASFERIMENTI ERARIALI ANNO 2004	3.011.419,13	
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI SISMA ABRUZZO	0,00	2.241.422,07
RIDUZIONE PER RISPARIMI DI SPESA (ART. 2, C 31, L 244/07)	-58.359.862,52	
CONFERMA RIDUZIONE 3 PER CENTO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	-5.774.251,41	
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO (RIDUZIONE COMPLESSIVA COMUNI 200,00 MILIONI ART. 61, COMMA 11, DL 112/08)	-43.378.083,96	
RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA (ARTICOLO 2, COMMA 183, LEGGE 191 2009)	0,00	
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO DL 78	-246.491.415,22	
DETRAZIONE RCA	-1.056.390.638,86	
DETRAZIONE IET	-207.969.472,04	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-53.510.410,99	
DETRAZIONE PERSONALE ATA	-99.875.095,31	
TOTALE ORDINARIO	14.972.554,38	
CONTRIBUTO MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI 85/87	34.097.335,36	
CONTRIBUTO MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI 88/90	119.378.574,83	
CONTRIBUTO LEGGE 285/77	23.818.392,08	
CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI	271.139,88	
CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI NUOVE PROVINCE	1.239.496,56	
DETRAZIONE AL NETTO DI INTEGRAZIONE	0	
CONFERMA RIDUZIONE 3% SPESA CORRENTE	-2.496.856,48	
DETRAZIONE RCA	-22.402.457,52	
DETRAZIONE IET	-59.870.785,71	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-17.896.037,46	
DETRAZIONE ATA	-44.495.195,96	
TOTALE CONSOLIDATO	31.643.605,58	

CONTRIBUTO PEREQUATIVO	125.449.207,68	
CONFERMA RIDUZIONE 3% SPESA CORRENTE	-2.956.178,01	
DETRAZIONE RCA	-3.856.676,60	
DETRAZIONE IET	-11.823.035,07	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-8.840.306,65	
DETRAZIONE PERSONALE ATA	-24.969.321,81	
TOTALE PEREQUATIVO	73.003.689,54	
CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE	0,00	1.999.059,28
CONTRIBUTO SEGRETARI COMUNALI	394.686,59	
RIMBORSO MOBILITA' EX BASI NATO	0,00	
MOBILITA' EX FIME	0,00	
ONERI CCNL 2004/2005 PERSONLAE EE LL	11.889.685,00	
STABILIZZAZIONE PERSONALE EX ETI	0,00	1.622.077,23
CONTRIBUTO IVA SERVIZI ESTERNALIZZATI	2.625.615,52	
CONTRIBUTO IVA TRASPORTI (CONSUNTIVO 2010)	51.924.506,49	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGGIO CALABRIA	0,00	1.187.850,00
TOTALI ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	66.834.493,60	
TRASFERIMENTI DIRETTI	175.688.538,86	
TRSFERIMENTI INDIRETTI	581.697,98	
ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO	8.967.373,05	
ONERI DEL PERSONALE NON TRASFERITO	3.385.891,65	
DETRAZIONE RCA	-6.219.758,27	
DETRAZIONE IET	-30.864.503,71	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-22.890.600,84	
DETRAZIONE ATA	-26.427.275,57	
TOTALE FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PARTE CORRENTE	102.221.363,15	
TRASFERIMENTI DIRETTI	73.292.512,98	
TRASFERIMENTI INDIRETTI	586.910.540,50	
DETRAZIONE RCA	0,00	
DETRAZIONE IET	-41.127.358,73	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-46.560.264,67	
DETRAZIONE ATA	-96.154.629,07	
TOTALE FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PARTE CAPITALE	476.360.801,01	
TOTALE GENERALE	765.036.507,26	13.423.687,26

Prospetto di sintesi per la determinazione del Fondo di Riequilibrio 2012

Totale risultante da sommatoria algebrica che va a <i>costituire il FdR 2012 (tabella n. 1)</i>	765.036.507,26
Ulteriore riduzione <i>D.L. 78/2010</i>	-164.327.610,10
Riduzione <i>art. 28 c. 7 D.L. 201/2011</i>	-367.057.058,20
Riduzione costi politica <i>art. 2c. 183 L. 191/2009 e succ. modifiche</i>	-7.000.000,00
Totale sommatoria	226.651.838,97
Addizionale energetica disponibile sul cap. 1352	813.265.984,00
Totale FdR 2012	1.039.917.823,00
Quote imposte non recuperate che devono essere restituite da 18 province	-192.775.188,94

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

La differenza in riduzione fra l'assestato dell'esercizio 2011 e la previsione del 2012 è dovuta a minori entrate per funzioni attribuite relative al servizio trasporti, a contributi e trasferimenti per funzioni trasferite relative alla istruzione professionale, formazione, lavoro e per programmi di istruzione professionale cofinanziati dal F.S.E.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	779.003,68	932.704,97	1.395.253,06	1.135.365,50	1.287.750,00	1.285.750,00	-18,63
Proventi dei beni dell'Ente	1.136.871,78	1.108.636,85	2.639.366,14	3.964.181,60	2.564.181,60	2.564.181,60	50,19
Interessi su anticipazioni e crediti	503.917,31	429.369,66	409.000,00	143.000,00	43.000,00	43.000,00	-65,04
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	126.937,76	126.937,76	126.937,76	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	6.238.442,31	3.781.367,96	7.642.238,49	4.380.141,74	4.040.911,83	4.035.911,83	-42,69
TOTALE	8.785.172,84	6.379.017,20	12.212.795,45	9.622.688,84	7.935.843,43	7.928.843,43	- 21,21

SERVIZI PUBBLICI.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano:

Proventi derivanti dall'accertamento di infrazioni di leggi e regolamenti (caccia, pesca, ambiente, codice stradale ecc.)

Ricavi relativi alla cessione di manufatti in cemento

Ricavi relativi alla cessione di piante dei vivai provinciali

Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti dell'azienda agraria

Proventi relativi all'attività di vendita di accessi ad internet

Proventi relativi al rilascio di licenze e autorizzazioni per caccia e pesca

Proventi per rilascio autorizzazioni, permessi ecc. Trasporti eccezionali (art. 228 comma 5-6 d. Leg.vo n. 282/92)

Diritti di segreteria

Contributo idrografico e spese istruttoria per concessioni acque superficiali e sotterranee e derivazioni acque pubbliche

Altri proventi di rilevanza poco significativa

La previsione nel triennio è stata effettuata sulla base delle tariffe in vigore nell'esercizio 2011.

PROVENTI BENI DELL'ENTE.

I proventi degli affitti per l'anno 2012 ammontano a €. 456.242,36 oltre a € 46.338,44 per locazione di fabbricati soggetti al regime I.V.A. e € 8.500,00 per concessione a terzi l'uso di sale.

Il Rapporto tra i proventi suddetti ed il valore patrimoniale 2010 di € 8.975.662,16 di terreni e fabbricati disponibili, è pari al 5,70%. Per quanto riguarda i canoni pubblicitari e la cosap è stata stimata una ulteriore entrata di € 1.400.000 derivante dalla lotta alle evasioni ed € 230.000 per aggiornamento canoni. Va evidenziata inoltre l'entrata relativa alla regolarizzazione dei canoni di concessione acque superficiali e

sotterranee di € 1.200.000 è stata destinata per €396.000 al rimborso alla Regione della quota di spettanza e per € 804.000 a spese correnti vincolate alla manutenzione de corsi d'acqua e spese per piani settore, progettazioni, incarichi e prestazioni servizi relative a risorse idriche, prelievi acque superficiali-sotterranee.

INTERESSI ATTIVI

L'art. 35, commi 8-13, del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 “ Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, cosiddetto “Decreto Liberalizzazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, interviene sulla gestione delle tesorerie di Regioni, Enti Locali, Aziende sanitarie ed Università sospendendo l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 (inerenti la c.d. Tesoreria Mista, che l'art.77-quater del D.L. 112/2008 aveva esteso a tutti gli enti locali dal 1° gennaio 2009) e riportando in vigore il sistema di Tesoreria Unica di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720. A decorrere dall'entrata in vigore del decreto (24 gennaio 2012) e fino al 2014 gli enti dovranno pertanto far affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi I tesorieri o cassieri degli enti dovranno provvedere a versare presso la tesoreria statale le disponibilità liquide esigibili depositate presso gli stessi alla data del 24 gennaio 2012, rispettando le seguenti scadenze: il 50% entro il 29 febbraio ed il restante 50% entro il 16 aprile. Entro il 30 giugno 2012 dovranno inoltre essere smobilizzati gli eventuali investimenti finanziari, che saranno individuati con decreto del MEF da emanare entro il 30 aprile, ad eccezione di quelli in titoli di Stato, e le relative risorse versate nelle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Eventuali somme depositate presso soggetti diversi dagli istituti tesorieri o cassieri dovranno invece essere reintroitate entro il 15 marzo 2012. Per consentire il prioritario utilizzo delle somme depositate presso i tesorieri, fino al completo riversamento di tutte le risorse presso le contabilità speciali, i tesorieri dovranno utilizzare per i pagamenti degli enti prioritariamente le risorse esigibili depositate presso gli stessi, incluse quelle con vincolo di destinazione (vincolo che verrà trasferito sulle somme depositate presso la tesoreria statale) Il ripristino del sistema di Tesoreria Unica comporta indubbiamente una forte limitazione dell'autonomia finanziaria degli enti, oltre ad una potenziale perdita di risorse legata alle condizioni economiche maggiormente vantaggiose offerte dai conti di tesoreria e da eventuali operazioni di reimpiego temporaneo rispetto alla remunerazione riconosciuta in Banca d'Italia. Per le considerazioni soprariportate sono stati previsti interessi attivi per € 143.000 con una notevole riduzione rispetto al 2011 in quanto tutte le somme investite dovranno essere smobilizzate.

PROVENTI DIVERSI

Le variazioni nei proventi diversi fra un esercizio e l'altro è dovuta principalmente alla iscrizione in entrata e spesa, a decorrere dall'esercizio 2007, di stanziamenti per girofondi relativi ad incentivi per progettazione interna (art.92 dlgs 163/2006 (ex art. 18 L.109/94) e a diversa contabilizzazione delle spese per corsi di formazione professionale . Inoltre, le entrate derivanti da sponsorizzazioni o partecipazioni di Istituti bancari, Fondazioni ecc. variano ogni anno per la diversità dei progetti finanziati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti i competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti i competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	387.737,18	6.506.760,00	8.408.681,00	8.226.958,80	16.095.000,00	6.957.000,00	-2,16
Trasferimenti di capitale dallo Stato	878.871,29	627.600,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	10.147.132,68	14.195.876,66	6.049.158,45	908.456,00	908.456,00	908.456,00	-84,98
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	101.700,00	384.800,63	121.970,61	12.500,00	0,00	0,00	-89,75
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	55.000,00	704.296,84	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	100,00
TOTALE	11.570.441,15	22.419.334,13	14.649.810,06	9.155.414,80	17.010.956,00	7.872.956,00	- 37,50

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

ALIENAZIONI

Nelle tabelle seguenti sono specificate le alienazioni previste ed il loro impiego.

PIANO ALIENAZIONI E UTILIZZO 2012-2014									
	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA PREVISTA	PREVISIONI ANNO 2012	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA PREVISTA	PREVISIONI 2013	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA PREVISTA	PREVISIONI 2014
Comune di Pesaro									
EX FRANCA via caprile	999,49	559.000,51	560.000,00						
CASERMA POLIZIA STRADALE	1.596.967,36	2.703.032,64	4.300.000,00						
COLONIA EX GASPARRI	29.608,85	410.391,05	440.000,00						
EX PODERE BRUSCIA S. Bartolo	174.925,52	1.675.074,48	1.850.000,00						
EDIFICIO APPARTAMENTI VIA ORAZIO FLACCO	448.090,04	621.909,96	1.070.000,00						
FRUSTOLO TERRENO EX CARCERE viale Fiume	5.998,27	1,73	6.000,00						
EDIFICIO EX BRAMANTE L.go A. Moro				5.667.161,60	6.832.838,40	12.500.000,00			
FABBRICATI EX CENTRO SELVAGGINA strada S. Bartolo				1.116.385,45	- 16.385,45	1.100.000,00			
FABBRICATO RURALE EX BONCI Via redipuglia				35.790,30	414.209,70	450.000,00			
CENTRO RICERCHE FLORISTICHE via Barsanti				161.495,76	558.504,24	720.000,00			
PALAZZO QUESTURA via Giordano Bruno							1.930.241,58	3.819.758,42	5.750.000,00
Comune di Cagli									
CASA CANTONIERA EX ANAS località Paperia				20.579,52	129.420,48	150.000,00			
Comune di Fano									
CASA CANTONIERA EX ANAS località Rosciano				70.122,20	244.877,80	315.000,00			
Comune di Fossombrone									
PALAZZO SORBOLONGHI via Roma				860.000,00	-	860.000,00			
Comune di Mercatello sul Metauro									
FABBRICATO RURALE EX VIVAIO Località Casella							20.280,75	209.219,25	229.500,00
Comune di Ilovafeltria									
EX CASERMA CARABINIERI PERTICARA Via Trieste							278.930,41	1.069,59	280.000,00
Comune di Petriano									
CASA CANTONIERA EX ANAS PETRIANO via Ponte Armellina 46							74.767,05	352.732,95	427.500,00
Comune di Sassocorvaro									
FABBRICATO EX VIVAIO RIPA CAVAGNA strada prov.le fogliense n.3							219.064,95	50.935,05	270.000,00
Totale alienazione immobili	2.256.589,63	5.969.410,37	8.226.000,00	7.931.534,83	8.163.465,17	16.095.000,00	2.523.284,74	4.433.715,26	6.957.000,00
Cessione quote partecipazione Megas			958,80						
TOTALE ALIENAZIONI	2.256.589,63	5.969.408,64	8.226.958,80	7.931.534,83	8.163.465,17	16.095.000,00	2.523.284,74	4.433.715,26	6.957.000,00
Utilizzo									
			PREVISIONI ANNO 2012			PREVISIONI ANNO 2013			PREVISIONI ANNO 2014
SPESE EMERGENZA NEVE DA FINANZIARE CON PLUS-VALENZE ALIENAZIONI			3.700.000,00						
RIMBORSO QUOTE ANNUALE AMMORTAMENTO MUTUI DA FINANZIARE CON PLUS VALENZE ALIENAZIONI			762.069,60			648.895,38			
RIMBORSO DEBITO			3.764.889,20			15.446.104,62			6.957.000,00
Totale			8.226.958,80			16.095.000,00			6.957.000,00

Va rilevato che la difficile situazione finanziaria derivante dalla riduzione di entrate e le rilevanti spese derivanti dalle eccezionali nevicate del mese di febbraio scorso hanno costretto l'amministrazione ad utilizzare plus-valenze finanziarie derivanti da alienazioni per finanziare sia le spese per l'emergenza neve che il rimborso delle quote annuali di capitale per mutui e bop, la quota rimanente di € 3.764.889,20 per il 2012, 15.446.104,62 per il 2013 ed € 6.957.0000 per il 2014 verrà utilizzata per l'estinzione di mutui e bop al fine di una riduzione del debito.

TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE

TRASFERIMENTI DALLO STATO	Stanzuamento assestato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Trasferimento Regione per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007)	70.000,00	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	Stanzuamento assestato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Trasferimento Regione per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007)	21.135,49	0,00	0,00	0,00
Edilizia scolastica: piano annuale e triennale Legge 23/96 ecc. Trasferimento somme Regione Marche per interventi dei Comuni (cap. 41701e)	818.252,51	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione per ricorso a fonti energia rinnovabili-fotovoltaico e miglioramento efficienza energetica edifici scolastici	1.912.064,00	0,00	0,00	0,00
Entrate dalla Regione per Sistema Bibliotecario Provinciale (vedi cap.44500/0 s)	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione per recupero, restauro beni culturali di proprietà pubblica (vedi cap. 45100 u)	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Regione per progetti inerenti i Musei (vedi cap.44500/0 s.)	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Contributi Legge Regionale 4/10 (contributi da trasferire a Comuni ed altri in c/capitale) vedi cap. 45715 uscite	152.456,00	152.456,00	152.456,00	152.456,00
Residui attivi Comunità Montana del Metaturo zona E: Trasferimenti dalla Regione per manutenzione demaniale forestale	63.782,79	0,00	0,00	0,00
Residui attivi Comunità Montana del Metaturo zona E: Trasferimento dalla Regione per finanziamento Piano di sviluppo rurale delle Marche	67.347,46	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	Stanziamiento assestato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Residui attivi Comunità Montana del Metaturo zona E: Trasferimento dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica- forestale	168.425,94	0,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Regione per sistemazione aree franose e interventi sulla viabilità	70.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione per sistemazione della parte in dissesto della falesia dell' Ardizio Decr. 10/1DT(52150/1 u)	173.077,46	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti per l' istituzione di Parchi Urbani (delib.legisl. R.M. n. 183 del 7/7/98)- (c. 52750s.)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimento dalla Regione Marche per accordo programma quadro - APQ (v. cap. 50610 u)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Trasferimenti dalla Regione Marche in conto capitale per interventi Riserva Naturale del Furlo (Ptrap)	135.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Trasf.di capitale dalla Reg. per interventi di riqualificaz. e valoriz.del patrimonio naturale della Riserva Gola del Furlo (c56120/2)		31.000,00	31.000,00	31.000,00
Trasferimento dalla Regione per realizzazione strutture per raccolta differenziata dei rifiuti	90.645,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Regione per interventi di messa in sicurezza siti inquinati e progetti diversi connessi all'igiene ambient- c.52110,53500	8.750,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti della Regione per interventi attuazione piano protezione civile	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
L.29/85- F.Unico Reg.le -L.R. 10-13/1999, Dpcm/2005- Opere P.I. a tutela pubblica incolumita' -Emergenze fenomeni idrogeologi -c. 51100	388.221,80	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Trasferimento dalla R.M.dei canoni riscossi per utenze acqua pubblica, occup. del demanio idrico e uso di aree demaniali L.R.5/2006 (c51135)	440.000,00	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	Stanziamiento assestato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Esecuzione di Opere Idrauliche di interesse regionale LR. 29/85 - L.267/98(cap.51102-51702u)	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti fondi per interventi relativi alla difesa del suolo (vedi 51107 u)	475.000,00	0,00	0,00	0,00
L.1010/48- F.Unico Reg.le -L.R. 10-13/1999, Dpcm/2005- Opere P.I. a tutela pubblica incolumita' -Emergenze fenomeni idrogeologi -c. 51700		188.000,00	188.000,00	188.000,00
TOTALE	6.049.158,45	908.456,00	908.456,00	908.456,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Stanzuamento assestato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Trasferimenti da enti del settore pubblico per interventi su impianti sportivi	0,00	12.500,00	0,00	0,00
Trasferimenti dai Comuni per realizzazione piste ciclabili e altri interventi sulle strade prov.li	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per interventi relativi alla difesa del suolo-51100	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per lo svolgimento delle funzioni di cui alla Legge Regionale 71/97 art.17(v 50501-50100/1)	41.970,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE	121.970,61	12.500,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	Stanzuamento assestato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Trasferimenti da soggetti diversi per interventi inerenti i Trasporti-Impianti Funivie	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	8.079.723,39	6.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.079.723,39	6.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio 2012/2014 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento sia per la necessità di ridurre il debito che per l'impatto negativo che l'assunzione di mutui e prestiti ha sul patto di stabilità interno.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'		
Entrate correnti consuntivo 2010		% su entrate correnti
Titolo I	36.711.516,99	
Titolo II	45.122.963,07	
Titolo III	6.379.017,20	
	88.213.497,26	
Limite di delegabilità 8%	7.057.079,78	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2012 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 142.981,82)	3.388.291,89	3,84
Rimanenza delegabile anno 2012	3.668.787,89	
Limite delegabilità 6%	5.292.809,84	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2013 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 142.981,82)	3.275.205,91	3,71
Rimanenza delegabile anno 2013	2.017.603,93	
Limite delegabilità 4%	3.528.539,89	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2014 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 142.981,82)	3.100.432,32	3,51
Rimanenza delegabile anno 2014	428.107,57	

--	--	--

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2012		4.215.273,71
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	-	4.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	-	680.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti		3.531.273,71
Contributi regionali e statali in conto interessi	-	142.981,82
		3.388.291,89

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2013		4.102.187,73
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	-	4.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	-	680.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti		3.418.187,73
Contributi regionali e statali in conto interessi	-	142.981,82
		3.275.205,91

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2014		3.927.414,14
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	-	4.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	-	680.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti		3.243.414,14
Contributi regionali e statali in conto interessi	-	142.981,82
		3.100.432,32

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi

- per l'anno 2012, 8% delle entrate correnti (ti. I+II+III) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente;
- per l'anno 2013, 6% delle entrate correnti (ti. I+II+III) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente;
- per l'anno 2014, 4% delle entrate correnti (ti. I+II+III) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente.

Dalla tabella sopra riportata si evince che il nostro ente è ampiamente entro i nuovi limiti, va inoltre evidenziato i che la programmata estinzione anticipata di mutui da finanziare con le alienazioni ridurrà ulteriormente l'importo degli interessi. Alle predette misure volte a limitare il ricorso al nuovo

indebitamento, si aggiunge (art. 8 comma 3 delle legge n. 183/2011- legge di stabilità) l'obbligo per gli enti locali, a decorrere dal 2013, di ridurre progressivamente il proprio stock di debito secondo modalità attuative che saranno definite con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata. A tale decreto, tra l'altro, competerà stabilire:

- a) distintamente per regioni, province e comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro capite, oltre la quale i singoli enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- b) la percentuale annua di riduzione del debito;
- c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito.

In caso di inottemperanza, si applicano le sanzioni contenute nell'articolo 7, comma 1, lettere b) e d), e comma 2, lettere b) e d), del decreto legislativo n. 149/2011, e dunque, oltre all'impossibilità di contrarre nuovi mutui, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, e di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

Si riporta tabella riepilogativa della previsione di riduzione del debito dal 2011 al 2014

Anno	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Residuo debito mutui e Bop (esclusi debiti pluriennali) all'1/1	112.443.501,55	107.884.252,24	98.635.677,76	78.252.052,98
Nuovi prestiti	-	-	-	-
Mutui e Bop rimborsati (pagamenti)	- 4.559.249,31	- 5.483.685,28	- 4.937.520,16	- 4.690.173,94
Estinzioni anticipate	-	- 3.764.889,20	- 15.446.104,62	- 6.957.000,00
Totale fine anno	107.884.252,24	98.635.677,76	78.252.052,98	66.604.879,04

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	7.000.000,00	6.500.000,00	10.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	194.660,70	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	7.000.000,00	6.500.000,00	10.694.660,70	0,00	0,00	0,00	-100,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di cassa

RELAZIONE FINANZIARIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2012-2014

Patto di stabilità

L'ammontare del concorso alla manovra degli enti locali per il triennio 2012-2014 è stato quantificato dal decreto legge n. 78 del 2010 e, successivamente, dai decreti legge n. 98 del 2011 e n. 138 del 2011. Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo. Tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno, non rileva ai fini del patto in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Le percentuali sono le seguenti:

- per le province, per l'anno 2012, pari a 16,5% e, per gli anni 2013 e successivi, pari a 19,7%;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 15,6%, per l'anno 2012 e, per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, pari a 15,4% per gli anni 2013 e successivi.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4), complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012, a 500 milioni di euro per le province e a 2.500 milioni di euro per i comuni.

Le percentuali sopra riportate si applicano nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi.

A partire dall'anno 2012, infatti, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31, gli enti che, sulla base dei summenzionati parametri di virtuosità, risultano collocati nella classe degli enti virtuosi, conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero, ovvero pari ad un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" di cui al successivo comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Le province ed i comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal decreto di cui al comma 2 del citato articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (articolo 31, comma 6); percentuali che, comunque, non potranno essere superiori dello 0,4 rispetto alle percentuali originarie di cui al comma 2 del richiamato articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere sono i seguenti:

- per le province, 16,9% per l'anno 2012, e 20,1% per gli anni 2013 e successivi;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, 16,0% per l'anno 2012 e, per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, 15,8% per gli anni 2013 e successivi.

Dalla normativa sul patto di stabilità e dalle correlate compatibilità finanziarie derivano, quale naturale conseguenza, anche le previsioni di ricorso al debito.

Per comprendere le compatibilità, calcolate sulla normativa vigente, si inserisce di seguito la tabella degli obiettivi di stabilità del prossimo triennio e le previsioni per il rispetto degli obiettivi stessi:

All. OB/12/P - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012-2014

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183)

PROVINCE

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2012-2014

		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	74.044.390,95	83.322.000,72	82.712.254,45
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽⁴⁾			80.026.215,37
				(d)=Media(a,b,c)
				Anno 2014
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	16,5%	19,7%	19,7%
		(e)	(f)	(g)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	13.204.325,54	15.765.164,43	15.765.164,43
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	5.617.627,53	5.617.627,53	5.617.627,53
		(m)	(n)	(o)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	7.586.698,01	10.147.536,90	10.147.536,90
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	16,9%	20,1%	20,1%
		(s)	(t)	(u)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	5.310.179,07	5.310.179,07	5.310.179,07
		(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	8.214.251,33	10.775.090,22	10.775.090,22
		(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 5, art.31, legge n. 183/2011)	0,00	10.775.090,22	10.775.090,22
		(ae)	(af)=(ac)	(ag)=(ad)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FASE 4 (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽²⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		(ah)		
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		(ai)	(al)	(am)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE (fase 4)	8.214.251,33	10.775.090,22	10.775.090,22
		(an)=(ab)+(ae)+(ah)+(ai)	(ao)=(ac)+(al)	(ap)=(ad)+(am)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO FINALE	8.214.251,33	10.775.090,22	10.775.090,22
		(aq)=(an)	(ar)=(ao)	(as)=(ap)

PATTO DI STABILITA' - SALDI 2012-2014

ENTRATE/SPESE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ENTRATE TITOLO I - Entrate tributarie (competenza)	43.245.965,50	42.825.965,50	43.075.965,50
ENTRATE TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti Stato, Regione, UE, altri enti settore pubblico (competenza)	30.358.120,04	25.954.844,78	25.915.844,78
ENTRATE TITOLO III - Entrate extratributarie (competenza)	9.622.688,84	7.935.843,43	7.928.843,43
TOTALE ENTRATE CORRENTI	83.226.774,38	76.716.653,71	76.920.653,71
a detrarre:			
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - competenza			
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - competenza	1.252.892,58	285.465,00	285.465,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (A)	81.973.881,80	76.431.188,71	76.635.188,71
ENTRATE TITOLO IV (cassa)			
Categoria 01 - Alienazione di beni patrimoniali	8.399.607,30	16.095.000,00	6.957.000,00
Categoria 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	703.453,06
Categoria 03 - Trasferimenti di Capitale dalla Regione	7.515.420,76	2.172.648,48	4.124.407,51
Categoria 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	389.098,13		
Categoria 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	58.171,64	7.500,00	7.500,00
Categoria 06 - Riscossione di crediti	9.666.581,17		
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	26.028.879,00	17.010.956,00	11.792.360,57
a detrarre:			
Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	9.666.581,17	-	-
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - cassa			
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - cassa	1.173.196,24	-	-
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE NETTE (B)	15.189.101,59	17.010.956,00	11.792.360,57
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE(A+B)	97.162.983,39	93.442.144,71	88.427.549,28
SPESA TITOLO I (competenza)	82.776.581,48	72.213.614,10	72.016.064,94
a detrarre:			
Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - competenza			

ENTRATE/SPESE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - competenza	1.184.042,58	285.465,00	285.465,00
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE (C)	81.592.538,90	71.928.149,10	71.730.599,94
SPESE TITOLO II (cassa)			
Intervento 01 - Acquisizione beni immobili	6.977.850,09	8.892.186,07	5.331.000,00
Intervento 02 - Espropri e servitù onerose	13.521,66		
Intervento 05 - Acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	595.965,04	313.354,94	38.000,00
Intervento 06 - Incarichi professionali esterni	126.446,62		
Intervento 07 - Trasferimenti di capitale	668.379,45	1.775.206,86	550.000,00
Intervento 08 - Partecipazioni azionarie			
Intervento 09 - Conferimenti di capitale	-	-	-
Intervento 10 - Concessione di crediti ed anticipazioni	-	-	-
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	8.382.162,86	10.980.747,87	5.919.000,00
a detrarre:			
Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).			
Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - cassa			
Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - cassa	1.032.928,50	247.650,00	
TOTALE SPESE C/CAPITALE NETTE (D)	7.349.234,36	10.733.097,87	5.919.000,00
TOTALE SPESE FINALI NETTE (C+D)	88.941.773,26	82.661.246,97	77.649.599,94
SALDO COMPETENZA MISTA (E) ((A+B)-(C+D))	8.221.210,13	10.780.897,74	10.777.949,34
OBIETTIVO	8.214.251,33	10.775.090,22	10.775.090,22

La gestione 2012, in relazione ai pagamenti degli investimenti, nonostante nell'esercizio 2011 siano stati bloccati gli impegni sulle spese in conto capitale, non siano stati previsti mutui o bop sia nel 2011 che nel 2012, risulterà piuttosto critica.

- Al 31/12/2011 risultano residui passivi (ancora non definitivi) in conto capitale 2011 e retro per 74.264 milioni di euro:
- La gestione delle spesa corrente incide sugli obiettivi di stabilità solo per il differenziale tra accertamenti e impegni, quindi è abbastanza semplice seguirne l'equilibrio, ma è anche difficile, tenuto conto della diminuzione delle entrate e dell'utilizzo di plus-valenze da alienazioni per il finanziamento di rimborso prestiti, creare margini altamente positivi (differenza tra entrate e spese) che possano concorrere a migliorare i flussi degli Investimenti.

Considerati i dati gestionali e gli obiettivi programmatici si possono formulare le sottoindicate considerazioni:

- la parte che incide maggiormente sui saldi obiettivo è costituita dai pagamenti per Investimenti

- I pagamenti per investimenti finanziati con trasferimenti in conto capitale riscossi negli anni precedenti concorrono interamente al patto 2012-2013-2014
- le entrate correnti, diversamente dagli anni precedenti al 2012, non finanzieranno investimenti, per effetto delle diminuzioni dei trasferimenti erariali, del calo delle entrate proprie e dell'assorbimento di un elevato livello di risorse da parte delle spese fisse e generali

Per garantire la compatibilità economica del Bilancio pluriennale 2012-2014 e per potere ridurre la rigidità delle spese correnti che devono coprire le rate di restituzione dei prestiti, in relazione al Patto di Stabilità, **non sono state previste assunzioni di mutui per gli anni 2012-2013-2014.**

Nel corso del 2012 una leva importante per permettere agli enti di poter procedere con pagamenti superiori a quelli previsti ,come per il 2011, è il patto regionalizzato. L'articolo 32, comma 17, ultimo periodo, della legge n. 183 del 2011, conferma, per l'anno 2012, il Patto regionalizzato "verticale" e "orizzontale" disciplinato dai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010. **Nel 2011 la Regione Marche con delibera di Giunta n. 1394 del 24/10/2011 ha stabilito di attuare il Patto di Stabilità Regionale verticale ai sensi dell'art. 1, commi 138-138bis, 140 e 143 della legge 220 del 13/12/2010 trasferendo parte degli obiettivi di cassa e/o di competenza attraverso la riduzione di pari importo degli stessi, a favore degli Enti locali marchigiani soggetti al patto di stabilità interno, autorizzandoli a modificare i rispettivi saldi programmatici di competenza mista attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.** La Giunta Regionale con atto n. 1441 del 31/10/2011 ha riconosciuto alla nostra Provincia un concorso al patto di stabilità per €9.519.830,21 pertanto il saldo programmatico per il 2011 è stato rideterminato in € -6.719.827,54 .(+ 2.800002,67 – 9.519.830,21).

Le sanzioni (da circolare MEF n. 5/2012)

Il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, conferma le misure di carattere sanzionatorio di cui all'articolo 7, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149. Tali disposizioni prevedono, a carico dell'ente inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. La norma precisa che la sanzione in questione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente. In caso di incapienza dei predetti fondi, l'ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato

b) il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Si sottolinea che le predette spese sono identificate dal Titolo I della spesa (secondo la classificazione di cui al D.P.R. n. 194 del 1996), senza alcuna esclusione e concernono il triennio immediatamente precedente (per l'anno 2012, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2011, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo

annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2009-2011, così come risultano dal conto consuntivo dell'ente senza alcuna esclusione);

c) il **divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento del patto dell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito (comma 7, articolo 30, legge n. 183 del 2011). Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge n. 350 del 2003. Il divieto non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge n. 311 del 2004.

Costituiscono invece operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando l'ente prevede di riscattare il bene al termine del contratto. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto). Pertanto, un ente che non ha rispettato il patto di stabilità interno per il 2011 non può ricorrere all'indebitamento nel 2012 anche se ha adottato la deliberazione di assunzione prima del 2012 e così via.

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento;

d) il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto¹. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del TUEL (decreto legislativo n. 267 del 2000), che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica ai soli amministratori in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei vincoli del patto di stabilità interno.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano per il solo anno successivo a quello di accertamento del mancato rispetto del patto di stabilità interno.

Conseguentemente, il mancato rispetto del patto 2012 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2013 e così via.

Misure antielusive delle regole del patto di stabilità interno (da circolare MEF n. 5/2012)

I commi 30 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 introducono misure volte ad assicurare il rispetto della disciplina del patto di stabilità interno da parte degli enti locali impedendo comportamenti elusivi. In generale, si configura una fattispecie elusiva del patto di stabilità interno ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica. Ne consegue che risulta fondamentale, nell'individuazione della fattispecie di cui ai richiamati commi 30 e 31, la finalità economico-amministrativa del provvedimento adottato. In particolare, il comma 30 dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del patto. L'elusione delle regole del patto di stabilità interno realizzata attraverso l'utilizzo dello strumento societario, si configura, ad esempio, quando spese valide ai fini del patto sono poste al di fuori del perimetro del bilancio dell'ente per trovare evidenza in quello delle società da esso partecipate e create con l'evidente fine di aggirare i vincoli del patto medesimo. Sempre a fini esemplificativi, appaiono riconducibili alle forme elusive anche le ipotesi di evidente sottostima dei costi dei contratti di servizio tra l'ente e le sue diramazioni societarie e para-societarie nonché l'illegittima traslazione di pagamenti dall'ente a società esterne partecipate, realizzate, ad esempio, attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti.

Il comma 31, invece, introduce sanzioni pecuniarie per i responsabili di atti elusivi delle regole del patto o del rispetto artificioso dello stesso. In particolare, il comma in parola assegna alle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti – qualora accertino che il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive – il compito di irrogare le seguenti sanzioni pecuniarie:

1) agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi: fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione;

2) al responsabile del servizio economico-finanziario: fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Al riguardo, si segnala che le verifiche della Corte dei conti dirette ad accertare il rispetto del patto di stabilità interno possono estendersi all'esame della natura sostanziale delle entrate e delle spese escluse dai vincoli in applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza sulla forma.

A titolo di esempio, una comune modalità di elusione potrebbe essere rappresentata dall'imputazione di poste in sezioni di bilancio - in entrata e in uscita - non rilevanti ai fini del patto che, al contrario, avrebbero dovuto essere imputate altrove. Ci si riferisce, ad esempio, all'allocatione tra le spese per servizi per conto di

terzi di poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti, sulla base di quanto indicato nei principi contabili elaborati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali, o della contabilizzazione tra i servizi per conto di terzi di pagamenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche finanziate, anche integralmente, da contributi in conto capitale ricevuti da parte di altri enti pubblici. In relazione a quest'ultima fattispecie, si segnala che il contributo in conto capitale ricevuto da parte dello Stato, della regione o da altro ente pubblico va contabilizzato al Titolo IV dell'entrata, mentre le relative spese vanno contabilizzate al Titolo II della spesa, così come vanno contabilizzati ai medesimi Titoli le riscossioni ed i pagamenti effettuati. Non è consentito in alcun modo imputare i pagamenti tra i servizi per conto di terzi, anche quando esiste uno sfasamento temporale tra la riscossione del contributo concesso ed il pagamento delle relative spese, ipotesi che si realizza, ad esempio, quando un ente locale anticipa "per cassa" i pagamenti a causa di un ritardo nell'erogazione della provvista economica da parte del soggetto finanziatore. Peraltro, l'impropria gestione delle cosiddette "partite di giro" non rappresenta l'unica ipotesi in cui l'elusione delle regole del patto di stabilità si associa ad una non corretta redazione dei documenti di bilancio.

Un'ulteriore esempio di fattispecie elusiva ricorre nei casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o nei casi di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dall'articolo 179 del Testo unico degli enti locali. Dal lato delle uscite, invece, rientrano tra le fattispecie elusive l'imputazione delle spese di competenza di un esercizio finanziario ai bilanci dell'esercizio o degli esercizi successivi ovvero quali oneri straordinari della gestione corrente (debiti fuori bilancio). Quest'ultimo fenomeno, qualora riguardi spese non impreviste di cui l'ente era a conoscenza entro il termine dell'esercizio di riferimento (da cui l'obbligo giuridico di provvedere alla loro contabilizzazione), può avere effetti elusivi dei limiti del patto. Sempre a fini esemplificativi, sono da ritenersi elusive, nell'ambito delle valorizzazioni dei beni immobiliari, anche le operazioni poste in essere dagli enti locali con le società partecipate con la finalità esclusiva di reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio.

Spesa di Personale -

Da anni il contenimento delle spese di personale da parte delle Autonomie Locali è stato considerato dal legislatore, come un fattore essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht. Partendo da questo presupposto si sono succeduti nel tempo vari interventi normativi, che hanno influenzato le politiche occupazionali e di gestione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente. Anche la manovra correttiva (D.L. n. 78 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010) è intervenuta ulteriormente, ponendo nuovi vincoli nel regime assunzionale del personale degli enti locali e nella disciplina delle spese di personale. L'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 riscrive totalmente l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Dalla successione delle norme e delle interpretazioni possiamo constatare che esistono almeno tre definizioni di spesa di personale. A seconda della norma che si sta prendendo in esame i calcoli vanno infatti svolti per aggregati diversi.

Si utilizza il termine "*spesa di personale*" in tre ambiti ben diversi:

- la riduzione in valori assoluti della spesa di personale;
- il rapporto tra spese di personale e spese correnti;
- il calcolo del turn over pari al 20% della spesa dei cessati;

Riduzione della spesa di personale in valori assoluti

Il comma 557 della Finanziaria 2007 (reiscritto con il DL 78/2010) ha previsto che le amministrazioni soggette a patto di stabilità debbano ridurre le spese di personale. L'analisi della norma che è stata fatta da parte delle sezioni riunite della Corte dei conti ha portato a stabilire l'obiettivo della riduzione nel risultato nell'anno precedente. Ovvero il valore raggiunto nell'esercizio subito precedente costituisce il limite massimo di spesa per l'anno successivo. Si tratta di riduzioni di valori assoluti della spesa di personale che dovrebbe risultare dagli impegni di bilancio. Per tale norma la dottrina ha stabilito nel tempo una serie di voci da includere o da escludere dal calcolo. A livello generale sono da escludere le somme relative agli arretrati contrattuali, quelle relative alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota obbligatoria, le assunzioni stagionali degli agenti di Polizia locale effettuate con l'utilizzo delle violazioni al codice della strada, le progettazioni interne ex legge Merloni, le spese finanziate dall'U.E e da privati, sono da includere le collaborazioni coordinate e continuative e dei contratti di somministrazione, che fino al 2011 erano stanziati all'intervento 03 delle prestazioni di servizio, i soggetti utilizzati a vario titolo in enti o strutture facenti comunque capo e i buoni pasto. In altre parole, il concetto di "spesa di personale" è in questo caso estremamente ridotto. Le istruzioni più dettagliate per la riduzione delle spese di personale in valore assoluto giungono principalmente dalla Corte dei conti. I questionari sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti locali forniscono una metodologia che, partendo dal valore degli impegni delle singole voci, suggerisce quali rettifiche in aumento o in diminuzione apportare.

Rapporto spese di personale/spesa corrente

Un secondo concetto di spese di personale che prendiamo in considerazione è quello utile ai fini del calcolo del rapporto previsto all'art. 76, comma 7, del Dl n. 112/2008, modificato più volte e da ultimo dal Dl n. 98 del 2011. Si tratta del rapporto tra spese di personale e spese correnti nel quale, peraltro, sono da includere anche le spese sostenute dalle società partecipate. Il rapporto spesa di personale spese correnti non deve superare il 50%. Il dubbio principale che ha investito gli operatori negli ultimi anni sul corretto calcolo della percentuale riguardava la nozione di spesa di personale da inserire al numeratore. La questione è stata risolta solo nel 2011. Con la delibera n. 27/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti è stata fornita l'indicazione a cui è opportuno attenersi.

Queste le conclusioni dei giudici contabili.

“Per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, la spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente deve essere considerata nel suo complesso, al lordo delle voci escluse nella determinazione del l'aggregato da considerare per il confronto in serie storica.

Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto

approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici".

In questo caso, quindi, la spesa di personale si presenta nella sua interezza totale. Ciò che va indicato è quel punto di partenza che viene utilizzato per determinare le spese di personale (ex comma 557) senza operare alcuna rettifica in diminuzione, ma esclusivamente in aumento. Inoltre sia al numeratore sia al denominatore saranno da inserire anche le spese sostenute dalle società partecipate interamente pubbliche o di controllo. Questa l'introduzione dell'art. 20 comma 9, del Dl n. 98/2011 in modifica dell'art. 76, comma 7, del Dl n. 112/2008: *"Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né' commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari.*

La spesa di personale per il turn over

Il concetto di spesa correlato al personale non si esaurisce però in questo modo. Infatti, la seconda parte dell'art. 76, comma. 7, ha previsto nuove regole assunzionali che la Corte dei conti, a sezioni riunite, ha ritenuto applicabili esclusivamente agli enti soggetti a patto di stabilità

Questo il disposto normativo: *"È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. La disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010".*

La finalità dell'articolo è quella di stabilire le reali possibilità di assunzione degli enti soggetti a patto. Quindi, ciò che deve essere utilizzato come base di calcolo per determinare il 20% sembra essere il valore teorico annuale dei dipendenti cessati, concetto peraltro riportato anche nella delibera n.46/2011 delle sezioni riunite della Corte dei conti. La spesa non è quindi né quella utilizzata per l'ex comma 557 né quella utilizzata per stabilire il rapporto con le spese correnti.

TABELLE SPESE DI PERSONALE E PERCENTUALE SPESA PERSONALE/SPESA CORENTE

Dipendenti in servizio/popolazione residente: 0,00123. Tale rapporto nel nostro ente è pari a 0,0016 (dipendenti al 31/12/2011 n. 596 – popolazione residente al 31/12/2010 n. 366.963).

	Previsioni 2011 ASSESTAMENTO	Previsioni bilancio 2012
Intervento 1 - Spese personale	23.191.344,16	22.638.901,08
intervento 1 - Co.co.co		1.341.848,00
Personale e co.co.co. finanziato con F.S.E	- 333.519,57	- 1.319.702,22
Legge merloni	- 337.100,00	- 337.100,00
Diritti di rogito segretario generale	- 31.050,00	- 37.620,00
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	- 57.788,53	- 35.192,06
Categorie protette	- 490.682,12	- 556.530,35
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	- 268.600,19	- 107.303,20
Personale in comando	- 14.447,99	-
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	- 40.000,00	- 40.000,00
Totale	21.618.155,76	21.547.301,25
Altre spese		
IRAP - personale	1.494.501,89	1.462.400,70
Irap co.co.co		97.144,00
Irap legge merloni	- 23.000,00	- 23.000,00
Irap diritti di rogito	- 1.620,81	- 2.380,00
IRAP personale e co.co.co. finanziata con F.S.E.	- 15.187,08	- 105.915,52
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati IRAP	- 18.775,14	- 8.036,80
Spese straordinarie personale	10.000,00	10.000,00
buoni pasto	310.000,00	310.000,00
co.co.co totale spesa int. 3	1.168.361,57	-
co.co.co fse	- 1.157.369,57	
Totale altre spese	1.766.910,86	1.740.212,38
Totale	23.385.066,62	23.287.513,63
Minori spese		97.552,99

**CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI CON
RIGUARDO ALLE SPESE DI PERSONALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

a) situazione dell'Ente

Spese di personale dell'Ente previsione 2012:	25.860.293,78		
-----		=	31,24%
Tot. spese correnti dell'Ente bilancio 2012:	82.776.581,48		

b) situazione della Società partecipata

Valore della produzione della Società partecipata:
(Conto economico voce A - bilancio 2010) **1.675.301,17**

Spese di personale della Società partecipata:
(conto economico, voce B9 - **933.121,78**
Bilancio 2010)

Corrispettivi contratti di servizio a carico dell'Ente:
(o ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso - bilancio 2010) **1.206.741,00**

Quota spese di personale della società da sommare alle spese di personale dell'Ente:
(corrispettivi x spese personale / valore produzione)

$$\frac{1.206.741,00 \times 933.121,78}{1.675.301,17} = 672.139,63$$

c) calcolo dell'incidenza delle spese di personale

Spese di personale totali:	26.532.433,41		
-----		=	32,05%
Tot. spese correnti dell'Ente:	82.776.581,48		

Il rapporto è nei limiti di legge (50%)

**DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122
DEL 30 LUGLIO 2010 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE
NELL'ESERCIZIO 2011 AI SENSI DEGLI ART. 6 COMM1 3-7-8-9-12-13-14.**

L'art. 6 della legge 122/2010 dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per gli esercizi 2011-2013

	Spesa anno 2010	Riduzione	Totale impegnabile anno 2012
Art. 6 comma 3			
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennita', i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilita' comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorita' indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.....			
NUCLEO DI VALUTAZIONE (IMPORTO AL 30/4/2010 € 8.17900)	24.459,00	2.445,90	22.013,10
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20
	96.042,56	9.604,26	86.438,30
	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile anno 2012
Art. 6 comma 7			
Al fine di valorizzare le professionalita' interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorita' indipendenti, escluse le universita', gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,)) non puo' essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilita' erariale.....			
Totale art. 6 comma 7	66.280,04	53.024,03	13.256,01
Art. 6 comma 8			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicita' e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalita'....			
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	150.415,63	37.603,91

Art. 6 comma 9			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.			
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	€ 270.285,97	0
Art. 6 comma 12			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.			
TOTALE SPESE PER MISSIONI ART. 6 COMMA 12	144.635,31	72.317,66	72.317,66
Art. 6 comma 13			
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività ((esclusivamente)) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.			
CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ART. 6 COMMA 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50
Art. 6 comma 14			
A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre ((2009)), n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.			
TOTALE PER MANUTENZIONI AUTOVETTURE	86.225,30		
TOTALE IMPEGNI ACQUISTO AUTOVETTURE	18.232,00		
Totale art. 6 comma 14	104.457,30	20.891,46	83.565,84

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. Finanz. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/'08, n.112, conv. in L. 06/08/'08, n. 133, come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203)

La vigente normativa in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consente l'utilizzo di detti strumenti finanziari solo per la gestione attiva dell'indebitamento. Lo stesso richiamo viene peraltro rimarcato nello schema di nuovo regolamento predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 62, c. 3 del D.L. 25/06/2008, n. 112, ancora peraltro in attesa di emanazione. Proprio nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva dell'indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere, al momento, due contratti di Interest Rate Swap, con due controparti differenti: *Dexia Crediop Spa* e *Nomura Gfl Inc.*, selezionate per comprovate esperienza e professionalità nel settore e per la particolare competitività delle proposte a suo tempo presentate. I due Istituti hanno inoltre pubblicato costantemente elevati standard di rating. La recente crisi globale dei mercati finanziari, ha peraltro evidenziato come quest'ultimo dato, pur quotando valori di una certa sicurezza, non sia più sinonimo di garanzia di solvibilità della controparte. Anche il gruppo Dexia, in effetti, è stato interessato da interventi di ricapitalizzazione e rifinanziamento pubblico da parte di Francia, Lussemburgo e Belgio, con ciò divenendo di fatto un Istituto a prevalente controllo governativo. Il gruppo giapponese Nomura sembra aver invece risentito in maniera marginale dell'impatto della crisi finanziaria, avendo anzi concluso l'acquisizione di parte degli assets europei ed asiatici dismessi forzatamente da Lehman Brothers.

Le finalità delle due operazioni - peraltro meglio dettagliate nelle schede riassuntive di seguito riportate - risultano differenti, anche se comunque riconducibili al filo conduttore comune della possibilità di **riduzione del rischio assunto dall'ente a tasso variabile** e del tentativo di **adeguare il più possibile il tasso passivo di parte dell'indebitamento storico alle condizioni di mercato** vigenti al momento della chiusura dei contratti che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale, nonché al momento delle incognite legate al rischio-paese di alcuni stati anche europei. Le due operazioni rientrano sostanzialmente nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, entrambe le operazioni, seppur antecedenti, rispettano sostanzialmente il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione alla potenziale riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente. Analizzando, inoltre, il dettato della bozza del nuovo schema di regolamento MEF, i contratti sembrano in buona sostanza anche rispettare il contenuto di cui all'art. 2, c. 3, lett. da a) a e). Entrambe le operazioni - che come noto conservano un'alea di rischio insita nella natura dei prodotti stessi, accentuata in particolar modo dalle variazioni dell'andamento dei tassi interbancari e dalla crisi dei mercati verificatesi in specie nel corso del 2008 - dovrebbero portare, in base alle stime previsionali attuali, a far scattare in entrambi i semestri del 2012 il costo contrattuale dei *collar* a carico della Provincia (tanto più

elevato, nel caso dell'IRS –Dexia) quanto maggiore aumenterà il gap con lo strike del *floor* previsto). Per l'IRS-Nomura l'eventuale costo viene invece già predeterminato in maniera fissa. Gli scenari di mercato a breve/medio termine scontano peraltro la previsione di una curva dei tassi stazionaria con possibilità di ulteriore limitata discesa degli indici. Si tende a confermare, comunque, che **l'impatto dell'onere delle operazioni di azione sul debito in essere dell'Amministrazione, non sembra in grado di incidere in maniera particolarmente negativa sulla sua sostenibilità complessiva, considerato che l'eventuale permanere dell'indice Eurbor6M sugli attuali livelli - storicamente bassi – ovvero un suo moderato ribasso, consentirebbe per contro delle discrete economie sul costo complessivo del debito indicizzato al tasso variabile, confermandosi un impatto contenuto, in termini percentuali, su entrate (primi tre Titoli) e spese correnti.** In altre parole, così come peraltro stimato alla conclusione delle operazioni, l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali annui attesi verrebbe più che compensato da quello positivo riferito al debito indicizzato a tasso variabile senza coperture. Occorre inoltre ricordare che **la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le condizioni di mercato potessero far pensare – qualora normativamente consentito - di rimodulare od estinguere il contratto.** Se peraltro l'intendimento dello strumento – al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come “fonte di liquidità aggiuntiva” – è quello, sulla falsariga di un contratto assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento della propria posizione debitoria, o di procedere ad una “trasformazione” di parte del proprio indebitamento per equilibrare la propria esposizione al tasso variabile o al fisso - ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi nella condizione di dover sostenere dei possibili “costi” per l'acquisizione della copertura medesima ovvero per la trasformazione operata su parte del proprio debito.

Si ricorda che per entrambe le operazioni la Provincia ha evitato di richiedere “*up-front*” ovvero anticipazione di “premi di liquidità” sul valore complessivo del nozionale - pur essendo oggi consentito nel limite massimo dell'1% del nozionale stesso - proprio per diminuire ulteriormente il proprio rischio, ed anche alla luce di quanto più di recente emerso dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, che considera comunque l'anticipazione come forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. anche Circ. MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301). L'amministrazione – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limiate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di Mark-to Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

A tal proposito, è stato richiesto – a partire dall'anno 2008 – l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia-Romagna, che consente, tra l'altro, di aggiornare pressoché in tempo reale i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere.

La Tavola di sintesi specifica, in dettaglio, i flussi attesi per le due operazioni, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del **30/12/2011**. Va detto che le rilevazioni effettuate, come è noto, sono frutto di

mere elaborazioni matematiche probabilistiche, non sempre dunque capaci di ritrarre con flessibilità e buona attendibilità lo scenario di riferimento, in particolar modo in momenti di volatilità dei mercati.

TAVOLA DI SINTESI DELLE OPERAZIONI IN ESSERE ALLA DATA DEL 30/12/2011

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2012
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,05% e tasso pagato in arrears	DEXIA CREDIOP	Variabile	19.201.082	16.008.039	31/12/2025	-407.283
Riduzione del tasso fisso pagato sul sottostante attraverso la vendita di opzioni che aumentano il tasso pagato se il tasso variabile fissa alle scadenze al di fuori di un corridoio crescente	NOMURA	Fisso	28.373.867	20.727.114	28/06/2030	-239.461
TOT.				36.735.153		-646.744(*)

(*) pari, in termini percentuali, al 1,76% sul nozionale complessivo residuo sottostante

DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE:

1) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

Dal	al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance + 0,005%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2011	30/06/2012	16.008.039	3,97%	6,99%	1,711%	3,970%	-182.820	- 407.283	2012
30/06/2012	31/12/2012	15.716.368	3,97%	6,99%	1,176%	3,970%	-224.463		
31/12/2012	30/06/2013	15.417.294	3,97%	6,99%	1,132%	3,970%	-219.978	- 432.771	2013
30/06/2013	31/12/2013	15.110.540	3,97%	6,99%	1,215%	3,970%	-212.793		
31/12/2013	30/06/2014	14.795.946	3,97%	6,99%	1,417%	3,970%	-189.943	- 366.210	2014
30/06/2014	31/12/2014	14.473.321	3,97%	6,99%	1,587%	3,970%	-176.267		

data operazione: 21/12/2005 nozionale iniziale: € 19201.081,68

debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi +0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	<i>Euribor 6 mesi +0,19%</i>	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi +0,198%</i>	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un *Cap* sull'Euribor 6M. La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M \leq al 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l'Euribor 6M superi tale soglia. In caso di posizionamento entro il *collar* (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (*Dexia in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale. La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 29,05% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 47,90% ca. del totale dell'indebitamento dell'ente). La struttura sconta l'assorbimento di *netting* negativo a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il precedente flusso negativo e di rifinanziare la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un ipotizzato trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura, a meno di un ulteriore scostamento eccessivo dallo strike-floor (3,97%). Da sottolineare che sul breve/medio periodo le proiezioni non sembrano scontare un accentuato trend rialzista, con anzi ulteriori ritocchi al ribasso in previsione di una sostanziale conferma, per lo meno per il 2012, anche degli attuali tassi BCE. L'alea del contratto, in termini di costi di copertura da sostenere, è rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre) e dalla forbice tra il tasso interbancario di mercato ed il *floor* previsto in contratto.

2) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON NOMURA:

Dal	Al	Nozionale	Tasso medio ricevuto (30/360)	Tassi attesi	corridoio		Tasso pagato (act/360)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2011	30/06/2012	20.391.630	5,591%	1,706%	4,25%	5,25%	6,71%	- 115.395	- 239.451	2012
30/06/2012	31/12/2012	19.750.846	5,488%	1,175%	4,25%	5,25%	6,71%	- 124.056		
31/12/2012	30/06/2013	19.090.708	5,658%	1,127%	4,25%	5,25%	6,71%	-99.885	- 218.857	2013
30/06/2013	31/12/2013	18.410.628	5,459%	1,211%	4,25%	5,25%	6,71%	-118.972		
31/12/2013	30/06/2014	17.709.999	5,532%	1,412%	4,25%	5,25%	6,71%	-104.865	- 211.387	2014
30/06/2014	31/12/2014	16.988.197	5,483%	1,582%	4,25%	5,25%	6,71%	-106.522		

data operazione: 16/12/2004 nozionale iniziale: €28.373.866,66

debito sottostante: totalità dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti Spa al 31/12/2004

Funzione di riduzione del costo finale del debito e, contemporaneamente, di copertura del rischio di tasso per una parte dei mutui rinegoziati con CDP nel 2003 (la rinegoziazione prevede infatti uno "swap implicito" che comporterebbe a carico dell'ente uno *spread* di +30 b.p.. all'eventuale raggiungimento della soglia del 5,50% da parte dell'Euribor 6M.

La Provincia punta a ridurre il costo dell'ammortamento in conto interessi del complessivo debito-Cassa, cautelandosi, per la parte dei mutui rinegoziati (pari a ca. i 2/3), dall'eventuale sfioramento della barriera 5,50 da parte dell'Euribor 6M.

La struttura prevede un *collar step-up* con *strike floor* che vanno dall'1,75 al 4,75 e *strike cap* che vanno dal 4,5 al 5,50. In caso di rispetto degli strike del collar la Provincia risparmia una quota della parte interessi da retrocedere a CDP (abbattimento di ca. 0,35%, al **5,48%**): in caso contrario versa comunque un TF massimo, pari al **6,71%** (a fronte di un tasso medio attuale di indebitamento sul nozionale del 5,81%). L'alea del contratto, in termini di eventuali costi dell'operazione si lega ad un nuovo repentino innalzamento dei tassi nel breve periodo – come detto assai improbabile - o di perdurare di un trend estremamente ribassista – situazione plausibile per il periodo 2012/2014 - mentre la struttura acquisirebbe valore ipotetico in caso di trend della curva impostato in chiave ribassista/rialzista, ma con valori in grado di stabilizzarsi su strike-floor intorno al 4,00%. I differenziali che emergono dalla tavola di sintesi sono dovuti al fatto che i tassi attesi si mantengono, nei periodi di riferimento, sempre al di sotto del limite inferiore del “corridoio”, scontando l'estrema volatilità verificatasi ed una curva al momento piuttosto piatta, impostata ad un ulteriore contenuto ribasso nel breve periodo e ad un successivo rialzo costante: in tal modo le opzioni vendute produrrebbero l'aumento del tasso eventualmente pagato, andando ad incidere sui differenziali attesi.

I DERIVATI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E STRATEGIA DI GESTIONE PER I PROSSIMI ANNI – TENDENZA DI MERCATO

Come detto, per una corretta valutazione delle operazioni in derivati non si può prescindere dalla valutazione complessiva dello status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli enti pubblici – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti c.d. “derivati” rappresenta sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità – di copertura o di trasformazione - in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Come è noto, però, l'art. 62 del D.L. n. 112/08, convertito dalla Legge 6/8/2008, n. 133, ha bloccato la possibilità dell'utilizzo degli strumenti derivati. Finché cioè il MEF non avrà emanato – in accordo con Banca d'Italia e Consob – un apposito regolamento che individui la tipologia di contratti che Regioni ed Enti Locali potranno stipulare, nonché i criteri e le condizioni per effettuare le operazioni, e comunque per un anno, ulteriormente prorogato, dall'entrata in vigore del decreto, agli enti è negata la possibilità di concludere nuovi contratti sui derivati. Ciò si rifletterebbe anche sulla possibilità di intervenire anche sulle attuali operazioni in essere, impedendo di fatto di prendere almeno in considerazione eventuali interventi modificativi o correttivi, a meno di non avere preventivamente rinegoziato parte del debito sottostante.

Si è, peraltro, di recente aperta una partita giurisdizionale, che è ancora lontana da una sua compiuta e chiara impostazione, che potrebbe portare la Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela anche legale di fronte ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile non considerabili al momento della chiusura dei contratti (come ad esempio la tematica dei c.d. “costi impliciti od occulti” e, più in generale della buona fede

contrattuale). E' possibile inoltre valutare soluzioni transattive soddisfacenti circa gli impegni contrattuali assunti, che l'ente sta già vagliando tramite un chiaro confronto con le controparti bancarie.

Giova ricordare che il fine perseguito dalla Provincia, al momento delle sottoscrizioni e della rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al bilancio, trasformando una parte dell'indicizzazione del proprio debito, cercando, da un lato, di cautelarsi da eventuali forti rialzi dei tassi di mercato e, dall'altro, di tentare di ridurre il costo dell'indebitamento a tasso fisso; il tutto provando a non irrigidire eccessivamente la propria struttura complessiva del debito.

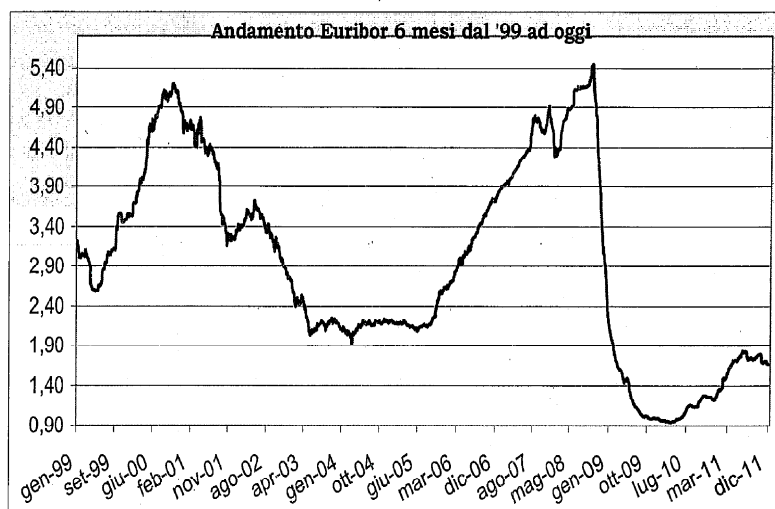
Tali finalità sono state tanto più evidenti nel corso del 2008, con il tasso Euribor6M che ha raggiunto anche soglie intorno al 5,50% (strike-cap dell'IRS concluso con Nomura). Le stesse risultano poter essere ancora assolte dalle operazioni in essere che, pertanto, rimangono potenzialmente valide, anche se legate necessariamente – relativamente agli eventuali costi da sostenere - all'andamento del mercato dei tassi, che oggi continuano a scontare una volatilità ed un'incertezza, anche sulla sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi europei, alquanto marcate e che hanno riposizionato su livelli storicamente bassi.

Naturalmente la copertura risulterà più efficace in momenti in cui il tasso interbancario dovesse dare segnali di un nuovo rialzo, o quantomeno di assestarsi – in termini di spread - su livelli notevolmente superiori all'attuale tasso ufficiale di sconto (BCE), mentre sarà meno favorevole in ipotesi di ulteriore trend ribassista della curva o di curva moderatamente inclinata e su livelli storicamente bassi come gli attuali (Eur6M al 30/12/2011 = 1,617%), al momento più plausibile. Si tende a ribadire, comunque, che il “servizio” di copertura o di “trasformazione” per tutelarsi dalle oscillazioni dei tassi, od il tentativo di abbattere un costo del debito a tasso fisso eccessivamente oneroso in alcune fasi di mercato, può ragionevolmente prevedere anche eventuali costi da sostenere, come probabilmente avverrà anche per il 2012: tuttavia, gli stanziamenti ipotizzabili (nella fascia ad oggi compresa tra € 645mila ed € 680mila su un nozionale “assicurato” di ca. 36,7 milioni) sottolineano nuovamente il ragionevole impatto stimato che la spesa potrebbe avere rispetto alla rata complessiva del costo del debito ed al valore delle entrate correnti.

Il costo prospettico, come detto, sarebbe comunque sicuramente bilanciato dal risparmio potenziale derivante dagli oneri riferiti alla parte dell'indebitamento indicizzato a tasso variabile.

Il mercato sta ancora scontando, inoltre – pur a fronte di primi timidi segnali di ripresa di alcuni settori - il forte rallentamento della crescita a livello globale, confrontandosi con gli indicatori di recessione di un'economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata nell'estate 2007 e per la quale, da più parti, si stimano ancora ricadute almeno per il prossimo biennio/triennio. Questa situazione continuerà certamente a produrre inevitabili effetti anche sul mercato dei tassi. In attesa dell'emanazione del menzionato regolamento ministeriale – e ribadendo l'attenzione per la fase di costante evoluzione giurisprudenziale, che potrebbe consentire interventi mirati sui contratti di IRS, ovvero a concludere eventuali accordi transattivi soddisfacenti con le controparti - **dovrà in ogni caso proseguire l'attività di attento monitoraggio del debito complessivo in essere e delle posizioni in derivati attive**, tenendo sempre fermo il dettato dell'art. 1, cc. 381/384 della Legge Finanziaria 2008, che, in un'ottica non speculativa e di copertura, potrebbe portare a

valutare, in base alle condizioni di mercato del momento, ulteriori futuri interventi sullo stock del debito oggi non programmabili.



Elaborazione Ce.S.F.E.L. su dati Telekurs (agg. 19/12/2011)

CURVA DEI TASSI ATTESI PER L'EURIBOR 6 MESI

Data	tasso atteso per Euribor 6 mesi	Data	tasso atteso per Euribor 6 mesi
31/12/11	1,654%	31/03/16	2,624%
31/03/12	1,437%	30/06/16	2,721%
30/06/12	1,219%	30/09/16	2,786%
30/09/12	1,218%	31/12/16	2,852%
31/12/12	1,217%	31/03/17	2,907%
31/03/13	1,225%	30/06/17	2,963%
30/06/13	1,232%	30/09/17	3,005%
30/09/13	1,328%	31/12/17	3,048%
31/12/13	1,424%	31/03/18	3,075%
31/03/14	1,526%	30/06/18	3,103%
30/06/14	1,630%	30/09/18	3,112%
30/09/14	1,801%	31/12/18	3,122%
31/12/14	1,972%	31/03/19	3,137%
31/03/15	2,108%	30/06/19	3,152%
30/06/15	2,245%	30/09/19	3,164%
30/09/15	2,387%	31/12/19	3,177%
31/12/15	2,528%	31/03/20	3,194%

LEGENDA:

- cap = limite massimo di tasso;
- floor = livello minimo di tasso;
- collar = collare/corridoio – compravendita simultanea di un'opzione sul livello massimo (cap) e su quello minimo (floor) di tassi di interesse;
- strike = livello prefissato di cap/floor;
- in advance = rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto);
- in arrears** = **rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto);**
- netting = importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione;
- collar step-up (struttura -) = operazione che prevede un corridoio con livelli di cap/floor tendenzialmente crescenti nel tempo.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
AUTONOMA DA AFFIDARE A SOGGETTI ESTERNI

2012-2014

Programma triennale degli incarichi di collaborazione autonoma da affidare a soggetti esterni nell'esercizio periodo 2012-2014

collaborazioni di cui all'art. 7, comma 6 e seguenti del D.Lgs 165/2001 (come novellato dall'art. 46 comma 1 del D.L. 112/2008 e dalla relativa Legge di conversione L. 133/08

di cui all'art. 46, comma 2).

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014		Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			Programma	Progetto									
Direzione Generale													
Ufficio 10.0.0.2 Supporto amministrativo, formazione del personale	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione personale	1	Compensi ai docenti per organizzazione corsi di formazione e aggiornamento	SI Cap. 8456/0 Entrate per attività formativa	7300/0	Da definire	15.000,00	Da definire	15.000,00	Da definire	15.000,00
Ufficio 10.0.0.2 Supporto amministrativo, formazione del personale	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dirigenti, delle posizioni orga-	1	Compensi ai docenti per organizzazione corsi di formazione e aggiornamento	NO	1320/0	Da definire	10.000,00	Da definire	10.000,00	Da definire	10.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			nizzative e delle alte professionalità, formazione personale										
Ufficio 10.0.0.1 supporto amm.vo Direttore Generale	12 mesi	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione personale	1	Incarichi di progettazione Europea per i professionisti inseriti nella "short list" della Provincia di Pesaro e Urbino	NO	302/0	Da definire	4.000,00	Da definire	4.000,00	Da definire	4.000,00
Ufficio 10.0.0.3 Sviluppo Economico - Emigrazione	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	2	Incarichi di docenza, conferenziere ecc. che si renderanno necessari per la realizzazione delle iniziative in materia di sviluppo economico (convegni, workshop, ecc....)	NO	30310/0	2	2.000,00	2	2.000,00	2	2.000,00
Ufficio 10.0.0.3 Sviluppo	30 giorni	Lavoro autonomo occasionale e	Programma 12 - Politiche di	1	Incarichi per la realizzazione di	SI	30367/1	2	10.000,00	2	10.000,00	2	10.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
Economico - Emigrazione		professionale	sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo		progetti di integrazione interculturale	Cap. n° 6805/0							
Ufficio 10.0.0.3 Sviluppo Economico - Emigrazione	30 giorni	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	1	Direzione lavori progetto di cooperazione internazionale	SI Cap. n° 4360/0	30360/0	1	5.000,00	1	5.000,00	1	5.000,00
Ufficio 10.0.0.3 Sviluppo Economico - Emigrazione	30 giorni	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	3	Incarichi di docenza, conferenziere e prestazioni per progetto "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo"	SI Cap. n. 6810/0	30367/6	2	5.000,00	2	5.000,00	2	5.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
10.04 A.P. Affari Legali													
A.P. 10.0.4 Affari Legali	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo professionale	Programma 28 Affari legali	1	Patrocinio legale	NO	1301/9	Da Definire	130.000,00	Da Definire	130.000,00	Da Definire	130.000,00
A.P. 10.0.4 Affari Legali	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	Programma 28 Affari legali	1	Altre consulenze Legali (Incarichi di studio e consulenza di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010)	NO	1301/8	1	13.256,01	1	13.256,01	1	13.256,01
P.O. 10.0.2 Controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP													
P.O. 10.0.2 Controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico, controllo di gestione e partecipate	1	Incarichi occasionali che si renderanno necessari per la realizzazione delle iniziative di comunicazione istituzionale	NO	300/8 300/9 300/10	Da Definire	2.000,00	Da Definire	2.000,00	Da Definire	2.000,00
P.O. 10.0.3 Informazione e stampa													
P.O. 10.0.3 Informazione e stampa	12 mesi	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 3– Informazione, Immagine e stampa, marketing territoriale	1	Collaborazione progetto video-provincia, programmi turistici, enogastronomici e documentari	NO	300/7	1	10.000,00	1	5.000,00	-	-

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
					geografici ed ambientali								
P.O. 10.0.3 Informazione e stampa	24 mesi	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 3– Informazione, Immagine e stampa, marketing territoriale	1	Collaborazione progetto relativo alla comunicazione attraverso i social forum, rassegna stampa e gestione sito informativo	NO	300/7	1	13.500,00	1	20.000,00	1	6.500,00
SERVIZIO 10.1 - POLITICHE COMUNITARIE E GIOVANILI – PARI OPPORTUNITA' – PUBBLICA ISTRUZIONE													
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	1 Politiche Giovanili	Incarichi a esperti e relatori per convegni progetto 1.C "Youth Adrinet"	SI 7710/1	31371/1	12	12.000,00	12	12.000,00	-	-
Servizio 10.1	24 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	1 Politiche Giovanili	Incarichi per attività di coordinamento delle reti giovanili progetto 1.C "Youth Adrinet"	SI 7710/1	31371/1	Da definire	20.000,00				
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg.	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le	1 Politiche Giovanili	Incarichi a esperti e relatori per convegni – progetto 1.B "Percorsi di educazione alla responsabilità"	NO	31351/1	Da definire	2.000,00	-	-	-	-

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità										
Servizio 10.1	24 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - Pari Opportunità	2 Pari Opportunità/Differenza di genere	Incarichi per coordinamento e potenziamento della rete/protocolli	SI 7710/3	8356/5	1	5.000,00	-	-	-	-
Servizio 10.1	24 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - Pari Opportunità	2 Pari Opportunità/Differenza di genere	Psicologa Centro Antiviolenza	Si 8475/2	8356/5	1	12.500,00	-	-	-	-
Servizio 10.1	24 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari	2 Pari Opportunità/Differenza di genere	Formazione e supervisore della rete territoriale antiviolenza	Si 8475/2	8356/5	1	11.500,00				

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			opportunità										
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	2 Pari Opportunità/Differenza di genere	Incarichi a esperti e relatori per convegni o seminari	Si 8475/2	8356/5	2	800,00	2	800,00	2	800,00
Servizio 10.1	24 mesi	Lavoro autonomo occasionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	2 Pari Opportunità/Differenza di genere	Facilitatore della rete territoriale anti violenza	Si 8475/2	8356/5	1	7.120,00				
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 6 - Pubblica Istruzione -	3	Incarichi a esperti e relatori per convegni o seminari	NO	11372/0	Da Definire	3.000,00	Da Definire	3.000,00	Da Definire	3.000,00
Servizio 10.1	1 mese	Lavoro autonomo professionale	Programma 8 - Politiche Comunitarie	4	Incarico di progettazione sulle linee europee per realizzazione di un progetto di orientamento ai nuovi lavori	SI 6000/1	31352/0	2	1.000,00				
Servizio 10.1	12 mesi	Co.co.co	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie,	4 Politiche Comunitarie	Incarico Co.Co.Co per gestione informazione e comunicazione	SI 6000/1-2	31352/0 31780/11	1	19.530,00	1	19.530,00	1	19.530,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	rie	nell' Antenna Europe Direct 2011/2012								
Servizio 10.1	12 mesi	Co.co.co	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	4 Politiche Comunitarie	Incarico per il supporto alla gestione del progetto "Ena- eco design per la nautica"	SI 6000/3	31350	1	15.000,00	1	15.000,00	1	15.000,00
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	4 Politiche Comunitarie	Incarichi per conferenze e workshop relativi al progetto Ena – eco design per la nautica	SI 6000/3	31350	1	1.000,00	2	2.000,00	2	2.000,00
Servizio 10.1	36 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	4 Politiche Comunitarie	Incarichi per assistenza al partenariato nella redazione rendiconti progetto Ena – eco design per la nautica	SI 6000/3	31350	1	12.000,00	-	-	-	-

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			regionali - pari opportunità										
AREA 1 - POLITICHE PER IL LAVORO, SOCIALI, CULTURALI, TURISMO													
SERVIZIO 1.1 - TURISMO, EDITORIA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, BENI STORICI, ARTISTICI E ARCHEOLOGICI													
Servizio 1.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Servizi di guida turistica, naturalistica	NO	14305/2	Da definire	1.000,00	Da definire	1.000,00	Da definire	1.000,00
Servizio 1.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Esperti enogastronomi per degustazioni di prodotti tipici	NO	14305/2	Da definire	2.000,00	Da definire	2.000,00	Da definire	2.000,00
Servizio 1.1	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Storici esperti del territorio provinciale per collaborazioni con testate giornalistiche o convegni ad hoc.	NO	14305/2	Da definire	2.000,00	Da definire	2.000,00	Da definire	2.000,00
Servizio 1.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale o professionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Membro di commissione d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche	NO	14305/4	Da definire	3.000,00	Da definire	3.000,00	Da definire	3.000,00
Servizio 1.1	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale o professionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Incarichi di docenza, conferenze per corsi di formazione d'accoglienza turistica, traduzioni, servizi fotografici, e varie prestazioni di servizi	SI 3800/1	14340/3	Da definire	15.000,00	Da definire	15.000,00	Da definire	10.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne SI/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
Servizio 1.1	mesi 7	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Ideazione, progettazione e direzione artistica di festival culturale e/o eventi coordinati	SI cap. 3710/1	13300/1	2	10.000,00	2	10.000,00	2	10.000,00
Servizio 1.1	mesi 4	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Incarichi per relatori convegni, formazione, laboratori, promozione alla lettura, didattica museale, attività diverse di valorizzazione culturale, borse lavoro, Politiche della memoria, Centoborghi, Distretto Culturale Evoluto	SI cap.3710/1	13300/1	10	25.000,00	10	25.000,00	10	25.000,00
Servizio 1.1	mesi 7	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Realizzazione Progetto Europeo Adria Muse: incarichi diversi	SI cap. 6760	13310/1	5	29.700,00	5	29.700,00	5	29.700,00
Servizio 1.1	mesi 12	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 - Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Redazione del Piano Cultura, Beni e Attività inclusa la tematica archeologica	NO	13300/2	2	10.000,00	2	10.000,00	2	10.000,00
SERVIZIO 1.2 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE													
Servizio 1.2	Non determinabile a priori (nota 1)	Incarico di collaborazione occasionale, professionale,	Programma 4 – Formazione professionale e politiche per	1-2-3-4	Gestione attività formative e interventi a sostegno dell'occupazione	SI Cap. 8800/1-2-3-4-	31120/1-2-3-4-6 31121/0 31122/0	In base ai progetti approvati	In base ai progetti approvati	In base ai progetti approvati	In base ai progetti approvati	In base ai progetti approvati	In base ai progetti approvati

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
		co.co.co.	l'occupazione		nell'ambito dei finanziamenti dei progetti FSE: docenti, coordinatori, tutor, mentor, monitoraggio, etc	6 8802 8803 7797	31123/0 (IRAP) 31783/1-2-3-4-6 31784 31785 31786) 31301/1-2-3-4-5-6						
SERVIZIO 1.3 - AFFARI SOCIALI SPORT													
Servizio 1.3	12 mesi 01.04.12 - 31.03.13	Lavoro autonomo professionale	Programma 5 – Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1	Attività specialistica socio-formativa. Interventi di psicoterapia attraverso la metodologia formativa della supervisione dei casi – Servizi di Solievo.	SI per il 50% Cap. 4311	2	28385/1 28385/2	10.000,00	2	10.000,00	2	10.000,00
AREA 2 – SERVIZI INTERNI													
SERVIZIO 2.1 -GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE													
Servizio 2.1.	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 14 - Gestione del personale, stipendi	1	Commissioni di concorso	NO	1304/1	Da definire	5.000,00	Da definire	5.000,00	Da definire	5.000,00
SERVIZIO 2.2 - CONTABILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA, ECONOMATO, PROVVEDITORATO, TRIBUTI, FINANZIAMENTI, GESTIONE DEBITI E LIQUIDITA'													
Servizio 2.2	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato,	1	Commissioni di gara, incarichi a professionisti per difesa presso comm.ni tributarie, incarichi	NO	2320/5	Da definire	4.000,00	Da definire	4.000,00	Da definire	4.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
			accensione di prestiti e tesoreria		prof.li a commercialisti per prestazioni varie								
SERVIZIO 2.4 – AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, GIURIDICI, NORMATIVI E DISCIPLINARI – APPALTI E CONTRATTI, CONCESSIONI, GESTIONE TRASPORTO MERCI – ARCHIVIO E PROTOCOLLO –													
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 – Affari gen.li, istituz., giuridici e disciplinari, appalti, concess. Trasporto merci, servizio civile	5	Docenze e incarichi a relatori per la formazione di n. 59 volontari di servizio civile da impiegare nei 2 progetti da avviare nel 2012 presentati dalla Provincia in accordo di partenariato con i Comuni	SI Per l'importo di € 16.000,00 Cap. 3415/e	8304/0 (*) 8305/0 8306/0 (*)	21	17.000,00				
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 – Affari gen.li, istituz., giuridici e disciplinari, appalti, concess. Trasporto merci, servizio civile	5	Docenze e incarichi a relatori per la formazione di volontari di servizio civile da impiegare nei progetti che la Provincia presenterà con gli enti ad essa legati da accordo di partenariato nel 2012 e che se approvati e finanziati verranno attivati nel 2013	SI Per l'importo di € 5.000,00 Cap. 3415/e	8304/0 (*) 8305/0 8306/0 (*)	21	17.000,00				
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 – Affari gen.li, istituz., giuridici e disciplinari, appalti, concess. Trasporto merci, servizio civile	5	Docenze e incarichi a relatori per la formazione di volontari di servizio civile da impiegare nei progetti che la Provincia presenterà con gli enti ad essa	SI Per l'importo di € 4.500,00 Cap. 3415/e	8304/0 (*) 8305/0 8306/0 (*)					21	17.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
					legati da accordo di partenariato nel 2013 e che se approvati e finanziati verranno attivati nel 2014								
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 – Affari gen.li, istituz., giuridici e disciplinari, appalti, concess. Trasporto merci, servizio civile	1	Incarichi a esperti e relatori per convegni	NO	300/3	4	4.000,00	4	4.000,00	4	4.000,00
Servizio 2.4	10 mesi Periodo durante il quale si espletano o gli incarichi: marzo/ dicembre	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 – Affari gen.li, istituz., giuridici e disciplinari, appalti, concess. Trasporto merci, servizio civile	7	Incarichi per riordino, scarto e versamento archivio di deposito e archivio ex C.M. del Metauro	NO	1305/2	2	10.000,00				
AREA 3 - INFRASTRUTTURE, EDILIZIA, PROTEZIONE CIVILE, MOBILITA' -													
AREA 3	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro Autonomo occasionale/professionale	Programma 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici	5	Incarichi diversi dell' Area 3 (frazionamenti di aree e terreni, progettazione di interventi di sicurezza stradale e moderazione del traffico, redazione dei Piani del traffico, prestazioni di servizi connessi alla realizzazione delle infrastrutture) il cui importo non è compreso nel quadro	NO	Cap. 5300/9	8	20.000,00	Da definire	20.000,00	Da definire	20.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
					economico dell'Opera Pubblica								
SERVIZIO 3.3 – EDILIZIA PUBBLICA MANUTENZIONE E PATRIMONIO													
P.O. Energia – patrimonio energetico provinciale	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo professionale	Programma 34 – interventi nel settore delle energie rinnovabili	1	Incarico per completamento dei progetti per risparmio ed efficientamento energetico su edifici proprietà dell'ente (impianti fv).	NO	25315/0	1	5.000,00	1	5.000,00	1	5.000,00
SERVIZIO 3.4. – TRASPORTI E MOBILITÀ													
Servizio 3.4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	3	Partecipazione commissione e docenza e esami per dipendenti aziende T.P.L. - controllo titoli di viaggio	SI 4021/5	16301/5	2	2.500,00	Da definire	2.500,00	Da definire	2.500,00
Servizio 3.4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	3	Partecipazione commissione esame di idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	NO	16300/2	3	400,00	Da definire	€ 400,00	Da definire	€ 400,00
Servizio 3.4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	4	Incarichi di supporto e assistenza per la realizzazione del progetto europeo ADRIMOB	SI Cap. 7746	16305/5	Da definire	12.000,00	Da definire	12.000,00	Da definire	12.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
					programma IPA								
Servizio 3.4	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	1	Supporto tecnico/giuridico finalizzato alla redazione del piano Trasporti Pubblici Locali e gara TPL 2013	NO per Euro 40.000,00 cap. 16310/0 Si cap. 4021/5	16310/0 16301/5	3	60.000,00				
SERVIZIO 3.2. – VIABILITA'													
Servizio 3.2	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	Programma 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici	3	Incarico per gestione rete di monitoraggio stazioni meteo/webcam e servizio allarmistica meteo per sicurezza viabilità	NO	17300/1	1	24.000,00	1	24.000,00	-	-
AREA 4 – URBANISTICA, TERRITORIO, AMBIENTE, AGRICOLTURA													
Area 4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	1	Commissione per il rilascio dei tesserini venatori	NO	23302/9	Da definire	1.500,00	Da definire	1.500,00	Da definire	1.500,00
Area 4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	1	Incarico per la realizzazione del Piano Faunistico Venatorio provinciale	SI 4150/8	23308	Da definire	20.000,00	-	-	-	-

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
SERVIZIO 4.1 – URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A. – V.A.S. – AREE PROTETTE													
Servizio 4.1	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	6	Incarico per la redazione del P.T.C.	NO	18302/2	1	10.000,00	1	10.000,00	1	10.000,00
Servizio 4.1	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	12	Redazione istruttorie procedure VIA – Valutazioni di incidenza (L.R. 7/2004 art.3 co.3	SI CAP. 7835	18335	2	39.000,00	2	39.000,00	2	39.000,00
Servizio 4.1.	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	2 Sub prog. 2/F	Relatori per convegni organizzati nell'ambito della Riserva Naturale Statle Gola del Furlo	SI CAP. 3440	24340	5	5.000,00	5	5.000,00	5	5.000,00
Servizio 4.1	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	2 Sub prog. 2/E	Ricerche scientifiche e pubblicazioni su flora, fauna, geologia e archeologia	SI CAP 3440	24340	3	15.000,00	3	15.000,00	3	15.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
SERVIZIO 4.2 - SUOLO, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ACQUE PUBBLICHE, SERVIZI PUBBLICI LOCALI													
Servizio 4.2	1 anno	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 19 - Risorse, tutela e uso del territorio	5	Incarichi relativi alle attività connesse alle risorse idriche prelievi acque superficiali e sotteranee	SI Cap. 8060e	25300/0	1	16.000,00	-	-	-	-
Servizio 4.2	8 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 19 - Risorse, tutela e uso del territorio	5	Analisi e verifica della pericolosità idrogeologica al fine della riduzione del rischio per la pubblica incolumità delle persone e delle cose	SI Cap. 8060e	25300/0	1	18.000,00	-	-	-	-
Servizio 4.2	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 19 - Risorse, tutela e uso del territorio	5	Analisi idrologico-idraulica conseguente agli effetti dello svasso dei bacini del Metauro	SI Cap 8060e	25300/0	1	16.000,00	-	-	-	-
SERVIZIO 4.3 – AMBIENTE, AGRICOLTURA , ENERGIA E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE –													
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale, Co.co.co	Programma 21 - Ambiente	01 – 1A	Operatori didattici Centro di Educazione Ambientale (CEA) (incarichi da conferire in funzione dei finanziamenti regionali e/o comunitari)	SI Cap. 4162-4163	20381/00 20396/00	-	-	18	25.000,00	18	25.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale, Co.co.co	Programma 21 - Ambiente	01 – 1B	Operatori Ludobus	SI Cap. 4033 7520/1	20382/00 20392/0	-	-	3	10.000,00	3	10.000,00
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale, Co.co.co	Programma 21 - Ambiente	01 – 1D	Supporto alla gestione tecnica amministrativa e finanziaria dei progetti comunitari	SI Cap. 4163	20396/00	6	25.000,00	8	25.000,00	8	25.000,00
Servizio 4.3	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ Professionale,	Programma 21 - Ambiente	01	Relatori per convegni organizzati nell'ambito del progetto comunitario OMD	SI Cap. 4163	20396/00	1	2.000,00	-	-	-	-
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale,	Programma 21 - Ambiente	01 – 1F	Supporto tecnico/gestionale al "Coordinatore territoriale del Patto dei Sindaci"	SI Cap. 7840/5	25311/00	1	5.000,00	2	10.000,00	3	15.000,00
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale,	Programma 23 - Pesca nelle acque interne	1 – 2 – 3 - -4 - 5	Incarichi per: Piano Ittico Provinciale, Valorizzazione centro ittico Cantiano, Progetto LIFE Natura, Eradicazione Siluro, Piano coadiuvante lavori fluviali,	Si Cap. 5150/4	23305/00	3	20.000,00	3	20.000,00	3	20.000,00
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	1	Docenze corsi funghi	Si Cap. 7905	29306/00	2	5.000,00	2	5.000,00	2	5.000,00

Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2012 - 2014

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	Rif. Capitolo di Bilancio	Bilancio 2012 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2012 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2013 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2013 somme da impegnare (nota 3) Euro	Bilancio 2014 n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2014 somme da impegnare (nota 3) Euro
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale,	Programma 23 - Pesca nelle acque interne	1	Docenze corsi pesca	Si Cap. 5150/4	23305/00	1	2.000,00	1	2.000,00	1	2.000,00
Servizio 4.3	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale,	Programma 21 - Ambiente	2	Bonifica siti inquinati	Si 10250e – vincolato al finanziamento regionale		2	10.000,00	2	10.000,00	2	10.000,00

Note:

- (1) si tratta di incarichi la cui durata non è determinabile a priori in quanto legata al manifestarsi di un evento.
- (2) si tratta di incarichi che si esauriscono nell'arco di pochi giorni e che consistono in una singola azione o prestazione (convegni, guide, ecc.).
- (3) si tratta di una stima preventiva di massima, soggetta a possibile variazione "che non comporta variazione di bilancio" a meno che non sia tale da comportare anche una - variazione dello stanziamento nell'intervento di spesa.

(*) La responsabilità del progetto di Servizio Civile fa capo al Dirigente del Servizio 2.4. Tali capitoli sono assegnati alla responsabilità del Dirigente del Servizio 1.2 *Formazione professionale-Politiche per l'occupazione Dott. Massimo Grandicelli.*

CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA ANNUA 2012 – 2013 –2014 PER GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNI

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL N. 112/08, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *...“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale..”* Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*. Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa annua per gli incarichi di collaborazione esterna nella misura dell' 1,8 % rispetto alla spesa sostenuta per il Personale risultante dal consuntivo 2010 (intervento 1) pari a € 23.370.370,05 pertanto il limite di spesa annua per in conferimento degli incarichi esterni per gli anni 2012 –2013 –2014 risulta pari a € 420.666,66 come mostra la seguente tabella:

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
(A) Totale importo previsto dal programma incarichi annuale	823.306,01	652.686,01	598.186,01
<i>(B) di cui totale incarichi finanziati con risorse esterne</i>	<i>485.650,00</i>	<i>354.530,00</i>	<i>342.030,00</i>
(A)-(B) Totale incarichi di collaborazione esterna a carico Ente	337.656,01	298.156,01	256.156,01
Calcolo del limite di spesa:			
Spese per il personale a bilancio consuntivo 2010 (intervento 1)	23.370.370,05	23.370.370,05	23.370.370,05
limite di spesa (1,8% sul totale spese per il personale 2010 int. 1)	420.666,66	420.666,66	420.666,66

Si precisa che il margine che l'ente si riserva tra l'importo di spesa iscritto in bilancio di previsione rispettivamente per l'anno 2011, 2012 e 2013 e il limite del 1,8% fissato con delibera Consigliare deriva dalla necessità eventuale di adeguare gli importi di spesa previsti rispetto a quelli necessari per affidare l'incarico. Il limite di spesa così come definito si intende fissato a livello complessivo di Ente, pertanto eventuali scostamenti del singolo programma e progetto in termini di spesa rispetto alla previsione contenuta nel singolo programma e progetto non comporteranno il mancato rispetto del limite di spesa se tali scostamenti saranno comunque ricompresi nell'ambito del tetto massimo di spesa annuale fissato dall'Ente nel complesso. Si precisa che nell'allegato incarichi al Bilancio di Previsione 2012-2014 sono state escluse le collaborazioni esterne il cui importo è da ricomprendersi nel valore dell'opera contenuto nel Programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale. Tale tipologia di incarichi non concorre alla determinazione del limite di spesa. Tutto ciò trova conferma secondo quanto previsto dal dipartimento della Funzione Pubblica con parere n. 31/08. Secondo il Dipartimento infatti,.....*“fermo restando il carattere vincolante della programmazione, derivante dall'art. 3 comma 5 della Finanziaria 2008, ciò non significa che debba necessariamente essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi esterni. Ciò che rileva è che le collaborazioni debbono trovare fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa, che vengono approvati dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. B) del D.Lgs n. 267/00.....”*.

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

1. Incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.L.g.s. 626 del 19/09/1994;
2. Incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Prov.le;
3. Casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (vedi componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
4. Incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*)

INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE DI SPESA PER GLI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

EX ART. 6, COMMA 7, del d.l. n. 78/2010,

In considerazione di quanto previsto dal DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 all'Art. 6 c 7 *Riduzione dei costi degli apparati amministrativi: "7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale"*

L'Ente ha individuato il limite di spesa per gli incarichi di studio e consulenza ex art. 6, comma 7, del d.L. n. 78/2010, prendendo come base la spesa 2009, ridotta dell'80% nel seguente modo:

	2012	2013	2014
Calcolo del limite di spesa per incarichi di studio e consulenza rientranti nel programma triennale 2012/2014 incarichi:			
Totale spesa impegnata nel 2009 per incarichi di studio e consulenza	66.280,64	66.280,64	66.280,64
Decurtazione dell'80% (prevista all'art. 6, comma 7, del d.L. n. 78/2010)	-53.024,51	-53.024,51	-53.024,51
limite di spesa annuale per il triennio 2012/2014 per incarichi di studio e consulenza rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 7, del d.L. n. 78/2010,	13.256,13	13.256,13	13.256,13

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
0	Strum.gest.qual.tot.,contr.strat .,sist.valut.prest.dirig.pos.org. alte prof. formazi.personale	433.542,60	0,00	0,00	433.542,60	456.542,60	0,00	0,00	456.542,60	464.767,03	0,00	0,00	464.767,03
01	Affari gen.li, istituz.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	1.288.567,33	0,00	0,00	1.288.567,33	1.286.567,33	0,00	0,00	1.286.567,33	1.286.567,33	0,00	0,00	1.286.567,33
02	Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici	1.097.073,64	0,00	477.456,00	1.574.529,64	953.144,12	0,00	152.456,00	1.105.600,12	953.144,12	0,00	152.456,00	1.105.600,12
03	Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	63.500,00	0,00	0,00	63.500,00	63.500,00	0,00	0,00	63.500,00	63.500,00	0,00	0,00	63.500,00
04	Formazione professionale e politiche per l'occupazione	7.605.527,50	0,00	0,00	7.605.527,50	5.080.000,00	0,00	0,00	5.080.000,00	5.080.000,00	0,00	0,00	5.080.000,00
05	Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.327.076,90	5.165,00	0,00	1.332.241,90	1.327.076,90	5.165,00	0,00	1.332.241,90	1.332.241,90	0,00	0,00	1.332.241,90
06	Pubblica Istruzione	1.596.875,17	0,00	0,00	1.596.875,17	1.562.875,17	0,00	0,00	1.562.875,17	1.562.875,17	0,00	0,00	1.562.875,17
07	Part.alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e manifestazioni sportive.	73.774,69	10.000,00	0,00	83.774,69	58.774,69	10.000,00	0,00	68.774,69	58.774,69	10.000,00	0,00	68.774,69
08	Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport.	706.855,50	0,00	0,00	706.855,50	329.670,00	0,00	0,00	329.670,00	329.670,00	0,00	0,00	329.670,00
09	Piano Strategico 'Provincia 2020'	27.500,00	20.000,00	0,00	47.500,00	500,00	20.000,00	0,00	20.500,00	500,00	20.000,00	0,00	20.500,00
10	Turismo ed Enogastronomia	333.272,40	27.350,00	0,00	360.622,40	312.272,40	27.350,00	0,00	339.622,40	315.622,40	27.000,00	0,00	342.622,40
11	Trasporti e mobilita'	17.004.102,79	0,00	131.000,00	17.135.102,79	17.006.835,05	0,00	50.000,00	17.056.835,05	16.996.835,05	0,00	50.000,00	17.046.835,05
12	Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integraz. intercult, cittadini prov nel mon	665.539,00	0,00	0,00	665.539,00	440.539,00	0,00	0,00	440.539,00	440.539,00	0,00	0,00	440.539,00
13	Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria	8.732.110,61	0,00	0,00	8.732.110,61	7.830.956,87	0,00	0,00	7.830.956,87	7.656.183,28	0,00	0,00	7.656.183,28
14	Gestione del personale, stipendi	24.086.534,04	0,00	0,00	24.086.534,04	23.643.993,29	0,00	0,00	23.643.993,29	23.643.993,29	0,00	0,00	23.643.993,29
15	Sistema informativo provinciale e statistico informativo	736.000,00	0,00	0,00	736.000,00	711.000,00	0,00	0,00	711.000,00	687.000,00	0,00	0,00	687.000,00
16	Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro	12.068.476,07	0,00	330.500,00	12.398.976,07	7.973.891,44	0,00	318.000,00	8.291.891,44	7.973.891,44	0,00	318.000,00	8.291.891,44

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
17	Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	110.000,00	0,00	125.000,00	235.000,00	110.000,00	0,00	125.000,00	235.000,00	110.000,00	0,00	125.000,00	235.000,00
18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00
19	Gestione risorse naturali acque e suolo	1.467.314,50	0,00	200.000,00	1.667.314,50	1.085.281,50	0,00	200.000,00	1.285.281,50	1.085.281,50	0,00	200.000,00	1.285.281,50
20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Ambiente	1.657.230,00	0,00	20.000,00	1.677.230,00	417.230,00	0,00	20.000,00	437.230,00	417.230,00	0,00	20.000,00	437.230,00
22	Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	454.000,00	0,00	0,00	454.000,00	454.000,00	0,00	0,00	454.000,00	454.000,00	0,00	0,00	454.000,00
23	Pesca nelle acque interne	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00
24	Politiche agricole e di sviluppo rurale	122.580,83	0,00	0,00	122.580,83	122.580,83	0,00	0,00	122.580,83	122.580,83	0,00	0,00	122.580,83
28	Affari legali	173.000,00	0,00	0,00	173.000,00	173.000,00	0,00	0,00	173.000,00	173.000,00	0,00	0,00	173.000,00
29	Polizia Provinciale e sicurezza urbana	263.500,00	0,00	36.750,00	300.250,00	280.500,00	0,00	45.500,00	326.000,00	280.500,00	0,00	45.500,00	326.000,00
30	Eventi e gestione sale provinciali	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
31	Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione	70.603,91	0,00	0,00	70.603,91	70.603,91	0,00	0,00	70.603,91	70.603,91	0,00	0,00	70.603,91
32	Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	443.909,00	0,00	181.000,00	624.909,00	299.164,00	0,00	181.000,00	480.164,00	299.164,00	0,00	181.000,00	480.164,00
34	Interventi nel settore delle energie rinnovabili	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
	Totali	82.714.066,48	62.515,00	1.501.706,00	84.278.287,48	72.151.099,10	62.515,00	1.091.956,00	73.305.570,10	71.959.064,94	57.000,00	1.091.956,00	73.108.020,94

3.4 - PROGRAMMA N.° 0

STRUMENTI DI GESTIONE DI QUALITÀ TOTALE, CONTROLLO STRATEGICO, SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ, FORMAZIONE DEL PERSONALE

Presidente: MATTEO RICCI

Assessore: Daniela Ciaroni

3.4.1 – Descrizione del programma

Nel 2012 si proseguirà il nostro sforzo per implementare un sistema di gestione basato sulla QUALITÀ TOTALE. Le innovazioni nella P.A. sono continue, a partire dalla spinta più o meno forte del “federalismo amministrativo e fiscale” e le risorse sono sempre più scarse, da qui la necessità di potenziare e rimodulare la cultura della “Qualità Totale” nell’ente, diffondendone i valori quali *il dare la priorità assoluta al cittadino* in tutta l’attività, in quanto la P.A. ha come finalità l’erogazione di servizi per la soddisfazione dei cittadini. L’attività dovrà essere orientata a *far bene le cose la prima volta*, evitando rivisitazioni successive e quindi disservizi e determinando conseguenti risparmi di risorse. Dovranno essere *misurati dati e fatti* senza i quali non si può parlare di qualità, perché le scelte gestionali possono essere fatte solo su elementi concreti e non su impressioni. Altro valore della qualità totale è rappresentato dalla *cultura del fare; provare, sperimentare e imparare, premiando gli sforzi* che le persone fanno prima ancora dei risultati, in quanto lo sforzo è condizione senza la quale comunque non si raggiungono gli obiettivi e tutto questo in un *contesto di lavoro di gruppo* che consente uno scambio di competenze, potenzia la creatività e migliora le prestazioni individuali e quindi il risultato finale. Il tutto dovrà essere permeato da una *fiducia diffusa tra tutti i soggetti* coinvolti per cui il problema dovrà essere considerato un’occasione di miglioramento e l’eventuale errore una risorsa. La qualità deve essere percepita da tutti come un’occasione per scoprire talenti nascosti, vitalità, dinamismo, intraprendenza e creatività. Il programma qualità totale sarà articolato con obiettivi e tappe intermedie di realizzazione, coinvolgendo tutta la struttura dell’ente, integrato con il nuovo Piano strategico. Le fasi successive saranno l’attuazione del programma e il controllo strategico. In questo ultimo caso il sistema si articola nel modo seguente:

A) - verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nel programma di governo 2009/2014, nonché con il piano strategico, il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica;

- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

B) - verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell’ente strategici e non.

Il nuovo sistema prevede la ricognizione delle banche dati nonché l’individuazione e l’organizzazione della struttura competente.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati per i dirigenti, verranno potenziati il controllo e la verifica dei risultati attraverso un coinvolgimento diretto dei dirigenti. Per le alte professionalità e le posizioni organizzative il modello verrà perfezionato, sperimentando processi di verifica delle prestazioni. Da un punto di vista strettamente gestionale è previsto l'aggiornamento continuo del sito internet direzione generale sull'esperienza condotta nell'ente nell'ambito del sistema dei controlli interni. Per quel che riguarda le attività di formazione rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione. Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate. Nel corso dell'anno 2012 si darà continuità a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale. La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge. Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula. Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà entro il mese di gennaio l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi. Sarà implementato ulteriormente il portale "formiamoci", attivato nell'anno 2007, che rappresenta un importante strumento formativo e informativo a disposizione di tutti i dipendenti sia provinciali che comunali. Va però infine sottolineato che purtroppo le risorse a disposizione, sia interne che derivanti dalle convenzioni, saranno molto più limitate rispetto a quelle disponibili negli anni passati e ciò a causa dei vincoli derivanti dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 (tetto massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle seguenti leggi e direttive:

Qualità totale- Direttiva del dipartimento della funzione del 19/12/06 "Una amministrazione di qualità";

Controllo strategico - art. 1, lettera d) e art. 6 del D.Lgs 286/99, art. 7 Regolamento del Nucleo di Valutazione;

Valutazione delle prestazioni area dirigenti-artt. 5 del D.Lgs 286/99, Regolamento del Nucleo di Valutazione, D.Lgs 165/01, CCNL area dirigenza, contratto decentrato;

Valutazione delle prestazioni area posizioni organizzative- D.Lgs 165/01, CCNL dipendenti enti locali, contratto decentrato;

Valutazione delle prestazioni area alte professionalità - art. 10 22/01/2004 e art. 10 CCNL 31/3/99 e criteri per il conferimento incarichi di alta professionalità Det. N.985 del 30/03/07.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Qualità Totale: applicazione della cultura in ogni ambito gestionale.

Controllo strategico:

- verificare la congruenza delle azioni con le linee di indirizzo programmatiche 2009/2014;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- conoscere il grado di assorbimento delle risorse finanziarie per programmi;
- verificare l'impatto degli interventi sui trend strutturali e il grado di soddisfazione del cittadino.

Valutazione dei dirigenti , delle posizioni organizzative e delle alte professionalità :

- erogare la retribuzione di risultato;
- orientare le prestazioni verso gli obiettivi dell'Ente;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale;

3.4.3.1 - Investimento

non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La gestione del sistema del controllo strategico farà capo alla Direzione Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei report formali ed informali di tutti i dirigenti di area e servizio, dei titolari di posizioni organizzative, dell'ufficio controllo di gestione e degli uffici di supporto amministrativo del Direttore Generale. La gestione del sistema di valutazione dei dirigenti competerà al Nucleo di Valutazione, quella relativa al sistema di valutazione delle posizioni organizzative è assegnata ai rispettivi dirigenti con il coordinamento del Direttore Generale, quella relativa alle alte professionalità competerà ai dirigenti con il coinvolgimento del nucleo di Valutazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione hardware e software dell'Ente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee di mandato 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 – Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione del personale

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	122.500,00	122.500,00	122.500,00	
TOTALE (A)	122.500,00	122.500,00	122.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	311.042,60	334.042,60	342.267,03	
TOTALE (C)	311.042,60	334.042,60	342.267,03	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	433.542,60	456.542,60	464.767,03	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione del personale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
433.542,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.542,60	0,51

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
456.542,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456.542,60	0,62

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
464.767,03	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	464.767,03	0,64

PROGRAMMA N.° 1 - AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, GIURIDICI E DISCIPLINARI – APPALTI, CONCESSIONI E TRASPORTO MERCI - SERVIZIO CIVILE.

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI

Assessori : RENATO CLAUDIO MINARDI, DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma attraverso i 6 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi del Servizio 2.4. *Affari Generali, Istituzionali, Giuridici, Normativi e Disciplinari – Appalti e Contratti, Concessioni, Gestione Trasporto Merci – Archivio e Protocollo*. Il Servizio incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali, ai procedimenti disciplinari, agli appalti, alle concessioni, alla gestione dei procedimenti inerenti al trasporto merci, agli affari generali e alla gestione del protocollo informatico e dell'archivio generale, e svolge attività di elaborazione di testi normativi (proposte di legge, regolamenti, statuti) e compiti di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, e normativa, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici. Al Servizio fanno altresì capo le funzioni di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria, nonché l'elaborazione, gestione ed attuazione dei progetti relativi al Servizio Civile Nazionale e Regionale per il cui esercizio è stata costituita, con deliberazione G.P. n. 292 del 31 luglio 2009, una struttura di gestione interarea affidata al dirigente del Servizio 2.4. nella veste di responsabile nazionale del servizio civile. Il programma è coerente con le linee programmatiche 2009-2014 del mandato del Presidente, approvate dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, in particolare con l'obiettivo di *“continuare a sburocratizzare, velocizzando le procedure amministrative e riducendo gli organismi superflui”* e con il riconoscimento che il Servizio Civile è una componente importante delle politiche giovanili, dove la Provincia ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo di centro propulsore e organizzativo per tutti gli enti locali del territorio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 al 2010 (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione e alle relative leggi di attuazione) si è bruscamente interrotto il 28 dicembre 2011 allorché il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge di conversione del decreto legge 201/2011 che contiene, nell'art. 23, commi 14 – 22, disposizioni che prefigurano uno svuotamento dell'istituzione Provincia. Pur in un quadro di oggettiva incertezza istituzionale, la Provincia consapevole del ruolo insostituibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve, insieme agli altri enti locali, promuovere una serie di azioni nei confronti sia del governo nazionale che dell'amministrazione regionale, per modificare la suddetta normativa statale e, all'interno di una prospettiva di riforma organica delle istituzioni di governo di area vasta, garantire l'esistenza delle Province intese come strumento di partecipazione democratica dei cittadini nel governo del territorio, valorizzandone il ruolo in un'ottica di

semplificazione, razionalizzazione e riduzione dei costi anche degli enti intermedi strumentali. Va in particolare salvaguardata e valorizzata l'autonomia organizzativa e normativa dell'Ente, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio. In questo momento così difficile per l'Ente Provincia, l'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà dunque essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un riordino delle province e per un riassetto delle loro funzioni che, in un quadro auspicabilmente (cfr. o.d.g. approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 25.01.2012) mutato della normativa statale, ne salvaguardi l'identità di ente intermedio d'area vasta. In questo quadro potranno essere formulati contributi e proposte anche sul piano legislativo, utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge. L'esigenza di supportare gli organi di governo nella gestione di questo processo concertativo conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione del settore delle autonomie territoriali. Tutti questi elementi richiedono un consolidamento, anche qualitativo, tanto dell'azione di supporto organizzativo e gestionale al funzionamento degli organi politici quanto dell'attività di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti delle strutture amministrative dell'ente, e anche un impegno sul fronte della semplificazione e su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione. Il supporto organizzativo e gestionale al funzionamento degli organi esecutivi dell'ente, Presidente e Giunta, verrà garantita dall'azione delle specifiche strutture di supporto, coordinate tra loro, facenti capo al Gabinetto della Presidenza e alla Segreteria degli assessori. L'azione di supporto alle strutture amministrative interne risulta poi particolarmente rilevante nell'ambito dei rinnovati procedimenti di applicazione delle sanzioni disciplinari facenti capo ai singoli dirigenti e al direttore generale: per questo aspetto è previsto un intervento sempre più strutturato da parte del competente ufficio "Affari Giuridici e Disciplinari". Come delineato anche nelle linee programmatiche di mandato, una pubblica amministrazione più efficiente e innovativa deve continuamente migliorare e semplificare anche i processi interni. Tra questi ultimi assumono rilievo anche quelli di gestione archivistica e conservazione dei flussi documentali che, in un ente come la Provincia, sono indubbiamente imponenti per dimensioni e assorbono non poche risorse (umane, strumentali e finanziarie) valutabili in termini di costi gestionali. Con questo programma ci si prefigge, quindi, di revisionare anche il titolario archivistico dell'ente, nonché di migliorare e semplificare la gestione documentaria di competenza dell'archivio, proseguendo nella riorganizzazione dei flussi documentali gestiti dal sistema del protocollo orientata alla dematerializzazione e valorizzando l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e del fascicolo informatico per la raccolta degli atti, dei documenti e dei dati inviati in formato digitale. Inoltre, sul piano organizzativo, verrà esteso il decentramento, avviato nel 2011, di alcune operazioni di protocollatura e

gestione dei fascicoli che consentirà di distribuire meglio i carichi di lavoro e snellire le attività con conseguente riduzione dei tempi e dei costi di movimentazione delle pratiche. In stretta collaborazione con il Servizio Informativo e Statistico, verranno incentivate azioni che favoriscano la digitalizzazione dell'azione amministrativa e al contempo una sua maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, ad esempio, incentivando e migliorando le modalità di utilizzo della PEC, rendendo disponibile on-line la modulistica necessaria per attivare i procedimenti ad istanza di parte di competenza del Servizio 2.4, attuando e sviluppando le procedure di pubblicazione dei documenti nel nuovo Albo Pretorio on-line e così anche arricchendo di informazioni il contenuto del sito istituzionale. Verrà, in particolare, predisposto, un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che indichi le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. L'obiettivo di porre le imprese al centro dell'attività amministrativa favorendo la semplificazione dei procedimenti amministrativi, caratterizza nello specifico, anche quest'anno, l'attività dell'Ufficio Trasporto Merci con l'obiettivo di proseguire nella revisione dell'Albo degli autotrasportatori e di garantire gli attuali ridottissimi termini di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione del medesimo Albo e di quelli inerenti al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio; obiettivo che si correla in maniera diretta all'azione strategica delle linee di mandato concernente la velocizzazione delle procedure, con, per altro, una ricaduta positiva sull'attuazione della relativa linea di indirizzo tesa a difendere il lavoro concorrendo a scongiurare la delocalizzazione della produzione e la chiusura delle imprese: infatti il numero dei procedimenti trattati annualmente dalla Provincia nel settore imprenditoriale dell'autotrasporto merci supera il migliaio ed interessa circa 800 imprese. Quanto al Servizio Civile, va detto che esso si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle sempre minori risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da sette anni, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura recentemente ricostituita e rinnovata, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti i Comuni e le Comunità Montane della Provincia, e a vario titolo gli altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o gli attori dell'agire sociale e del volontariato, secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le principali finalità ed obiettivi da conseguire sono:

- Assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento agli organi istituzionali, ed in particolare il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica, curando, in particolare: l'azione di comunicazione; il raccordo tra le funzioni di

indirizzo e direzione politica del Presidente e i compiti di amministrazione dell'Ente; le attività e le relazioni istituzionali del Presidente e della Giunta.

- Assicurare il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare verso l'entroterra i servizi istituzionali e al cittadino.
- Strutturare l'attività dell'ufficio competente in materia disciplinare e svilupparne l'azione di supporto rivolta ai dirigenti e al direttore generale nella gestione dei procedimenti di natura disciplinare di loro competenza.
- Garantire l'azione di informazione e supporto in ambito giuridico, e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000, valorizzando il sito WEB del servizio.
- Elaborare atti regolamentari e statuti, nonché proposte e disegni di legge anche in funzione dell'esercizio di iniziativa legislativa che l'art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce a ciascun Consiglio Provinciale.
- Garantire, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l'UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, un costante confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione nell'esame e nella stesura delle proposte di legge, di regolamenti e di atti programmatici che interessano le autonomie locali, ed in particolare per quanto riguarda il riordino dell'assetto funzionale delle province alla luce dell'art.23 del d.l. 201/2011.
- Espletare le funzioni decisorie in ordine all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di carattere non tributario.
- Garantire la trattazione degli affari generali, perseguendo l'obiettivo, ove possibile, della riduzione delle spese.
- Gestire l'organizzazione del nuovo Albo Pretorio on-line e le relative procedure di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale.
- Redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art.11 del d.lgs.150/2009.
- Fornire supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie;
- Revisionare il titolario dell'ente e assicurare la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche, sviluppando azioni che favoriscano il più ampio decentramento e la semplificazione della gestione archivistica dei flussi documentari, nonché un più ampio ricorso alle forme digitali di estrinsecazione dell'azione amministrativa.
- Sistemare l'archivio dell'ex Comunità Montana del Metauro, provvedendo al riordino, allo scarto e al versamento degli atti all'Archivio di Stato.
- Garantire un'ottimale gestione e organizzazione amministrativa delle procedure d'appalto e concessorie che assicurino celeri tempi amministrativi di espletamento.
- Revisionare e aggiornare l'Albo degli autotrasportatori, nonché semplificare e ridurre ulteriormente i termini di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione del suddetto Albo e di quelli inerenti al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;

- Elaborare, attuare e monitorare i progetti per l'utilizzo, su tutto il territorio provinciale, dei giovani volontari del Servizio civile, nei settori dell'assistenza, dei beni culturali e dell'ambiente, anche prevedendo un cofinanziamento provinciale ai progetti del nuovo servizio civile regionale di cui alla deliberazione G.R. n.98 del 19 dicembre 2011.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio, oltre a incaricati in ambito archivistico e per la formazione specifica dei volontari del Servizio Civile come da allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione. Ulteriori dotazioni di strumentazione informatica ed arredi - da acquistare con le risorse accantonate negli anni d'esercizio precedenti - per l'attuazione dei progetti di impiego dei volontari del Servizio civile, per l'adeguamento degli arredi degli uffici, per le esigenze degli organi istituzionali e per l'acquisto delle attrezzature archivistiche (scaffalature mobili).

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e, trasporto merci, servizio civile

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	88.000,00	88.000,00	88.000,00	
TOTALE (A)	93.000,00	93.000,00	93.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
TOTALE (B)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.125.567,33	1.123.567,33	1.123.567,33	
TOTALE (C)	1.125.567,33	1.123.567,33	1.123.567,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.288.567,33	1.286.567,33	1.286.567,33	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e, trasporto merci, servizio civile

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.288.567,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.288.567,33	1,53

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.286.567,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.286.567,33	1,76

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.286.567,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.286.567,33	1,76

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

La finalità è quella di assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento degli organi istituzionali, ed in particolare garantire: il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica; il supporto gestionale in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari; il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare verso l'entroterra i servizi istituzionali e al cittadino. Il progetto prevede:

- organizzazione ed espletamento dell'attività di supporto e segreteria amministrativa ed istituzionale della Presidenza dell'ente curando, in particolare: il raccordo tra le funzioni di indirizzo e direzione politica del Presidente e i compiti di amministrazione dell'Ente; le attività e le relazioni istituzionali del Presidente e della Giunta; le attività di comunicazione raccordandosi a tal fine con l'ufficio Stampa e l'ufficio Comunicazione;
- coordinamento, organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa degli Assessori;
- supporto gestionale in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari che comportino impegno di risorse finanziarie a valere sui relativi capitoli di bilancio destinati al funzionamento degli organi istituzionali;
- aggiornamento e arricchimento delle pagine Web della Presidenza, e della Giunta;
- il mantenimento della presenza istituzionale della Provincia presso la sede decentrata di Urbino, ivi svolgendo un'azione informativa verso i giovani e i cittadini e alcune attività di sportello per il rilascio di atti.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione ed arredi già in dotazione più ulteriori dotazioni di strumentazione informatica ed arredi da acquistare con le risorse accantonate in conto capitale negli anni d'esercizio precedenti, per le esigenze degli organi istituzionali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e,
trasporto merci, servizio civile

01 - Affari ed organi istituzionali

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
915.701,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915.701,40	1,09

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
915.701,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915.701,40	1,25

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
915.701,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915.701,40	1,25

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - GESTIONE TRASPORTO MERCI

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Il mantenimento dei risultati ottenuti nel 2011 in termini di riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione dell'Albo degli Autotrasportatori (art.105, comma 3, lett.h) d.lgs.112/1998) (pari a 5 giorni a fronte dei 20 previsti) e di quelli inerenti al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio (art.105, comma 3, lett.f) dlgs.112/1998) (pari a 3 giorni a fronte dei 30 previsti) è un obiettivo significativo del progetto, perché le sue ricadute positive riguardano un rilevante settore imprenditoriale, considerato, tra l'altro, che il numero dei procedimenti trattati annualmente dalla Provincia nel settore dell'autotrasporto merci supera mediamente il migliaio ed interessa circa 800 imprese. Le attività che verranno poste in essere riguarderanno, non solo la tempistica ma anche la facilitazione all'accesso, privilegiando i canali informatici e on-line, alle informazioni e alla modulistica necessaria per avviare le attività di impresa. Oltre all'espletamento di due sessioni d'esame per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi, l'attività prevista nel progetto verterà principalmente sulla revisione dell'albo dei trasportatori.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, oltre all'abbonamento ad alcune banche dati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e,
trasporto merci, servizio civile

02 - Gestione trasporto merci

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI GIURIDICI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 al 2010 (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione e alle relative leggi di attuazione) si è bruscamente interrotto il 28 dicembre 2011 allorché il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge di conversione del decreto legge 201/2011 che contiene, nell'art. 23, commi 14 – 22, disposizioni che prefigurano uno svuotamento dell'istituzione Provincia. Pur in un quadro di oggettiva incertezza istituzionale, la Provincia consapevole del ruolo insostituibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve, insieme agli altri enti locali, promuovere una serie di azioni nei confronti sia del governo nazionale che dell'amministrazione regionale, per modificare la suddetta normativa statale e, all'interno di una prospettiva di riforma organica delle istituzioni di governo di area vasta, garantire l'esistenza delle Province intese come strumento di partecipazione democratica dei cittadini nel governo del territorio, valorizzandone il ruolo in un'ottica di semplificazione, razionalizzazione e riduzione dei costi anche degli enti intermedi strumentali. Va in particolare salvaguardata e valorizzata l'autonomia organizzativa e normativa dell'Ente, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio. In questo momento così difficile per l'Ente Provincia, l'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà dunque essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un riordino delle province e per un riassetto delle loro funzioni che, in un quadro auspicabilmente (cfr. o.d.g. approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 25.01.2012) mutato della normativa statale, ne salvaguardi l'identità di ente intermedio d'area vasta. In questo quadro potranno essere formulati contributi e proposte anche sul piano legislativo, utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge. L'esigenza di supportare gli organi di governo nella gestione di questo processo concertativo conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione del settore delle autonomie territoriali. Tutti questi elementi richiedono un consolidamento, anche qualitativo, tanto dell'azione di supporto organizzativo e gestionale al funzionamento degli organi politici quanto dell'attività di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti delle strutture amministrative dell'ente, e anche un impegno sul fronte della semplificazione e su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione. Assume peraltro una valenza significativa anche il Servizio di supporto giuridico, sia perché risponde ad una domanda

dell'"utenza", interna ed esterna, che sempre più nella gestione delle funzioni si trova ad affrontare anche questioni e problematiche che richiedono una soluzione adeguata in termini giuridici, sia perché consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo, e al di fuori di qualsiasi schema gerarchico-autoritativo, ma con un autentico spirito di cooperazione e sussidiarietà, come richiede il disegno federalista tracciato dalle riforme "Bassanini" e dalla Costituzione.

Queste sono le finalità del progetto:

- elaborazione di proposte di legge, circolari e altri atti normativi quali statuti, regolamenti, e normative di piani di settore. In particolare la predisposizione di proposte di legge potrà anche direttamente riferirsi all'esercizio, da parte del Consiglio Provinciale, della facoltà di iniziativa legislativa che l'art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce alle Province. L'attività di elaborazione legislativa e normativa in genere, potrà essere svolta anche all'interno di gruppi di lavoro interservizi o interistituzionali. E' prevista una partecipazione organica del Servizio nel gruppo di lavoro tecnico regioni ed enti locali istituito presso la regione marche per l'esame preventivo e le modifiche ai progetti di legge e ai regolamenti regionali; si garantirà, inoltre, il supporto al Presidente per la partecipazione ai lavori del Consiglio delle Autonomie Locali;
- in particolare verrà fornito supporto giuridico-amministrativo, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l'UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, nel confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione nell'esame delle proposte di riordino dell'assetto funzionale delle province alla luce dell'art.23 del d.l. 201/2011 e delle sue successive eventuali modifiche;
- garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000; rispetto a tale finalità, in particolare il progetto prevede:
 - la gestione e l'arricchimento di una biblioteca giuridica, consultabile da chiunque, attraverso l'accesso in rete ad un archivio informatizzato in cui ogni opera è schedata per materia ed argomento;
 - l'implementazione del data base in cui sono organizzati i materiali documentali, giuridici e normativi relativi ai diversi settori;
 - l'attività di supporto, attraverso l'elaborazione di pareri ad ausilio della struttura organizzativa e degli organi politici dell'ente, nonché degli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art. 19 lett. 1) del D. lgs.267/2000;
 - l'arricchimento della pagina WEB del Servizio.
- Predisporre, in una logica di massima trasparenza e apertura verso i cittadini, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che indichi le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità secondo quanto previsto dall'art.11 del d.lgs.150/2009.

Un'altra parte del progetto, riguarda l'attività di gestione dei procedimenti disciplinari, così come riformati dal d.lgs.150/2009. E' prevista, oltre allo svolgimento dei procedimenti di diretta competenza dell'ufficio, un'attività di supporto ai dirigenti e al direttore generale nella gestione dei procedimenti disciplinari di loro competenza, attraverso la predisposizione di una specifica modulistica e di indicazioni e istruzioni operative e procedurali.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, banche dati, collegamento internet, scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e, trasporto merci, servizio civile

04 - Affari giuridici e procedimenti disciplinari

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire – Motivazione delle scelte

Il Servizio Civile si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico (pari a 436 euro mensili), con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle sempre più scarse risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino dal 2005 si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo ricostituita e rinnovata a seguito di deliberazione giunta n.292 del 31 luglio 2009, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti la maggior parte dei Comuni e 3 Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà. L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, accreditata presso il Servizio Civile ed iscritta quale ente capofila, nella Classe 1^ sezione 1^ A all'Albo regionale Marche degli enti/associazioni di Servizio Civile Nazionale di rilevanza regionale e di Servizio Civile Regionale, in tale veste intende, per l'anno 2012, perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) dare avvio ai 2 progetti già approvati e parzialmente finanziati nel 2011 dallo Stato, per l'impiego di complessivi 59 volontari negli enti locali della provincia relativamente ai settori dell'assistenza ai minori e delle biblioteche; progetti per i quali, nel 2011, sono state espletate le procedure selettive dei volontari.
- 2) Cofinanziare, assieme ai Comuni e alla Regione, almeno un progetto per l'impiego di volontari nell'ambito del sistema regionale del servizio civile come riformato a seguito della deliberazione della giunta regionale n.1699 del 19 dicembre 2011, privilegiando, rispetto agli obiettivi posti dal Servizio Civile regionale, quello di realizzare interventi educativi di contrasto all'esclusione sociale, anche in relazione agli stranieri.

Il dirigente del Servizio 2.4. è stato individuato come responsabile, per la provincia di Pesaro e Urbino, del Servizio Civile Nazionale

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più ulteriori attrezzature da impiegare per l'utilizzo dei volontari secondo le previsioni di cui ai progetti approvati, utilizzando, per l'acquisto, risorse accantonate in conto capitale negli esercizi precedenti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno inserito nella struttura di gestione interarea ricostituita con deliberazione G.P. n.292/2009, oltre ad incaricati per l'erogazione ai volontari della formazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e, trasporto merci, servizio civile

05 - Servizio Civile Nazionale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
115.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,14

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
118.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00	0,16

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
118.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00	0,16

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - APPALTI, CONCESSIONI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire – Motivazione delle scelte

Espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, delle incombenze amministrative relative alle acquisizioni immobiliari e al rilascio di autorizzazioni e concessioni per occupazioni spazi e aree pubbliche. Monitoraggio della gestione e, limitatamente alle acquisizioni immobiliari, riduzione del ricorso alle prestazioni notarili per la stipula dei contratti di acquisto.

3.7.1.1 – Investimento

spese per stipula acquisizioni immobiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e,
trasporto merci, servizio civile

06 - Appalti, concessioni e acquisizioni immobiliari

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.500,00	0,07

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.500,00	0,08

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.500,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI GENERALI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO.

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire - Motivazione delle scelte

L'obiettivo organizzativo-gestionale è quello di garantire un efficace e poco dispendioso espletamento degli affari generali e della gestione e coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente, attraverso:

- la sistemazione dell' archivio di deposito e dell'archivio dell'ex Comunità Montana del Metauro, provvedendo al riordino, allo scarto e al versamento degli atti all'Archivio di Stato;
- la revisione e l'aggiornamento del titolario dell'ente;
- azioni che (contestualmente alla crescita di una più ampia consapevolezza e autonomia del personale dell'ente grazie all'introduzione di conoscenze, prassi di gestione documentale e strumenti condivisi) favoriscano il più ampio decentramento e la semplificazione della gestione archivistica dei flussi documentari, il che consentirà di distribuire meglio i carichi di lavoro e snellire le attività di protocollatura e gestione dei fascicoli con conseguente riduzione dei tempi e dei costi di movimentazione delle pratiche;
- la riorganizzazione dei flussi documentali gestiti dal sistema del protocollo sviluppando la dematerializzazione e iniziando a valorizzare l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), della firma digitale e del fascicolo informatico per la raccolta degli atti, dei documenti e dei dati inviati in formato digitale;
- la gestione delle attività di spedizione con il monitoraggio e la riduzione delle relative spese;
- la gestione dell'organizzazione del nuovo Albo Pretorio on-line e delle relative procedure di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale;
- il supporto organizzativo per il funzionamento della Conferenza Provinciale delle Autonomie e la cura dei rapporti organizzativi con la segreteria regionale del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), a supporto del Presidente;
- la definizione della fase decisoria dei procedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie; adeguamento degli arredi di alcuni uffici e acquisto di nuove scaffalature mobili per l'archivio, utilizzando le risorse finanziarie accantonate in conto capitale negli anni d'esercizio precedenti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno e n.2 incarichi per la sistemazione dell'archivio di deposito e dell'archivio dell'ex Comunità montana del Metauro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari, - appalti, concessioni e, trasporto merci, servizio civile

07 - Supporto amministrativo servizi generali, archivio e protocollo

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
190.365,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.365,93	0,23

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
185.365,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.365,93	0,25

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
185.365,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.365,93	0,25

3.4 - PROGRAMMA N. 2 - POLITICHE CULTURALI – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Assessore: DAVIDE ROSSI

3.4.1 – Descrizione del programma

Contesto provinciale

Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino si connota per la diffusa presenza di tanti centri storici, piccoli e grandi, di notevole pregio, frutto di una storia millenaria che qui ha visto trascorrere epoche e prodursi eventi i quali hanno contribuito, ed appartengono, alla storia non solo nazionale ma dell'umanità si pensi infatti ad Urbino riconosciuta quale patrimonio Unesco. La provincia rivela un congenito policentrismo per i tanti nuclei storici, ma anche i palazzi, le rocche, le pievi, le torri, ecc., che costituiscono una delle componenti maggiormente significative di un paesaggio che ha avuto ed ha conservato tutt'oggi alti livelli di qualità storico -culturale e naturale, tante volte immortalato da Raffaello o da Piero della Francesca nelle loro opere. Significativa anche la presenza di borghi e di rilevanze archeologiche di pregio. La salvaguardia e valorizzazione di tali elementi fondamentali nello sviluppo storico del territorio rappresenta uno dei principali obiettivi che dovranno essere perseguiti attraverso gli strumenti di pianificazione e programmazione di livello provinciale. Analoga pluralità si registra nelle esperienze e nelle attività culturali: la provincia esprime infatti molteplicità e articolazione in diversi ambiti tematici: eventi, festival, musei, biblioteche, teatri, ecc. testimoniando una consolidata attitudine sia alla valorizzazione e al recupero di antiche tradizioni e forme artistiche, spesso di eccellenza, sia, al tempo stesso, l'apertura verso nuovi linguaggi e modalità espressive d'avanguardia. L'azione politica della Provincia per contrastare l'eccessiva parcellizzazione e frammentazione dell'iniziativa in ambito di gestione e promozione culturale si è sempre più indirizzata negli anni verso il sostegno e la valorizzazione del ricco patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, attraverso la costituzione di coordinamenti, reti e sistemi tematici: Sistema bibliotecario provinciale, Sistema teatrale, Sistema provinciale arte contemporanea (Spac), Rete dei servizi educativi museali (Museo sarai tu!), coordinamento progettuale Cento borghi, Coordinamento Archeoprovincia, Coordinamento delle attività di promozione della lettura (Nati per leggere e Adotta l'autore).

Quadro normativo di riferimento

In base all'art. 19 del TUEL 267/2000 spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nell'ambito della valorizzazione dei Beni culturali ed inoltre in base all'art. 20 la Provincia promuove il coordinamento dell'attività programmatoria dei Comuni. Il D.lgs n. 42 del 2004 TU dei Beni culturali e del Paesaggio attribuisce alle Province in concorso con gli altri enti locali il compito di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione. Prendendo quale riferimento il testo unico sopra richiamato - che seppur evidenziando elementi di lacunosità individua anche ambiti innovativi di gestione, di integrazione tra tutela e valorizzazione - l'obiettivo che si pone la Provincia PU anche con il piano strategico è quello di invertire una visione dominante a livello

nazionale di una cultura concepita solo quale accessoria ed essenzialmente superflua rispetto alle dinamiche produttive, economiche e sociali. Un'interpretazione ancor più miope se si considera che a fronte di una crisi generalizzata i Paesi europei che hanno investito in cultura hanno visto crescere il proprio Pil. Da ciò ne sono discese varie deliberazioni del Parlamento Europeo così come documenti strategici della Unione Europea quali le Strategie di Lisbona² del 2001 che attribuiscono alla cultura uno specifico e fondamentale ruolo nello sviluppo e competitività dei territori nel mondo globalizzato. Nelle linee di indirizzo del documento sopra citato emerge come sia necessaria per il nostro paese una riconsiderazione del concetto di cultura dalla quale possa quindi derivare un più moderno ed efficace equilibrio tra comparti produttivi (secondario manifatturiero e terziario) e un sostegno alle più complessive politiche economiche tanto più in società sempre più caratterizzate nell'ambito dell'economia della conoscenza che misureranno la loro competitività sulle qualità dei saperi, del proprio capitale umano. Anche recentemente il Parlamento europeo si è espresso in tale senso con la Risoluzione del 2 aprile 2009 dedicata espressamente al ruolo della cultura nello sviluppo delle regioni europee nella quale esplicitamente si "sottolinea che le strategie di sviluppo regionale e locale che inglobano la cultura, la creatività e le arti contribuiscono in ampia misura a migliorare la qualità della vita nelle regioni e città europee promuovendo la diversità culturale, la democrazia, la partecipazione e il dialogo interculturale". La Regione Marche ha avviato nel 2009 un percorso di rinnovamento della normativa di settore emanando specifiche leggi tematiche in linea con il nuovo contesto: Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", Legge regionale 3 aprile 2009, n.11 "Disciplina degli interenti regionali in materia di spettacolo", Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 "Norme in materia di beni e attività culturali" e in seguito, con delibera di Giunta regionale n. 1301 del settembre 2010 ha emanato le proprie linee di indirizzo per l'applicazione della nuova normativa regionale di settore in cui si sottolinea la necessità di avviare una "riflessione sulla valenza strategica delle politiche culturali ai fini della competitività e della capacità di innovazione" del territorio. "Si tratta semplicemente di investire in ricerca e sviluppo ma anche di creare un ambiente sociale favorevole alla creazione e circolazione di conoscenze". In tale documento viene proposto quale modello di riferimento il distretto culturale evoluto che ha trovato una sua definizione a livello marchigiano nella delibera di Consiglio regionale n. 133 del 13/10/2009, istitutiva appunto del distretto culturale delle Marche. Secondo tale impostazione i distretti dovrebbero articolarsi su base provinciale ed essere costituiti da quattro principali componenti che interagiscono tra loro in base a strategie d'azione condivise:

- settore produttivo
- sistema delle infrastrutture e dei contenitori culturali
- organizzazioni pubbliche e private che erogano servizi culturali
- sistema dell'alta formazione

La regione Marche inoltre, per le norme di settore sopra citate ha approvato specifici piani triennali che dettagliano le funzioni della Provincia e gli obiettivi da perseguire: Piano triennale per lo Spettacolo 2010-

² conclusioni del Consiglio, del 24 maggio 2007, sul contributo dei settori culturale e creativo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona

2012 di cui alla Delibera di C.R. 148 del 2.2.2010, Piano triennale per i Beni e le Attività culturali 2011-2013 di cui alla Delibera di Consiglio regionale n. 22 del 5.4.2011. Nel citato documento programmatico della Regione, DGR 1301/2010, l'ambito culturale viene connesso fortemente con altri settori di intervento pubblico quali il settore sociale, quello delle politiche giovanili ecc. Norme regionali di riferimento sono anche la LR 23 del 29.7.91 – “Interventi per la promozione dell'università della terza età nelle Marche” e la LR 21 del 2.6.92 – “Norme per la promozione di attività di educazione permanente”. La Regione Marche inoltre, nella consapevolezza che la cultura: “è un settore strategico, un pilastro fondamentale della modernizzazione, per la creazione di ricchezza e per il miglioramento della qualità della nostra vita”, e che “la cultura, assieme a turismo, paesaggio e valorizzazione dei beni culturali va intesa come “vettore di sviluppo che può favorire la diversificazione e l'ulteriore innovazione del nostro modello di sviluppo” in controtendenza con il generalizzato trend nazionale di riduzione degli stanziamenti a favore delle politiche culturali, partendo dal dato storico 2010 dei trasferimenti a favore degli EE.LL. finalizzati alla cultura, per il 2011 li ha aumentati per una più efficace azione politica in tale settore. Si auspica che nel 2012, pur nel nuovo quadro istituzionale delineato dalla L 241/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6.12.2011 n. 201 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici” che configura la Provincia quale Ente indiretto di 2° livello, la Regione garantisca per lo meno analogo trasferimento di risorse al territorio al fine di mantenere le politiche culturali in atto. In collaborazione con l'Assessorato Pari Opportunità, lo specifico Tavolo di lavoro interistituzionale costituito con protocollo d'intesa di cui alle delibere provinciali n. 49 del 18.3.2011 e n. 292 del 24.11.2011 e con l'Ufficio nazionale per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni (UNAR) si condurranno azioni di sensibilizzazione e promozione in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni la cui normativa di riferimento, oltre agli ambiti europeo e nazionale, a livello regionale è riconducibile alla Legge 11.2.2010 n. 8 “Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere”

Proposta programmatica

Avendo come base di riferimento il contesto territoriale, le norme in vigore nonché le linee dettate dal Piano Strategico PU 2020 occorrerà riconsiderare la cultura come elemento primario di sviluppo e dunque stimolare una visione in ottica intersettoriale nella quale elementi infrastrutturali fisici (paesaggio, destinazione del territorio a seconda di vocazioni innovative di sviluppo, degli immobili storici e delle loro destinazioni ad uso pubblico ecc.) elementi infrastrutturali immateriali (centri di ricerca e formazione, banda larga e reti informative, ecc.) prodotti culturali (iniziative divulgative ed informative, spettacoli, mostre, letture, convegni, azioni di sensibilizzazione socio-culturale, ecc.) siano riconsiderati in forma pienamente integrata con le scelte strategiche di tipo culturale. Ciò impegna la cultura e gli operatori del settore a ripensare il proprio ruolo e la propria offerta e visione, così come deve spingere i settori economici e decisionali ad investire ed incentivare gli elementi culturali che vengono individuati come strategici per la crescita e sviluppo di un territorio. Anche con il supporto di uno specifico piano di settore – Piano della cultura (comprendente parchi ed aree archeologiche) che andrà elaborato avvalendosi di specifiche

professionalità e risorse economiche, andranno individuati con attenzione gli ambiti culturali fondamentali da preservare per garantire alla comunità una ripresa dello sviluppo e della competitività e una sua tenuta sociale. Occorre rafforzare il patrimonio delle conoscenze in uno scenario in cui le risorse umane vanno considerate protagoniste poiché costituiscono l'unico vero capitale per superare l'impasse economica e competere a livello nazionale e anche internazionale. Seguendo questa logica è anche possibile ipotizzare di realizzare insieme, pubblico e privato, azioni di politica culturale che al momento sono motivate dalla crisi ma che portate a sistema potranno offrire nuove opportunità di lavoro. Per i servizi fondamentali, indispensabili in una società avanzata, bisognerà puntare sulla definizione e garanzia di livelli minimi di servizio che rispondano a standard riconosciuti di qualità e sostenibilità in linea con i paesi con i quali si compete in ambito europeo e internazionale. Ciò nella consapevolezza che è vano promuovere in una società avanzata alti livelli di qualità sociale e di benessere fisico e immateriale senza un'adeguata qualità nell'offerta di prodotti e servizi culturali tanto più se si vogliono orientare gli individui verso consumi e modelli sociali maggiormente ecosostenibili e consapevoli da un punto di vista sociale e civile.

Linee di indirizzo

Andranno perseguiti gli indirizzi fondamentali della cultura quale sostegno alla competitività e della cultura al servizio della coesione, crescita sociale e civile il che comporterà la necessità per la Provincia di ridefinire il proprio ruolo e le proprie funzioni di area vasta restando dentro il processo di innovazione, ricollocandosi al centro della mediazione culturale. La Provincia dovrà inoltre, proprio per il suo ruolo, adottare modelli innovativi di collaborazione tra pubblico privato e associazionismo nonché promuovendo la partecipazione dal basso anche attraverso iniziative di democrazia partecipata (Bilancio partecipativo). Andranno anche previste nuove forme di gestione integrate dei beni, superando le logiche campanilistiche e settorialistiche che vedono nell'attuale frammentaria organizzazione in 60 comuni una difficoltà oggettiva a realizzare pratiche efficienti ed efficaci. Inoltre il panorama culturale tende a riprodurre polverizzazioni tra soggetti, settori, interessi che nella società contemporanea trovano base anche su un'eccessiva specializzazione dei saperi che dovranno essere superati in un'ottica di convergenza e contaminazione delle conoscenze, delle esperienze, delle iniziative culturali, verso obiettivi condivisi. Nel medio termine andrebbe costruito un brand culturale della comunità spendibile anche in termini di marketing territoriale e di tutela delle eccellenze presenti in ambito creativo, grafico, artistico, ambientale, ecc. il tutto in sinergia anche con le politiche di valorizzazione turistica. Le leggi regionali e i relativi trasferimenti di fondi rappresentano le risorse fondamentali per realizzare gli obiettivi e attraverso essi le finalità generali di indirizzo strategico. Le progettualità culturali sistemiche attuate dalla Provincia/Assessorato Politiche Culturali sono aggregate in macro aree di interesse culturale che meglio rispondono alla visione di convergenza e di coordinamento di cui alla normativa vigente e ai più recenti orientamenti programmatici regionali. Ciascun obiettivo permette di essere declinato in maniera più o meno articolata e modulare mediante specifiche iniziative adeguate ai contesti e agli investimenti effettivamente attivabili quali convegni, festival, eventi integrati, iniziative divulgative, recuperi strutturali sulla base delle indicazioni politiche e delle istanze territoriali.

Obiettivi (Progetti)

Nella logica del coordinamento interistituzionale e intersettoriale, della condivisione strategica di indirizzi, della concentrazione delle risorse gli obiettivi da perseguire sono tre:

Sistema delle conoscenze

Convergenza e integrazione delle reti e dei coordinamenti territoriali dei saperi a sostegno dello sviluppo economico, della coesione sociale e della identità individuale e territoriale

Rete servizi bibliotecari Pesaro e Urbino

Didattica museale (Museo sarai tu!)

Promozione della lettura (NPL, Adotta l'Autore)

Azioni

Modularità e coordinamento delle proposte, Implementazione servizi al cittadino anche in ottica digitale,

Miglioramento accessibilità/razionalizzazione, Formazione/informazione/sensibilizzazione

Divulgazione tematica

Misure specifiche

- potenziamento e implementazione portale cultura in ottica di convergenza delle informazioni del territorio
- attivazione, diffusione ed efficientamento Media Library on Line
- ricerca ed attivazione di servizi aggiuntivi (anche mediante convenzioni specifiche) per la “carta” della Rete servizi bibliotecari
- promozione integrata lettura e conoscenza patrimonio culturale museale attraverso azioni mirate per fasce di età e utenze differenziate durante tutto l'anno, festival conclusivo con autori/forum “Una città da Favola” (vetrina conoscitiva/promozionale di laboratori didattici e proposte di turismo scolastico, opac ragazzi, proposte di adotta l'autore e NPL, ecc.)
- convegni - seminari divulgativi su diverse tematiche culturali anche in collegamento con progettualità specifiche e/o reti di progetto (spiritualità/idealità, promozione lettura, memoria/ricordo, arte contemporanea, discriminazioni, ecc.)
- presentazioni di libri, video, documentari, ecc.
- definizione di azioni e strategie d'intervento in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni (fondate sulla razza, sull'origine etnica, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere)
- promozione/divulgazione delle proposte

Sistema dei prodotti culturali

Elaborazione integrata dell'offerta di prodotti di consumo culturali (teatro, mostre, musica, ecc.) al fine di accrescere il capitale umano, migliorare i livelli di qualità e vivibilità del territorio, sviluppare l'attrattività locale nei confronti di pubblico interno ed esterno (turismo culturale, qualificazione dell'offerta culturale generale)

Azioni

Integrazione dell'offerta di eventi in un'ottica di “stagione annuale diffusa” condivisa su scala territoriale (sistema provinciale degli eventi su base annua)

Razionalizzazione/innovazione nella gestione delle reti per attività progettuali e/o gestionali nonché per la comunicazione

Forme innovative di collaborazione e interazione fra i diversi soggetti del territorio coinvolti nella produzione culturale

Miglioramento accessibilità dei pubblici anche mediante estrema modularità delle proposte e forme di promozione mirata e diffusa

Misure specifiche

- palinsesto integrato annuale degli eventi nella provincia di Pesaro e Urbino a cura di AMAT, associazione Fano Jazz, Rari Ramarri rurali e altre associazioni e/o organismi settoriali per proposte organiche e articolate di: prosa, teatro ragazzi/fiabe, jazz, musica classica, danza, ecc.

- gestione comunicazione/promozione in forma condivisa

- attivazione mailing list tematiche

- sostegno e promozione di specifiche progettualità creative dei e per i giovani nell'ambito dello spettacolo, dell'arte contemporanea, della grafica, dell'incisione

- collaborazione con associazioni territoriali attive a livello culturale e sociale, anche in ottica di rete (consulta)

- promozione di residenze creative

Sistema dei luoghi e contenitori culturali

Conservare e coordinare i luoghi della cultura perché siano sempre spazi vitali e funzionali alla memoria storica degli individui e alla crescita della comunità

Azioni

Interventi di recupero, conservazione, sviluppo, riuso, su strutture, aree integrate, ecc.

Promozione della conoscenza e dell'approfondimento informativo (es. senso storico/artistico dei luoghi, uso corretto e compatibile del territorio, ecc.)

Razionalizzazione della gestione in ottica di sostenibilità, strategicità territoriale, eventuale compartecipazione pubblico/privato

Collaborazione con il Sistema Turistico Locale per la promozione dei luoghi e delle proposte culturali mediante itinerari tematici e specifica strumentazione tecnica a supporto

Misure specifiche

- Destinazione risorse ex LR43 per progettualità 100 borghi

- Completamento progetto integrato cultura, turismo, ambiente "I territori del sole e della luna"

- Sostegno e valorizzazione alle emergenze archeologiche attraverso ricerche, studi (es. Centro studi Vitruviani) percorsi di visita, proposte di laboratori e attività didattiche specifiche, campagne scavi ecc,

- elaborazione/implementazione di itinerari settoriali (archeologia, rocche, aree naturalistiche e parchi, borghi, etnoantropologia e tradizioni, contemporaneità, ecc.) e predisposizione di specifici materiali tecnologici di supporto alla conoscenza e all'approfondimento (audio-videoguide, tracce scaricabili dal portale, ecc.)

- promozione/divulgazione delle proposte

Si provvederà alla gestione delle leggi regionali di settore LR 7/2009, LR 11/2009, LR 4/2010, LR 21/92, LR 23/91. Secondo criteri e tempi stabiliti dalle diverse leggi e relativi piani attuativi e/o regolamenti, verranno assegnati i fondi che la Regione metterà a disposizione della Provincia di Pesaro e Urbino per progetti a regia provinciale, progetti del territorio, corsi ed attività educative, il tutto funzionalmente alle linee di indirizzo e agli obiettivi sopra descritti tenendo dunque conto sia delle linee guida regionali che della specificità della realtà territoriale e relativi criteri provinciali puntando ad un corretto allocamento delle risorse economiche. Verrà data priorità alle progettualità di rete e sistemiche e nel contempo avviato anche un progetto pilota di bilancio partecipativo per l'allocazione di parte dei fondi regionali di cui alle leggi 4/2010 e 11/2009 mediante un processo di coinvolgimento diretto dei cittadini. Verranno ricercate forme di collaborazione e sinergie istituzionali locali (con EE.LL., Associazioni ed istituti culturali, Università, ecc.) ed extra territoriali, anche in ottica europea, sia per il potenziamento delle reti e coordinamenti esistenti sia per attivare eventuali specifici progetti di finanziamento mediante appositi partenariati tematici:

- Rete musicale adriatico ionica – Macroregione adriatico – ionica
- Urbino International Center – KIP International School
- Attivazione short list consulenti per individuazione programmi di finanziamento e progettazione per eventi ed iniziative del territorio.

Si darà attuazione alle misure ed azioni operative relative a forme di collaborazioni ed intese già in essere nonché di progetti approvati:

- Distretto culturale evoluto del Montefeltro – partecipazione bandi, iniziative divulgative nel territorio, coinvolgimento stakeholders
- Adriamuse – Ipa Interreg – prosecuzione azioni di progetto, meeting
- completamento procedure per l'attivazione borse lavoro a sostegno dell'occupazione giovanile qualificata nel settore della valorizzazione dei beni culturali (fondi regionali APQ “Giovani ricercatori di senso”)
- Monitoraggio attuazione progetti “Contenitori culturali” recupero, restauro e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà pubblica da destinarsi ad uso recettivo turistico e culturale

La realizzazione del programma nella sua interezza è vincolata all'effettiva disponibilità economica a bilancio.

Qualora non vi fosse una completa copertura i progetti verranno rimodulati e/o verranno selezionati quelli prioritari.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Obbligo di ottemperare ai dettati normativi concernenti la valorizzazione di beni culturali, la promozione e il coordinamento di attività, la realizzazione di opere di rilevante interesse provinciale nel settore culturale;
- Esigenza di condividere con tutti i soggetti interessati (enti, istituzioni, associazioni, ecc) scelte strategiche di politica culturale; orientando le scelte in ottica di area vasta e conducendone la regia attuativa;
- Necessità di mantenere servizi e adeguata offerta di prodotti culturali nel territorio;

- Necessità di potenziare la politica di coordinamento sul territorio, sia con gli EE.LL. che con le associazioni e istituzioni vocate in ambito culturale condividendo e sostenendo specifici progetti;
- Esigenza di rafforzamento, definizione e implementazione delle reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità;
- Necessità di diffondere e potenziare la logica di sistema, funzionale sia ad una corretta e più efficace gestione delle attività e dei BB.CC. sia ad una più puntuale e congrua allocazione delle risorse;
- Rafforzare l'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti correlati quali turismo e occupazione giovanile;
- Valorizzare le professionalità presenti sul territorio e le eccellenze culturali;
- Valorizzare e sostenere il mondo giovanile nelle sue precipue dimensioni di espressività, creatività, sperimentazione di nuovi linguaggi;
- Rafforzare l'idea di cultura come "scopo necessario" i cui prodotti sono appunto necessari non meno dei servizi tradizionali, in quanto consentono agli individui di "riconoscersi" collettivamente e singolarmente nel tempo e nello spazio e di sviluppare la dimensione intellettuale.
- Potenziare il ruolo attivo della provincia quale ente di coordinamento di area vasta anche mediante il consolidamento della trasversalità dei progetti e l'interazione con diversi ambiti programmatici dell'Ente nella logica interservizi;

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Consapevolezza della cultura come elemento di crescita individuale, strumento di cittadinanza consapevole, come elemento di aggregazione e socializzazione, stimolo alla conoscenza e, assieme, alla formazione alla fruizione del bene e delle attività culturali, come attivatore della preservazione della memoria della comunità territoriale, quale politica centrale nello sviluppo della comunità nonché della qualità della vita;
- Presenza di adeguati e articolati servizi culturali sul territorio, garanzia di pubblica fruizione del patrimonio
- Migliore e maggiore accesso ai prodotti culturali e alle attività;
- Maggiore presa di coscienza dell'intero patrimonio culturale, materiale e immateriale e della sua valenza civica, sociale, artistica, da parte di operatori pubblici e privati e dei cittadini al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione e tutela dei BB.CC.
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle eccellenze territoriali e delle professionalità presenti
- Rafforzamento coordinamenti e sistemi in ottica di distretto culturale evoluto
- Creazione opportunità di occupazione giovanile in ambito culturale

3.4.3.1 - Investimento

Stanziamanti regionali nell'ambito di norme di settore

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Programmazione, Promozione e gestione dei beni e delle attività culturali si integra con le seguenti collaborazioni:

- Affidamento di incarichi e/o di servizi per la realizzazione di attività relative ad alcuni dei progetti di cui al programma.
- Collaborazione con personale di altri servizi della Provincia

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali assegnate all'Ufficio centrale in Via Gramsci e risorse strumentali assegnate alla sede di via Mazzolari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi della normativa nazionale di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a quelli regionali delle diverse leggi di settore e relativi piani triennali attuativi più sopra indicate nel paragrafo quadro normativo di riferimento nonché agli orientamenti comunitari e ai principi della sussidiarietà e del coordinamento.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014 nonché con il Piano strategico PU 2020

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02 - Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	557.226,72	505.582,20	496.582,20	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (A)	697.226,72	645.582,20	636.582,20	
PROVENTI DEI SERVIZI	33.250,00	33.250,00	33.250,00	
TOTALE (B)	33.250,00	33.250,00	33.250,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	844.052,92	426.767,92	435.767,92	
TOTALE (C)	844.052,92	426.767,92	435.767,92	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.574.529,64	1.105.600,12	1.105.600,12	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.097.073,64	69,68	0,00	0,00	477.456,00	30,32	1.574.529,64	1,87

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
953.144,12	86,21	0,00	0,00	152.456,00	13,79	1.105.600,12	1,51

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
953.144,12	86,21	0,00	0,00	152.456,00	13,79	1.105.600,12	1,51

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 – INFORMAZIONE E STAMPA

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 Descrizione del programma

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante. Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche in merito all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese», per produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come i giornali on line, i socialforum – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico. Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che è molto alto il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività della Provincia. Nel corso di questi ultimi anni si sono aggiunte altre iniziative di informazione sviluppate con risorse umane interne che non gravano ulteriormente sulla spesa dell'Ente. Le iniziative sono:

Videoprovincia; YouTube; Facebook; Twitter; “matteoriccipresidente.it” sito internet. Trasmissione in diretta internet delle sedute del Consiglio Provinciale.

Tutte le azioni vanno attuate secondo le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi di cui al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino. Con la piattaforma satellitare e con le nuove trasmissioni in digitale terrestre nascono nuove opportunità di informazione legate alla possibile partecipazione dell'ente a vari programmi inerenti al turismo, all'enogastronomia e ai documentari geografici ed ambientali.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente e erogazione di servizi di qualità alla utenza esterna.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Introduzione di nuove forme di informazione.

3.4.3.1 – Investimento

non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Dotazione Organica con l'aggiunta di una collaborazione esterna relativa alla produzione e divulgazione di video e per la partecipazione dell'ente a vari programmi inerenti al turismo, all'enogastronomia e ai documentari geografici ed ambientali.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle già assegnate;

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	63.500,00	63.500,00	63.500,00	
TOTALE (C)	63.500,00	63.500,00	63.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	63.500,00	63.500,00	63.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.500,00	0,08

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.500,00	0,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.500,00	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 04 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: MASSIMO SERI, DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il 2012 si annuncia un anno particolarmente difficile dal punto di vista economico ed occupazionale, come conseguenza della crisi finanziaria globale, con pesanti ripercussioni sia a livello nazionale che a livello locale. Anche nella Provincia di Pesaro e Urbino si prevede il perdurare di una situazione di forte incertezza ed instabilità che inciderà negativamente sulla domanda di lavoro, con ulteriore aumento del tasso di disoccupazione, soprattutto per le fasce deboli ed i giovani. Prosegue quindi e anzi si rafforza l'azione del Servizio Formazione Professionale e Politiche per l'occupazione per contrastare gli effetti della crisi e creare nuove opportunità occupazionali e di crescita del mercato del lavoro. Le politiche e strategie individuate saranno sempre più incentrate all'attivazione di misure in grado di contribuire alla costruzione di una fase di ripresa economico occupazionale che possa ridare speranza e fiducia nel futuro.

L'azione di programma si basa sul perseguimento delle seguenti priorità:

- 1. Protezione del lavoro e salvaguardia e sviluppo occupazionale;**
- 2. Semplificazione e implementazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e supporto alla creazione di nuove imprese;**
- 3. Sostegno alla crescita dell'occupazione giovanile e rientro dei giovani NEET nei circuiti formativi e lavorativi.**

Continueranno ad essere sostenuti prioritariamente interventi di politica attiva e di sostegno al reddito per lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – in particolare in deroga – e lavoratori disoccupati e svantaggiati, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 e dell'intesa sottoscritta fra il Ministero del Lavoro e la Regione Marche in data 23 aprile 2009, nonché agli accordi sottoscritti fra la Regione e le Parti Sociali, attraverso l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo Sociale Europeo. Al fine di salvaguardare il livello occupazionale e mantenere nel territorio presidi e sedi di lavoro, la Provincia intende continuare ad avere un ruolo diretto nel perfezionamento di accordi aziendali e nel mantenimento di una governance tra economia e lavoro finalizzata allo sviluppo ed al superamento della crisi.

Si realizzeranno interventi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, sulla base di fabbisogni professionali rilevati o potenziali, attraverso percorsi formativi mirati al mantenimento, accrescimento o riconversione delle competenze possedute. Nell'ottica di continuità e rafforzamento delle politiche già intraprese, si attiveranno azioni rivolte a disoccupati "professionalizzati" che escono dalla tutela degli ammortizzatori sociali ed interventi finalizzati all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e alla conciliazione tra vita professionale e familiare. In linea con le strategie regionali, è

prevista la definizione ed attuazione di un piano di miglioramento dei servizi per il lavoro. Si intende semplificare le procedure burocratiche per l'erogazione dei servizi offerti dai CIOF a privati ed imprese attraverso la predisposizione e l'utilizzo di nuovi strumenti informatici, a seguito di specifici accordi con i maggiori Enti istituzionali del territorio provinciale (INPS, INAIL, ASUR e Camera di Commercio). Si prevedono interventi e nuovi modelli organizzativi per migliorare la promozione e l'erogazione dei servizi offerti dai CIOF. Si sosterrà la nascita di nuove attività imprenditoriali attraverso azioni di consulenza e formazione e incentivi per l'avvio d'impresa, proseguendo anche la politica di sostegno alla ricerca e all'innovazione, utili allo sviluppo della competitività del tessuto imprenditoriale. Si intende inoltre intervenire a favore della crescita dell'occupazione giovanile e della lotta alla dispersione scolastica. Si prevedono: interventi mirati e servizi specialistici di orientamento, di supporto e sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo e di accompagnamento nelle fasi di transizione tra sistemi scuola, formazione e lavoro, formazione, supporto all'apprendistato ed esperienze lavorative (tirocini, borse lavoro, assegni di ricerca) rivolti ai giovani al fine di agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Per favorire il rientro dei giovani NEET nei circuiti formativi e lavorativi si individueranno e intraprenderanno delle azioni di sistema in tale ambito. All'interno di queste linee strategiche, le azioni specifiche dei vari interventi di formazione e lavoro saranno concertate con le parti sociali ed individuate in coerenza con le linee programmatiche di questa Amministrazione e con gli orientamenti della Commissione Provinciale del Lavoro, che ne definirà le caratteristiche peculiari in considerazione dei bisogni, delle esigenze e delle richieste del territorio.

Nella definizione delle azioni si terrà conto:

- del ruolo di regia esercitato dai Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI);
- del coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel mercato del lavoro per la creazione di un sistema integrato di servizi e politiche attive per il lavoro;
- della centralità delle azioni rivolte a sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizioni di svantaggio (in particolare giovani, immigrati, persone con disabilità, donne in reinserimento lavorativo, over 45);
- delle misure per facilitare la gestione della vita professionale e familiare dei lavoratori e delle lavoratrici;
- degli strumenti finalizzati a sostenere l'avvio di nuove imprese, l'organizzazione aziendale e le competenze legate alla innovazione di processo e di prodotto utili allo sviluppo e alla competitività delle imprese locali;
- della promozione della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

La situazione economica ed occupazionale della Provincia di Pesaro e Urbino è preoccupante e richiede l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, la sinergia tra Istituzioni e attori economici e sociali presenti nel territorio provinciale e l'attivazione di misure in grado di fronteggiare e contenere gli effetti della crisi nonché di creare presupposti, anche a lungo termine, alla crescita e al rilancio del tessuto economico, imprenditoriale ed occupazionale. La formazione professionale e le misure di politica attiva del

lavoro giocano un ruolo fondamentale in questo difficile momento e possono contribuire in maniera incisiva al miglioramento dell'occupabilità, in particolare quella giovanile, e allo sviluppo di nuove opportunità di lavoro. La scelta delle strategie programmatiche si basa sulla valutazione dell'attuale situazione del sistema economico produttivo che non riesce a garantire l'assorbimento dello stock di disoccupazione accumulato durante il periodo di crisi. Dall'analisi tendenziale dei dati sulla disoccupazione giovanile emerge inoltre che quest'ultima risulta essere in preoccupante aumento rispetto all'anno 2010. Anche le tipologie contrattuali che caratterizzano l'occupazione risultano essere nella maggior parte di tipo flessibile e a termine ed interessano soprattutto la componente dei giovani e delle donne, a conferma del clima di incertezza che ancora permane. A seguito di queste valutazioni, il programma delle politiche formative e del lavoro è stato adeguato ed implementato proprio nella direzione di massima assistenza ai soggetti maggiormente colpiti dalla crisi e, nello stesso tempo, di sostegno al sistema delle imprese che dovrà reagire e riposizionarsi per garantire la ripresa economica e quindi nuove opportunità di lavoro.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 non prevede la possibilità di investimenti ad eccezione della implementazione e manutenzione evolutiva del sistema informatico e informativo/gestionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire sono:

- azioni di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi;
- semplificazione ed implementazione dei servizi alle aziende;
- strumenti mirati e tempestivi rivolti a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata
- qualificazione dei servizi per il lavoro per i singoli target in riferimento alle linee guida regionali sugli ammortizzatori sociali in deroga;
- elaborazione di strumenti snelli e rapidi “just in time” per la prevenzione e anticipazione delle crisi aziendali;
- diffusione di modalità e strumenti per la gestione delle crisi aziendali e occupazionali,
- monitoraggio degli ammortizzatori sociali;
- garantire stabilità e sicurezza del lavoro,
- promuovere la qualificazione della forza e l'adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning, anche tramite lo sviluppo di un sistema di formazione a distanza;
- promuovere la competitività del sistema imprenditoriale attraverso l'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- promuovere e sostenere la creazione di impresa
- salvaguardare il livello occupazionale, puntando alla difesa del posto di lavoro in riferimento alle politiche di pari opportunità/di genere nell'ambito del mercato del lavoro locale;
- eliminare le discriminazioni di genere nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;

- sostenere l'integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;
- contrastare il lavoro sommerso, favorendo il miglioramento dei servizi rivolti agli immigrati;
- contrastare la dispersione scolastica e formativa,
- favorire il rientro scolastico o lavorativo dei giovani NEET;
- promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;
- garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;
- garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato e determinato nonché collaboratori, esperti, consulenti.

Il numero del personale assegnato ai diversi uffici si auspica sia adeguato anche in considerazione dell'attuale crisi economica che richiede l'erogazione di servizi da dedicare specificatamente ad essa.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici nonché degli organismi convenzionati. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dalla Regione Marche e dal Servizio, piattaforma e-learning, ecc.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali, nazionali ed europei di programmazione economica e finanziaria approvati e ai provvedimenti in materia di "misure anticrisi", nonché alle linee di indirizzo di questa Amministrazione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.710.177,50	2.190.000,00	2.190.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.549.850,00	2.544.500,00	2.544.500,00	
TOTALE (A)	7.260.027,50	4.734.500,00	4.734.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	345.000,00	345.000,00	345.000,00	
TOTALE (C)	345.000,00	345.000,00	345.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.605.527,50	5.080.000,00	5.080.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.605.527,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.605.527,50	9,02

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.080.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.080.000,00	6,93

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.080.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.080.000,00	6,95

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell'Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

- Interventi a favore di percettori di ammortizzatori sociali e ammortizzatori sociali in deroga;
- Azioni mirate e servizi specialistici di orientamento e supporto all'inserimento lavorativo;
- Azioni anticrisi per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;
- Piano di azioni ed interventi formativi e gestione delle attività previste;
- Inserimento e reinserimento di giovani e adulti nel mercato del lavoro anche attraverso azioni formative e work experience;
- Adeguamento del sistema di formazione professionale;
- Formazione superiore;
- Formazione permanente, anche attraverso un sistema di formazione a distanza;
- Formazione continua, anche attraverso un sistema di formazione a distanza;
- Interventi a sostegno della creazione di impresa;
- Interventi finalizzati al ricambio generazionale nelle imprese;
- Borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese;
- Azioni di affiancamento al management aziendale per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
- Spin off aziendali;
- Incentivi alle PMI per check up aziendali e consulenze;
- Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile;
- Tirocini pratici a scopo formativo e borse per esperienze lavorative come elemento di collegamento tra formazione ed azienda;
- Realizzazione di "Cataloghi" per attività formativa personalizzata;
- Interventi formativi JUST IN TIME.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, docenti, consulenti/esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Regione Marche con L.R. n. 38/98 "norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego" modificata ed integrata con la L.R. n. 2/2005 "norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" regola le competenze trasferite all'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito di tale riferimento normativo verranno realizzati gli interventi previsti coerentemente al quadro programmatico regionale, al "Programma Operativo Regionale" per gli interventi finanziati dal F.S.E. 2007-2013, alle linee guida ed attuative regionali e nazionali, ai regolamenti europei.

Tali documenti sono: Programma Operativo Regionale 2007/2013, Linee di indirizzo regionali, D.L. n. 78/2009 "misure anticrisi", Accordo Stato Regioni del 12/2/2009 e del 20/04/2012

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

01 - Migliorare la qualità del lavoro attraverso azioni di formazione e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.260.177,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.260.177,50	3,87

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
780.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	1,06

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
780.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	1,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'IMPIEGO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Adeguamento delle attrezzature e degli impianti tecnologici ed informatici per l'organizzazione dei servizi per l'impiego e la formazione professionale. Concessione a terzi di aule e laboratori dei Ciof. Il trasferimento del Servizio Formazione Professionale e Politiche per l'Occupazione e del Ciof di Pesaro nell'immobile di via Luca Della Robbia 5 ha generato un risparmio nelle spese di gestione delle strutture, rendendo disponibili risorse per altre attività.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Occorre qualificare e rendere efficienti i servizi erogati nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione e dei Punti Informativi Lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
02 - Rafforzamento delle infrastrutture per la formazione professionale e per l'impiego

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,03

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,03

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 – DEFINIZIONE DI MODELLI OPERATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI AZIONI SPECIALISTICHE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell’Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede azioni di salvaguardia e difesa dei livelli occupazionali:

- Azioni di politiche attive del lavoro rivolte ai lavoratori in cassa integrazione o espulsi dal mercato del lavoro
- Attività di qualificazione e riqualificazione mirata per lavoratori esclusi dai processi produttivi

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell’Ente - Collaboratori.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di contrasto alla disoccupazione e di sostegno per i lavoratori espulsi dai processi produttivi saranno programmate e finalizzate a target “definiti” di utenti al fine di proporre servizi sempre più rispondenti e finalizzati all’inserimento o al reinserimento lavorativo. Inoltre l’attività di formazione mirata ha la finalità di accrescere le competenze per aumentare le possibilità occupazionali e accompagnare la crescita innovativa delle imprese.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
03 - Definizione di modelli operativi per la valorizzazione di azioni specialistiche

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
775.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	775.000,00	0,92

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
775.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	775.000,00	1,06

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
775.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	775.000,00	1,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI NELL'APPRENDISTATO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse derivanti da F.S.E. e da assegnazioni o trasferimenti ai sensi di leggi statali e regionali saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendistato.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Apprendistato

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. L'Amministrazione Provinciale è chiamata, quale Ente competente in materia, a programmare e gestire i relativi interventi di formazione attraverso specifici bandi e con un opportuno coinvolgimento delle Parti Sociali. La Provincia di Pesaro e Urbino ha predisposto un bando a valenza triennale che prevede l'assegnazione delle risorse agli Enti di formazione per l'organizzazione di attività formative rivolte agli apprendisti.

Con il DgLn n. 167 del 14 settembre 2011 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Testo Unico dell'Apprendistato che prevede alcune modifiche anche nella gestione delle attività formative; in attesa di nuove regolamentazioni Regionali la Provincia di Pesaro e Urbino procederà applicando la vecchia normativa fino al 25 aprile 2012, termine del periodo transitorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio, ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché docenti, collaboratori/esperti (con rapporto di collaborazione professionale) e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite dalla vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti nazionali e regionali in tema di formazione in apprendistato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

04 - Erogazione di percorsi formativi nell'apprendistato

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2,37

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2,73

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2,74

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE AL SISTEMA FORMAZIONE/LAVORO

Assessori: MASSIMO SERI, DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e ulteriori risorse su cui potrà contare l'Amministrazione Provinciale derivanti da assegnazione a seguito di partecipazione a bandi o provenienti da trasferimenti ai sensi di Leggi statali e regionali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione progetto integrato “ Azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro” finanziato dalla Regione Marche di cui la Provincia è l'ente capofila, in partenariato con l'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, i Comuni di Pesaro, Urbino, Sant'Angelo in Lizzola, , Peglio, Piobbico, Motecalvo in Foglia, Urbania, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Apecchio, Sant'Angelo in Vado, le cooperative Labirinto e Il Grillo Parlante.

Gestione di n. 9 progetti nella Conciliazione tra tempi di vita e di lavoro presentati in risposta al bando della Provincia di Pesaro e Urbino con fondi FSE e n.6 progetti con fondi della Regione Marche provenienti dal Dipartimento Pari Opportunità e con fondi FSE.

Gestione di Voucher per le donne mirati ad azioni di Conciliazione sia con fondi FSE che con fondi provenienti dal dipartimento Pari Opportunità.

Corsi liberi autorizzati

La vigente legislazione stabilisce che compete alle Province l'autorizzazione, la vigilanza, il controllo, l'applicazione delle sanzioni e la nomina delle commissioni d'esame, anche per tutte quelle attività che non beneficiano di finanziamenti pubblici. Si tratta di valutare e gestire un considerevole numero di richieste (da parte di enti e ditte private) e tutte le procedure per gli accertamenti di qualifica, idoneità o abilitazione per l'esercizio di determinate professioni regolamentate da leggi

Commissione Provinciale per il Lavoro

Il trasferimento delle funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 38/98 e L.R. 2/2005) ha determinato il passaggio alla Provincia di tutte quelle competenze esercitate in precedenza dallo Stato attraverso gli uffici periferici del Ministero del Lavoro. Mentre i Centri per l'Impiego hanno il contatto diretto con l'utenza, spetta agli uffici centrali gestire, d'intesa con la Commissione Provinciale per il Lavoro (articolata in sottocomitati) tutte le altre funzioni: Collocamento obbligatorio, Ricorsi, L.S.U., mobilità, tirocini, apprendistato ecc. Si tratta di un lavoro complesso che richiede professionalità adeguate ed aggiornamento continuo per la gestione delle riunioni e l'istruttoria delle pratiche. Contestualmente il Servizio è di supporto tecnico ed organizzativo ai lavori di altri organismi tra cui la Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare (L. 448/98 – art. 78) che ha compiti di analisi e studio nonché di informazione, formazione e sensibilizzazione sul fenomeno.

Seminari/workshop

Ciclo seminariale su “Strategie di crescita e di sviluppo del mercato del lavoro”. Realizzazione dell’ultimo incontro sulle opportunità occupazionali offerte dall’economia digitale che possa fornire indicazioni e spunti, sia agli stakeholders che ai vari soggetti che operano nel mercato, sulle strategie da seguire per creare occupazione e far crescere il sistema socio-economico locale.

Controllo di gestione

L’obiettivo è quello di verificare lo stato di attuazione della programmazione e di misurare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità delle attività finanziate mediante valutazione, monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle azioni poste in essere. Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività finanziate così come previsto dalla normativa nazionale e dei regolamenti comunitari.

Piano strategico di comunicazione

Si tratta di mettere in campo una serie di azioni di informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate, anche attraverso la realizzazione di opuscoli, inserzioni, ecc. E’ prevista una rivisitazione e sviluppo del sito www.provincialavoro.it da un punto di vista grafico e di contenuti. Con l’ausilio del personale interno dell’area informatica si procederà a ridisegnare l’impostazione e l’estetica del sito e ad effettuare una ricognizione delle funzioni già presenti nel sito al fine di valutare quali migliorare o potenziare e quali eliminare in quanto obsolete o poco utilizzate. Rete Net TV: al fine di rendere trasparente l’organizzazione degli uffici interni al Servizio Formazione Professionale e Politiche per l’Occupazione sono stati attivati alcuni monitor a circuito chiuso in cui si presentano i servizi, i progetti e gli operatori del Servizio e dei CIOF. Si intende ampliare la rete introducendo nuovi monitor nei PIL del territorio provinciale. Anche il servizio gratuito di call center in materia di formazione e lavoro dovrà dare continuità alla rete di comunicazione. Si intende inoltre utilizzare lo strumento dei Social network per la comunicazione e diffusione delle informazioni, iniziative e dei progetti realizzati dal Servizio Formazione Professionale e Politiche attive per l’Occupazione.

Progetti sperimentali

In collaborazione con il Servizio 0.1 Affari Generali, Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi verrà gestita tutta la formazione relativa ai progetti per “**Volontari del Servizio Civile**”. Inoltre, al fine di attivare ulteriori risorse per progetti sperimentali, il Servizio partecipa alla programmazione e gestione di progetti in collaborazione con altri Servizi dell’Ente.

Potenziamento e gestione delle proposte progettuali presentate a valere su bandi comunitari e nazionali

- Partecipazione in qualità di partner al progetto “Go to work! Polish young professionals on European labour market” del Programma comunitario LLP- Leonardo da Vinci presentato dall’Università di Silesia a Katowice in Polonia. Si accoglieranno presso aziende del nostro territorio cinque neolaureati in materie scientifiche.

- Presentazione, gestione e partecipazione a progetti presentati a valere su bandi comunitari e/o nazionali sulle tematiche di maggior interesse del Servizio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature informatiche, Banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, esperti e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine comunitaria, nazionale e regionale in tema di politiche del lavoro e sistemi formativi. Si è tenuto conto anche degli indirizzi della programmazione 2007/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

05 - Attivita' complementare al sistema formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
430.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	430.350,00	0,51

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
385.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	385.000,00	0,53

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
385.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	385.000,00	0,53

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 -
ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI
PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE**

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – In parte già quantificate, altre in fase di attribuzione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Servizi on line. L'azione ha l'obiettivo di semplificare e migliorare l'accesso ai servizi dei Centri per l'Impiego.

Grazie ad una serie di accordi bilaterali tra la Provincia ed i maggiori soggetti istituzionali che operano nel mercato del lavoro locale (INPS, INAIL, ASUR e Camera di Commercio) ed in collaborazione con la Regione Marche, verrà ideato e realizzato un ambiente web based che permetterà il contatto e l'erogazione di alcuni servizi interamente on line. L'utenza aziendale e le persone in cerca di occupazione potranno infatti fruire tramite la rete di alcuni dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, compilando facilmente la documentazione richiesta ed inviandola automaticamente al Centro di competenza. L'azione comporterà pertanto un vantaggio:

- per gli Utenti – aziende e privati - che potranno utilizzare i servizi senza doversi recare presso i CIOF o rivolgersi a più Enti e potranno scegliere lo strumento informatico più idoneo ai propri obiettivi e risultati da raggiungere;
- per il personale dei CIOF che verrà sollevato dall'onere di caricare manualmente le pratiche nel sistema informativo;
- per la struttura, che beneficerà di un vantaggio in termini di diminuzione di costi e di ottimizzazione delle risorse.

Per garantire ai potenziali utenti dei servizi per l'occupazione un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare alle informazioni è attivo un **“numero verde”**. Si tratta di un vero e proprio “sportello telefonico” di informazione e primo orientamento all'utenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa. Tale servizio non viene più appaltato all'esterno ma viene gestito dal personale dei PIL, che lavora in rete e si alterna nelle funzioni, provvedendo all'erogazione del servizio attraverso una costante supervisione e un continuo aggiornamento dei contenuti. Nella logica di promuovere sinergie utili al contenimento delle spese e migliorare l'efficacia dei servizi, sarà costituito un Osservatorio che integra le funzioni proprie dei Servizi Istruzione, Informatica e Formazione/Lavoro che raccoglierà in un unico sistema i dati afferenti i diversi ambiti. Rafforzamento e promozione dei servizi che i CIOF offrono alle imprese attraverso l'istituzione della figura dell'account per i servizi formazione/lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, apparecchiature informatiche, banche dati e software dell'Amministrazione e Regionali, appalto del servizio di teleinformazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, degli orientamenti e priorità individuale nei documenti nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

06 - Attività di implementazione, potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego, l'orientamento e la formazione

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
326.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.000,00	0,39

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
326.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.000,00	0,44

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
326.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.000,00	0,45

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 –

L. 68/99 INSERIMENTO E MANTENIMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E SOGGETTI SVANTAGGIATI

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Con decreto della Regione Marche annualmente vengono impegnate e liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale le risorse per l'espletamento dei compiti e delle funzioni conferiti con L. 68/99 relative alla ripartizione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili – fondi statali a destinazione vincolata in attuazione dell'art. 13 L. 68/99. Con Delibera di Giunta Regionale vengono annualmente concessi contributi attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 2/2005 art. 26) per varie azioni positive di sostegno per il miglior inserimento del disabile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo generale del progetto consiste nella implementazione di un servizio di collocamento mirato integrato, che consenta di valutare adeguatamente le capacità delle persone disabili e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno, le azioni positive, le soluzioni ai problemi connessi all'inserimento lavorativo in azienda (mediazione e tutoraggio). Il progetto in esame è sostenuto all'interno delle risorse del F.S.E., e con assegnazioni e trasferimenti di risorse nazionali (fondo nazionale per l'inserimento dei disabili) regionali (fondo regionale per l'occupazione dei disabili)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Archivio dei lavoratori disabili disponibili al lavoro "Banca dati utenti", Archivio delle imprese in obbligo e mansioni disponibili "Banca dati aziende", applicativi informatici dedicati, strutture idonee all'accoglienza della persona disabile e per l'attività dell'equipe integrata multidisciplinare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, collaboratori esperti in servizi di accoglienza, orientamento, mediazione incrocio domanda/offerta e tutoraggio, personale e figure specialistiche dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di disabilità

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto nasce con il principale intento di essere uno strumento di facilitazione nel processo di abbinamento mirato tra candidato disabile e posizione di lavoro, soprattutto in relazione a quei contesti che si trovano a gestire consistenti numeri di persone disabili da collocare.

Altro obiettivo, subordinato e collegato al precedente, è costituito dalla definizione di protocolli, quali ad esempio la certificazione ICF, il più possibile strutturati, e quindi oggettivi, per "fotografare" le capacità e le competenze lavorative dell'utenza disabile e le caratteristiche delle posizioni di lavoro per un inserimento lavorativo corretto e stabile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

07 - L. 68/99 inserimento e mantenimento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
790.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00	0,94

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
790.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00	1,08

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
790.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00	1,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: CIARONI DANIELA

3.4.1 – Descrizione del programma

La relazione di Bilancio 2012 viene in un momento generale sia nazionale che internazionale connotato da crescenti difficoltà che tocca fortemente il nostro sistema-paese. Sul piano internazionale, a causa degli assalti speculativi alla zona-euro sulla scia, innanzitutto, della situazione greca e altresì per gli elevati debiti sovrani di altri paesi: in primis l'Italia stessa. Sul piano nazionale, per le recenti manovre governative stanno finanziariamente stringendo sempre più le Autonomie Locali (e le Regioni), con il Federalismo fiscale fortemente depotenziato nella sua innovatività. A quanto detto si aggiunge per di più l'incerto destino dell'Ente Provincia stesso, che verrà posto ad abolizione per essere surrogato (mentre si scrive) da una non ancora chiara e definita "area vasta" non elettiva (o forse parzialmente elettiva). A fronte, quindi, di un siffatto contesto certamente non lineare ed armonico (per essere eufemistici) in cui si trova a muoversi l'Ente che, oggettivamente, vive uno stato di incertezza diffuso, pur tuttavia l'azione dell'Assessorato nel proprio ambito d'attività intende proseguire nel solco già tracciato, cogliendo per quanto possibile la sfida a cui è chiamato.

A. PRIMA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sociali

Per assolvere un ruolo propositivo e di cerniera istituzionale, come peraltro delineato in merito nello stesso Progetto "Provincia 2020", è richiesta una presenza forte dell'Amministrazione provinciale sia nella conoscenza dei servizi e interventi sociali presenti nel territorio e sia nell'attivazione di azioni volte alla valorizzazione ed integrazione delle attività territoriali con percorsi di accompagnamento e di sostegno e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, cogliendone la ricchezza e le particolarità, con particolare attenzione al terzo settore. Per questo motivo, oltre a rafforzare ed implementare le azioni già attivate negli anni precedenti, si provvederà nel 2012 ad avviare o rafforzare percorsi di concertazione e di elaborazione per un welfare rinnovato, che, alla luce della crisi economica in corso, sappia trovare nuove modalità di sviluppo e di risposta ai problemi emergenti. Sarà nostro compito altresì sostenere ulteriormente l'attuazione di interventi di raccordo territoriale e l'omogeneizzazione delle programmazioni per il consolidamento dell'esistente e l'avvio di nuove progettualità, anche attraverso il recupero di appositi finanziamenti, in un'ottica nondimeno sostenibile dalla struttura caratterizzata da risicate disponibilità di risorse umane, organiche e afferenti.

1. MACROAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI DI INTERVENTO

- **Osservatorio sulle Politiche Sociali:** come già descritto nell'anno precedente, l'attività dello stesso si è per così dire depotenziato nel ruolo per scelte della Regione. Allo stato attuale il relativo profilo d'intervento (non di capacità) offre pertanto un percorso di contenuta prospettiva.

- **Coordinamento provinciale delle politiche sociali:** questo organismo, in via di ricomposizione, è istituito con deliberazione provinciale n.138/2003, nel 2011 opererà in particolare nelle linee già tracciate per armonizzare le politiche del welfare, programmare gli interventi interambiti (formazione compresa), facilitare l'integrazione con le politiche dell'istruzione, del lavoro e dell'edilizia residenziale pubblica, sostenere e armonizzare la programmazione dei piani triennali d'ambito.
- **Consulta del terzo settore:** è una novità–opportunità che ha permesso, riconfigurando la precedente “tematizzata” sul “solo” volontariato, di allargarne il senso e la proiezione di organismo in grado di leggere quanto insiste ed emerge al riguardo nel Territorio e nella comunità, non dimenticando altresì le presenze istituzionali a livello di partecipazione regionale, sia in seno al Tavolo provinciale delle Povertà ed alla rinnovata Consulta Regionale Famiglia e nel raccordo con la costituzione di omologo organismo su scala provinciale.

2. MACROAZIONI SPECIFICHE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Nel settore **DISABILITÀ**, vengono riconfermati:

- **Coordinamento provinciale disabilità**, ex Legge Regionale 18/96 ed ex L.R. 28/00: promuove e coordina le attività del settore in integrazione con i coordinamenti di ambito; promuove progetti integrati; avvia monitoraggi e valutazioni di settore; propone corsi di riqualificazione e aggiornamento per gli operatori del settore.

- **Coordinamento e sviluppo della rete provinciale dei centri di documentazione e informazione handicap (definita CDIH)**, anche, qui in raccordo con gli ambiti territoriali, con:

- partecipazione alle **attività del GLIP** dell’“U.S.P.” per la definizione dei criteri di assegnazione del sostegno scolastico e iniziative di monitoraggio e tutela dell’integrazione scolastica;
- interventi di **raccordo con il Servizio 1.2 dell’Ente delle Politiche del Lavoro** volto all’omogeneizzazione delle politiche territoriali di intervento sull’inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

- **Assistenza ai disabili della vista e dell’udito e minori riconosciuti da un solo genitore:** che vanno viste ora di seguito a quanto legiferato al riguardo dalla Finanziaria Regionale 2009 per il 2010, competenze delegate, che ha visto altresì l’attuarsi dell’affidamento esterno dell’assistenza didattica domiciliare per i sensoriali con gara pubblica, già riconfermata per l’anno 2011/2012, nonché l’attivarsi per l’utilizzo di testi scolastici con il ricorso alle più avanzate tecnologie;

- Nel settore della **SALUTE MENTALE**, proseguirà il Progetto Unico Provinciale "Servizi di Sollievo 2011-2012". Il compito della Provincia consiste nel coordinare un progetto unico provinciale, sostenendo tutte le risorse presenti sul territorio provinciale, per favorire l’inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie. Il progetto unico provinciale è costituito da 3 moduli territoriali (corrispondenti ai 3 Dipartimenti di Salute Mentale) che vede coinvolti i Comuni, i 6 ATS, ai 3 Dipartimenti di Salute Mentale dell’ASUR/Area Vasta, i soggetti del 3° settore:

- "SESAMO (apriti)" Ambito territoriale Sociale di Pesaro. Comune di Pesaro Ente capofila

- "Solidarietà e sollievo" Ambiti Territoriali Sociali di Urbino, Cagli e del Montefeltro. Comunità Montana di Urbania Ente capofila

- "Dialogando" Ambiti territoriali di Fano e di Fossombrone. Comune di Fano Ente capofila e da 1 modulo trasversale per tutto il territorio provinciale:

- "Azioni di raccordo formativo: formazione, coordinamento e monitoraggio dei Servizi di Sollievo". La Provincia di Pesaro e Urbino Ente capofila

Nel progetto unico sono coinvolti i Comuni della Provincia, i tre DSM dell'Area Vasta dell'ASUR, i 6 Ambiti Territoriali Sociali, le Cooperative sociali Labirinto, Crescere, T41, Alpha e le associazioni Ceis, ALPHA, Libera.mente, Tipi-tosti.

Si continueranno a garantire e sostenere:

- i percorsi di formazione e supervisione degli operatori coinvolti
- il monitoraggio delle azioni con particolare attenzione ai punti di ascolto ma allargando la rilevazione anche a tutti gli altri interventi previsti, attraverso schede di monitoraggio condivise da un apposito gruppo provinciale
- il raccordo dei diversi servizi territoriali attivati
- la sensibilizzazione nelle scuole, attraverso appositi percorsi formativi-educativi-ludici e nel territorio, attraverso spettacoli teatrali che coinvolgono gli utenti del "sollievo".
- il "tutoraggio" lavorativo, attraverso un apposito contributo e al raccordo con le politiche attive del lavoro
- il sostegno delle associazioni di volontariato, che operano a stretto contatto con le tre progettazioni territoriali.

- Nel settore delle **DIPENDENZE PATOLOGICHE**, attraverso la figura specifica del sig. Roberto Drago (CSPA) (membro anche del Comitato del Dipartimento Dipendenze Patologiche di Pesaro), si realizzerà il coordinamento delle attività di prevenzione con interventi ad integrazione socio sanitaria, in accordo con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche. Con DGR 1400/06 l'Amministrazione Provinciale è stata coinvolta assieme all'ASUR come soggetto co-titolare delle progettualità di prevenzione ad alta integrazione socio-sanitaria all'interno dell'area operativa del DDP (Dipartimento Dipendenze Patologiche) di Pesaro. L'accordo di programma, sottoscritto in data 08/02/2008 e conclusosi il 07/02/2009 tra l'ASUR Zona 1 e questo Ente, ha dato già avvio ad un progetto congiunto denominato "Le relazioni meticolose", costituito da n. 5 attività progettuali. Un percorso integrato di informazione, riflessione, prevenzione sulle dipendenze, volto a favorire la concertazione e la co-progettazione fra i soggetti coinvolti e co-titolari, e a definire le responsabilità di ciascuno, sia nell'impegno delle risorse umane che nell'impegno delle risorse economiche, dove i soggetti appartengono al pubblico/privato (terzo settore, privato informale) e al sociale/sanitario.

La progettualità di prevenzione ha avuto la sua continuità con la DGR n.1472 del 27/10/2008, con la DGR 1767/09 e con la DGR 1725/10 che hanno portato alla firma di Protocolli d'Intesa tra l'ASUR ZT1 e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del piano integrato del dipartimento delle dipendenze patologiche, per

la realizzazione di servizi volti all'informazione, alla riflessione ed alla prevenzione integrata sulle dipendenze, attraverso diverse attività progettuali.

In modo particolare la Provincia si impegna nei seguenti interventi:

- **Presso le Scuole Medie Superiori: “Progetto Giovani e Alcol / Peer Education”:** incontri di informazione e riflessione sul consumo e abuso di alcol

L'attività progettuale è finanziata dalla Provincia, che per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, si avvale della società Megas.Net Spa alla quale ha esternalizzato il servizio e di altre figure professionali messe a disposizione dall'ATS n. 1 e dal DDP di Pesaro. Il Progetto è conseguente al precedente progetto “Giovani e l'alcol” con il quale si è già operato attraverso un lavoro integrato di rete tra diversi soggetti. Lavorare con la scuola costituisce un'occasione privilegiata e unica per promuovere percorsi culturali / educativi che valorizzino le capacità di riflessione ed il senso di responsabilità degli studenti relative alle proprie condizioni di benessere. Le attività di prevenzione rappresentano opportunità strutturate di comunicazione per sviluppare conoscenze e abilità personali, per “prevenire rischi” e per “stare possibilmente meglio”, sia a livello personale che di gruppo, con particolare attenzione alla classe come luogo di crescita e di confronto tra pari, comunque accompagnati da figure educative adulte.

Presso le Scuole Medie e presso i luoghi di “vita degli adolescenti”: **“Genitori e figli ... che rottura!”**.

Incontri di riflessione tra adulti e adolescenti sui diversi atteggiamenti/comportamenti sia del genitore che del figlio, allo scopo di riflettere insieme sulle reciproche difficoltà comunicative e su possibili nuove modalità di stare insieme. L'attività progettuale è co-finanziata dalla Provincia che per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, si avvale della società Megas.Net Spa alla quale ha esternalizzato il servizio. Il progetto è proposto su tutto il territorio provinciale.

- **“Alziamo la ... media”** percorso di sostegno (studenti / docenti) per facilitare la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo (guida) disagio e di malessere in tutte le Scuole Medie del Distretto Sanitario n. 1;
- **“Alcoladolescenza”** il progetto a titolarità Provinciale “Alcoladolescenza” per l'anno scolastico 2011-2012 presso 10 Scuole Medie inferiori di tutto il territorio provinciale favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sia scolastici, che sociali. Il progetto ha individuato nelle scuole medie inferiori (**alunni delle 3° classi**) il target di intervento, anche perché è proprio in questa fase della vita che tendono ad insorgere e svilupparsi forme di dipendenze e l'approccio al consumo di alcolici. Particolare attenzione sarà data anche agli **insegnanti** e ai genitori che verranno coinvolti attraverso apposite modalità per una maggiore sensibilizzazione alle tematiche sull'alcol: un mondo adulto troppo spesso assente o in difficoltà di fronte al sorgere di relazioni problematiche con i propri figli / adolescenti. L'Amministrazione Provinciale è titolare del Progetto, già dall'anno scolastico 2004/2005. Per l'anno scolastico 2011-12 il servizio previsto dal progetto Alcoladolescenza verrà affidato dall'Amministrazione Provinciale mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 dlgs 163/2006, con il sistema di gara/ procedura negoziata di cui all'art. 83 del dlgs 163/2006 cioè con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel contesto della prevenzione l'Amministrazione Provinciale è stata coinvolta nella costruzione del tavolo di collaborazione e di concertazione, coordinato dalla Prefettura sulla tematica dell'uso di sostanze stupefacenti nella Provincia di Pesaro e Urbino ed offrirà con il monitoraggio del territorio, attraverso una banca dati on line nel proprio sito istituzionale, un quadro degli interventi di prevenzione in atto nella nostra provincia. Gli obiettivi generali che l'Amministrazione Provinciale si porrà per l'anno 2012, attraverso l'attività di prevenzione:

- facilitare (studenti / docenti) la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo (guida) disagio e di malessere;
- promuovere il confronto sul concetto di salute e dei comportamenti non a rischio, in rapporto anche con il piacere e il divertimento;
- sostenere e interpretare i cambiamenti e l'evoluzione del contesto socioculturale in cui la scuola opera, nonché la trasformazione dei fenomeni giovanili con particolare attenzione alle diverse modalità di devianza;
- esplorare le dimensioni dell'educare, in relazione alle problematiche connesse con la condizione adolescenziale, onde evitare che il disagio "normale" si trasformi in disagio patologico.

B. SECONDA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SANITARIE

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sanitarie

La Regione Marche con l'approvazione dell'Assemblea Legislativa del Piano Sanitario Regionale 2007-2009 (Deliberazione n. 62 del 31/07/07 "Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani") e del Piano Sociale Regionale 2008/2010 (Deliberazione n. 98 del 29 luglio 2008 "Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione delle politiche di welfare"), ha affermato che il consolidamento e l'innovazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali e Sanitari rappresentano degli obiettivi prioritari. La Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 28/06/07 ad oggetto "Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria nella regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali" tra l'altro definisce "... il piano di lavoro e le priorità delle diverse strutture organizzative regionali e territoriali, per le proprie competenze e responsabilità, finalizzate al consolidamento e allo sviluppo del Sistema Integrato della Rete dei Servizi alla Persona di competenza sociale e di competenza sanitaria". La Regione Marche riconfermerà l'approccio integrato sociale e sanitario alle problematiche di salute che non possono essere ridotte alla sfera della "sanità", ma verranno affrontate in una prospettiva complessiva e globale, appunto "integrata", con riferimento al benessere ed alla protezione sociale. L'integrazione sociale e sanitaria di questa prospettiva, non rappresenterà un settore a sé, ma costituirà un'area comune tra il sistema dei servizi sanitari e il sistema servizi sociali, che andrà valorizzata, programmata, organizzata e gestita in modo congiunto dai "soggetti" del sociale e del sanitario. Il modello marchigiano di integrazione sociale e sanitaria andrà confermato, consolidato e innovato, coniugando in maniera armoniosa e organica l'opzione della Regione di mantenere la competenza sociale ai Comuni, promuovendo la programmazione e la gestione dei servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale e la

competenza sanitaria al sistema ASUR/Area Vasta/Distretti. Sarà ribadita la centralità del territorio per la programmazione integrata della rete dei servizi sociali e sanitari: quali “luoghi privilegiati” dell’integrazione sono stati individuati nell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) e nel Distretto Sanitario. Un ruolo strategico e centrale nella programmazione delle politiche pubbliche sarà affidato ai Sindaci, al Comitato e alle Conferenze dei Sindaci, (Ambiti/distretti) alla Conferenza regionale socio-sanitaria permanente, per definire le modalità e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell’ambito territoriale di riferimento e della rete dei servizi sociali. Con la recente costituzione da parte della Sanità dell’Area Vasta, il ruolo della Provincia sarà incentrato nell’attivazione di una concertazione “ad area vasta” coincidente con il territorio provinciale, che sappia approfondire il confronto tra tutti gli attori del sistema, nel quale centrali siano le esigenze di riequilibrio dell’offerta sanitaria e socio –sanitaria e le modalità di raccordo e realizzazione degli interventi integrati. Il tutto dovrà essere tradotto in un Documento condiviso che definisca le “Linee di Programmazione Sociale e Sanitaria della Provincia di Pesaro e Urbino”. Altro compito necessario e indispensabile della Provincia sarà quello di sostenere e accompagnare il percorso per il nuovo ospedale unico di Pesaro e di Fano, in stretta collaborazione con la Regione Marche, i due Comuni coinvolti e tutto il territorio provinciale.

1.1 Macroazioni prioritarie di intervento

La promozione della salute e i percorsi e gli interventi di cura della salute della persona dovranno dare risposta ai problemi legati alle patologie più diffuse e alle condizioni di fragilità delle persone inserite nei propri contesti di vita. Sarà necessario, pertanto, che la Provincia si attivi per sostenere la realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali, al fine di offrire soluzioni appropriate alla persona ed alla famiglia e ai loro bisogni sia sanitari che di natura sociale. Tali obiettivi generali si raggiungeranno anche attraverso gli strumenti già segnalati nella programmazione delle politiche sociali (es.:coordinamento politiche sociali), dove si è fortemente sottolineata l’esigenza di operare per il raccordo dei territori e delle diverse competenze degli enti preposti nel sistema del welfare. Compito della Provincia sarà quello di sostenere i percorsi di buone pratiche, attraverso la stipula di Intese e di supportare gruppi integrati di lavoro, nelle aree ad alta integrazione socio sanitaria (dipendenze, salute mentale, disabilità, anziani ...), creando programmazioni omogenee per tutto il territorio provinciale. In materia di "Farmacie" riavviato, col decorso 2010, l’iter di revisione biennale delle P.O. delle stesse, esso proseguirà nell’attività dell’Ufficio in coerenza alle normative vigenti nel 2012;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promozione e coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali attraverso azioni di integrazione e messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, per difendere e sostenere un sistema sociale e sanitario locale di tipo solidale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere e coordinare le politiche sociali e sanitarie territoriali attivando interventi e azioni volti alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica, mentre si scrive, dell'Ufficio Politiche Sociali e Farmacie per l'attuazione del suddetto programma-progetto allo stato è: 1 Capo Ufficio, 1 Assistente Sociale, 2 Istruttori amministrativi, 1 Collaboratore professionale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 4 computer con stampante, N. 1 fax, N. 4 telefoni

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è coerente con il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e con il piano sanitario regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie**

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	258.228,45	258.228,45	258.228,45	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	139.906,00	139.906,00	139.906,00	
TOTALE (A)	398.134,45	398.134,45	398.134,45	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	934.107,45	934.107,45	934.107,45	
TOTALE (C)	934.107,45	934.107,45	934.107,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.332.241,90	1.332.241,90	1.332.241,90	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.327.076,90	99,61	5.165,00	0,39	0,00	0,00	1.332.241,90	1,58

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.327.076,90	99,61	5.165,00	0,39	0,00	0,00	1.332.241,90	1,82

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.332.241,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.332.241,90	1,82

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 -
POLITICHE SOCIALI**

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Nel 2012 relativamente al progetto in parola troveranno ulteriore conferma tutta una serie di azioni a sostegno volte ad accrescere la rete servizi in sinergia sia con le amministrazioni pubbliche sanitarie e non che con l'associazionismo di riferimento.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante, N. 1 fax, N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capoufficio, n. 1 assistente sociale e n. 1 istruttore amministrativo ed 1 collaboratore amministrativo part time.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere tra loro raccordati i diversi attori sociali impegnati afferenti alle problematiche sopra descritte

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
01 - Politiche sociali**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.322.076,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.322.076,90	1,57

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.322.076,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.322.076,90	1,80

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.322.076,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.322.076,90	1,81

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 -
FARMACIE**

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Espletamento della revisione biennale delle Piante Organiche delle Farmacie provinciali nell'anno in essere.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Istruttore Amministrativo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

In quanto servizio al cittadino-utente di fondamentale valore è altresì prioritario di interesse in seno alla più complessiva geografia territoriale.

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 -
ATTIVITA' IN CAMPO SANITARIO**

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Proseguire nella realizzazione di una integrazione tra servizi sanitari e sociali nel contesto interistituzionale ed in coerenza al quadro di competenze vigenti e del grande appuntamento ed occasione che potrebbe essere l'avvio della progettualità del grande ospedale "Marche Nord".

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante, N. 1 fax, N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capufficio, n. 1 assistente sociale, n. 1 istruttore amministrativo e n. 1 coll. Amm.vo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenibilità di un riorientato welfare visto anche in raccordo con l'avviato Progetto "Provincia 2020"

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
03 - Attivita' in campo sanitario**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.165,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 -
POLITICHE DI INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA**

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Nel 2012, inoltre, avrà agibilità piena l'attivazione della Consulta provinciale della Famiglia, appositamente costituita quale segno d'attenzione istituzionale e sociale dell'Amministrazione verso una cellula fondamentale della società, relazionandola anche con le omologhe a livello del Territorio e della Regione, considerando che per quest'ultima l'Ente esprimerà una propria rappresentanza .

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante, N. 1 fax, N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capoufficio, n. 1 assistente sociale e n. 1 istruttore amministrativo ed 1 coll. amm.vo part time.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere tra loro raccordati i diversi attori sociali impegnati afferenti alle problematiche sopra descritte.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
04 - Politiche di interventi a favore della Famiglia**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

3.4 - PROGRAMMA N.° 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore. ALESSIA MORANI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 6 è composto da 4 progetti: il progetto 1 “Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti scolastici superiori”, progetto 2 “Anagrafe per sistema scolastico e formativo”, progetto 3 “Sviluppo e integrazione del sistema educativo e formativo provinciale”, progetto 4 “Razionalizzazione spazi scolastici e Piano scuole”. Tali progetti attuano compiti istituzionali dell’Amministrazione Provinciale attribuiti dalle norme in vigore: riformato Titolo V Costituzione art. 118, artt. 19 e 20 TUEL 262/2000, legge 23/1996, artt. 138 e 139 D.Lgs 112/98, art. 2 lett. G. Legge 53/ 2003, art. 68 L. 144/2009. Questo contesto normativo ha delineato un **nuovo modello di governo e gestione dell’istruzione** (e della formazione) che da fortemente centralistico è diventato **policentrico**, composto da istituzioni scolastiche autonome, una nuova amministrazione centrale e periferica dell’istruzione, Regioni, Province e Comuni con compiti di programmazione territoriale, di supporto alle istituzioni scolastiche autonome e di qualificazione del sistema d’istruzione. Fulcro di questa nuova impostazione è il rapporto istruzione/formazione/territorio. Questa pluralità di soggetti concorre alla gestione delle politiche formative, secondo il principio di sussidiarietà, tracciando le prospettive di un percorso innovativo, democratico e pluralista che pone le problematiche e la complessità di una grande sfida. **L’Agenda UE del 04/02/2010 “Nuove competenze per Nuovi lavori”, inserita nella strategia “UE 2020”**, sottolinea inoltre la fondamentale importanza della modernizzazione dei sistemi educativi e dei mercati del lavoro per poter aumentare i livelli di occupabilità e garantire la sostenibilità dei nostri modelli economici e sociali. Ciò richiede:

- di sviluppare un legame più forte tra educazione, formazione e lavoro
- di anticipare le competenze necessarie nel futuro
- di sostenere lo sviluppo nei giovani e negli individui in generale, di un nuovo mix di competenze chiave per l’apprendimento permanente (LifeLongLearning) finalizzate a favorire la gestione della complessità che contraddistingue l’epoca contemporanea
- di riconoscere e sostenere il sistema dell’orientamento quale fattore chiave strategico per poter produrre una innovazione forte del sistema educativo e del lavoro

Il nostro Paese con “Italia 2020 – Piano di azione per l’occupabilità dei giovani attraverso l’integrazione tra apprendimento e lavoro” propone un approccio integrato tra scuola, università e lavoro per affrontare la duplice patologia che ci affligge: il precoce abbandono delle attività educative (dispersione scolastica al 19% rispetto al 10% di media europea) e il tardivo ingresso nel mondo del lavoro, a cui si aggiunge il deficit di tecnici intermedi stimato in 180.000 unità.

E’ previsto, altresì, un sostegno finanziario alle Istituzioni Scolastiche che operano nel settore universitario.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Le azioni dell'ufficio si sviluppano in adempimento a compiti istituzionali dell'Ente che trovano tra le principali motivazioni la responsabilizzazione e la valorizzazione delle autonomie scolastiche, la semplificazione delle procedure e l'ottenimento di economie gestionali attraverso l'applicazione del progetto di semplificazione di gestione degli istituti scolastici a cui hanno aderito tutti e 20 gli Istituti Superiori di 2° grado della provincia. Dall'anno 2010 sono state rinnovate con le istituzioni scolastiche superiori le convenzioni con validità triennale (2010-2012) per l'assegnazione dei budget per sostenere le spese di funzionamento, sulla base di un'analisi ponderata delle spese di gestione in rapporto alle variazioni delle tariffe e dei consumi delle utenze. Tra i compiti istituzionali dell'Ente emerge il ruolo chiave di coordinamento affidato nell'ambito della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Nell'anno 2012 si intende riattivare un gruppo di lavoro intersettoriale, a suo tempo costituito tra i Servizi Istruzione e Formazione, che ha realizzato un "Data Base integrato per l'istruzione, la formazione e il lavoro" per valorizzare il patrimonio informativo derivante da banche dati già esistenti presso l'Ente o, comunque, ad essa accessibili, ed elaborare analisi integrate da cui far emergere criticità, opportunità, peculiarità e linee di tendenza. Questo patrimonio conoscitivo rappresenta il contesto comune entro cui Provincia, Autonomie Scolastiche, Comuni, Soggetti Economici e Parti Sociali è opportuno che collochino il dialogo interistituzionale da cui far emergere i complessi processi della programmazione scolastica territoriale. Il "Tavolo di coordinamento provinciale per il sistema educativo e formativo", appositamente costituito con delibera di C.P. n. 46 del 20/04/2009, ha infatti tali finalità di concertazione, con lo scopo di supportare le scelte dell'Amministrazione nell'ambito della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale. Infine, in riferimento ai compiti attribuiti dal comma 2 dell'art. 139 del d.lgs 112/98, la Provincia mette in campo azioni volte a sostenere processi di qualificazione del sistema d'istruzione e di valorizzazione dell'autonomia scolastica. E' previsto, infine, un progetto per andare a verificare l'effettivo utilizzo degli spazi scolastici al fine di eliminare gli sprechi cercando di dare risposta a quelle scuole ove si verificano aumenti di alunni. Tale progetto è, altresì, costituito da un'ulteriore parte partendo dalla mappatura del patrimonio edilizio scolastico esistente, prefigura i nuovi investimenti in base alle nuove necessità.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono rappresentate dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica in termini qualitativi, attraverso una adeguata razionalizzazione della spesa e assegnazione di budget alle scuole in accordo con i Dirigenti Scolastici e i Direttori Amministrativi; dal miglioramento dell'utilizzo degli spazi anche al fine di dare risposte all'aumento delle iscrizioni ove si verificano; dall'esigenza di supportare le scelte dell'Amministrazione nell'ambito della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale; dall'opportunità di sostenere l'esercizio delle libertà di scelta degli individui nella costruzione di percorsi di sviluppo personale, culturale, formativo e professionale, attraverso un'offerta integrata di attività e servizi nei settori dell'istruzione, orientamento e formazione; dall'esigenza di effettuare un'analisi approfondita del patrimonio edilizio scolastico e provvedere ad un miglioramento delle

relative strutture secondo le indicazioni del Piano Strategico Provincia 2020, attraverso la realizzazione di un “Piano Scuole”.

3.4.3.1 Investimento

Si intende acquistare attrezzature ed arredi scolastici, subordinatamente al reperimento delle risorse finanziarie, tenendo conto delle esigenze prioritarie di rinnovo di arredi e attrezzature obsoleti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa, n. 1 Capo Ufficio area amministrativa, n. 1 istruttore amministrativo

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1 collocate presso le seguenti sedi:

Servizio 10.1 Via Gramsci, 4 – Edificio A

Sede Centro Studi e Documentazione a supporto del sistema dell’istruzione e della Formazione Professionale

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme agli indirizzi del Piano Regionale di programmazione della rete scolastica.

3.4.7 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06 - Pubblica Istruzione

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	9.000,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	34.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.562.875,17	1.562.875,17	1.562.875,17	
TOTALE (C)	1.562.875,17	1.562.875,17	1.562.875,17	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.596.875,17	1.562.875,17	1.562.875,17	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - Pubblica Istruzione

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.596.875,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.596.875,17	1,89

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.562.875,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.562.875,17	2,13

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.562.875,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.562.875,17	2,14

3.7 PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

GESTIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI.

Assessore: ALESSIA MORANI

Descrizione del progetto

Il progetto di gestione e partecipazione alle spese degli istituti scolastici superiori si attua mediante la stipula con i Dirigenti Scolastici delle Scuole Superiori di 2° grado della provincia di convenzioni con validità triennale (2010-2012) per l'assegnazione di budget per le spese di funzionamento dei 20 Istituti Scolastici di competenza, calcolati sulla base di un'analisi ponderata delle spese di gestione in rapporto alle variazioni delle tariffe e dei consumi delle utenze.

3.7.1 Finalità da conseguire:

Contribuire alla valorizzazione dell'autonomia scolastica favorendo una razionalizzazione della gestione delle spese degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore di secondo grado mediante stipula di un'apposita convenzione con i Dirigenti delle istituzioni scolastiche che assegna i relativi budget. Monitorare l'andamento delle spese di gestione scolastica secondo i parametri prestabiliti con Convenzione triennale (2010-2012), per meglio disciplinare il concorso economico della Provincia nella gestione delle Istituzioni Scolastiche. Contribuire al graduale rinnovo di arredi e attrezzature secondo un piano di priorità negli interventi e compatibilmente alle modeste disponibilità finanziarie.

3.7.1.1 Investimenti

Trattasi di effettuare alcuni interventi e di provvedere agli acquisti di arredi e attrezzature di tutti gli istituti scolastici che annualmente si trovano con la urgente necessità di rinnovo delle stesse subordinatamente al reperimento di risorse finanziarie.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con stampanti, n. 1 fax, n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa, n. 1 funzionario area amministrativa, n. 1 collaboratore amministrativo part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Responsabilizzare le autonomie scolastiche valorizzandone le capacità organizzative per il raggiungimento di economie gestionali e la semplificazione delle procedure.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
01 - Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti Scolastici Superiori

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.245.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.245.000,00	1,48

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.245.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.245.000,00	1,70

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.245.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.245.000,00	1,70

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 ANAGRAFE PER IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO

Assessore: ALESSIA MORANI

Descrizione del progetto

Il “Data Base integrato per l’istruzione, la formazione e il lavoro” è lo strumento interno della Provincia per valorizzare il patrimonio informativo derivante da banche dati già esistenti presso l’Ente o, comunque, ad essa accessibili, ed elaborare analisi integrate in riferimento ai Sistemi Locali del Lavoro (ISTAT) provinciali. Attraverso analisi socio-demografiche, economiche, delle assunzioni per profili professionali e titoli di studio e dei dati dell’Anagrafe regionale degli studenti, relativi alle scuole superiori di 2° grado della nostra provincia, si cerca di far emergere criticità, opportunità, peculiarità e linee di tendenza. Questo patrimonio conoscitivo rappresenta il contesto comune entro cui Provincia, Autonomie Scolastiche, Comuni, Soggetti Economici e Parti Sociali è opportuno che collochino il dialogo interistituzionale da cui far emergere i complessi processi della programmazione scolastica territoriale e dei piani formativi. Sempre in termini di informazioni La Provincia ha inoltre approvato il Protocollo d’ intesa con la regione Marche per “l’Anagrafe Provinciale degli Studenti” che obbliga le province ad eseguire una serie di attività:

- implementazione dei dati dell’ Anagrafe
- manutenzione e trattamento dei dati degli studenti (istruzione, formazione professionale e apprendistato)
- adempimento delle comunicazioni obbligatorie in relazione all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione
- stipula dei protocolli d’intesa con le istituzioni scolastiche ed i comuni del territorio

L’ Anagrafe regionale degli studenti è nata dall’esigenza di costituire un sistema informativo a supporto delle politiche dell’istruzione e della formazione professionale della Regione per assolvere in maniera soddisfacente alla molteplicità di competenze in riferimento ai sistemi di istruzione, formazione professionale e apprendistato di cui regioni, province e comuni sono titolari in riferimento agli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 112/98. Da ciò l’esigenza di attivare un gruppo di lavoro stabile interno all’amministrazione tra servizio statistica, formazione e lavoro, pubblica istruzione che, partendo dalla costruzione del data base integrato già esistente, fornisca la lettura di dati integrati a supporto della programmazione dell’Ente nei settori istruzione e formazione garantendo così anche la trasmissione informativa corrispondente agli obblighi regionali.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Riquilibrare il sistema scolastico e formativo attraverso una banca dati telematica per il monitoraggio dei percorsi scolastici e formativi dei giovani residenti nella provincia. In particolare, gli interventi riguardano i ragazzi in età di diritto-dovere e consistono nell’elaborare una serie di attività, che saranno sviluppate in stretta collaborazione con i servizi di Formazione professionale e Politiche del lavoro della Provincia, strutture universitarie e di ricerca, l’Ufficio scolastico provinciale ed istituti scolastici.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente del Servizio 10.1

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'importanza della conoscenza dei dati relativi al “prodotto” scolastico e formativo è un punto nodale in un momento di grande trasformazione storica, culturale e sociale, in quanto l'investimento nella conoscenza e nell'apprendimento si configura ormai come un intervento di prospettiva strategica. Questa conoscenza è necessaria per svolgere una funzione diagnostico-formativa, per fornire agli operatori strumenti di miglioramento dei servizi della scuola e della formazione professionale e per investire in modo efficace ed efficiente in risorse umane e strumentali.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 SVILUPPO E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO PROVINCIALE

Assessore: ALESSIA MORANI

Descrizione del progetto

3.A) Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale

Il progetto ha come finalità quella di programmare a favore del territorio un' offerta di istruzione e formazione diffusa e articolata rispondente ai fabbisogni formativi della comunità. L' assessorato alla pubblica istruzione, consapevole del ruolo chiave di coordinamento affidato alle Province nell'ambito della programmazione territoriale dell'offerta formativa, utilizzerà il "Data Base integrato per l'istruzione, la formazione e il lavoro", (vedi scheda del Data Base integrato) e il "Tavolo di coordinamento provinciale per il sistema educativo e formativo", appositamente costituito con delibera di C.P. n. 46 del 20/04/2009, con finalità di concertazione. Il Tavolo di Coordinamento sarà impegnato ad analizzare le informazioni desunte dal lavoro del Data Base integrato e valutare le esigenze dei territori in merito alle piccole scuole di area montana e/o disagiate e ad elaborare, relativamente alle scuole superiori di 2° grado, sulla base delle linee di indirizzo regionale, una proposta di offerta formativa più articolata possibile, che contemperi le esigenze del mondo della scuola e del lavoro e contrasti la mobilità passiva degli studenti.

3.B) Azioni di supporto all'autonomia scolastica

Il comma 2 dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98 prevede la qualificazione del sistema scolastico e dell'autonomia attraverso interventi nei seguenti settori: **orientamento scolastico e professionale, educazione degli adulti, pari opportunità di istruzione, interventi perequativi, prevenzione della dispersione scolastica.**

Orientamento scolastico e professionale

Nel 2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa denominato "Percorsi di innovazione nel raccordo tra sistema dell'istruzione, della formazione professionale e del sistema economico – imprenditoriale" con la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino con le seguenti finalità:

- condividere una visione e una strategia ispirata all'Agenda europea del 04/02/2010 "Nuove competenze per nuovi lavori", di cui alla strategia "Europa 2020" e promuoverne l'adozione presso i soggetti del territorio attivi nell'ambito dell'orientamento;
- favorire, da un lato, la costruzione durante il tempo della scuola, di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro e dall'altro la contaminazione della didattica da parte dei saperi, delle innovazioni tecnologiche, della ricerca, delle modalità organizzative, dei processi gestionali e operativi tipici del mondo del lavoro;
- valorizzare e mettere a sistema le pratiche di orientamento già attive sul territorio provinciale;
- progettare dispositivi di orientamento a sostegno delle diverse transizioni che interessano i percorsi di vita dei cittadini e a prevenzione della dispersione scolastica formativa e professionale;
- sostenere lo sviluppo di progetti innovativi per l'integrazione tra sistema dell'istruzione e sistema economico-imprenditoriale, anche per accedere a fonti di finanziamento nazionali e/o europee;

- individuare, tra i decisori del settore pubblico e del settore privato, un nuovo approccio metodologico nel programmare i propri strumenti di orientamento al fine di moltiplicarne l'efficacia e la ricaduta positiva sui giovani, sui lavoratori e sulle imprese.

Al protocollo è seguita nel 2011 l'approvazione di una convenzione per la realizzazione di un progetto denominato "Una alleanza tra scuola e impresa a sostegno dell'orientamento nel mondo del lavoro," che vede il coinvolgimento, in via sperimentale, di alcune imprese e di n. 4 Istituti Tecnici e Professionali, attraverso un laboratorio volto a migliorare l'integrazione e il dialogo tra il sistema della scuola e quello del lavoro e dell'impresa, focalizzato sulla figura dei docenti e degli imprenditori. Tale progetto, sostenuto anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è stato concertato con il Servizio Formazione Professionale dell'Ente, integrando il lavoro già svolto da quest'ultimo.

Educazione degli adulti

La Provincia sostiene le attività dei 3 centri permanenti per l'educazione degli adulti di Pesaro, Fano e Cartoceto. E' prevista la costituzione di un unico centro provinciale per l'educazione degli adulti ai sensi del D.M. del 25 gennaio 2007, sulla base delle linee di indirizzo del regolamento nazionale ancora in fase di completamento dell'iter giuridico.

Pari opportunità di istruzione, interventi perequativi, prevenzione della dispersione scolastica

In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro si auspica che vengano erogati, anche per il terzo anno consecutivo ovvero per l'a.s. 2012/2013 dei fondi alle istituzioni scolastiche per attivare il servizio di comodato d'uso gratuito dei testi scolastici a favore degli studenti.

Progetto "Benessere equo e sostenibile"

In linea con le linee di indirizzo del Piano Strategico dell'Amministrazione Provinciale, si è costituita una alleanza con l'Ufficio Scolastico Provinciale per sensibilizzare gli studenti degli Istituti Superiori, attraverso il coinvolgimento della Consulta degli Studenti, affinché questi esprimano la loro visione ed aspirazione per una comunità incentrata sulla qualità della vita.

3.7.1 Finalità da conseguire:

Promuovere un nuovo approccio di governance in cui l'attuazione di politiche di raccordo tra il sistema dell'istruzione e quello economico-imprenditoriale porti allo sviluppo di una alleanza formativa strategica e favorisca concreti processi di trasformazione della scuola superiore di secondo grado, in particolare degli Istituti Tecnici e Professionali, seguendo, peraltro, le indicazioni ministeriali, a seguito dell'applicazione del riordino degli ordinamenti scolastici.

Miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'istruzione e della formazione

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relative stampanti, n. 1 fax, n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa, n. 1 Funzionario area amministrativa, n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tali interventi a sostegno del sistema scolastico vengono adottati compatibilmente alle disponibilità finanziarie in quanto vi è la necessità di supportare sia gli studenti che gli insegnanti nelle attività extra didattiche, per una crescita culturale del percorso scolastico di entrambi. Inoltre, si intende offrire ai giovani prossimi al diploma, un quadro di riferimento e di supporto per le scelte del proprio futuro.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 06 - Pubblica Istruzione 03 - Sviluppo e integrazione del sistema educativo e formativo provinciale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
351.875,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.875,17	0,42

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
317.875,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.875,17	0,43

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
317.875,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.875,17	0,43

3.7 - PROGETTO N. 4 DI CUI PROGRAMMA N. 6 RAZIONALIZZAZIONE SPAZI SCOLASTICI E PIANO SCUOLE

Assessori: ALESSIA MORANI e MASSIMO GALUZZI

Descrizione del Progetto

Il Progetto in questione che coinvolge l'Ufficio Pubblica Istruzione e Ufficio Tecnico è suddiviso in due parti:

- la prima di razionalizzazione degli spazi scolastici esistenti, tenendo conto delle esigenze immediate delle scuole già dall'A.S. 2012/2013. Si terrà conto delle tendenze che si verificano nelle iscrizioni annuali degli studenti e dei relativi spazi a disposizione, analizzando scuola per scuola, l'effettivo utilizzo degli spazi medesimi e andando a verificare quelli che non vengono utilizzati in scuole ove si verifica il fenomeno di diminuzioni di alunni o di affidamento di spazi a terzi.

- la seconda parte riguarda l'impostazione del "Piano Scuole" inserito nelle linee di indirizzo del Piano Strategico che ha la finalità di analizzare tutte le strutture scolastiche, indicando, ove necessario la manutenzione, la ristrutturazione delle edilizia esistente in particolare rispetto alla nuova normativa della sismica e antincendio, ipotizzando ove necessario la progettazione di nuovi edifici, compatibilmente alle risorse nazionali, regionali, europee che si renderanno disponibili nel Programma Provincia 2020.

3.7.1 - Finalità da conseguire

Per quanto riguarda la prima parte del progetto, si tratta di utilizzare al meglio gli spazi a disposizione degli istituti scolastici in una logica di gestione razionale che risponda al criterio di equilibrio tra costi e benefici, eliminando gli sprechi e dando risposte alle esigenze delle scuole nelle quali si riscontra un aumento degli alunni. La seconda parte del Progetto risponde all'esigenza dell'Amministrazione di avere una mappatura dell'esistente e degli investimenti necessari per la qualificazione del patrimonio edilizio scolastico a lungo termine.

3.7.1.1 Investimenti

Si renderà necessario già nel 2012 reperire risorse per l'adattamento degli spazi in funzione della razionalizzazione. Si terranno in considerazione nuove opportunità di finanziamento europee, regionali e nazionali per interventi strutturali.

3.7.1.2 Erogazioni di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 computer con relative stampanti, n. 2 fax, n. 2 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione organizzativa, n. 1 Funzionario di area amministrativa, n. 2 collaboratore amministrativo

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tale progetto trova le sue motivazioni nell'intendimento di adeguare le strutture scolastiche alle normative in vigore, rispondendo altresì alle esigenze degli studenti e degli insegnanti.

3.7.5 Coerenza con l'indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009-2014.

3.4 PROGRAMMA N. 7 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA IMPIANTISTICA SPORTIVA, AD ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE.

Assessore: MASSIMO SERI

3.4.1 Descrizione del programma

La relazione di Bilancio 2012 viene in un momento generale sia nazionale che internazionale connotato da crescenti difficoltà che tocca fortemente il nostro sistema-paese. Sul piano internazionale, a causa degli assalti speculativi alla zona-euro sulla scia, innanzitutto, della situazione greca e altresì per gli elevati debiti sovrani di altri paesi: in primis l'Italia stessa. Sul piano nazionale, per le recenti manovre governative che stanno finanziariamente stringendo sempre più le Autonomie Locali (e le Regioni), con il Federalismo fiscale fortemente depotenziato nella sua innovatività. A quanto detto si aggiunge per di più l'incerto destino dell'Ente Provincia stesso, che verrà posto ad abolizione per essere surrogato (mentre si scrive) da una non ancora chiara e definita "area vasta" non elettiva (o forse parzialmente elettiva). A fronte, quindi, di un siffatto contesto certamente non lineare ed armonico (per essere eufemistici) in cui si trova a muoversi l'Ente che, oggettivamente, vive uno stato di incertezza diffuso, pur tuttavia l'azione dell'Assessorato nel proprio ambito d'attività intende proseguire nel solco già tracciato, cogliendo per quanto possibile la sfida a cui è chiamato. Come è noto, il programma ha come "mission" precipua la valorizzazione della pratica sportiva a più livelli in stretto raccordo con altri settori della P.A.: Scuola e Comuni in particolare, e non escludendo altresì l'Università del Territorio. Va ricordato anche che da poco l'Assessorato, in collaborazione col CONI provinciale, ha ricognito le strutture impiantistico-sportive provinciali. Un progetto giunto a buon fine in collaborazione preziosa col CONI che ha non solo colmato una lacuna che andava già risolta da tempo, ma altresì permette ora di avere un punto di partenza indispensabile per orientare il più efficacemente possibile le politiche di settore, beninteso sempre in concertazione con altri soggetti pubblici e/o privati potenzialmente cointeressati. Altra riconfermata finalità del programma è favorire le manifestazioni sportive viste anche nella loro veste di eventi potenzialmente capaci di intrecciarsi felicemente col lato dell'offerta turistica del Territorio. Quindi, le linee d'intervento generali su cui muoversi anche per il 2012 sono: da un lato in continuità, cioè in coerenza con la piattaforma politico-amministrativa data ed attualizzandola all'occasione, dall'altro, cercando altresì di cogliere nuove opportunità che possono venire dalla Comunità, e segnatamente dall'associazionismo di riferimento. Infatti, va proseguita, verificati i positivi ritorni anche delle collaborazioni attivate, la politica di attenzione e di sinergia con l'associazionismo settoriale, in cui di grande significato sono state le intese progettuali col Coni provinciale. Purtroppo, in merito a questo organismo, mentre si scrive, dobbiamo constatare salvo (si confida) ripensamenti dei vertici nazionali, che gli stessi verranno a breve cancellati in un riassetto organizzativo interno, arrecando così grave danno alla capacità d'iniziativa dello sport organizzato sui territori, e che vedrebbero sostituirsi ad essi (quale riferimento intermedio) un referente appoggiato ai CONI regionali. Altro indirizzo sarà l'interazione della disabilità con la pratica sportiva, e nostro compito è quello d'accompagnare soggetti ed associazioni della realtà provinciale affinché possano esprimere al meglio la

loro specificità socializzante. E' volontà pure dell'Assessorato cercare di mettere in sintonia col libero associazionismo azioni volte a sensibilizzare il più possibile gli adulti alla pratica ludico - sportiva, consapevoli di quanto ciò sia imprescindibile per il sostegno ad una vera ed efficace prevenzione alla salute e, quindi, di diminuzione dei costi sociali. A fianco di tali azioni , ci sono anche quelle di riuscire a coniugare la manifestazione sportiva alla "filosofia" più allargata della manifestazione sportiva intesa come evento (si pensi a "ColleMar-athon"), potenzialmente capace cioè di rendere così evento- vetrina di caratura sovralocale quelle iniziative in cui convergono insieme: salute, fitness, turismo, arte, storia, paesaggio e ambientalismo. Altri due aspetti di rilievo, nell'accezione sempre più manifestamente al plurale della parola turismo, che non è più "il turismo" bensì "i turismi", sono quelli del turismo-sportivo e i gemellaggi. Per questo si lavorerà per portare avanti un'iniziativa sicuramente complessa, e al contempo di ampio respiro, che è quella dell' "Olimpiadi delle Città gemellate" della nostra realtà provinciale in stretta intesa con gli 11 Comuni interessati e i rispettivi Comuni europei. Se invece veniamo al piano più marcatamente gestionale-operativo, si segnalano gli interventi che nel 2012 saranno fatti per la gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale, affidate da tempo agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane) e che hanno un evidente significato per lo svolgere della vita comunitaria, specie per i centri dell'Entroterra. Poi importanti anch'essi sono gli interventi che l'Assessorato adotterà per l'utilizzo dei fondi derivanti dalla L.R. 47/97. In particolare, la Regione è stata risollecitata affinché la legge in parola venga rifinanziata anche sul versante delle spese in conto capitale per interventi sull'impiantistica, e perché allarghi i suoi effetti e le proprie ricadute in sinergia con il credito sportivo "per il conto interessi", e non solo (come lo è attualmente) sul versante dell'erogazione corrente. Parimenti, andranno favorite quelle iniziative che intendono promuovere nel nostro Territorio la rinascita degli sport di tradizione che, da qualche anno, danno segni di ripresa anche in relazione a tutto un movimento su scala nazionale che li sta riproponendo e rivalorizzando. La riattualizzazione, infatti, di dette attività agonistiche, che storicamente hanno costituito per il nostro paese l'aprirsi dello sport non più alle sole élite benestanti ma pure alle classi medie e popolari, può costituire, oltretutto un fatto culturale, un'altra via potenzialmente di promozione del Territorio e dei Territori, specie per le piccole Comunità .

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Far crescere una politica di interventi mirati, pur nella consapevolezza delle competenze e risorse date, per la formazione di base, per la partecipazione diffusa agli impianti sportivi, per le manifestazioni sportive e ludiche ed ai centri giochi e ludoteche, valorizzando le collaborazioni e le intese con Enti Locali, Scuole e Associazioni del settore, alla luce evidentemente delle intervenute dinamiche generali sopra descritte.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la diffusione della pratica ludica e sportiva per fascia d'età, favorendo così lo sviluppo della persona anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa, guardando al contempo alla tutela della salute e al mantenimento delle condizioni fisiche ottimali.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport e per il Gioco.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

1 capoufficio, n. 2 istruttore amministrativo

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer, Stampanti in comuni, n. 3 telefoni

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è in linea con il Piano Regionale delle attività sportive e motorie .

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e manifestazioni sportive.

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	11.574,69	11.574,69	11.574,69	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	11.574,69	11.574,69	11.574,69	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	72.200,00	57.200,00	57.200,00	
TOTALE (C)	72.200,00	57.200,00	57.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	83.774,69	68.774,69	68.774,69	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive.**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
73.774,69	88,06	10.000,00	11,94	0,00	0,00	83.774,69	0,10

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
58.774,69	85,46	10.000,00	14,54	0,00	0,00	68.774,69	0,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
58.774,69	85,46	10.000,00	14,54	0,00	0,00	68.774,69	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE E RAPPORTI CON L'U.E E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI – PARI OPPORTUNITÀ

N°3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI: Progetto 1

Assessore : DANIELA CIARONI: progetto 2

Assessore TARCISIO PORTO: Progetto 4

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 8 è suddiviso in tre macro aree, che rappresentano alcuni degli ambiti di competenza del Servizio 10.1: le Politiche per i giovani, le Pari Opportunità – Differenza di genere, le Politiche Comunitarie. Queste macroaree, pur nelle loro specificità, rappresentano settori ritenuti strategici dall'Amministrazione, perché agiscono sul cambiamento culturale, sociale ed economico dei **cittadini** (giovani, donne e cittadini europei) e possono pertanto incidere sullo sviluppo del territorio. La scelta quindi di partire dalle persone implica che si adotti, per il raggiungimento di obiettivi apprezzabili, un **approccio interdisciplinare e trasversale** tra i Servizi dell'Amministrazione, condividendo in maniera il più possibile estesa gli indirizzi e le scelte con gli altri attori del territorio, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di **partenariati** e di **reti** locali, nazionali ed europee. Questa è l'impostazione di fondo del Servizio, ed è assai complessa, perché è fondata sulla **concertazione** che consente di rendere più efficaci e qualitativamente più incisive le azioni intraprese, e di moltiplicarne la ricaduta sul territorio. L'azione del Servizio si fonda sulla coerenza con gli indirizzi europei, nazionali e regionali e su quelli dell'Ente:

- Unione Europea: Strategia Europa 2020, Strategia per l'innovazione e la Ricerca, Libro Bianco sulla gioventù; Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale, Strategia di Lisbona; Carta Europea per l'uguaglianza delle donne e degli uomini; Programmazione comunitaria 2007-2013 per i fondi strutturali e i vari programmi settoriali;
- Governo centrale: Piano di azioni emanato dal Ministero della Gioventù a cui si è dato attuazione, oltre che con interventi diretti e bandi anche attraverso accordi di programma quadro con le Regioni, con l'UPI nazionale e con l'ANCI nazionale; legge finanziaria in vigore; Legge 10 aprile 1991, n. 125 Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro; Legge 53/2000 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, D.L. 11/4/06 n. 98 codice di pari opportunità tra uomini e donne; D. L. 23/02/2009 n. 11 Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza e di contrasto alla violenza sessuale;
- Regione Marche: la L.R. n. 24/11 che, in materia di politiche giovanili, assegna compiti in delega alle Province, l'APQ (Accordo di Programma Quadro) Regionale in materia di politiche giovanili e cultura, i POR (Piani Operativi Regionali) sui fondi Strutturali; "Documento Unico Di Programmazione" della Regione, L.R. n.32 Misure di contrasto contro la violenza nei confronti delle donne.

- Provincia di Pesaro e Urbino: Piano Strategico Provincia 2020; Linee programmatiche di mandato 2009/2014

I tre progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici generali del Servizio e dell'Ente quali: la promozione della cittadinanza attiva e della cittadinanza europea, l'incentivo all'affermarsi di una cultura dello sviluppo territoriale sostenibile, della valorizzazione dei talenti e delle differenze. Obiettivi che vengono perseguiti attraverso azioni mirate rispondenti ai contenuti specifici settoriali, comunque basati su valori condivisi quali la conoscenza e l'innovazione, la crescita consapevole dei giovani, la partecipazione attiva dei cittadini, la cultura del rispetto, la crescita e lo sviluppo del territorio nel rispetto dell'ambiente. Si è da tempo consolidato un metodo di lavoro innovativo che implica, sin dalla fase della programmazione, il confronto con altri servizi dell'Amministrazione (Formazione Professionale, Cultura, Ambiente, Servizio Informativo e Statistico, Risorse Umane, Osservatorio Economico per lo sviluppo, ecc.) e con numerosi attori del territorio locale, regionale e nazionale (Comuni, Scuole, Ambiti territoriali, Camera di Commercio, Università, Regione, Ministeri, Agenzie Europee, Associazioni di categoria, Tribunale, Procura e le associazioni di giovani e di donne ecc.) con una logica di integrazione sia interna che esterna. Ciò consente di lavorare in rete ma soprattutto di produrre un impatto di sistema e risultati più sostenibili nel tempo, attraverso la condivisione degli obiettivi e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ed economiche. Il ruolo assunto dal Servizio è spesso quello di promotore delle iniziative e delle attività, ma anche quello di coordinatore e di facilitatore. Il Piano di interventi per l'anno 2012 è costruito tenendo conto degli obiettivi strategici indicati nelle Linee programmatiche di mandato 2009-2014, del Piano Strategico Provincia 2020 e del metodo di lavoro citato in precedenza. Per quanto riguarda i **contenuti** che ispirano i progetti, è importante rimarcare che gli stessi nascono dalle valutazioni effettuate a valle delle programmazioni degli anni precedenti, di cui costituiscono da un lato la naturale **prosecuzione**, dall'altro **l'evoluzione**, attraverso miglioramenti e innovazioni introdotti per rispondere in maniera sempre più cogente ai bisogni che sono stati rilevati nel corso degli anni precedenti. I tre progetti che compongono il Programma 8 sono i seguenti:

Progetto 1 - POLITICHE GIOVANILI E COMUNITARIE

- 1.A) legge regionale sulle politiche giovanili
- 1.B) Percorsi di educazione alla responsabilità
- 1.C) Progetto triennale per favorire la partecipazione attiva dei giovani denominato "Youth Adrinet"
- 1.D) Spazi affidati ai giovani
- 1.E) Tirocini formativi lavorativi Leonardo/imprese
- 1.F) Sportello Informativo Regionale Virtuale
- 1.G) Accordo tra Ministero della Gioventù e Regione Marche "I Giovani c'entrano"

Progetto 2 - PARI OPPORTUNITÀ – DIFFERENZA DI GENERE

- 2.A) Attività di Comunicazione e informazione sulle politiche contro la violenza di genere
- 2.B) Centro Antiviolenza e azioni per combattere la violenza contro le donne
- 2.C) Conciliazione, Azioni di Pari opportunità, Consigliera di Parità

Progetto 4 -POLITICHE COMUNITARIE

4.A) Servizio Europe Direct

4.B) Attuazione del Piano provinciale relativo al Programma di Sviluppo Rurale

4.C) Sviluppo sostenibile delle zone di pesca – Gruppo di Azione Costiera Marche Nord

4.D) Progetto ENA – Ecodesign per la nautica

4.E) Progetti europei

4.F) Attività di concertazione per lo sviluppo locale

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma 2012 mira a dare risposte alle necessità emerse nell'ambito del confronto con i vari interlocutori del Servizio e che si sintetizzano come segue:

- Consolidare, implementare e migliorare il funzionamento delle reti di lavoro interne all'Ente e quelle attivate sul territorio;
- Migliorare la qualità progettuale condivisa anche attraverso la realizzazione di percorsi di qualificazione degli attori coinvolti;
- Dare impulso all'innovazione e creatività facendo emergere le potenzialità inespresse;
- Migliorare la qualità della progettazione di area vasta attraverso il consolidamento del coordinamento territoriale;
- Aumentare la capacità di accesso a fonti di finanziamento comunitario attraverso il potenziamento dell'azione informativa e di animazione territoriale, di supporto agli uffici interni dell'Ente, ed anche la creazione di opportunità formative;
- Creare una cultura del rispetto e della consapevolezza attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità, sull'integrazione multiculturale e sul contrasto alle violenze in genere;
- Sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica, un'identità individuale e collettiva e forme di partecipazione;
- Lavorare sulla cittadinanza europea

3.4.3 – Finalità da conseguire

La finalità generale del Servizio è contribuire allo sviluppo del territorio, agendo sul cambiamento culturale, sociale ed economico delle persone, con particolare attenzione alle giovani generazioni e in coerenza con gli indirizzi comunitari, statali e regionali e provinciali.

Costituiscono obiettivi strategici generali:

- la promozione della cittadinanza attiva anche europea
- il sostegno alla diffusione della cultura dell'innovazione e creatività
- il sostegno ad azioni di sistema
- il sostegno alla diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile
- l'accentuato e rinnovato interesse verso i principi espressi nella carta europea dei diritti fondamentali, da applicare e mettere in luce in ogni azione progettuale del Servizio
- la valorizzazione delle differenze

- l'avvicinamento dei giovani alla progettazione europea
- l'orientamento delle scelte progettuali interne e del territorio agli indirizzi Europei
- il sostegno a percorsi di uscita per le donne vittime di violenza attraverso l'attività del Centro Provinciale Antiviolenza;

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 10.1, incarichi professionali e occasionali, incarichi di collaborazione

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1 collocate presso le seguenti sedi:

- Servizio 10.1 Via Gramsci, 4 - Edificio A
- Europe Direct, Laboratorio Multimediale, Via Mazzolari
- Centro Provinciale antiviolenza

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Annuale degli interventi dei giovani e adolescenti relativo alla Legge Regionale 24/2011

Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

Documento Unico di Programmazione DUP

Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

Programma Operativo FEP

3.4.7 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con U.E., con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	176.000,00	126.000,00	126.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	125.000,00	25.000,00	25.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	227.185,50	0,00	0,00	
TOTALE (A)	528.185,50	151.000,00	151.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	178.670,00	178.670,00	178.670,00	
TOTALE (C)	178.670,00	178.670,00	178.670,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	706.855,50	329.670,00	329.670,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con U.E., con le istituzioni
nazionali e regionali - pari opportunità.**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
706.855,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	706.855,50	0,84

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
329.670,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.670,00	0,45

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
329.670,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.670,00	0,45

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 -

POLITICHE GIOVANILI, RAPPORTI CON L'U.E. E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Presidente: MATTEO RICCI

Descrizione del progetto

1.A) LEGGE REGIONALE SULLE POLITICHE GIOVANILI

La Regione Marche nel mese di dicembre 2011 ha approvato la nuova legge in materia di politiche giovanili che sostituisce la L. R. n. 46/95. La nuova Legge (L.R. n.24 del 5/12/2011) promuove la centralità e la trasversalità di specifiche politiche a favore dei giovani in una prospettiva di sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività. Sono destinatari degli interventi i giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Questa amministrazione si attiverà in base alle nuove linee di indirizzo che verranno individuate dalla Regione Marche nel “Programma annuale degli interventi” previsto dall’art.5 delle L.R. n.5/2011.

1.B) PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ

Da anni promuoviamo percorsi di cittadinanza attiva attraverso progetti di educazione alla legalità, alla responsabilità alla pace, allo sviluppo sostenibile, al rispetto dei diritti umani. Anche quest’anno punteremo sul confronto intergenerazionale, sulla trasmissione di modelli, sulla crescita consapevole e sulla responsabilità collettiva e individuale, sulla lotta a tutte le mafie. L’entità dei temi e la natura del cambiamento culturale che si intende promuovere nel mondo giovanile ha richiesto il coinvolgimento di vari soggetti istituzionali e non tra cui, assieme alla Provincia, gli Istituti scolastici, il Comune di Isola del Piano e altre Amministrazioni Comunali, l’Associazione Nazionale Magistrati, le Associazioni giovanili e culturali del territorio. Questi soggetti hanno istituito una Rete in grado di intervenire sia in forma singola che associata con l’ideazione di progetti mirati e azioni di sensibilizzazione; la rete verrà formalizzata attraverso la stipula di un protocollo di intesa. Il percorso denominato “*Il luogo, la memoria, l’esempio*”, si svolge durante tutto l’arco dell’anno e si sviluppa attraverso la realizzazione di incontri mirati sia pubblici sia nell’ambito prettamente scolastico;

Il *luogo* rappresenta il contesto in cui si attiverà il percorso alla legalità. La *memoria* per ricordare la storia di questo Paese attraverso il racconto di protagonisti di oggi di impegno civile, sociale e lavorativo. L’*esempio* per ricordare personaggi del passato che sono diventati un esempio di impegno attraverso la loro opera e la loro vita.

La IV rassegna di incontri denominata “Per Esempio... modelli e testimoni del possibile” rappresenta uno dei momenti più significativi in quanto particolarmente seguito dal pubblico giovane e prevede fin dalle prime fasi organizzative sia la concertazione con gli studenti e con gli insegnanti dei “modelli” da individuare, sia percorsi formativi nelle scuole a cura di insegnanti e di esperti. Al termine della rassegna, sempre in collaborazione con gli Istituti scolastici superiori del territorio e alla fine di un percorso avviato

durante l'anno con gli stessi studenti e insegnanti viene dedicata un' area o spazio verde fruito dai giovani ad una vittima della mafia quale simbolo di ideali e valori assoluti ai quali tendere.

1.C) PROGETTO TRIENNALE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI DENOMINATO “YOUTH ADRINET”

Il progetto nasce dal partenariato con la Provincia di Gorizia (titolare del Progetto), e Comune di Gorizia, Informest, Forser, Regione Puglia, Regione Molise, Comune di Rimini, Cantone di Sarajevo, Comune di Pola, Contea Spalatino, Provincia di Campobasso, Consiglio Regionale di Shkoder, Provincia Vojvodina, Comune di Izola, Comune di Dubrovnik, Comune di Kotor.

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva dei giovani. Gli obiettivi specifici sono la promozione della cooperazione istituzionale tra attori politici competenti nelle politiche giovanili; lo sviluppo di un modello in cui il principio della cittadinanza attiva dei giovani possa trovare luoghi e spazi in cui venga attualmente esercitata, producendo esempi concreti di integrazione sociale; sviluppare un approccio metodologico avanzato che includa sia una dimensione locale sia una transazionale; favorire la formazione professionale e l'occupazione dei giovani. Le principali azioni previste nel triennio sono:

- analisi della normativa e delle politiche rivolte ai giovani nel bacino Adriatico;
- creazione di tavoli sulle politiche giovanili a cui parteciperanno attivamente i decisionmakers;
- supporto alla creazione di centri di aggregazione giovanile, di sportelli Informagiovani o di spazi di confronto;
- creazione di Forum dei giovani locali e/o di reti tra giovani;

1.D) SPAZI AFFIDATI AI GIOVANI

Sostenere la creatività giovanile in tutte le sue forme tra cui anche la musica intesa come strumento di formazione, di aggregazione, di educazione è un obiettivo che l'Amministrazione Provinciale da sempre si è posta. Per promuovere il benessere dei giovani sono stati messi a loro disposizione spazi fruibili in modo anche gratuito, al fine di favorirne la socializzazione e la responsabilizzazione e per creare occasioni nelle quali i giovani rivestano un ruolo centrale e da protagonisti. I locali del centro musicale dedicato a “Ivan Graziani, sono diventati “luoghi” dove crescere, maturare, sviluppare una personalità piena, il senso civico e sociale, il rispetto del *bene pubblico*. Dal 2008 continua positiva esperienza di autogestione gestione delle sale prove. L'Associazione Amici della Musica, formata da numerosi gruppi musicali, utilizza 4 sale prove alternandosi tra i vari componenti; l'associazione, in un'ottica di autogestione coordinata con la Provincia cura gli spazi rispettando il regolamento appositamente predisposto garantendo l'accesso, attraverso una “commissione” a nuovi gruppi. L'Accademia Musicale Tresessantesimi, che utilizza una sala, svolge anch'essa corsi di musica. Per il 2012 si continuerà a sostenere la rete dei gruppi musicali che usufruiscono degli spazi dell'Amministrazione. Il servizio si occupa anche della gestione degli spazi del CRAL destinati all'ospitalità ogni qualvolta pervengano richieste da parte di Associazioni giovanili o da soggetti che svolgano attività rivolti ai giovani, nel rispetto del Regolamento approvato con Delibera 112/2010.

1.E) TIROCINI FORMATIVI LAVORATIVI LEONARDO/IMPRESE

Il servizio continuerà ad offrire opportunità di mobilità in Europa ai giovani del nostro territorio attivando tirocini professionali all'estero attraverso l'attivazione di partenariati sul programma europeo Leonardo da Vinci – Mobilità. Nel 2012 si attiveranno le n.18 borse di tirocinio formativo lavorativo all'estero attraverso il progetto “Casa dell'artigianato: rilanciare l'occupazione a partire da noi. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Accademia Europea di Firenze titolare del progetto. I tirocini hanno una durata di 13 settimane e i paesi di destinazione sono: Germania, Francia, Spagna e Portogallo.

1.F) SPORTELLO INFORMATIVO REGIONALE VIRTUALE

La Regione Marche attraverso l'utilizzo di un'economia di spesa sull'Accordo di Programma Quadro denominato “Giovani. Ri-cercatori di senso” ha attivato il progetto “Sportello Informativo Regionale virtuale destinato alla popolazione giovanile e alla ottimizzazione del lavoro di ricerca e scambio delle informazioni tra operatori Informagiovani”. La Regione ha affidato a ciascuna Provincia il coordinamento e la realizzazione di azioni del progetto sul proprio territorio. Il progetto prevede il coinvolgimento degli Informagiovani di tutta la Regione per la sperimentazione di un modello organizzativo informativo originale e flessibile, la realizzazione di uno *sportello informagiovani virtuale*, lo svolgimento di attività formative e di seminari.

1.G) ACCORDO TRA MINISTERO DELLA GIOVENTU' E REGIONE MARCHE “I GIOVANI C'ENTRANO”

La Regione Marche ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, un accordo per la realizzazione del progetto denominato “I giovani C'ENTRANO” che prevede la realizzazione di una serie di interventi rivolti ai giovani su tutto il territorio regionale per un importo complessivo di euro 3.521.319,63. Le province verranno coinvolte dalla Regione per il coordinamento e la realizzazione di alcuni degli interventi previsti all'interno del progetto tra i quali è già previsto l'ulteriore sviluppo del progetto “Sportello informativo regionale virtuale”. Gli altri interventi riguarderanno la valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani, la valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani e la promozione della cultura della legalità.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Stimolare la crescita culturale, l'impegno civile e sociale dei giovani, la loro consapevolezza e la capacità critica, offrendo ogni possibilità di confronto sulle nuove opportunità formative, informative, espressive ed aggregative. Dare dunque spazio alle idee e all'impegno dei giovani rendendoli protagonisti dello sviluppo della società.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio 10.1

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 10.1

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Offrire ai giovani del territorio una vasta gamma di opportunità culturali, formative ed educative a livello locale, nazionale ed europeo, per sostenere il percorso di crescita consapevole e far crescere il loro impegno nella vita sociale. Sviluppare le loro capacità di trasformare idee in progetti. Incentivare il miglioramento qualitativo delle iniziative e la dimensione sovra comunale delle stesse.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con U.E., con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità. 01 - Politiche giovanili, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
455.235,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455.235,50	0,54

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
214.170,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.170,00	0,29

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
214.170,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.170,00	0,29

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 -
PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE**

Assessore : DANIELA CIARONI

Descrizione del progetto

**2.A) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE SULLE POLITICHE CONTRO LA
VIOLENZA DI GENERE**

Progetto integrato interno/esterno

Anche per il 2012 le azioni di sensibilizzazione, di comunicazione e di promozione nei confronti della violenza contro le donne assumeranno un ruolo centrale assieme agli interventi volti a combattere l'omofobia e i comportamenti discriminanti su base etnica, sociale o religiosa e di identità di genere. Per contrastare la violenza occorre agire sulla cultura del rispetto e del valore delle differenze, anche di genere. In questo senso particolare attenzione sarà rivolta alle azioni di sensibilizzazione, di formazione, informazione sia nei confronti delle donne, sia nei confronti dei giovani e degli studenti in genere. Si continuerà con il coordinamento degli incontri del Tavolo istituzionale Antiviolenza e dei Tavoli di lavoro operativi; si procederà con l'ampliamento della rete attraverso la formalizzazione dei protocolli con gli Ambiti Sociali Territoriali e si aprirà un tavolo di confronto con la Procura di Pesaro e di Urbino con i quali già sono in corso dei rapporti importanti. Si avvieranno una serie di ulteriori iniziative culturali contro la violenza rivolte alla popolazione islamica residente sul territorio con incontri (presso i loro luoghi di culto). Altre iniziative saranno rivolte alla problematica delle violenze in famiglia assistite dai minori in collaborazione con il Tribunale dei Minori di Ancona. Con i giovani si proseguirà con azioni di sensibilizzazione contro la violenza e per riflettere sui capisaldi della cultura di genere attraverso l'organizzazione di incontri nelle scuole superiori del territorio

**2.B) CENTRO ANTIVIOLENZA E AZIONI PER COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO LE
DONNE**

Progetto integrato interno/esterno

Il Centro antiviolenza provinciale "PARLA CON NOI" istituito grazie al sostegno di due linee di finanziamento: una regionale e l'altra ministeriale, oggi beneficia ordinariamente solo di un finanziamento previsto dalla L.R. 32/08 per contrastare la violenza alle donne. Per incrementare l'attività del Centro e sollevare l'Amministrazione provinciale dal cofinanziamento sono stati presentati a cavallo tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 n. 2 progetti emessi dal Dipartimento delle Pari Opportunità. Se approvati, entrambi i progetti (che poggiano su una vasta rete di partners tra cui la Regione Marche) consentiranno sia di proseguire ed ampliare le azioni di sistema già avviate per mettere in rete i Centri Antiviolenza favorendo il potenziamento delle reti antiviolenza locali sia di aumentare la consulenza psicologica e la supervisione periodica presso il Centro Antiviolenza. Il Centro è parte della rete nazionale Antiviolenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - progetto Arianna- con il numero nazionale 1522. Anche per il 2012 è già stata presentata domanda sul bando previsto dalla L.R.32/08 del 2011 per garantire la continuità dell'attività del

Centro e potenziarne l'attività. Anche quest'anno il progetto è già stato accolto e la Provincia di Pesaro e Urbino si è classificata al primo posto nella graduatoria regionale. Si espletano tutte le richieste periodiche di monitoraggio e mappatura del territorio richieste dalla rete Arianna. Si consoliderà la struttura operativa del Centro Antiviolenza attraverso affidamento di servizio a soggetto terzo incrementando il servizio stesso con la figura della psicologa. Verranno elaborati semestralmente i report antiviolenza. Proseguirà la campagna di sensibilizzazione e informazione sia per sostenere le vittime che intendono denunciare i maltrattanti e gli stalkers, sia per abbattere gli stereotipi culturali che producono comportamenti violenti e generano situazioni di debolezza per le potenziali vittime

Formazione

Partendo dall'esigenza del territorio di avere una risposta coordinata e continua alla problematica della violenza sulle donne, diventa strategico continuare con il percorso formativo. Dopo i corsi rivolti al personale sanitario, si intende, in collaborazione con le Asur del territorio avviare un corso formativo più specifico nel quale venga affrontata la rilevazione del rischio violenza utilizzando il modello SARA (Spousal Assault Risk Assessment). Lo scopo è quello di elaborare un modello unico adattabile, ad uso della rete antiviolenza, per la rilevazione del rischio di recidiva nei casi di violenza interpersonale fra partners. Il Corso potrà avere carattere regionale.

2.C) CONCILIAZIONE, AZIONI DI PARI OPPORTUNITÀ, CONSIGLIERA DI PARITÀ

Progetto integrato interno/esterno

L'attività della Consigliera procederà come previsto dalla legge alla rilevazione degli stati di squilibrio di genere al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni attraverso incontri con l'utenza. Verrà elaborato e dato corso al Piano di Azioni Positive (PAP): misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Il Piano ha durata triennale e la sua realizzazione ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interservizi che sta completando il lavoro al fine della sua formalizzazione e del conseguente avvio delle azioni in esso previste. L'Amministrazione tra le azioni rivolte alle donne ha dato ampio spazio alla promozione dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione e ha dato avvio a progetti di Conciliazione finanziati dalla Regione Marche. Per il 2012, sono previste attraverso progetti integrati con il Servizio di Formazione Professionale le seguenti azioni: coordinamento e valutazione del progetto LIFE che comporta la creazione e l'implementazione di servizi per l'infanzia e la famiglia realizzate dagli Ambiti sociali Territoriali e del progetto OASIS che prevede il sostegno alle donne attraverso contributi per i servizi (voucher di conciliazione). Inoltre per il 2012 verrà presentato al Dipartimento Pari Opportunità un progetto di "educazione alla differenza di genere". Se finanziato verranno realizzate azioni di sensibilizzazione e formazione alle insegnanti degli Istituti scolastici comprensivi (materne, primarie e secondarie di primo grado) e dei Licei delle scienze umane per ricaduta sugli studenti delle scuole.

3.7.1. Finalità da conseguire:

L'obiettivo a cui tende la programmazione delle Pari Opportunità e per il quale si concerta la programmazione con gli Assessorati alla Pubblica Istruzione, alle Politiche Giovanili, alla Formazione e Lavoro e con la Consiglieria di Parità e con varie Istituzioni presenti sul territorio è il consolidamento del Centro Antiviolenza, la promozione, la formazione e la diffusione della cultura del rispetto e della non violenza. Le finalità summenzionate verranno raggiunte attraverso:

la promozione di azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne;

la formazione per gli operatori della rete;

il consolidamento e il rendere sempre più operativo e funzionale il lavoro di rete (servizi del territorio) sviluppando sempre di più le competenze dei soggetti che ne fanno parte;

la promuovere la cultura di denuncia e del riconoscimento della violenza in qualsiasi forma questa si manifesti;

la diffusione di una cultura di rispetto della differenza con attenzione ai temi della conciliazione cominciando dalla formazione degli insegnanti e per ricaduta sugli studenti ;

la promozione di azioni per favorire una maggior consapevolezza della differenza di genere, e del suo impatto sull'evoluzione delle dinamiche sociali, politiche ed economiche.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e strumenti in dotazione del Servizio 10.1

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente, incarichi professionali e occasionali

3.7.4 Motivazioni delle scelte:

Rispondere ad un bisogno fortemente presente di richiesta di aiuto alle vittime di violenza;

Dare sostegno vittime attivando percorsi di uscita dalla violenza;

Rafforzare le azioni di sensibilizzazione sul territorio attraverso il potenziamento della rete antiviolenza

Creare una cultura della non violenza;

Garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone e di democrazia contribuendo alla maggiore conoscenza e consapevolezza dei diritti, opportunità e servizi di riferimento.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E., con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità 02 - Pari opportunità' - differenza di genere

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
76.120,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.120,00	0,09

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,05

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,05

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE COMUNITARIE

Assessore TARCISIO PORTO

Descrizione dei progetti

4.A) SERVIZIO EUROPE DIRECT

Per l'anno 2012 si intende proseguire con l'impostazione che si è data all'attività di informazione e animazione europea, che prevede una più stretta collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, con la Regione Marche e con la rete CLIC che riunisce una gran parte degli sportelli informativi europei presenti sul territorio regionale. Si intende inoltre rafforzare ulteriormente la collaborazione con la rete Eures regionale e provinciale, che fornisce un valido supporto alla informazione sulle opportunità di lavoro o tirocini in Europa, settore che in questo periodo presenta un forte interesse in modo particolare per i giovani. Oltre all'irrinunciabile attività di front office e back office sull'informazione comunitaria, che viene monitorata attraverso report semestrali, si proseguirà l'attività di animazione territoriale che poggia sulle seguenti attività:

a) EUROAPERITIVI PER IL LAVORO ED IL VOLONTARIATO (seconda edizione- 2 incontri):

l'iniziativa, da realizzare in collaborazione con EURES della Provincia di Pesaro e Urbino, ha come obiettivo principale di portare a conoscenza del pubblico generale ed in particolare dei disoccupati ed inoccupati le opportunità di lavoro in altri paesi europei direttamente attraverso il contatto con i consiglieri EURES dei paesi stranieri.

b) FORMA EUROPAE - Progetto per la precoce sensibilizzazione e formazione alla progettazione europea (circa 10 incontri):

L'iniziativa è rivolta alle classi quarte e quinte di alcune scuole superiori della provincia e prevede una serie di incontri finalizzati alla precoce sensibilizzazione e formazione alla progettazione europea. Questo in chiave informativa, comunicativa ma anche di chance professionale ed occupazionale. Sono previsti incontri propedeutici sull'integrazione europea, sulle opportunità di progettazione europea, di alfabetizzazione rispetto ai programmi europei di finanziamento e un vero e proprio laboratorio formativo rivolto agli studenti più interessati, con la possibilità di progettare realmente ad esempio su azioni per gruppi informali del programma Youth in Action. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con l'associazione Vicolocorto di Pesaro, le scuole superiori della provincia, l'informagiovani di Pesaro, l'agenzia giovani di Fano ed eventuali altri partner.

c) FESTA DELL'EUROPA-PESARO MADE IN EUROPE dedicata all'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale (3-4 incontri):

nel 2012 si intende organizzare per la ricorrenza della Festa dell'Europa una iniziativa che ha come tema quello della solidarietà intergenerazionale. Per l'organizzazione si collaborerà con il Comune di Pesaro, l'AUSER, il CSV Marche. A giugno 2012 è prevista l'uscita del nuovo bando quadriennale per Europe

Direct, si dovrà quindi ripresentare un nuovo progetto, entro i termini richiesti dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2016.

4.B) ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE RELATIVO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Nel corso del 2011 è stato approvato dalla Regione Marche il Piano Integrato Territoriale (PIT) della Provincia di Pesaro e Urbino relativamente all'Asse III del Piano di Sviluppo Rurale Marche. Il 2012 sarà pertanto dedicato alla gestione dei fondi attribuiti, per la qual cosa occorre in primo luogo formare del personale interno per la gestione operativa ed istituire un gruppo di lavoro interno interservizi con ambiente, informatica, cultura turismo, ufficio tecnico, difesa del suolo, coordinato dal direttore generale.

Questa fase molto impegnativa prevede:

- l'elaborazione e la pubblicazione dei diversi bandi previsti nel PIT
- l'informazione e l'animazione per gli Enti Locali delle aree interessate mediante l'organizzazione di incontri
- la valutazione dei progetti pervenuti
- la pubblicazione delle graduatorie
- la trasmissione alla Regione dei risultati delle diverse procedure

Il gruppo di lavoro interno dovrà essere composto da funzionari competenti per i diversi ambiti di programmazione del PIT – ambiente, cultura, turismo, energia, beni pubblici, informatica, sentieristica, comunicazione - e dallo staff politiche comunitarie. Il gruppo potrà essere integrato, laddove si ritenga utile, con i Direttori dei due Gal con i quali è necessario coordinarsi e confrontarsi. Sarà infine necessario rapportarsi con il funzionario preposto dal Servizio Agricoltura della Regione all'affiancamento e alla consulenza delle Province, che affrontano per la prima volta la gestione diretta di una rilevante somma dei Fondi Strutturali

4.C) PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA

Seguendo l'impostazione dell'Unione Europea nell'ambito di una politica comune per la Pesca, la Provincia, in qualità di soggetto promotore e su delega degli altri partecipanti, ha coordinato la costituzione del GAC denominato specificatamente Gruppo di Azione Costiera Marche Nord, quale strumento operativo previsto dalla misura 4.1 del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP). In seguito all'emanazione di un apposito bando della Regione Marche è stato presentato, alla fine del 2011, un Piano di Sviluppo Locale, che interessa i territori dei Comuni di Fano, Mondolfo (Marotta) e Senigallia; il Piano è stato approvato dalla Regione. Nel 2012, partendo dai contenuti del Piano di Sviluppo Locale approvato, il Servizio 10.1 si impegnerà nella stesura di una bozza del "Piano di sviluppo sostenibile per la pesca", previsto all'interno del Piano Strategico Provincia 2020. Saranno opportunamente sentiti i rappresentanti della Associazioni della Pesca, ad iniziare da quelli che sono parte dell'Associazione GAC Marche Nord, per individuare una più esaustiva gamma di possibili azioni necessarie per lo sviluppo di questo settore; si terrà anche conto del fatto che il GAC, in coerenza con quanto stabilito dal bando regionale e dalle indicazioni europee, riguarda una zona limitata della fascia costiera provinciale, mentre nel Piano che si intende

delineare, si estenderà il raggio d'azione all'intero litorale provinciale. Per verificare una gamma più vasta di possibili azioni da intraprendere, che vada al di là dei vincoli imposti dal bando regionale, il Servizio 10.1, nel corso del 2012, supporterà l'Assessore alle Politiche Comunitarie nel suo ruolo di Presidente del G.A.C, in particolare per quanto riguarda la valutazione e la partecipazione agli interventi da attivare nell'ambito delle misura 4.4.1.1 "Cooperazione: favorire l'istituzione di reti per lo scambio di esperienze e di best practices", con l'intento di integrare la programmazione prevista all'interno del Piano strategico PU 2020.

4.D) PROGETTO ENA – ECODESIGN PER LA NAUTICA

La Provincia, nella sua qualità di soggetto capofila e coordinatore del progetto europeo ENA – Ecodesign per la nautica, approvato e finanziato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, ha l'intera responsabilità sul buon andamento del progetto e sulla corretta gestione delle risorse attribuite. La fine del progetto è prevista per il mese di agosto 2014. Il 2012 vedrà la realizzazione di una gran parte del progetto, dalle azioni di sensibilizzazione delle tematiche inerenti il progetto (norme per l'ecodesign, inquinamento, gestione degli scarti industriali, aspetto sociale, ecc...) che vedono coinvolte le aziende marchigiane del settore, alle azioni di testing, alla progettazione definitiva del prototipo. Proseguirà pertanto l'attività di coordinamento e monitoraggio dello staff Politiche Comunitarie attraverso la verifica dell'attuazione delle fasi progettuali previste da parte dei partner, i contatti costanti con la Commissione europea e la Tutor, Le principali attività saranno: a) organizzazione di incontri plenari periodici con il partenariato; b) organizzazione di incontri con i partners responsabili delle singole azioni previste; c) l'avvio delle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alle PMI del settore della nautica; d) l'avvio della fase di analisi e testing dei materiali e delle procedure; e) avvio della produzione del prototipo in cantiere; f) rafforzamento del sistema di monitoraggio attraverso l'affidamento del servizio di valutazione esterna, che valuti nel merito la realizzazione delle attività, e la selezione di un Auditor esterno che verifichi la corretta gestione finanziaria degli interventi; g) la predisposizione del primo rendiconto tecnico- economico delle attività, con relativa domanda di pagamento del prefinanziamento intermedio.

4.E) PROGETTI EUROPEI

Il Servizio 10.1 supporta l'Assessorato alle Politiche Comunitarie e gli uffici interni, nelle procedure necessarie a candidare le proposte progettuali che vadano nella direzione di attuare gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, partecipando a bandi di finanziamento a valere su fondi europei. Il Servizio 10.1 propone e gestisce anche direttamente progetti ammessi a finanziamento relativi alle competenze del servizio, e supporta gli altri servizi nella organizzazione della gestione. L'attività sarà declinata come segue:

- a) Sostegno alla candidatura di proposte progettuali volte ad ottenere sovvenzioni nell'ambito di programmi di finanziamento europei 2012: l'attività sarà svolta su indicazione dell'Assessorato o del servizio che lo richieda, in base alle tipologie di programmi di finanziamento attivabili nel 2012. Questa attività dovrà essere preceduta da una seria valutazione della corrispondenza con gli obiettivi strategici dell'ente, della disponibilità delle risorse umane ed economiche da impiegare, e dell'eventualità di attivare servizi o professionalità esterne.

b) Follow up sui progetti candidati ed in valutazione inerenti l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea candidati nel 2011: il Servizio 10.1 manterrà opportuni contatti con le autorità che valuteranno le proposte progettuali candidate a finanziamento nell'anno 2011, al fine di chiarire le tempistiche e le modalità di valutazione sui seguenti progetti:

- Programma IPA Adriatico CBC: Progetti AdriaBioDistrict- Adricult- Tisar.
- Programma SEE (*South East Europe*): Progetti Path- IN-GREENET- DSrSS

c) Affiancamento ai servizi dell'ente che gestiscono progetti già sovvenzionati da fondi europei:

sono stati avviati dai Servizi competenti dell'ente, n. 3 progetti sovvenzionati dal programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico. Il Servizio 10.1 affianca gli uffici preposti nella applicazione delle corrette procedure, attraverso la gestione dei contatti con l'assistenza tecnica del programma presso la Regione Marche e con l'Autorità di Gestione dello stesso.

d) Monitoraggio delle informazioni inserite nella Banca Dati dei progetti attivati con risorse esterne al bilancio dell'ente: l'Amministrazione si è dotata di una banca dati che individua gli interventi progettuali attivati con il concorso di risorse esterne al bilancio provinciale. L'aggiornamento della stessa è di competenza di ogni Servizio responsabile di un singolo intervento. Il Servizio 10.1, al fine di garantire, agli organi politici e ai responsabili dei servizi un'adeguata conoscenza delle progettualità messe in campo, utilizzerà la banca dati per produrre relazioni periodiche sulle proposte inerenti l'attivazione di fondi di natura europea.

4F) PIANO DI SVILUPPO DELLE AREE INTERNE

Nel 2011, in analogia con il percorso attivato attraverso il "Tavolo Provinciale dell'Innovazione", che si concluderà con un workshop pubblico all'inizio dell'anno in corso in cui si restituiranno i risultati emersi, si è voluto istituire un secondo tavolo di concertazione sullo sviluppo locale e delle aree interne, che avesse come preciso obiettivo quello di verificare le priorità da sottoporre alla Regione Marche in vista della prossima programmazione sui fondi strutturali 2014-2020. Nel 2012, il risultato del lavoro di questo secondo tavolo, consistente in un documento di sintesi, costituirà la base di partenza per l'elaborazione un Piano di Sviluppo delle aree interne. Mentre nel 2011, per dare avvio al lavoro di ricerca e approfondimento che ci si era prefissati, si è scelto di avere come interlocutori privilegiati i due Gruppi d'Azione Locale della nostra provincia - il Gal Montefeltro Sviluppo e il Gal Flaminia Cesano- in quanto entrambi vantano una lunga esperienza ed un indiscusso know how in questo settore, nel corso del 2012, per arrivare alla stesura del piano di sviluppo delle aree interne, verranno coinvolti i Comuni interessati, le Comunità Montane, gli Ambiti Territoriali e gli stakeholders per i diversi settori d'interesse - ambiente, energia, attività turistiche, aspetti sociali. Inoltre, avendo sia la Provincia che i due Gal già effettuato una pianificazione ricadente sulle aree interne in attuazione delle misure e azioni previsti dalla programmazione regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - asse III e IV, si partirà da detti documenti, PIT della Provincia - (Progetto Integrato Territoriale) e PSL dei due Gal (Progetto di Sviluppo Locale), come documenti da integrare nel Piano che si intende elaborare.

3.7.1 – Finalità da conseguire

La programmazione delle Politiche Comunitarie prevede un insieme di azioni tra loro strettamente interdipendenti anche se ben distinte una dall'altra, che vanno dall'informazione sui programmi e sugli orientamenti strategici dell'Unione Europea, all'animazione territoriale su tematiche emergenti, al coordinamento territoriale, alla pianificazione strategica. Tutta questa attività ha come obiettivo quello di consentire direttamente e indirettamente al territorio e alla stessa Amministrazione di crescere in senso europeo, anche attraverso una progettazione specifica nei settori di competenza. E' quindi necessario in prima istanza conoscerne gli indirizzi e le direttive comunitarie, per orientare le scelte progettuali attraverso la condivisione di una programmazione territoriale che nasca dal basso, ma che punti ad azioni di sintesi e di respiro ampio, volte alla crescita della provincia sotto il profilo economico, sociale e culturale sostenibile, intelligente e inclusivo. In modo particolare, occorre rafforzare la capacità dell'Ente di incidere sul cambiamento, in relazione alle azioni FARO indicate dalla strategia Europa 2020, programmando in maniera complementare e coerente la destinazione dei diversi fondi accessibili, siano essi fondi strutturali che fondi diretti.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente del Servizio 10.1

collaboratore (sportello Europe Direct)

collaboratore (progetto Ena)

Incarichi professionali per la realizzazione di Ena

Gruppo di lavoro intersettoriale interno per la gestione del Piano di Sviluppo Locale – PSR

3.7.4 Motivazione delle scelte

La scelta delle attività e dei progetti è stata dettata in maniera prioritaria dall'intento di creare strumenti e servizi che facilitino la conoscenza dei meccanismi di accesso ai fondi comunitari utili tanto per i servizi interni all'Ente quanto ai Comuni del territorio. Ma, in maniera parallela e non meno importante, ci si è posti il fine di far crescere nei cittadini del nostro territorio il senso di appartenenza a pieno titolo all'Unione Europea, con la compartecipazione alle priorità e ai valori fondamentali.. Per il raggiungimento di questi obiettivi, si rende sempre più indispensabile il ricorso al lavoro in rete o in gruppo, per la natura stessa del servizio Politiche Comunitarie, che si presenta come trasversale nei suoi contenuti a tutte le competenze dell'Ente, e che deve svolgere un ruolo di facilitatore tanto per i servizi della Provincia quanto per i Comuni e le istituzioni del territorio. Occorre perseguire il ruolo di coordinamento a livello Provinciale nei processi di cambiamento sociali ed economici in atto nel territorio, riportandone a maggiore unità l'azione. Facendo nostro il concetto di sussidiarietà che sottende tutta l'azione comunitaria, la provincia, nel campo delle

politiche comunitarie, deve intervenire laddove i comuni non possono direttamente intervenire, deve svolgere un ruolo di facilitatore laddove vi siano soggetti pubblici e privati in grado di agire per azioni condivise, deve indirizzare il territorio verso una prospettiva costante di politica di area vasta che sappia superare i particolarismi e le divisioni e che quindi possa concentrare gli sforzi comuni su interventi mirati, di ampio respiro, più incisivi e più strategici.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con U.E., con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità.

04 - Politiche Comunitarie

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
175.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.500,00	0,21

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
75.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.500,00	0,10

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
75.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.500,00	0,10

PROGRAMMA N. 9 – PIANO STRATEGICO “PROVINCIA 2020”

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma e la sua articolazione nel progetto 1, denominato anch'esso “Piano Strategico Provincia 2020”, sostanzia l'attività e l'obiettivo di elaborazione e gestione del Piano Strategico Provincia 2020, documento di pianificazione dello sviluppo locale costruito con tutta la comunità provinciale attraverso modalità fortemente partecipate che hanno già sperimentato ampio consenso nel corso degli anni 2010/2011. Il programma attraverso il suo Piano Strategico è indirizzato alla promozione di una cultura dello sviluppo che ridefinisca l'idea di crescita puntando sul benessere e sulla qualità della vita attraverso la definizione di indicatori da utilizzare per indirizzare le politiche pubbliche. La scelta di una pianificazione strategica è l'espressione consapevole della necessità di porre al centro di un maturo sviluppo economico e civile, in grado di dare risposte alla propria comunità di riferimento, la “qualità della vita”. Le analisi socio-economiche evidenziano che a fianco degli indicatori di natura economica e di ordine quantitativo, si affiancano quelli di ordine qualitativo in grado di rilevare i livelli di qualità della vita. Le comunità nazionali ed internazionali, e molti studiosi, stanno riflettendo su indicatori che oltre al Prodotto Interno Lordo (PIL) possono essere utilizzati per misurare il progresso e orientare le politiche pubbliche. Il Piano è trasversale a tutti i settori e servizi dell'Ente. L'obiettivo è ripensare agli strumenti di misurazione e agli indicatori di sviluppo per delineare efficaci indirizzi di programmazione e per sviluppare un approccio multidimensionale del benessere equo e sostenibile (**BES**) che integri l'indicatore dell'attività economica, il Pil, con altri indicatori, ivi compresi quelli relativi alle disuguaglianze (non solo di reddito) e alla sostenibilità (non solo ambientale). Il tema è quanto mai attuale e la nostra azione specifica si inserisce nel quadro più ampio della collaborazione avviata con l'**ISTAT** – Istituto Nazionale di Statistica – che prevede la sperimentazione sul nostro territorio di un nuovo modo di misurare la qualità della vita, progettando un set di indicatori coerenti con la prospettiva del BES. – Benessere equo e sostenibile. Si sottolinea il rigore scientifico fornito anche dalla partecipazione al progetto dell' **Università degli Studi di Urbino** attraverso i contributi di vari docenti ed esperti in un'ottica interdisciplinare .

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il Piano Strategico si propone di orientare le essenziali scelte di indirizzo e programmazione nei vari settori di competenza. Particolare rilevanza assumono in questo senso il Piano Territoriale di Coordinamento (principale strumento di programmazione) e i Piani di Settore strategicamente individuati che renderanno concrete le Linee di Indirizzo, le proposte e gli obiettivi del Programma, in sintonia con le profonde trasformazioni diventate evidenti sul territorio provinciale nell'ultimo decennio. **Una comunità più felice** è una comunità attenta al **BIL** (benessere interno lordo) che investe sul futuro definendo un possibile nuovo modello di sviluppo che assuma, come punto di forza, l'eccellenza espressa dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Architrave l'elaborazione del nuovo PTC .

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il Piano attraverso le sue Linee di indirizzo vuole individuare interventi mirati e di particolare efficacia. Si prevede l'aggiornamento e la nuova stesura del **Piano Territoriale di Coordinamento** e l'elaborazione dei **Piani di settore** individuati. Per raggiungere l'obiettivo di promuovere e sperimentare una nuova cultura dello sviluppo che punta a misurare e a ridefinire il progresso spostando l'attenzione dal reddito al benessere, alla qualità della vita, alla felicità si ritiene di realizzare per il secondo anno consecutivo il progetto **Festival della Felicità**, quale azione comunicativa e vetrina del Piano "Provincia 2020". L'evento/festival è articolato in otto giorni di appuntamenti, confronti e spettacoli, con un calendario che prevede presentazioni editoriali, incontri con grandi nomi della cultura, economia, giornalismo, spettacolo che si raffronteranno con autorevoli riflessioni riguardo alla tematica dell'opportunità di sostituire il concetto di PIL con un indice che meglio rappresenti lo stato di Benessere di una Nazione. Sarà costituita una Associazione ad hoc per la gestione organizzativa e finanziaria della II edizione del Festival. L'intento è quello di riproporre un'occasione/evento affascinante attraverso una modalità nuova di comunicazione, di partecipazione e di confronto sui temi dello sviluppo delle comunità future.

3.4.3.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno dell'Ufficio 10.0.0.4-Piano strategico e Posizione organizzativa 10.0.2-Controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate-Sviluppo organizzativo- Comunicazione-URP

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione ed ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie soprattutto legate alla evoluzione dei mezzi di comunicazione e dei nuovi strumenti multimediali

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Vi è piena coerenza con i piani di settore regionali

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerente con le Linee Programmatiche di Mandato 2009/2014 nella loro interezza: presupposti, ratio, priorità, obiettivi, progetti e azioni

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - Piano Strategico 'Provincia 2020'**

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	26.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	27.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	20.500,00	20.500,00	20.500,00	
TOTALE (C)	20.500,00	20.500,00	20.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	47.500,00	20.500,00	20.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 09 - Piano Strategico 'Provincia 2020'

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
27.500,00	57,89	20.000,00	42,11	0,00	0,00	47.500,00	0,06

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
500,00	2,44	20.000,00	97,56	0,00	0,00	20.500,00	0,03

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
500,00	2,44	20.000,00	97,56	0,00	0,00	20.500,00	0,03

3.4 PROGRAMMA N. 10 - TURISMO ED ENOGASTRONOMIA

Presidente MATTEO RICCI (Turismo)

Assessore RENATO CLAUDIO MINARDI (Enogastronomia)

PREMESSA

3.4.1 Descrizione del programma 3-4-2 – Motivazione delle scelte 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge di sviluppare il segmento economico del turismo provinciale attraverso azioni mirate volte alla qualificazione dell'accoglienza e informazione turistica, alla organizzazione di efficaci attività promozionali, al monitoraggio della qualità della ricettività nonché al sostegno delle iniziative di accoglienza di soggetti pubblici e privati. Nella convinzione che le politiche turistiche producano importanti risultati solo se condivise con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, le azioni sopra descritte verranno condivise con il Sistema Turistico Locale "Pesaro e Urbino Turismo", in cui sono rappresentati i principali enti pubblici e privati del settore turismo e con l'assessorato al Turismo della Regione Marche. Consapevoli dell'importanza che riveste la professionalità dei soggetti specializzati che operano nel settore, il programma comprende anche tutte le attività legate alla formazione e all'abilitazione delle figure professionali turistiche (guide turistiche, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, direttori tecnici di agenzia viaggio) nonché la tenuta e l'aggiornamento dei relativi elenchi professionali. Rientrano nel presente programma anche le attività legate ai rapporti di gemellaggio con la città di Wolfsburg e il Landkreis di Rastatt. Il trasferimento effettivo conclusosi nel 2010 delle competenze relative agli IAT con relativa assegnazione delle risorse umane ed economiche da parte della Regione Marche pone al centro dell'attività dell'ufficio turismo Provinciale la riorganizzazione e l'ammodernamento dei 4 Centri Iat (Pesaro, Fano, Urbino e Gabicce Mare) e il coordinamento di una rete di uffici turistici denominati Punti Iat gestiti dai comuni e dalle pro-loco per i quali la Provincia, ufficio turismo, si impegna a coordinare attuando una serie di azioni di formazione del personale, gestione integrata dei servizi, condivisione dei sistemi on-line etc, al fine di realizzare una accoglienza di qualità diffusa in tutto il territorio provinciale. Strettamente collegato al Turismo si intende sviluppare il segmento dell'Enogastronomia che risulta essere dai recenti studi uno dei principali elementi che condizionano la scelta di una destinazione da parte del turista. Su questo settore verrà proseguita la forte collaborazione già improntata nell'anno 2011 con l'Azienda Speciale della CCIAA dedicata all'enogastronomia denominata "Terre di Rossini e Raffaello".

A) PROGETTO PROMOZIONE-ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA

Azioni:

- Gestione, implementazione del portale provinciale del turismo con info nuove ed aggiornate, video, proposte vacanze, sinergie con i Centri e Punti Iat e presenza nei social network attraverso una pagina dedicata di Facebook.

- Attività promozionali, sempre in collaborazione con la Regione Marche e Camera di Commercio soprattutto per gli interventi sul mercato estero, mirate ai mercati più significativi per rapporto quantitativo e qualitativo della domanda;
- Servizio di accoglienza turistica mediante i Centri IAT di Pesaro, Fano, Gabicce Mare e Urbino e coordinamento della rete di Punti Iat su tutto il territorio provinciale con standard omogenei di qualità;
- Guida provinciale dell'Ospitalità alberghiera ed Extralberghiera aggiornata al 2012;
 - Corsi di formazione professionale per gli operatori del settore al fine di qualificare l'accoglienza turistica.
- Agenda degli eventi aggiornata on-line.
- Sostegno ai progetti di escursione e visita del territorio già avviati in precedenza (Villa Imperiale, Dante bus, escursioni proposte da associazioni albergatori)
- Coordinamento con i T.O. dell'incoming
- Collaborazione con redazioni delle principali riviste di settore per favorire la conoscenza diretta del territorio e produrre articoli e reportage;

B) ATTIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE PROVINCIALE

La Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di capofila del STL Provinciale, esprimendo il Presidente del Comitato Esecutivo, ha l'obiettivo di elaborare, congiuntamente ai distretti turistici territoriali, progetti di accoglienza turistica innovativi capaci di valorizzare il prodotto turistico del territorio.

Attraverso il STL verrà aperto un filo diretto anche con tutti gli operatori privati del settore per recepire le esigenze ed elaborare progetti pubblici/privati per l'innovazione e la qualificazione del comparto turistico. Coerentemente con i compiti del STL, come incontro tra soggetti pubblici e privati, verrà stimolata la realizzazione di offerte turistiche mirate alla domanda capaci di sviluppare la commercializzazione del settore in Italia e all'estero. Consapevoli della necessità di accrescere la visibilità dell'offerta turistica provinciale sui mercati nazionali ed internazionali si è avviato attraverso apposito bando lo studio e la realizzazione di un nuovo brand turistico territoriale condiviso con tutti gli attori pubblici e privati del settore turismo e dovrà quindi diventare il messaggio promozionale e identificativo dell'offerta per i prossimi anni.

C) PROGETTO."Sviluppo attività turistiche ed economiche con le realtà gemellate".

E' ormai convinzione comune alle due realtà gemellate che le attività future dovranno essere improntate non tanto sullo scambio sociale e culturale, che ha ormai raggiunto negli anni una consistente attività creando un profondo legame tra le comunità, quanto nella capacità di sviluppare delle opportunità economiche e commerciali per i nostri operatori sfruttando quei canali istituzionali che godono di una particolare facilità di rapporti. In questa ottica con il Landkreis di Rastatt è stato firmato un protocollo d'intesa volto a favorire l'attuazione di progetti e opportunità reciproche di particolare interesse. Verranno quindi programmate presenze in fiere, incontri economici e operativi per sviluppare i vari settori economici. Si cercherà concordare un nuovo progetto di rilancio del punto di promozione e vendita dei prodotti tipici sito nella città di Wolfsburg e sinergie tra il Museo della scienza di Wolfsburg e il museo del Bali..

D) ENOGASTRONOMIA

A seguito di una proposta nata direttamente dai produttori dell'area di Cartoceto, è allo studio la realizzazione di una "strada del gusto" che valorizzi le potenzialità enogastronomiche dell'area di Cartoceto anche nell'ambito di un progetto più ampio Regionale dedicato appunto alle strade del gusto. Congiuntamente alla Azienda speciale della CCIAA Terre di Rossini e Raffaello verranno attuate azioni volte a sviluppare la promozione e la valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio.

E) FESTIVAL DELLA FELICITA'

L'organizzazione del festival della felicità da parte dell'Amministrazione Provinciale programmato per il mese di giugno, oltre alla valenza scientifica e sociologica che rappresenta dovrà esprimere anche un elemento di forza sul piano turistico determinando flussi turistici durante lo svolgimento degli eventi e comunque qualificare l'offerta turistica sul piano del marketing territoriale.

Gestione amministrativa.

Il programma prevede oltre ai Progetti sopra descritti la ordinaria gestione del Servizio Turismo dell'Amministrazione Provinciale nelle diverse attività in cui si articola il servizio:

1) Attività relative a funzioni delegate;

Classificazione strutture ricettive:

La nuova legge regionale n. 9/2006 ha previsto alcune novità nella gestione delle attività delegate che sono state definite nel corso del 2007 attraverso delibere attuative da parte della Giunta Regionale. Proseguirà pertanto il monitoraggio di tutte le strutture alberghiere e dei campeggi al fine di garantire la congruità tra la classificazione assegnata e la qualità offerta.

Abilitazione alle professioni turistiche

Nel corso dell'anno verrà espletato il concorso per l'abilitazione delle professioni turistiche di Guida Naturalistica e Accompagnatore turistico. Verranno inoltre concertati con il servizio formazione corsi di aggiornamento per le guide turistiche già abilitate.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono n. 16. di cui n. 3 a part-time.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi programmati sono coerenti con il Piano Triennale di Promozione del Turismo Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10 - Turismo ed Enogastronomia**

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	271.522,40	271.522,40	271.522,40	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	271.522,40	271.522,40	271.522,40	
PROVENTI DEI SERVIZI	14.500,00	14.500,00	14.500,00	
TOTALE (B)	14.500,00	14.500,00	14.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	74.600,00	53.600,00	56.600,00	
TOTALE (C)	74.600,00	53.600,00	56.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	360.622,40	339.622,40	342.622,40	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - Turismo ed Enogastronomia

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
333.272,40	92,42	27.350,00	7,58	0,00	0,00	360.622,40	0,43

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
312.272,40	91,95	27.350,00	8,05	0,00	0,00	339.622,40	0,46

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
315.622,40	92,12	27.000,00	7,88	0,00	0,00	342.622,40	0,47

3.4 - PROGRAMMA N.° 11 - TRASPORTI E MOBILITA'

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.4.1 Descrizione del programma

La mobilità nella provincia di Pesaro e Urbino è articolata e relativamente complessa e risente delle seguenti variabili socio-economiche:

- insediamenti residenziali diffusi;
- bacini di utenza degli istituti scolastici e università;
- bacini di utenza delle strutture sanitarie ed ospedaliere;
- unità produttive locali e commerciali;
- strutture turistiche-ricettive;
- servizi amministrativi alla persona e alle imprese.

La particolare struttura territoriale e la conseguente distribuzione e organizzazione delle funzioni d'uso dei servizi e della popolazione, produce evidenti conseguenze anche sull'articolazione delle relazioni che si svolgono sul territorio e quindi sulla mobilità. Compito dell'attività di programmazione del trasporto pubblico è intervenire sulle soprarichiamate componenti al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il servizio di trasporto collettivo e renderlo sempre più alternativo a quello individuale. Sono inoltre sempre più importanti politiche di supporto al servizio di trasporto pubblico, elemento base della mobilità sostenibile, che introducano servizi e forme di mobilità integrate al trasporto stesso. Il programma prevede principalmente le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale e della mobilità, la gestione delle funzioni attribuite dalla L.R. 45/98 e D.Lgs. 422/97 in materia di trasporti pubblici e la conseguente conduzione del contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano e extraurbano stipulato in data 18.08.2007 tra la Provincia di Pesaro e Urbino e la società "ADRIABUS Soc. Cons. a r.l." per il periodo 01.07.2007 – 30.06.2013. Con la gestione del contratto del trasporto pubblico locale, che prevede un nuovo assetto dei servizi relativamente alla configurazione della rete extraurbana della Provincia di PU e urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, la Provincia deve assicurare il riequilibrio della domanda di trasporto pubblico dell'intero bacino, sulla base degli indirizzi della pianificazione provinciale e delle principali previsioni del piano di bacino e documento di aggiornamento. Particolare rilevanza riveste il controllo del contratto di servizio e il sistema di monitoraggio della qualità, sono gli strumenti di base per la valutazione da parte dell'Ente affidante, del rispetto degli impegni dalla stessa assunti in sede di presentazione dell'offerta e di sottoscrizione del Contratto di Servizio, nonché per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi ivi indicati di miglioramento degli standard. Per quanto riguarda le competenze sugli impianti a fune, di cui alla L.R. n°22/2001, recentemente la Regione Marche con L.R. n°16/2010, ha trasferito la proprietà a titolo gratuito alla Provincia di Pesaro e Urbino dell'impianto denominato "Cabinovia OM-06 Caprile Monte Catria" sito nel Comune di Frontone, con

conseguente attribuzione di questa ulteriore competenza al Servizio 3.4 a far data dal verbale di consegna sottoscritto in data 21/02/2011, al fine di garantirne l'apertura al pubblico. Nel programma sono pertanto e più in generale, comprese attività di pianificazione e di esercizio delle funzioni amministrative che regolano il settore dei trasporti in seguito all'ampio processo di decentramento dei compiti dallo Stato agli Enti Locali di cui alla L.59/97 "Bassanini". I compiti amministrativi riguardano vari settori: servizi di trasporto pubblico locale (la cui materia è disciplinata dalla L.R.45/98 "norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche"), officine di revisione (art. 80 del D.Lgs. 285/92 e artt.239-240 del D.P.R. 495/92, L. 122/92), agenzie di consulenza automobilistica (L. 264/91), autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art. 123, D.P.R. 495/92 artt. 335 e 336, L. 120/10 art. 20, L. 122/10 art. 19), scuole nautiche (Decreto Ministeriale del 29/07/08, D.Lgs. 171/05, DGR 2630/00), taxi e noleggio con conducente (L.R.10/98 e L. 21/92), impianti a fune (L.R. 22/2001). Schematicamente nel seguito sono riportate le attività, le funzioni e i compiti afferenti al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità:

- Redazione del piano di bacino del trasporto pubblico locale e suo aggiornamento triennale (L.R. 45/98 art 8);
- Stipula, aggiornamento e monitoraggio del contratto di servizio trasporto pubblico locale (L.R. 45/98 artt. 8 e 20);
- Controllo qualità erogata del servizio di t.p.l. delle aziende di trasporto pubblico locale;
- Rapporti con le aziende di trasporto pubblico (n. 1 società consortile formata da 14 aziende di trasporto pubblico);
- Ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano (L.R. 45/98 art. 8);
- Controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell' idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del DPR 11/07/1980 n. 753 e D.Lgs. 285/92;
- Autorizzazioni per il materiale rotabile (DLgs 30/04/92 n. 285 – L.R. 45/98 art 8);
- Vigilanza e concessioni/autorizzazioni sugli impianti fissi di interesse sovracomunale (DPR 753/80 – L.R. 45/98 art 8 – L.R. 22/01);
- Nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio (L.R. 21/07/92 n. 31 art 29 – L.R. 45/98 art 8);
- Nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (RD 08/01/1931 n. 148 – L.R. 45/98 art 8);
- Partecipazione alla redazione Piano Regionale Trasporti (L.R. 45/98 artt 6-10);
- Partecipazione alla predisposizione del programma degli investimenti di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.114 del 17/12/2003, da attuare mediante accordi di programma ai sensi degli artt. 12, 15 del DLgs 422/97 e L.R. 45/98, e relativi a:
 - nodi di scambio, di cui 13 sono previsti per la Provincia;
 - fermate attrezzate;
 - piste ciclabili di cui alla legge n.366/98 e L.R.16/96;

- parcheggi di cui alla Legge 122/89 e D.M.41/90;
- sostituzione del parco mezzi, L.194/98, in relazione alle limitazioni delle emissioni inquinanti;
- incentivazione al trasporto a chiamata;
- impianti a fune;
- Redazione e partecipazione alla predisposizione dei piani urbani della mobilità (PUM) (L.340/2000 – Piano Regionale Trasporti P.R.T.– Istruttoria dei Piani Urbani del Traffico (LR 45/98);
- Redazione piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) (P.R.T.– DPCM 10/04/86 –art.36 Codice della Strada);
- Autoscuole (autorizzazione, vigilanza amministrativa e tecnica) e riconoscimento dei consorzi tra le autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art. 123, D.P.R. 495/92 artt. 335 e 336, L. 120/10 art. 20, L. 122/10 art. 19);
- Scuole nautiche (Decreto Ministeriale del 29/07/08, D.Lgs. 171/05, DGR 2630/00);
- Esami idoneità insegnanti e istruttori di scuola guida (D.Lgs 112/98 – accordo Stato-Regioni-Enti del 14/02/2002);
- Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (L. 08/08/1991 n. 264);
- Esami per l'idoneità professionale all'esercizio di studi di consulenza (D.Lgs. 112/98 accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14/02/2000);
- Accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (L. 21/92 – L.R. 10/98);
- Rilascio autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle officine autorizzate (art 80 D.Lgs. 285/92 – art 239-240 ed appendice D.P.R. 495/92);

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative si annoverano inoltre:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 che puntano all'incentivazione sia all'utilizzo del mezzo pubblico, quale sostegno e sviluppo del servizio di t.p.l., che del mezzo collettivo per ridurre la pressione del traffico sulla qualità delle risorse ambientali;
- gli interventi nel campo della sicurezza del t.p.l. all'interno dei quali, quale attività prevedibile, è auspicabile la regolarizzazione e la messa in sicurezza delle fermate del t.p.l. extraurbano, redigendo progetti di intervento al fine di attingere ai vari canali di finanziamento;
- partecipazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali).

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni di pianificazione, autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica nel trasporto pubblico locale e degli impianti a fune, verso alcune categorie professionali (consulenti automobilistici,

insegnanti ed istruttori di scuola guida, operatori delle officine di revisione, ecc). Parallelamente all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche vengono svolte dal Servizio 3.4 anche attività di pianificazione e informazione con lo scopo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico ottimizzandone il servizio. Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di collaborare a soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità, generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali, come peraltro risulta dal rilevamento dei flussi di traffico realizzato dal Servizio.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale;
- 2) Incentivare l'uso del TPL attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica;
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della Provincia in materia di trasporti;
- 4) Ottimizzare l'organizzare gli uffici e le procedure per l'esercizio delle funzioni.

3.4.3.1 Investimento

Acquisto di strumentazioni per specifiche attività e manutenzione straordinaria dell'impianto a fune di proprietà dell'ente.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio.

Si precisa che le attività previste dal programma saranno gestite in alcuni casi da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio Trasporti e Mobilità, e saranno previsti incarichi specifici esterni.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, Arc Wiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico). Per quanto riguarda le attività di pianificazione, di gestione del contratto di servizio e di informazione del Trasporto Pubblico Locale saranno necessari ulteriori dotazioni da acquisire.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma, in attuazione del Piano di Bacino del TPL della Provincia, scaturisce dalle linee d'indirizzo del PRTL (Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale) e dai suoi strumenti collegati e rappresenta l'analisi e la contestualizzazione sul locale di quanto stabilito a livello regionale. La pianificazione provinciale avviene in connessione con quella del PRTPL e la stessa è sottoposta alla Regione Marche per la verifica della compatibilità con la pianificazione regionale. L'approvazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) è competenza della Regione Marche ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/98 e s.m.i. e lo stesso viene completato e declinato dalla Regione stessa, con il Programma degli investimenti e con il Programma triennale dei servizi, rispettivamente ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 13 della richiamata Legge Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le finalità da conseguire, ed in particolare il miglioramento continuo dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale, la sua incentivazione attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica e la valorizzazione delle funzioni di programmazione e controllo, oltre perseguire le funzioni istituzionalmente attribuite, trovano coerenza con gli indirizzi programmatici dell'ente. In particolare ci riferisce all'auspicato nuovo modello di mobilità volto a contrastare l'aumento del traffico privato, il consumo di territorio e di risorse, l'inquinamento che crea danni alla salute, mettendo al centro il trasporto pubblico e tutte le relative misure accessorie, che vanno dalla promozione di politiche "gestionali" di mobility management, a quelle "infrastrutturali" e di "innovazione tecnologica" per incrementare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di tpl.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	16.364.315,83	16.364.315,83	16.364.315,83	
• PROVINCIA	88.267,74	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	8.700,00	13.700,00	8.700,00	
TOTALE (A)	16.461.283,57	16.378.015,83	16.373.015,83	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE (B)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	670.319,22	675.319,22	670.319,22	
TOTALE (C)	670.319,22	675.319,22	670.319,22	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.135.102,79	17.056.835,05	17.046.835,05	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.004.102,79	99,24	0,00	0,00	131.000,00	0,76	17.135.102,79	20,33

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.006.835,05	99,71	0,00	0,00	50.000,00	0,29	17.056.835,05	23,27

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.996.835,05	99,71	0,00	0,00	50.000,00	0,29	17.046.835,05	23,32

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI DI PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: **RENATO CLAUDIO MINARDI**

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto comprende le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, con particolare attenzione all'aggiornamento del Piano di settore ai sensi della L.R. 45/98, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano.

3.7.1.1 Investimento

Non previsti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio affiancato da eventuali servizi di consulenza

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le attività rientrano nelle previsioni della L.R. 45/98 e del D.Lgs. 422/97.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 11 - Trasporti e mobilità' 01 - Funzioni di pianificazione del Trasporto Pubblico Locale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.350,00	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto comprende l'esercizio delle varie funzioni amministrative e di vigilanza in capo al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità con le seguenti finalità comuni da perseguire: gestione del contratto di servizio del trasporto pubblico locale, organizzazione degli uffici, del sistema informativo e delle procedure amministrative. L'esercizio di tali funzioni sono state conferite con L.R. 45/98 nei settori del trasporto viaggiatori (trasporto di linea, fuori linea, noleggio con conducente, taxi e impianti a fune) e D.Lgs. 112/98 art. 105 comma 3, nei settori delle agenzie pratiche auto, autoscuole, scuole nautiche e officine di revisione.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rendere servizi all'utenza conferiti alla Provincia con disposizioni normative nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

03 - Funzioni amministrative e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.968.985,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.968.985,05	20,13

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.968.985,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.968.985,05	23,15

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.968.985,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.968.985,05	23,21

3.7 PROGETTO N° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - AZIONI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA', DELLA SICUREZZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DELLA MOBILITA' NEI COMPENSORI SCIISTICI DELLA PROVINCIA.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato ad incrementare la mobilità sostenibile l'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto attraverso le seguenti azioni:

- la redazione di progetti per la messa in sicurezza e l'aumento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, privilegiando l'impiego di risorse reperite esternamente all'Amministrazione con particolare riguardo a quelle europee;
- azioni di informazione e sensibilizzazione al trasporto pubblico locale e alla sicurezza stradale;
- azioni di mobility management.
- garantire l'apertura e la corretta gestione dell'impianto denominato "Cabinovia OM-06 Caprile Monte Catria" sito nel Comune di Frontone che recentemente la Regione Marche con L.R. n°16/2010, ha trasferito in proprietà a titolo gratuito alla Provincia di Pesaro e Urbino, come da verbale di consegna sottoscritto in data 21/02/2011.

3.7.1.1 Investimento

Sono inoltre previste spese di investimento per la manutenzione straordinaria dell'impianto a fune denominato "Cabinovia OM-06 Caprile Monte Catria".

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) ed apparati tecnologici da acquisire per il monitoraggio degli autobus e la regolazione delle principali intersezioni semaforizzate.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio affiancato da servizi di consulenza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni derivano dall'esigenza di dare risposte alle problematiche di sicurezza e accessibilità ai servizi di trasporto, di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi stessi per spostare un numero sempre più maggiore di utenti da modalità di spostamento privato a collettivo e limitare i fenomeni di congestione ed inquinamento indotti dalla mobilità. Nell'ambito delle finalità del presente progetto si sono attivati tre interventi cofinanziati esternamente: progetto GIM (gestione informata della mobilità), progetto fermate

attrezzate POR Marche e progetto ADRIMOB (mobilità sostenibile in area adriatica) finanziato interamente dal Programma europeo IPA.

Inoltre è necessario garantire lo sviluppo delle zone montane della Provincia favorendo la realizzazione, la riqualificazione, il potenziamento e l'ammmodernamento degli impianti di risalita adibiti al trasporto pubblico di persone, delle piste da sci, dei sistemi di innevamento programmato e delle strutture ad essi connessi, come disciplinato dalla L.R. n° 22/2001.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
04 - Azioni a sostegno mobilità' e sicurezza del T.P.L. e mobilità comprensori
sciistici della provincia

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
34.767,74	20,97	0,00	0,00	131.000,00	79,03	165.767,74	0,20

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
27.500,00	35,48	0,00	0,00	50.000,00	64,52	77.500,00	0,11

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
27.500,00	35,48	0,00	0,00	50.000,00	64,52	77.500,00	0,11

3.7 PROGETTO N° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO SUL TERRITORIO.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative rientra

- la collaborazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali), a supporto dei processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- analisi dei flussi di traffico e della domanda di mobilità al fine di una migliore programmazione dei trasporti.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le attività rientrano tra le previsioni normative e le indicazioni politico-amministrative della Provincia inerenti l'incremento dell'efficacia e l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico e la limitazione dei fenomeni di congestione ed inquinamento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

05 – Partecipazione alla redazione di progetti riguardanti la programmazione della mobilità e del traffico sul territorio

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N° 12 - POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, INTEGRAZIONE INTERCULTURALE, CITTADINI DELLA PROVINCIA NEL MONDO.

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: MORANI ALESSIA, RENATO CLAUDIO MINARDI, MASSIMO SERI

Descrizione del programma

Il programma 12 è finalizzato:

1. allo sviluppo della cooperazione internazionale, ai rapporti con gli immigrati alla promozione e diffusione di una cultura dell'integrazione (Ass. Alessia Morani)
2. al sostegno delle imprese artigianali e cooperative nel nostro territorio (Ass. Renato Minardi)
3. alla realizzazione del progetto "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo" (Ass. Massimo Seri)

In particolare si possono distinguere i seguenti progetti:

Cooperazione internazionale

E' ormai riconosciuta in foro internazionale, nel quadro delle strategie più idonee di lotta alla povertà, la rilevanza acquisita dall'azione di cooperazione allo sviluppo attuata in forma di partenariato fra soggetti omologhi delle Amministrazioni locali e della società civile organizzata dei Paesi del nord e del sud del mondo. Si è, dunque, sviluppata e consolidata a livello internazionale soprattutto nel corso dell'attuale decennio, favorita dall'avvento della globalizzazione che ha evidenziato tanto le dirette relazioni esistenti tra fenomeni internazionali e situazioni locali quanto la progressiva perdita di capacità di governo degli Stati nazionali, la consapevolezza dell'importanza del ruolo giocato dalle singole realtà locali dei PVS nei processi di crescita e nella governance del proprio territorio e del valore dell'apporto - attraverso l'azione di cooperazione - di esperienze di omologhe realtà locali di Paesi a maggior grado di sviluppo. La Provincia di Pesaro e Urbino ha maturato in tal senso una esperienza ed un know how tali da essere uno dei più attivi Enti locali sia a livello regionale che nazionale. L'impegno dunque proseguirà anche negli anni successivi incentrando il proprio operato sia nella continuazione dei progetti già avviati (vedasi scuola di Mujwa in Kenya) sia nell'avvio di una collaborazione con gli altri Assessorati (Internazionalizzazione e rapporti con i cittadini residenti all'estero) sia con i soggetti pubblici e privati rivolta a progetti di cooperazione istituzionale in quei paesi in cui già vi è una presenza del nostro territorio. In tal senso è stata avviata una buona collaborazione sia con la Regione Marche sia con le Università marchigiane che ci hanno portato a elaborare e presentare alcuni progetti: vedasi TURISM, un progetto di cooperazione che prevede la costruzione di piccole scuole rurali e una campagna di alfabetizzazione delle bambine della zona costiera del Kenya, spesso avviate nel canale del turismo sessuale; a tale campagna ha dato la sua disponibilità il tour operator pesarese Eden Viaggi.

Internazionalizzazione

Le consolidate esperienze del sistema imprenditoriale, associativo, camerale e dell'Amministrazione Provinciale degli ultimi anni, unitamente all'analisi delle principali tendenze dei mercati, hanno consentito la individuazione di aree-paese di costante interesse verso cui polarizzare le azioni di penetrazione commerciale e di collaborazione produttiva. Tutto ciò nella prospettiva di una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per sostenere le politiche di internazionalizzazione a livello sovraprovinciale, ad iniziare da quello regionale. Tutte le azioni di sostegno alla internazionalizzazione (nelle diverse forme praticate o da sperimentare: fiere, work-shop, esplorazioni commerciali, partenariati commerciali e produttivi, ecc.) si concentreranno sulle determinate aree-paese, anche al fine di sviluppare aggregazioni di imprese rappresentative del "sistema locale" con azioni congruenti con l'area-paese interessata. Tale criterio dovrà guidare le richieste di sostegno (istituzionale, economico, promozionale, organizzativo, progettuale, operativo) provenienti dal sistema imprenditoriale-associativo e rappresentare, al tempo stesso, un rigoroso metro selettivo per orientare quantità e qualità dell'intervento pubblico, minimizzando le dispersioni e polverizzazioni dei sostegni. In quest'ottica sarà continuato il rapporto con l' Argentina dove quest'anno si svolgerà un'importante fiera del mobile a Cordoba con la Germania (Wolsburg) a cui ci lega una ventennale amicizia. Proseguirà inoltre l'attività di promozione delle imprese artigiane con la partecipazione alla maggiori fiere del settore (Firenze, Milano, ecc.) ; un'altra attività che verrà privilegiata sarà quella di lavorare per progetti, facendo squadra con l'Ente camerale e gli altri enti di categoria, cercando finanziamenti all'esterno del bilancio attraverso progetti europei, nazionali e regionali.

Integrazione e politiche migratorie

L'immigrazione rappresenta oggi una grande sfida non solo per il nostro Paese, ma anche per la nostra Regione e Provincia che conosce l'accelerarsi dei processi migratori. I cittadini immigrati regolarmente residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino hanno raggiunto le 30.000 unità. Si stima che la loro incidenza sul totale della popolazione provinciale sia salita, passando dal 3,7% al 6,5% negli ultimi cinque anni. A questo va aggiunto il numero degli immigrati clandestini di cui non abbiamo dati effettivi. A differenza di altre province italiane in cui l'aumento maggiore della popolazione immigrata ha interessato i comuni di media e medio-grande dimensione, nel nostro contesto territoriale, il fenomeno che inizialmente si concentrava nelle città di Pesaro e Fano, si è ramificato nell'intera provincia seguendo una logica di territorializzazione legata alle opportunità lavorative quasi sempre non qualificate e alla disponibilità abitativa a costo contenuto. Ci sono sempre più comuni dove la crescita media degli immigrati negli ultimi cinque anni, sta raggiungendo percentuali considerevoli. E' il caso di Montelabbate,, Macerata Feltria, Tavullia, Tavoletto, Apecchio, San Costanzo, Belforte all'Isauro, Isola del Piano: la Provincia di Pesaro e Urbino sta cambiando fisionomia. Già nel corso del 2010 si è realizzata la rete provinciale degli sportelli per gli immigrati: assieme a diversi Comuni, Comunità Montane e Unione dei Comuni abbiamo dato vita ad una serie di focal pint sul territorio collegati tra di loro che forniscono agli immigrati non solo informazioni tout court legate al permesso di soggiorno, come succedeva negli anni precedenti, ma grazie a questa sinergia di istituzioni, riusciamo a dare anche informazioni e orientamento ai servizi sparsi sul territorio. Nel 2012 contiamo non solo di mantenere la rete ma laddove possibile di renderla più capillare possibile. Anche qui si

cercherà di lavorare soprattutto intercettando fondi europei e nazionali. Già nel 2010 la Provincia è stata beneficiaria di un finanziamento di € 135.000,00 da parte del Fondo Europeo per l'Integrazione, con il progetto PROVINTEGRA per realizzare una serie di azioni formative in favore degli immigrati che si è concluso nel 2011.

Emigrazione

La Provincia di Pesaro e Urbino è da anni impegnata in interventi ed iniziative per riallacciare i rapporti con i propri concittadini all'estero. Solo per citare alcuni esempi, siamo stati i primi a realizzare una banca dati provinciale dell'emigrazione, progetto poi valorizzato dalla Regione ed esteso a tutte le altre province marchigiane. In occasione del 50° anniversario della tragedia di Marcinelle abbiamo realizzato una pubblicazione commemorativa ed organizzato "il viaggio del ricordo" per permettere a tanti nostri concittadini che hanno lavorato in quell'inferno di tornare per una volta alla miniera nella giornata della commemorazione. Da ultimo, ma non per importanza, la nostra partecipazione al "Festival des migrations", in Lussemburgo, appuntamento ormai consueto per il nostro Ente che dà modo di incontrare tanti nostri correghionali, ancora così legati al nostro territorio. In considerazione quindi dell'impegno profuso negli anni dalla nostra Amministrazione verso i circa 22.000 concittadini all'estero anche per il 2012 verrà proposto un programma di iniziative e in particolare verrà intensificato il rapporto con le Associazioni dei marchigiani nel mondo. Si rammenta infine che abbiamo firmato assieme alla Regione Marche ed a tutte le altre province marchigiane un accordo di collaborazione al fine di realizzare assieme un programma che valorizzi il territorio e razionalizzi le risorse di tutti gli enti pubblici coinvolti. Nel 2011 la Commissione Europea ha finanziato per un ammontare di 90.000,00 euro il progetto MINIERE che prevede una serie di iniziative in favore dei nostri emigrati all'estero ed in particolare grazie a tale finanziamento potremo realizzare nel 2012 e 2013 (il progetto inizia il 1 gennaio 2012 e termina il 30 giugno 2013) un'intensa relazione con le associazioni degli emigrati, invitandoli a iniziative sul nostro territorio e cercando di instaurare vincoli di gemellaggio tra Comuni di origine e di residenza dei nostri emigrati all'estero.

Motivazione delle scelte

E' indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.(vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

Finalità da conseguire

In questo programma sono molteplici le finalità:

- consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività di cooperazione internazionale ed integrazione degli immigrati, attraverso iniziative di sviluppo sostenibile;
- sostegno e promozione delle attività produttive e sostegno alla nascita delle imprese e cooperative tra i giovani, quale proposta di soluzione alla precarietà e frammentarietà del mondo del lavoro. Anche per il 2012 verrà riconfermata la partecipazione della Provincia di Pesaro e Urbino al Fondo Regionale di Garanzia.

Investimento

Sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare servizi e finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti.

Risorse umane da impiegare

Un capoufficio, 1 dipendente Cat. C, un dipendente cat. D part-time, 1 dipendente Megas.Net part-time.

Risorse strumentali da utilizzare:

Fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma si pone in coerenza con il piano regionale pluriennale della cooperazione internazionale e con il piano regionale dell'emigrazione.

Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo:

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI
ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Politiche sviluppo attività produttive, cooperazione internazionale,
integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo**

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	95.000,00	75.000,00	75.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	210.465,00	210.465,00	210.465,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	305.465,00	285.465,00	285.465,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	360.074,00	155.074,00	155.074,00	
TOTALE (C)	360.074,00	155.074,00	155.074,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	665.539,00	440.539,00	440.539,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Politiche sviluppo attività produttive, cooperazione internazionale,
integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
665.539,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.539,00	0,79

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
440.539,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.539,00	0,60

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
440.539,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.539,00	0,60

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 01 – DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

Assessore: ALESSIA MORANI

3.7.1 -Finalità da conseguire:

1.1) Cooperazione internazionale:

La Regione Marche ci ha assegnato un finanziamento di 40.000,00 euro per un progetto di cooperazione in Africa, finalizzato alla costruzione di piccole scuole rurali nel distretto di Malindi e nelle baraccopoli di Nairobi. La Provincia ha inoltre aderito al progetto “Red Del Sur” di COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti che sarà realizzato con il finanziamento della Regione Marche e che consiste nella formazione e riqualificazione di imprese recuperate in Argentina e Brasile. A giugno ospiteremo, assieme alla Regione una delegazione di rappresentanti di queste imprese riconvertite in cooperative.

1.2) Integrazione interculturale:

In coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato, si ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione, in particolare i giovani, ai temi dell'integrazione e della promozione della diversità culturale. Verranno implementati nelle scuole i seguenti progetti di educazione allo sviluppo e all'integrazione:

- “ Lontano da dove? ”: è un progetto che, attraverso la storia della nostra emigrazione, farà comprendere le ragioni della nuova immigrazione

contenuti: storia dell'emigrazione dalla Provincia di Pesaro e Urbino dalle origine del 900 agli anni 60;

strumenti: saranno utilizzati strumenti di educazione formale, da concordare con le scuole ed i singoli insegnanti che parteciperanno al progetto e strumenti non formali, tra i quali: filmati, documenti e reperti storici, testimonianze dirette, ecc. La mostra fotografica “Slum città del futuro”, già inaugurata a Pesaro, verrà reiterata nei principali Comuni della provincia, in modo da estendere tale esperienza ad un più ampio bacino di utenza.

- “LANDE” : il progetto, presentato per il finanziamento alla Commissione Europea, è la continuazione di “ A Network for the development” e prevede, per il 2012, attività di gemellaggio tra scuole pesaresi croate e polacche; in particolare verrà data particolare enfasi alla tutela dei diritti delle minoranze ed ad un approfondimento su questi temi tra i paesi partners del progetto;

1.3) Immigrazione:

Riorganizzazione Call Center: si darà continuazione alla convenzione della rete provinciale degli sportelli per l'immigrazione. Sarà presentato al Ministero degli Interni, sempre sul programma FEI, un progetto per il finanziamento e potenziamento della rete degli sportelli, in collaborazione con gli altri Enti Locali del territorio. Parte delle spese degli sportelli per l'immigrazione verranno coperte con i residui del progetto Provintegra, conclusosi nel 2011.

3.7.1. - Investimento:

Sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2012 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali già in carico all'Ufficio.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare:

Personale in carico all' Ufficio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è di promuovere, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione. E' infine indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio (vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 12 - Politiche sviluppo attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo 01 - Cooperazione internazionale e integrazione interculturale

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
277.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.500,00	0,33

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
257.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257.500,00	0,35

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
257.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257.500,00	0,35

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 – DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 - POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Da alcuni anni ci stiamo occupando in particolar modo della promozione in Italia ed all'estero dell'artigianato artistico ed in particolare delle ceramiche artistiche della Provincia di Pesaro e Urbino. Verrà intensificato il rapporto e la collaborazione con le Associazioni dei ceramisti e con le associazioni di categoria degli artigiani al fine di promuovere il nostro artigianato artistico attraverso la partecipazione a fiere, workshop, ecc. Per il 2012 in particolare, in collaborazione con CCIA e associazioni di categoria, presenteremo una esposizione all'interno del centro commerciale di Wolfsburg dedicato ai prodotti italiani e promuoveremo la partecipazione a fiere in Italia e all'estero. Sarà inoltre cura dell'assessorato proporre alla Giunta progetti di sviluppo economico e di ricerca idonei attraverso il reperimento di risorse esterne all'ente: ne è stato un positivo esempio, nel 2010 il progetto "I Luoghi dell' Abitare" sulla domotica presentato alla Regione e poi dalla stessa finanziata, realizzato in collaborazione con l'Università di Urbino.

Internazionalizzazione - Focal point Argentina: con delibera 252/08 è stato approvato il protocollo di collaborazione tra Provincia, CCIA, Comune di Pesaro e Regione Marche con il quale la Provincia si impegna a versare una quota di 20.000,00 euro annui per la realizzazione del progetto "Focal Point a Santiago del Estero" in Argentina, consistente nell' apertura di una struttura a Santiago che funga da interfaccia tra istituzioni argentine e marchigiane nel settore economico-commerciale, culturale, delle politiche giovanili, dell'ambiente, ecc. Per il 2012, in accordo con CCIA e Aspin 2000 ed agli altri Enti partecipanti, si prevede la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Argentina (legate soprattutto al mobile) ed a tal fine è stato deciso che il focal point realizzerà un'indagine di mercato (in collaborazione con l'ICE di Buenos Aires) al fine di sviluppare ulteriormente i rapporti economici con tale paese, al quale ci lega una lunga storia di emigrazione e molti degli imprenditori argentini interessati alle nostre aziende sono proprio di origine marchigiana.

Fiere e mercati: è prevista la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore (per esempio: la Mostra internazionale dell'artigianato che si svolge a Firenze e l'artigiano in Fiera che si svolge a Milano, Italia dimensione 2000 in Lussemburgo) per la promozione, assieme a Comuni e associazioni di categoria delle eccellenze artigiane a cominciare dall'artigianato artistico.

3.7.1.1 -Investimento:

Sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2012 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali già in carico all'ufficio.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

Personale in carico all'ufficio

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall'istituto d'arte o dall'accademia, decidono di intraprendere questa attività, sentendosi un po' artigiano e un po' artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un "salto di qualità" in un certo senso, determinato dall'interesse dimostrato dalla Regione Marche per l'artigianato artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche. La L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato. E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione, crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

12 - Politiche sviluppo attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo

02 - Politiche di sviluppo delle attività produttive

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
292.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.574,00	0,35

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
87.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.574,00	0,12

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
87.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.574,00	0,12

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA 12 CITTADINI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO NEL MONDO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Per il 2012 si continueranno a realizzare le seguenti iniziative:

- rapporti con le Associazioni dei marchigiani all'estero: attraverso il continuo ed intenso rapporto con le Associazioni è prevista la realizzazione di gemellaggi tra Comuni della Provincia e quelli di residenza dei nostri emigrati, in particolare sedi di ex siti minerari: a tal fine verrà data attuazione al progetto europeo predisposto da parte dell'Ufficio Cooperazione internazionale MINIERE (proseguimento dell'antecedente MIN.E.RV.E.) finanziato dalla Commissione Europea per 90.000,00 euro; in particolare si prevede la partecipazione al Festival Des Migrations in Lussemburgo, annuale appuntamento europeo per fare il punto sulle politiche migratorie a cui parteciperanno circa 25 studenti della Provincia; la partecipazione al viaggio della memoria in Polonia ed una visita istituzionale a Stribro (Repubblica Ceca) ed alle sue miniere. Durante l'estate una delegazione di studenti sarà ospite di Wolsburg, partner del progetto, dove visiterà il museo della scienza e della tecnica e la locale fabbrica automobilistica, in quest' ultima tanti italiani e marchigiani andarono a lavorare negli anni 50 e 60.
- iniziativa: "Api e farfalle nel mondo", durante la quale verranno assegnati dei riconoscimenti a nostri concittadini distintisi per il loro lavoro all'estero ed organizzata con la collaborazione dell' Associazione AMLE.
- Educational Tour: come consuetudine da qualche anno, ospiteremo nel mese di settembre, in collaborazione con le altre Province e con la Regione Marche, un gruppo di giovani, provenienti da tutto il mondo e figli di famiglie marchigiane emigrate; ciò al fine di favorire la riscoperta del nostro territorio e dei nostri prodotti da parte di questa particolare fascia di utenti. Sarà inoltre favorita l'adesione delle strutture recettive/ricreative della Provincia alla socialcard (carta nominale riservata ai marchigiani all'estero che dà diritto ad usufruire di sconti) istituita dalla Regione MARCHE.

3.7.1.1 - Investimento:

Sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 -Erogazione di servizi di consumo:

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2012 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali già in carico all'ufficio.

3.7.3 -Risorse umane da impiegare:

Personale in carico all'ufficio

3.7.4 -Motivazione delle scelte:

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare, anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 12 - Politiche sviluppo attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo

03 - Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
95.465,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.465,00	0,11

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
95.465,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.465,00	0,13

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
95.465,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.465,00	0,13

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ACCENSIONE DI PRESTITI E TESORERIA

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già indicato negli anni passati, si tratta di un programma articolato relativo alla gestione della risorsa finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La gestione delle risorse finanziarie per l'anno in corso, a seguito delle diverse manovre finanziarie attuate dal Governo nel corso del 2011, richiederà un'attenta gestione sia delle spese correnti che delle spese in conto capitale. Si dovrà inoltre procedere anche ad un attento monitoraggio delle entrate e delle attività che possano permettere un loro incremento. In particolare si sottolinea che l'anno in corso ed il prossimo anno 2013, anni di transizione verso il nuovo assetto istituzionale basato sull'avvio di un sistema fiscale di tipo "federale", saranno anni particolarmente "critici" per il bilancio provinciale. Il primo aspetto di questa nuova strategia riguarda la gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e gestione attiva del patrimonio immobiliare anche al fine di creare una fonte di reddito per l'Amministrazione. Tale gestione potrà essere attivata anche tramite la società di cartolarizzazione denominata "ValoreImmobiliare" s.r.l. interamente posseduta da questa amministrazione e costituita nel novembre del 2011. L'Obiettivo per il triennio 2012-2014 sarà la realizzazione di un piano delle alienazioni particolarmente impegnativo che prevede la vendita di una serie di beni immobili per un importo complessivo stimato in € 24.820.000,00 ed una plus-valenza finanziaria di circa € 12.285.916,04. Queste entrate straordinarie serviranno in parte ad abbattere il debito accumulato dall'Ente negli anni passati, sia a finanziarie la spesa corrente dell'Ente. Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici. In particolare nel corso del 2012 si prevede l'avvio dell'attività finalizzata alla riduzione dell'evasione relativa al Canone OSAP e al Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, a seguito dell'affidamento dell'azione di recupero crediti ad un soggetto concessionario individuato tramite una gara. Un ulteriore obiettivo sarà un attento controllo ai costi di funzionamento dell'Ente su cui si interverrà al fine di ridurre l'impatto sul bilancio tramite la prosecuzione di una serie di attività che mirano alla razionalizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione di una serie di servizi interni tramite l'attuazione dei piani annuali di riduzione dei costi. L'ultimo obiettivo riguarda la gestione del debito su cui si dovrà operare, in sinergia con il piano della alienazione, per ridurre il peso sulla spesa corrente sia in termini di quote interessi che di quote in conto capitale anche tramite una rinegoziazione dei contratti Swap in essere. Un aspetto non trascurabile di questa attività sarà

anche la gestione attiva delle disponibilità liquide al fine di aumentare le entrate dell'Ente. Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti. In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo. Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni. Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti "non strategici" per le finalità dell'Amministrazione. Utilizzo delle risorse realizzate per la riduzione del debito e la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell'Ufficio Economato e Provveditorato.

Da sottolineare la necessità di centrare l'obiettivo fissato in bilancio di forte contenimento di alcune voci di spesa generale quali ad esempio: cancelleria, carta, telefoniche e automezzi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 2.2.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all'illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	151.981,82	151.981,82	151.981,82	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	54.055.582,01	60.110.447,10	51.172.447,10	
TOTALE (A)	54.207.563,83	60.262.428,92	51.324.428,92	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-	-	-	
	45.475.453,22	52.431.472,05	43.668.245,64	
TOTALE (C)	-	-	-	
	45.475.453,22	52.431.472,05	43.668.245,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.732.110,61	7.830.956,87	7.656.183,28	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria**

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.732.110,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.732.110,61	10,36

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.830.956,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.830.956,87	10,68

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.656.183,28	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.656.183,28	10,47

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessori: RENATO CLAUDIO MINARDI

DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le principali finalità da conseguire dalla scrivente struttura prevedono una gestione attenta del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e gestione attiva del patrimonio immobiliare anche al fine di creare una fonte di reddito per l'Amministrazione. La conservazione in efficienza, nell'innovazione tecnologica e nella valorizzazione delle dotazioni di beni strumentali ed immobili dell'Ente utilizzati dai diversi servizi produttivi. Particolare attenzione sarà data al controllo ai costi di funzionamento dell'Ente su cui si interverrà al fine di ridurre l'impatto sul bilancio tramite la prosecuzione di una serie di attività che mirano alla razionalizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione di una serie di servizi interni. Pertanto nell'anno 2011, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si è provveduto a :

razionalizzare, innovare e ottimizzare i costi di gestione tramite:

- La gestione dei **mobili e attrezzature** per gli uffici provinciali improntata al recupero degli arredi provenienti dalla ex comunità montana di Fossombrone e dal trasloco degli uffici della formazione professionale da utilizzarsi per il mantenimento in efficienza ed il completamento dell'esistente senza ricorrere ad acquisti.
- La ristrutturazione dei sistemi di comunicazione utilizzando la tecnologia Voip e la contestuale riduzione dei costi di telefonia fissa e mobile

Valorizzare e cartolarizzare il patrimonio immobiliare

L'Obiettivo per il triennio 2012-2014, come per l'anno passato, è la realizzazione di un piano delle alienazioni particolarmente impegnativo che prevede la vendita di una serie di beni immobili per un importo complessivo stimato in € 24.820.000,00 ed una plusvalenza finanziaria di circa € 12.285.916,04. Queste entrate straordinarie serviranno in parte ad abbattere il debito accumulato dall'Ente negli anni passati e a finanziare la spesa corrente dell'Ente. Tale piano per il triennio 2012-2014 potrà in parte essere realizzato anche tramite la cessione onerosa ed il conferimento alla società veicolo Valoreimmobiliare s.r.l. , interamente partecipata dalla Provincia di Pesaro e Urbino, di parte del patrimonio immobiliare previsto dal piano delle alienazioni 2012-2014 e che tale società dovrà poi procedere a valorizzazione ed alienare realizzando plusvalore che al termine del suo compito sarà a vantaggio dell'Ente per la realizzazione degli scopi sopra esposti. L'elenco dei beni oggetto di cessione e conferimento è il seguente:

PIANO ALIENAZIONI E UTILIZZO 2012-2014

	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA PREVISTA	PREVISIONI ANNO 2012	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA PREVISTA	PREVISIONI 2013	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA PREVISTA	PREVISIONI 2014
Comune di Pesaro									
EX FRANCA via caprile	999,49	559.000,51	560.000,00						
CASERMA POLIZIA STRADALE	1.596.967,36	2.703.032,64	4.300.000,00						
COLONIA EX GASPARRI	29.608,95	410.391,05	440.000,00						
EX PODERE BRUSCIA S. Bartolo	174.925,52	1.675.074,48	1.850.000,00						
EDIFICIO APPARTAMENTI VIA ORAZIO FLACCO	448.090,04	621.909,96	1.070.000,00						
FRUSTOLO TERRENO EX CARCERE viale Fiume	5.998,27	1,73	6.000,00						
EDIFICIO EX BRAMANTE L.go A. Moro				5.667.161,60	6.832.838,40	12.500.000,00			
FABBRICATI EX CENTRO SELVAGGINA strada S. Bartolo				1.116.385,45	- 16.385,45	1.100.000,00			
FABBRICATO RURALE EX BONCI Via redipuglia				35.790,30	414.209,70	450.000,00			
CENTRO RICERCHE FLORISTICHE via Barsanti				161.495,76	558.504,24	720.000,00			
PALAZZO QUESTURA via Giordano Bruno							1.930.241,58	3.819.758,42	5.750.000,00
Comune di Cagli						-			
CASA CANTONIERA EX ANAS località Paperia				20.579,52	129.420,48	150.000,00			
Comune di Fano						-			
CASA CANTONIERA EX ANAS località Rosciano				70.122,20	244.877,80	315.000,00			
Comune di Fossombrone						-			
PALAZZO SORBOLONGHI via Roma				860.000,00	-	860.000,00			
Comune di Mercatello sul Metauro									
FABBRICATO RURALE EX VIVAIO Località Casella							20.280,75	209.219,25	229.500,00
Comune di Novafeltria									-
EX CASERMA CARABINIERI PERTICARA Via Trieste							278.930,41	1.069,59	280.000,00
Comune di Petriano									-
CASA CANTONIERA EX ANAS PETRIANO via Ponte Armellina 46							74.767,05	352.732,95	427.500,00

Comune di Sassocorvaro									-
FABBRICATO EX VIVAIO RIPA CAVAGNA strada prov.le fogliense n.3							219.064,95	50.935,05	270.000,00
Totale alienazione immobili	2.256.589,63	5.969.410,37	8.226.000,00	7.931.534,83	8.163.465,17	16.095.000,00	2.523.284,74	4.433.715,26	6.957.000,00
Cessione quote partecipazione Megas			958,80						
TOTALE ALIENAZIONI	2.256.589,63	5.969.408,64	8.226.958,80	7.931.534,83	8.163.465,17	16.095.000,00	2.523.284,74	4.433.715,26	6.957.000,00

La **gestione delle risorse patrimoniali** per i prossimi tre anni sarà finalizzata ad accrescere le procedure già in corso di valorizzazione e riqualificazione degli stessi, da realizzarsi in modo prioritario con le seguenti attività:

- **alienazione degli immobili** non destinati a servizi istituzionali valutati idonei allo scopo
 - **mappatura e ricognizione dei beni patrimoniali** finalizzata alla individuazione e preparazione sotto gli aspetti tecnico-amministrativi dei beni immobili suscettibili di alienazione entro l'anno
 - **ricognizione del patrimonio di proprietà effettivo** mirata all'individuazione di tutti gli immobili non impiegati o impiegabili a fini istituzionali aventi potenzialità sufficienti per un loro uso redditizio da parte dell'Ente o di privati interessati.
 - **Aggiornamento dei canoni** relativi ai contratti di locazione, concessione, affitto o di convenzioni con enti ed associazioni varie e monitoraggio degli attuali impieghi del patrimonio immobiliare e dei relativi costi;
- Per quanto riguarda l'accertamento e la riscossione del Canone di Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche (COSAP) e del Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, nell'anno 2011 è stato individuato un concessionario mediante procedura aperta per lo svolgimento di una parte del progetto per cui nel corso del 2012 si procederà all'avvio delle procedure di censimento degli accessi abusivi.

3.7.1.2 – Erogazione di prestazioni e prodotti di consumo

L'erogazione di servizi e fornitura di materiali di consumo da parte della struttura è rivolta in modo preminente verso un'utenza interna all'Ente, pertanto la finalità da conseguire è una gestione corretta, qualificata ed economicamente conveniente delle risorse correnti nello svolgimento delle seguenti attività :

- Manutenzione e funzionamento dei beni strumentali in dotazione ai diversi servizi da realizzare tramite:
 - acquisizione di materiali di consumo, distribuzione e controllo dell'utilizzo dei medesimi finalizzate all'ottimizzazione del rapporto tra costi di produzione ed attività produttiva
 - gestione ed acquisizione di servizi di manutenzione finalizzati al mantenimento di un buon grado di efficienza in linea con le necessità dell'Ente e la disponibilità di risorse;
- razionalizzazione ed innovazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi occorrenti al buon funzionamento degli Uffici tramite adeguamento alle normative in materia di forniture e servizi previste dalla normativa sui contratti pubblici e le successive modifiche ed integrazioni.

Per l'anno 2012, nell'ambito del raggiungimento dell'obiettivo triennale di **contenimento e stabilizzazione dei costi dei materiali di consumo per l'attività amministrativa** che prevede il mantenimento della riduzione del 50% c/a degli stanziamenti dell'anno 2008 per scorte di "materie prime" di magazzino quali carta, consumabili, cancelleria e materiali vari, si procederà alla **revisione dei prodotti di cancelleria e cartacei in genere**, presenti in magazzino tramite:

- eliminazione degli articoli di scarso utilizzo e delle relative scorte,
- sostituzione di prodotti con altri con caratteristiche di ecosostenibilità,
- attivazione di ricerca di mercato per materiali di consumo rigenerati o compatibili che a parità di efficienza con i rispettivi originali siano economicamente convenienti.

Per quanto riguarda la **gestione degli automezzi** di servizio in dotazione al servizio scrivente le finalità per l'anno 2012 sono:

- **Predisposizione del bilancio consuntivo annuale 2011 dell'uso degli automezzi** finalizzato alla determinazione del costo chilometrico complessivo
- **Analisi dei dati raccolti** finalizzata al confronto tra i costi di utilizzo dei mezzi dell'ente con quelli dei servizi pubblici con riferimento alle tratte più frequenti, per definire una disciplina dell'uso degli automezzi in linea con le normative governative
- La **ristrutturazione del parco autovetture** da attivarsi mediante l'applicazione del piano di razionalizzazione degli automezzi approvato con deliberazione n.156 del 17/06/2011 che prevede la riduzione delle autovetture non più efficienti (auto con periodo di utilizzo minimo di sei anni e le cui prestazioni non garantiscono margini sufficienti in termini di sicurezza) ed il rinnovo sulla base di criteri di efficienza ed ecosostenibilità tramite **acquisizione a noleggio consip**, il tutto compatibilmente con la normativa nazionale ed europea vigente e futura.
- **Mantenimento del criterio di gestione economica di cui alla manovra correttiva 2010** art. 6 che prevede la riduzione automatica complessiva delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, per un ammontare del 20% dell'impegnato 2009.
- **la razionalizzazione dei costi di manutenzione dei mezzi provinciali** di proprietà tramite lo svolgimento di gare in economia per pattuire le migliori condizioni economiche.

Per quanto riguarda la **gestione telefonia mobile** l'attività per l'anno 2012 ha come finalità il mantenimento delle misure di carattere contrattuale e gestionale di razionalizzazione della telefonia applicate nel 2011 ed il cui risultato atteso è una riduzione della spesa compresa in un range dal 15 al 25%, nonché l'avvio del rinnovo degli apparecchi telefonici obsoleti con età di almeno 30 mesi nell'ambito della nuova convenzione Consip 5, senza alcun aggravio economico rispetto ai costi dell'anno precedente e migliorando l'efficienza e le prestazioni del servizio .

Per quanto riguarda **la telefonia fissa** si intende aderire alla nuova convenzione Consip fisso 4 per la realizzazione dei vantaggi economici a questa connessi;

Premesso che nell'anno 2012 scadrà il contratto per la **fornitura energia elettrica verde** che ha permesso di realizzare consistenti economie di spesa rispetto alla convenzione Consip ed ai costi degli anni precedenti pari al 13% c/a, si rende necessario avviare le procedure per appaltare il nuovo contratto previo espletamento di indagini di mercato per valutare le possibilità di risparmio realizzabili.

Si procederà alla **revisione delle procedure di cassa economale** e delle relative anticipazioni in collaborazione con i servizi interessati finalizzate all'applicazione di forma di pagamento da effettuarsi con strumenti telematici per avviare il processo di superamento di sistemi basati sull'uso di supporti cartacei in conformità alle disposizioni sulla tracciabilità di cui al Decreto Monti. Altra Finalità per l'anno 2012 sarà il mantenimento della riduzione del 50% delle spese per missione del personale dell'Ente attuato per il 2011

e previsto dalla manovra correttiva dell'anno 2010 da realizzarsi anche tramite il monitoraggio delle autorizzazioni di spesa tramite controlli mensili di cassa economale sui pagamenti.

Premesso che nell'anno 2011 si è conclusa a dicembre la gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Ente, peraltro senza la definizione della polizza di tutela legale per inidoneità dell'offerta, per quanto riguarda la **gestione delle polizze assicurative dell'ente**, le finalità per l'anno 2012 sono:

- l'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di brokeraggio dell'Ente tramite apposita procedura concorsuale
- la verifica delle condizioni generali per la polizza di tutela legale ed il sondaggio del mercato per valutare la possibilità di ottenere risparmi indicando nuova gara ;

Infine, relativamente all'avvio del progetto di verifica e monitoraggio occupazioni ed usi nonché alla parziale gestione, accertamento e riscossione della C.O.S.A.P. e del Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, lo stesso punta al recupero dell'evasione dell'imposta attraverso l'attuazione di una compiuta perequazione sociale, fiscale ed amministrativa tra tutti i residenti della Provincia, utilizzatori del patrimonio pubblico in base alla vigente normativa dettata dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di attuazione e dal vigente Regolamento provinciale in materia di autorizzazioni e concessioni. A questo si aggiunge la possibilità di incameramento di risorse finanziarie straordinarie per l'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si ritiene indispensabile aggiornare l'hardware ed il software del servizio cassa economale non più adeguato ed il software di gestione magazzino e del catalogo online in conseguenza della realizzazione dei programmi 2012.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per l'anno 2012 l'obiettivo delle risorse umane impiegate nella struttura 2.2.2 è quello di mantenere gli stessi standard prestazionali dell'anno 2011, a seguito dell'avvenuta riduzione di personale qualificato in particolare per l'ufficio Patrimonio ed al maggiore impegno legato alla realizzazione del piano delle alienazioni e cartolarizzazione. Tutto ciò con l'auspicabile impiego di LSU, e salvo che la mole e qualità di lavoro previsto non subisca variazioni rilevanti e che la situazione del personale rimanga stabile. Il personale in dotazione della P.O. 2.2.3. che sarà impiegato per la gestione del Canone di Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche e del Canone relativo all'installazione di impianti pubblicitari, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro, a meno di non conseguire una mole di nuovi dati che potrebbero richiedere un rafforzamento delle risorse umane.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte che il Servizio propone sono motivate da:

- applicazione dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa in materia d'acquisti e gestione dei servizi e del patrimonio, così come richiesto in particolare dalla normativa in materia contrattuale più recente e dalle leggi finanziarie nonché motivate dal dare un apporto diretto od indiretto al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

- Attuazione di una compiuta perequazione sociale, fiscale ed amministrativa tra tutti i residenti della Provincia, utilizzatori del patrimonio pubblico in base alla vigente normativa dettata dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di attuazione e dal vigente Regolamento provinciale in materia di autorizzazioni e concessioni.

- Possibilità di incameramento di risorse finanziarie straordinarie per l'Ente.

- Aggiornamento dei data-base di gestione del patrimonio stradale provinciale e sue pertinenze, e possibile loro interfacciabilità (nuovo "Catasto Strade"; software di gestione occupazioni/autorizzazioni/pagamenti).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria

01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.493.836,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.493.836,90	5,33

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.705.769,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.705.769,14	5,06

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.705.769,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.705.769,14	5,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI, GESTIONE DEL DEBITO E TESORERIA.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Uno degli obiettivi principali per il servizio 2.2 permane la gestione del debito su cui si dovrà operare - in sinergia con il piano della alienazione e con il supporto della neocostituita società di cartolarizzazione immobiliare Valoreimmobiliare Srl - per ridurre il peso sulla spesa corrente sia in termini di quote interessi che di quote in conto capitale. Un aspetto non trascurabile di questa attività sarà anche la gestione attiva delle disponibilità liquide al fine di aumentare le entrate dell'Ente. Da questo punto di vista l'attività punterà su una gestione attiva del debito, valutando l'opportunità di eventuali interventi su strumenti finanziari alternativi in essere, nonché l'acquisto di prodotti finanziari con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme depositate presso i conti di tesoreria prima che vengano impiegate per spese di investimento, senza mettere a rischio il capitale investito. Alla luce degli introiti da alienazioni previsti dalla società-veicolo citata, si punterà, in base alle condizioni di mercato per tempo vigenti, a concludere una o più operazioni di ristrutturazione del debito prevedendo o la trasformazione di parte dell'indebitamento attualmente indicizzato al tasso variabile, ovvero l'estinzione di parte del debito storico dell'ente (ad esempio rinegoziazione di mutui o BOP ovvero estinzioni totali o parziali).

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'Ufficio P.O. 2.2.3, assegnato al Servizio 2.2, relativamente a dette specifiche attività, è sufficiente per lo svolgimento delle attività.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Più efficace redditività, compatibilmente con impieghi a capitale garantito, rispetto ad una gestione passiva, dell'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa; costante monitoraggio della struttura del debito e valutazione di interventi di alleggerimento del debito complessivo dell'Ente ovvero di trasformazione del tasso di ammortamento, anche utilizzando risorse provenienti da avanzo o da alienazioni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria
03 - Accensione di prestiti, gestione del debito e tesoreria

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.238.273,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.238.273,71	5,03

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.125.187,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.125.187,73	5,63

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.950.414,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.950.414,14	5,40